



STUDIO NOTARILE ASSOCIATO
BUSANI - RIDELLA
MANNELLA - CAMPANILE
Providing Best Solutions
in a framework of Legal Certainty
20123 MILANO, VIA S. MARIA FULCORINA N. 2
T. +39 02 36.53.75.85 - F. +39 02 36.53.75.86
20900 MONZA, VIA ITALIA N. 28
T. +39 039 916.64.42
www.notaio-busani.it - info@notaio-busani.it

Repertorio n. 63.259

Raccolta n. 30.300

-----Verbale di Assemblea Ordinaria-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventiquattro. Il giorno di martedì diciotto del mese di giugno-----

----- (18 giugno 2024) -----

-----in Milano (MI), via S. Maria Fulcorina n. 2,-----

alle ore quattordici e minuti zero,-----

-----a richiesta dell'organo amministrativo della società:-----

-----"EEMS ITALIA S.P.A.",-----

con sede in Milano (MI), via Antonio da Recanate n. 2, capitale sociale deliberato per euro 20.000.000, sottoscritto e versato per euro 3.815.878 (suddiviso in n. 6.883.210 azioni ordinarie prive del valore nominale), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza - Brianza e Lodi: 00822980579 (R.E.A. MI-2628871) (di seguito, la "Società" oppure l' "Emittente");-----

io sottoscritto, dottor Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, assisto, redigendone verbale (di seguito, il "Verbale"), all'assemblea ordinaria (di seguito, la "Assemblea") della Società, riunitasi in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente -----

-----Ordine del Giorno:-----

"1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti: -----

2.1 approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti; -----

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti. -----

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea dell'8 giugno 2023 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

5. Integrazione una tantum del compenso della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

-----E' presente la dottoressa:-----

STEFANI SUSANNA, nata a Riese Pio X (TV) il giorno 20 marzo 1945, domiciliata per la carica presso la sede della Società (di seguito, la "Presidente"), Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società;-----

della cui identità personale io notaio sono certo, la quale, assunta la presidenza dell'Assemblea, a norma dell'articolo 14 del vigente statuto della Società (di seguito, lo "Statuto"), dichiara, e mi chiede di dar atto nel Verbale, quanto segue.-----

La Presidente, in forza dei poteri ordinatori dell'Assemblea che, ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, cod. civ., dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, competono alla

Registrazione
Agenzia delle Entrate
di MILANO DP I
in data 24/06/2024
al n. 48028 serie 1T
con € 200,00

stessa Presidente, designa quale Segretario dell'Assemblea il sottoscritto notaio Dott. Angelo Busani, incaricandomi di redigere per atto pubblico il relativo verbale.-----

La Presidente domanda comunque se taluno abbia contrarietà sul punto. Rilevando che nessuna contrarietà viene espressa, ringrazia pertanto il Dott. Angelo Busani per aver accettato l'incarico e lo invita a dare lettura per suo conto delle comunicazioni che seguono.-----

La Presidente ricorda che l'Assemblea Ordinaria è convocata, in unica convocazione per la data odierna, presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per trattare l'Ordine del Giorno sopra esposto.-----

La Presidente svolge alcune premesse di carattere ordinatorio. -----

La Presidente prega i presenti di non effettuare registrazioni, che ricorda essere vietate dal Regolamento Assembleare; attesta che l'Assemblea viene audio registrata, a cura del personale a ciò incaricato dalla Società; la registrazione è effettuata ai soli fini della verbalizzazione dell'Assemblea, e verrà distrutta al termine dell'attività di verbalizzazione; in via generale, i dati personali dei partecipanti all'Assemblea saranno comunque trattati nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi da adempiere, e nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela della riservatezza dei dati personali; ricorda che i lavori assembleari sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dal Regolamento Assembleare e dà atto che, in forza dei poteri regolatori dell'Assemblea alla medesima spettanti ai sensi dell'articolo 2371, comma 1, cod. civ., dello Statuto sociale e del Regolamento Assembleare, l'intervento di ciascun oratore è fissato in un periodo di tempo non superiore a 5 (cinque) minuti; trascorso tale periodo di tempo, l'oratore verrà invitato a concludere entro i due minuti successivi.-----

Con riguardo alla verbalizzazione dei lavori assembleari, la Presidente ricorda inoltre quanto segue:-----

a) nel Verbale, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, cod. civ., verranno indicati l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno di essi, le modalità e il risultato delle votazioni; inoltre, ai sensi dell'articolo 85 (nonché dell'Allegato 3E) del Regolamento Consob n. 11971/99 (di seguito, il "Regolamento Emittenti"), il Verbale riporterà, anche mediante documentazione ad esso allegata: -----

(i) l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, specificando il numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (di seguito, "TUF"); in caso di delega, il nominativo del delegante; i soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori e usufruttuari; -----

(ii) i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto contrario, si sono astenuti o si sono allontanati prima di una votazione e il numero delle azioni di rispettiva pertinenza; -----

(iii) l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente in misura superiore al cinque per cento al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto (considerata la qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-quater.1, del TUF), secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione; -----

(iv) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;-----

b) posto che, ai sensi dell'articolo 2375, comma 1, cod. civ., nel Verbale devono essere sinteticamente riassunte, su richiesta dei partecipanti, le loro dichiarazioni pertinenti all'Ordine del Giorno, ci si riserva di disporre la non verbalizzazione di interventi non pertinenti con l'Ordine del Giorno; e solo in caso di esplicita richiesta di chi interviene, potrà valutarsi se far luogo alla trascrizione integrale dell'intervento espletato, fermo restando che la trascrizione integrale pre-

detta comunque presuppone la lettura integrale dell'intervento e la consegna del testo dell'intervento e che, mancando questi presupposti, la verbalizzazione sarà senz'altro effettuata per sunto;-----

c) entro cinque giorni dalla data dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito internet della Società il rendiconto sintetico delle votazioni ai sensi dell'articolo 125-quater del TUF;-----

d) il Verbale dell'Assemblea sarà reso disponibile sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea.-----

Circa l'avvenuto svolgimento delle formalità da compiersi anteriormente all'adunanza assembleare al fine della sua regolare convocazione e del suo regolare svolgimento, la Presidente attesta che:-----

a) l'odierna Assemblea Ordinaria è stata convocata tramite comunicato stampa diffuso in data 17 maggio 2024 e con le ulteriori modalità previste dalla vigente normativa (per il giorno 18 giugno 2024, alle ore 14:00 in unica convocazione) in forza di deliberazione in tal senso assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024, per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno già elencati;-----

b) l'odierna Assemblea Ordinaria è stata convocata mediante la pubblicazione, in data 17 maggio 2024, del relativo avviso sul sito internet della Società e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio 1INFO (il relativo estratto è stato altresì pubblicato sul quotidiano Milano Finanza in data 18 maggio 2024) e in pari data sul sito internet della Società, sono stati pubblicati (i) il modulo da utilizzare per delegare l'intervento e il voto nell'odierna Assemblea e (ii) le informazioni sul capitale sociale prescritte dall'articolo 125-quater, comma 1, lettera c), del TUF (contenute nell'Avviso di convocazione);-----

c) sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società e sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato "1INFO":-----
- dal 30 aprile 2024: -----

i. la Relazione Finanziaria Annuale 2023 (in formato ESEF e PDF);-----

ii. le Relazioni della Società di Revisione sul Bilancio Separato e sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023;-----

iii. la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023; -----

iv. la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;-----
- dal 17 maggio 2024:-----

i. la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea Ordinaria predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, comprensiva (i) della Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032, di cui al terzo punto all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea e (ii) del Parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito alla proposta di integrazione degli onorari della Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", di cui al quinto punto all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea;-----
- dal 20 maggio 2024:-----

i. la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;-----

d) non sono state chieste integrazioni dell'Ordine del Giorno né presentate ulteriori proposte di deliberazione sui punti già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF.-----

La Presidente propone sin d'ora di omettere di volta in volta, in occasione della trattazione di ciascun punto all'Ordine del Giorno, la lettura di tale documentazione, essendo stata la medesima tempestivamente pubblicata e resa disponibile a tutti gli Azionisti, limitandosi a dare lettu-

ra delle proposte di deliberazione per ciascun punto all'Ordine del Giorno.-----

La Presidente domanda comunque se taluno abbia contrarietà sul punto. Riscontrando l'adesione di tutti i presenti a questa proposta, la Presidente dà pertanto atto che non si procederà alla lettura integrale di detta documentazione, copia della quale è stata altresì fornita in sala a tutti gli intervenuti.-----

Circa le formalità da svolgere per attestare la regolare costituzione della odierna adunanza, la Presidente dà atto che:-----

a) oltre alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono qui oggi presenti i seguenti altri componenti del Consiglio di Amministrazione: Alessia Antonelli, Riccardo Delleani e l'Amministratore Delegato Stefano Modena, partecipanti di persona, nonché la Vice-Presidente Michela Del Piero, partecipante mediante strumenti di telecomunicazione; mentre ha preannunciato la sua giustificata assenza il Consigliere Luciano Carbone;-----

b) sono altresì presenti in sala alcuni dipendenti della Società e alcuni consulenti e collaboratori esterni, incaricati dell'espletamento dei servizi di segreteria, organizzativi e tecnici (a tale riguardo, la Presidente ricorda che queste presenze trovano legittimazione anche nell'articolo 3 del Regolamento Assembleare e, non constatando contrarietà a tali presenze, ritiene di poter interpretare la volontà di tutti i presenti nel senso di rivolgere anche a costoro un cordiale saluto di benvenuto all'odierna adunanza);-----

c) alla *record date* del 7 giugno 2024 il capitale sociale sottoscritto e versato della Società ammonta ad euro 3.815.878 (tre milioni ottocentoquindicimila ottocentotantotto), diviso in n. 6.883.210 (sei milioni ottocentotantatremila duecentodieci) azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale;-----

d) secondo quanto risulta alla segreteria dell'Assemblea, che ha registrato l'afflusso dei partecipanti e ne ha controllato la legittimazione, anche ai sensi dell'art. 83-sexies del TUF, sono attualmente presenti in sala i titolari del diritto di voto relativi a complessive n. 1.230.657 (un milione duecentotrentamila seicentocinquantesette) azioni, pari al 17,879 (diciassette e ottocentotantatreno millesimi) per cento del capitale sociale avente diritto di voto nella presente Assemblea, come esplicitato in apposito documento predisposto dalla segreteria dell'Assemblea, che verrà allegato al Verbale;-----

e) le deleghe esibite dai partecipanti sono state acquisite dalla segreteria dell'Assemblea e da essa sottoposte a controllo; dette deleghe verranno conservate agli atti della Società;-----

f) la Società alla data dell'Assemblea non possiede azioni proprie.-----

A fronte di tutto quanto precede, la Presidente dichiara pertanto che la presente Assemblea Ordinaria è regolarmente convocata e validamente costituita, in unica convocazione, e atta a deliberare sulle materie poste all'Ordine del Giorno.-----

La Presidente fa presente che (secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle altre comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente, in base alle comunicazioni pervenute per la presente Assemblea e alle altre informazioni a disposizione, incluse le recenti comunicazioni *internal dealing* pubblicate), gli Azionisti che risultano partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5 (cinque) per cento del capitale sociale sottoscritto della Società rappresentato da azioni con diritto di voto (considerata la qualifica di PMI dell'Emittente) è alla data odierna "Gruppo Industrie Riunite S.r.l.", per numero 1.230.564 (un milione duecentotrentamila cinquecentosessantaquattro) azioni, rappresentanti il 17,88 (diciassette e ottantotto centesimi) per cento circa del capitale sociale.-----

La Presidente attesta che non consta alla Società l'esistenza di ulteriori Azionisti che partecipino al capitale sociale in misura superiore al 5 (cinque) per cento.-----

La Presidente invita comunque chi abbia notizie in tal senso, non conosciute dalla Società, a

farne immediata comunicazione e rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.-----

La Presidente richiede che i partecipanti all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto non conosciute dalla Presidente stessa e dal Consiglio di Amministrazione e rileva che nessuno dei presenti ha alcunché da comunicare al riguardo.-----

Al fine dell'ordinato e regolare svolgimento dei lavori assembleari, la Presidente fa presente quanto segue:-----

a) tutte le votazioni si svolgeranno in forma palese e per alzata di mano; al riguardo, la Presidente invita coloro che intendano esprimere voto contrario o astenersi dal voto a esplicitarlo specificamente in ciascuna votazione, dichiarando le proprie generalità, la propria qualità di titolare del diritto di voto intervenuto di persona o a mezzo di delegato e il numero di azioni di rispettiva pertinenza;-----

b) le società fiduciarie, i delegati e tutti coloro che, avendone facoltà, intendano esprimere un voto differenziato dovranno esplicitamente indicarlo;-----

c) coloro che si trovassero nella votazione in situazioni di carenza di legittimazione al voto dovranno farlo presente prima della votazione, e ciò, in specie, ai sensi degli articoli 2359-bis del codice civile e 120 e seguenti del TUF (con la precisazione che le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono, comunque, computabili ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea);-----

d) i presenti sono invitati a non lasciare la sala, al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari; coloro che si assentassero dalla sala sono pregati di darne comunicazione al personale incaricato all'uscita della sala stessa, in modo che l'uscita venga rilevata ai fini della regolarità delle votazioni; i presenti sono comunque pregati di astenersi dall'abbandonare la sala nel corso delle votazioni, da quando la votazione viene indetta e fino a quando non se ne sia proclamato il risultato;-----

e) l'uscita dalla sala comporta la non partecipazione al voto per tutte le azioni di pertinenza di colui che è uscito;-----

f) qualora un Socio dichiari di aver commesso un errore nell'espressione del voto, ne sarà consentita la correzione ove le operazioni di votazione non siano ancora terminate; l'inizio dello scrutinio dei voti preclude pertanto l'effettuazione di correzioni dei voti espressi;-----

g) non si ritiene opportuno, per ora, effettuare la nomina di scrutatori; nomina cui ci si riserva di procedere ove se ne ravvisasse la necessità o l'opportunità;-----

h) coloro che intendano svolgere interventi sono invitati a presentarsi presso la segreteria dell'Assemblea indicando il proprio nominativo; costoro saranno successivamente chiamati ad effettuare i loro interventi, con l'invito a rispettare i limiti di tempo sopra indicati, ad attenersi all'Ordine del Giorno, a limitare eventuali repliche; sarà consentito salvo casi eccezionali un solo intervento per ciascun argomento posto all'Ordine del Giorno;-----

i) a seconda delle circostanze, si daranno risposte alle domande al termine di ciascun intervento o al termine di tutti gli interventi.-----

La Presidente rileva, infine, che non sono pervenute alla Società domande sulle materie all'Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.-----

A questo punto la Presidente dispone di iniziare con la trattazione del seguente primo punto dell'Ordine del Giorno: -----

"1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e

conseguenti.”-----

Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, in quanto regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.-----

La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.-----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EMS Italia S.p.A.";-----

- preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;-----

- preso atto della Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e della Società di Revisione;-----

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 che registra una perdita di esercizio pari ad Euro 2.626.955 (due milioni seicentoventiseimila novecentocinquantacinque);-----

-----**DELIBERA**-----

1) di approvare il Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 e di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 2.626.955 (due milioni seicentoventiseimila novecentocinquantacinque)."-----

La Presidente apre la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.-----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul primo punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.-----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.-----

La Presidente conferma i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione già comunicati in apertura dell'Assemblea.-----

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediantealzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'Ordine del Giorno. Terminata le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- nessuna espressione di voto contrario;-----

- nessuna espressione di voto di astensione;-----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 1.230.657 (un milione duecentotrentamila seicentocinquantasette) azioni, pari al 17,879 (diciassette e ottocentoseptantanove millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.-----

La Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul primo punto dell'Ordine del Giorno.-----

La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del primo punto dell'Ordine del Giorno e dispone di proseguire con la trattazione del seguente secondo punto dell'Ordine del Giorno: ---

"2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:-----

2.1 approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti; -----

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti."-----

Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione sulla Remunerazione, in quanto regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.-----

La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno.-----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",-----

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;-----

- preso atto della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;--

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;-----

-----*DELIBERA*-----

2) di approvare la politica di remunerazione di "EEMS Italia S.p.A." illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58."-----

La Presidente apre la discussione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno.-----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.-----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.-----

La Presidente conferma i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione già comunicati in apertura dell'Assemblea.-----

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.1 all'Ordine del Giorno.----

Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- l'espressione di voto contrario da parte complessivamente di n. 93 (novantatre) azioni, pari allo 0,008 (otto millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante;-----

- nessuna espressione di voto di astensione;-----

pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 1.230.564 (un milione duecentotrentamila cinquecentosessantaquattro) azioni, pari al 99,992 (novantanove e novecentonovantadue millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.-----

La Presidente dichiara pertanto approvata a maggioranza la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.1 dell'Ordine del Giorno.-----

La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno.-----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",-----

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;-----

- preso atto della seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;-----

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;-----

-----*DELIBERA*-----

3) di esprimere parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58."-----

La Presidente apre la discussione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno.-----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.-----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.-----

La Presidente conferma i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione già comunicati in apertura dell'Assemblea.-----

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.2 all'Ordine del Giorno.----

Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- nessuna espressione di voto contrario;-----

- nessuna espressione di voto di astensione;-----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 1.230.657 (un milione duecentotrentamila seicentocinquantesette) azioni, pari al 17,879 (diciassette e ottocentosestantanove millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.-----

La Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul punto 2.2 dell'Ordine del Giorno.-----

La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del secondo punto dell'Ordine del Giorno e dispone di proseguire con la trattazione del seguente terzo punto dell'Ordine del Giorno: ----

"3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

La Presidente rammenta che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 viene a scadere l'incarico di revisione legale conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 alla società di revisione legale dei conti "Deloitte & Touche S.p.A." e sarà interamente decorso il periodo di durata massima novennale previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.-----

La Presidente rappresenta che la procedura di selezione della società di revisione è stata condotta sotto la costante supervisione del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, tenendo altresì conto della qualifica di PMI della Società ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del Regolamento UE 2017/1129.-----

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società ha quindi provveduto a rilasciare, ai sensi dell'articolo 16, par. 2 Reg. UE 537/2014, la propria Proposta motivata, allegata alla Relazione sulle materie all'Ordine del Giorno ex articolo 125-ter del TUF, relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2024 al 2032, contenente due possibili alternative di conferimento del predetto incarico ("RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A." e "Crowe Bompani S.p.A.") e la preferenza, debitamente giustificata, espressa dal Comitato per il Controllo sulla Gestione per una delle due ("RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A.").-----

Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presen-

te punto e della Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, regolarmente messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.-----

La Presidente procede quindi a dare lettura della prima proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno; tale proposta riflette la prima preferenza contenuta nella Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024 – 2032. - La Presidente precisa che, in caso di approvazione della predetta proposta, non si procederà alla votazione sulla seconda proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione che riflette la seconda preferenza contenuta nella Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, la quale dovrà ritenersi assorbita.-----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.";-----

- preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;-----

- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;-----

- preso atto della Raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2024 al 2032;-----

- visti gli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e l'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014;-----

-----**DELIBERA**-----

4) di conferire, ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, alla società "RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A.", relativamente al novennio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2032, secondo i termini e le modalità indicate nella proposta per i servizi di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 formulata dalla società di revisione medesima, l'incarico per:-----

i) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della "EEMS Italia S.p.A.", in conformità ai principi International Financial Reporting Standards ("IFRSs") adottati dall'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dagli artt. 14, comma 1, lett. a), 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/10 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014;-----

ii) l'attività di verifica nel corso di ciascuno dei nove esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione e delle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/10;-----

iii) la revisione legale limitata del bilancio semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2032 della Società;-----

iv) l'espressione del giudizio e della dichiarazione richiesti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, inclusa l'espressione del giudizio di conformità della relazione finanziaria annuale alle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, nonché la verifica ed espressione del giudizio richiesti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. n.58/1998 e la verifica richiesta dall'art. 123-ter, comma 8-bis del D. Lgs. n. 58/1998;-----

v) le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;-----

vi) assistenza nelle attività di interpretazione dei principi contabili IFRS rilevanti, anche in caso di sopravvenute evoluzioni/aggiornamenti;-----

vii) la revisione legale dei reporting packages predisposti ai fini del consolidamento, dalle socie-

tà controllate, direttamente o indirettamente da "EEMS Italia S.p.A.", selezionate ad ogni esercizio di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato;-----

viii) la revisione legale limitata dei reporting packages semestrali di "EEMS Italia S.p.A." e delle società controllate, selezionate ad ogni periodo di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato;-----

ix) le ulteriori attività previste dalle norme, anche regolamentari, applicabili (a titolo di esempio la sottoscrizione della dichiarazione IVA, dei modelli TR, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014 e la verifica della predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla remunerazione);-----

5) di determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione "RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A." in complessivi Euro 70.000,00 (settantamila/00) oltre IVA per ciascuno dei nove esercizi dal 2024 al 2032, con le seguenti precisazioni:-----

i) al corrispettivo annuo sopra indicato verranno aggiunte le spese accessorie nella misura forfettaria del 5% del corrispettivo, nonché il contributo di vigilanza eventualmente dovuto alla Consob;-----

ii) gli onorari verranno adeguati annualmente, ogni 1° luglio, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente, a partire dal 1° luglio 2025;-----

iii) il numero delle ore stimate per lo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti nei confronti di "EEMS Italia S.p.A." ammonta, per ciascuno dei nove esercizi dal 2024 al 2032, a n. 778 ore a fronte di un corrispettivo complessivo annuo pari a Euro 70.000 (settantamila) oltre IVA;-----

iv) al verificarsi di circostanze eccezionali od imprevedibili rispetto al momento del conferimento dell'incarico, tali da determinare una rilevante variazione delle attività di revisione, il compenso potrà essere adeguato a consuntivo con decisione dell'organo amministrativo in conformità ai criteri indicati nella Comunicazione Consob n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996, dandone successiva comunicazione nel corso della prima Assemblea di approvazione del bilancio, con la precisazione che su tali corrispettivi avrà luogo un abbattimento forfettario fino ad un ammontare massimo pari al 10% dei corrispettivi riconosciuti dalla Società, e che in ogni caso non daranno luogo a richieste di corrispettivi addizionali le variazioni dell'attività di revisione imputabili ad una mera crescita endogena dei ricavi delle società in scope fino al 20% dei ricavi risultanti dai corrispondenti bilanci al 31 dicembre 2023;-----

6) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso alla Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, ogni più ampio potere occorrente per l'espletamento di tutte le formalità inerenti al conferimento del nuovo incarico di revisione a "RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A." e alla esecuzione della presente delibera.";-----

La Presidente apre la discussione sulla prima proposta del terzo punto dell'Ordine del Giorno.---

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sulla prima proposta del terzo punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.-----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.-----

La Presidente conferma i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione già comunicati in apertura dell'Assemblea.-----

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediantealzata di mano, per controprova, la prima proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul terzo punto all'Ordine del Giorno.-----

Terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- nessuna espressione di voto contrario;-----

- nessuna espressione di voto di astensione;-----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 1.230.657 (un milione duecentotrentamila seicentocinquantesette) azioni, pari al 17,879 (diciassette e ottocentosettantanove millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.-----

La Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la prima proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul terzo punto dell'Ordine del Giorno.-----

La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del terzo punto dell'Ordine del Giorno e dispone di proseguire con la trattazione del seguente quarto punto dell'Ordine del Giorno: -----

"4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea dell'8 giugno 2023 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, in quanto regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.-----

La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno.-----

*"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.";-----
preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, -----*

-----**DELIBERA**-----

7) di revocare la delibera assembleare dell'8 giugno 2023 che autorizzava l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, per quanto non utilizzata;-----

8) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:-

- l'acquisto potrà avvenire anche in più riprese fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, alla data odierna, per massime n. 1.376.642 azioni ordinarie, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;-----

- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;-----

- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;-----

- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art.

5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 ove applicabili; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile;-----

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione; -----

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio;-----

- l'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;-----

- ricorrendone le relative condizioni, agli acquisti di azioni proprie si applicherà la disciplina esimente prevista dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti;-----

9) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle predette deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: (i) determinare il numero di azioni ordinarie da acquistare in una o più soluzioni; (ii) determinare le modalità tecniche, nel rispetto dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, con cui effettuare l'acquisto e/o gli acquisti delle azioni proprie tenuto conto delle motivazioni dell'acquisto; (iii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna, avendo riguardo - in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita - al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita; (iv) in

caso di acquisto mediante OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, identificare e stabilire il periodo di adesione all'OPA e/o la finestra temporale per l'esercizio delle opzioni di vendita, nel rispetto in ogni caso del termine massimo oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna (non superiore, pertanto, a 18 mesi a far tempo dalla data odierna); e (v) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari.-----

La Presidente apre la discussione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno.-----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.-----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.-----

La Presidente conferma i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione già comunicati in apertura dell'Assemblea.-----

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediante alzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quarto punto all'Ordine del Giorno. terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- nessuna espressione di voto contrario;-----

- nessuna espressione di voto di astensione;-----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 1.230.657 (un milione duecentotrentamila seicentocinquantesette) azioni, pari al 17,879 (diciassette e ottocentosettantanove millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.-----

La Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quarto punto dell'Ordine del Giorno.-----

La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del quarto punto dell'Ordine del Giorno e dispone di proseguire con la trattazione del seguente quinto punto dell'Ordine del Giorno: -----

"5. Integrazione una tantum del compenso della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti."-----

Sulla base della decisione assunta in apertura dei lavori assembleari, la Presidente dà atto che viene omessa la lettura della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul presente punto, in quanto regolarmente messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge.-----

La Presidente procede quindi a dare lettura della seguente proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno.-----

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di "EEMS Italia S.p.A.",-----

- preso atto del parere favorevole reso dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito all'integrazione dei compensi richiesta da "Deloitte & Touche S.p.A."; -----

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;-----

-----**DELIBERA**-----

10) di approvare per l'esercizio 2023 un'integrazione del corrispettivo spettante alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." pari ad Euro 20.000 (ventimila) oltre a spese ed IVA come da proposta originaria;-----

11) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso alla Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere occorrente per sottoscrivere in segno di accettazione la proposta di integrazione del compenso così come formulata e trasmessa dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A." in data 5 dicembre 2023.-----

La Presidente apre la discussione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno.-----

Rilevando che nessuno domanda di intervenire, la Presidente dichiara pertanto chiusa la discussione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno e rinnova la richiesta agli intervenuti di dichiarare l'eventuale sussistenza di cause che comportino la sospensione del diritto di voto.-----

Prendendo atto che nessuno chiede la parola, la Presidente chiede se siano intervenuti aggiornamenti sulle presenze o se qualcuno degli intervenuti non intenda prendere parte alla votazione o intenda non votare per talune delle azioni per cui abbia ricevuto delega, specificando in tal caso il numero delle azioni non votanti.-----

La Presidente conferma i dati sulle presenze dei partecipanti alla votazione già comunicati in apertura dell'Assemblea.-----

La Presidente mette, quindi, ai voti, mediantealzata di mano, per controprova, la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quinto punto all'Ordine del Giorno. terminate le operazioni di voto, la Presidente dà atto che nella votazione sono stati rilevati:----

- nessuna espressione di voto contrario;-----

- nessuna espressione di voto di astensione;-----

e pertanto il voto favorevole complessivamente di n. 1.230.657 (un milione duecentotrentamila seicentocinquantesette) azioni, pari al 17,879 (diciassette e ottocentosettantanove millesimi) per cento del capitale sociale presente e votante.-----

La Presidente dichiara pertanto approvata all'unanimità la proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione sul quinto punto dell'Ordine del Giorno.-----

La Presidente dichiara con ciò terminata la trattazione del quinto e ultimo punto dell'Ordine del Giorno.-----

Rilevando che non essendovi null'altro da deliberare, la Presidente dichiara tolta la seduta, essendo le ore quattordici e minuti trentacinque circa; ringraziando tutti i presenti per l'attenta e qualificata partecipazione ai lavori dell'odierna Assemblea Ordinaria.-----

----- = = -----

Si allegano al Verbale (omessane la lettura per espressa dispensa avutane dalla componente):--

- sotto la lettera "A": l'elenco nominativo degli Azionisti che partecipano all'Assemblea in proprio e/o per delega, completo di tutti i dati richiesti da CONSOB, con l'indicazione delle rispettive azioni (elenco rimasto invariato per tutte le votazioni);-----

- sotto la lettera "B": la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sui punti all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea Ordinaria predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, comprensiva (i) della Proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032, di cui al terzo punto all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea e (ii) del Parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito alla proposta di integrazione degli onorari della Società di Revisione "Deloitte & Touche S.p.A.", di cui al quinto punto all'Ordine del Giorno dell'odierna Assemblea;-----

- sotto la lettera "C" (in unico plico): la Relazione Finanziaria Annuale 2023, le Relazioni della Società di Revisione sul Bilancio Separato e sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 e la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023; ----

- sotto la lettera "D": la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari;-----

- sotto la lettera "E": la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai

sensi dell'art. 123-ter del TUF.-----

-----E r i c h i e s t o n e,-----

io notaio ho ricevuto questo Verbale che, scritto con elaboratore elettronico da persona di mia fiducia e in parte da me, ho letto alla comparente, la quale, a mia domanda, l'approva e lo sottoscrive con me notaio, alle ore undici e minuti venti circa; consta il presente atto di sette fogli su ventisei facciate e fino a questo punto della ventisettesima pagina.-----

Firmato Susanna Stefani-----

Firmato Angelo Busani-----

EEMS ITALIA S.P.A.

Azioni con diritto di voto

6.883.210

**Assemblea ordinaria
del 18 giugno in unica convocazione**

Elenco depositi aggiornato con le comunicazioni pervenute al 13 giugno 2024 - ore 09:30

AVENTI DIRITTO	INTERMEDIARIO DEPOSITARIO	N. COMUNICAZIONE	VINCOLO	AZIONI	% su azioni con diritto di voto
MARINO ORAZIO	INTESA SANPAOLO	01400967		1.200	0,017
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	THE BANK OF NEW YORK MELLON SA/NV	01850524		93	0,001
DEGLI INNOCENTI ANDREA	FINECOBANK S.P.A.	24001277		225	0,003
GRUPPO INDUSTRIE RIUNITE S.R.L.	BFF BANK SPA	00002624	vincolo di pegno a favore di BELANUS PARTNERS SI	16.528	0,240
GRUPPO INDUSTRIE RIUNITE S.R.L.	BFF BANK SPA	00002625		1.214.036	17,638

n. depositi	5
n. azionisti	4
tot. azioni depositate	1.232.082
% sulle azioni con diritto di voto	17,900

Firmato Susanna Stefani

Firmato Angelo Busani

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI EEMS ITALIA S.P.A. AI SENSI
DELL'ART. 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58
SUL PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
CONVOCATA PER IL 18 GIUGNO 2024 IN UNICA CONVOCAZIONE**

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (c.d. "TUF"), come successivamente integrato e modificato, nonché degli artt. 73 e 84-ter del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/99 (c.d. "Regolamento Emittenti"), come successivamente modificato e integrato, e nel rispetto di quanto previsto nell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la "Società" o l'"Emittente" o "EEMS") mette a Vostra disposizione la presente relazione illustrativa sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata, in sede ordinaria, presso lo Studio Notarile Busani Quaggia & Partners in Milano, Via Santa Maria Fulcorina n. 2, per il giorno **18 giugno 2024, alle ore 14:00 in unica convocazione**, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:*
 - 2.1 *approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti;*
 - 2.2 *voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.*
3. *Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.*
4. *Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea dell'8 giugno 2023 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

5. Integrazione una tantum del compenso della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

§ § §

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023; Relazione degli Amministratori sulla gestione; Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e Relazione della Società di Revisione; destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si informa che ogni informazione relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea, inclusa la relativa proposta di deliberazione, è ampiamente contenuta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023, comprendente il Progetto di Bilancio d'esercizio, la Relazione sulla gestione degli Amministratori e l'attestazione di cui all'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF, che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato Info all'indirizzo www.info.it, insieme con la Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e la Relazione della Società di Revisione.

§ § §

2. Politica di remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti:

2.1 approvazione della Politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;

2.2 voto consultivo sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Signori Azionisti,

si informa che ogni informazione relativa al secondo punto all'ordine del giorno, incluse le relative proposte di deliberazione, è ampiamente contenuta nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF,

che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

§ § §

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024-2032; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti.

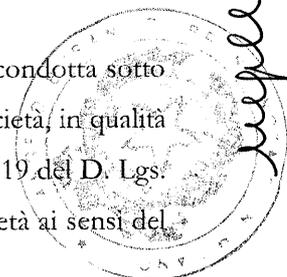
Signori Azionisti,

come noto, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade l'incarico di revisione legale conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2015 alla società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. in quanto sarà interamente decorso il periodo di durata massima novennale previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Per legge, dunque, detto incarico non potrà essere rinnovato.

Si rappresenta che la procedura di selezione della società di revisione è stata condotta sotto la costante supervisione del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, tenendo altresì conto della qualifica di PMI della Società ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del Regolamento UE 2017/1129.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione della Società ha quindi provveduto a rilasciare, ai sensi dell'art. 16, par. 2 Reg. UE 537/2014, la propria raccomandazione motivata, che viene allegata alla presente Relazione, relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2024 al 2032, contenente n. 2 (due) possibili alternative di conferimento dell'incarico a RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A. ("RSM") e a Crowe Bompani S.p.A. ("Crowe") e la preferenza, debitamente giustificata, espressa dal Comitato per il Controllo sulla Gestione per RSM.

Nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha deliberato, per quanto di propria competenza, di aderire integralmente alla raccomandazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione e conseguentemente di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la proposta di conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2024 al 2032 alla società di revisione RSM. In alternativa, qualora all'esito della votazione sulla suddetta proposta la relativa delibera non



Sto

dovesse risultare approvata, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la proposta di deliberazione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024–2032, che aderisce alla seconda preferenza contenuta nella Raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione riportata nell'Allegato A alla presente Relazione.

Si rammenta che l'Assemblea dovrà altresì approvare il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e alla Comunicazione Consob n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione invita pertanto la convocata Assemblea degli Azionisti ad adottare la seguente deliberazione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024–2032, che aderisce alla prima preferenza contenuta nella Raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione riportata nell'Allegato A alla presente Relazione.

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione

Si invita l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

Prima proposta

“L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;*
- *preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;*
- *preso atto della Raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2024 al 2032;*
- *visti gli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e l'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014;*

DELIBERA

- *di conferire, ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, alla società RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A., relativamente al novennio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2032, secondo i termini e le modalità indicate nella proposta per i servizi di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 formulata dalla società di revisione medesima, l'incarico per:*

- i) *la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della EEMS Italia S.p.A., in conformità ai principi International Financial Reporting Standards ("IFRSs") adottati dall'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dagli artt. 14, comma 1, lett. a), 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/10 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014;*
- ii) *l'attività di verifica nel corso di ciascuno dei nove esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/10;*
- iii) *la revisione legale limitata del bilancio semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2032 della Società;*
- iv) *l'espressione del giudizio e della dichiarazione richiesti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, inclusa l'espressione del giudizio di conformità della relazione finanziaria annuale alle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, nonché la verifica ed espressione del giudizio richiesti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. n.58/1998 e la verifica richiesta dall'art. 123-ter, comma 8-bis del D. Lgs. n. 58/1998;*
- v) *le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;*
- vi) *assistenza nelle attività di interpretazione dei principi contabili IFRS rilevanti, anche in caso di sopravvenute evoluzioni/aggiornamenti;*
- vii) *la revisione legale dei reporting packages predisposti ai fini del consolidamento, dalle società controllate, direttamente o indirettamente da EEMS Italia S.p.A., selezionate ad ogni esercizio di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato;*
- viii) *la revisione legale limitata dei reporting packages semestrali di EEMS Italia S.p.A. e delle società controllate, selezionate ad ogni periodo di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato;*
- ix) *le ulteriori attività previste dalle norme, anche regolamentari, applicabili (a titolo di esempio la sottoscrizione della dichiarazione IVA, dei modelli TR, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014 e la verifica della predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla*



Sto

remunerazione);

- di determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A. in complessivi Euro 70.000 (settantamila) oltre IVA per ciascuno dei nove esercizi dal 2024 al 2032, con le seguenti precisazioni:

- i) al corrispettivo annuo sopra indicato verranno aggiunte le spese accessorie nella misura forfettaria del 5% del corrispettivo, nonché il contributo di vigilanza eventualmente dovuto alla Consob;*
- ii) gli onorari verranno adeguati annualmente, ogni 1° luglio, in base alla variazione totale dell'indice IST-AT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente, a partire dal 1° luglio 2025;*
- iii) il numero delle ore stimate per lo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti nei confronti di EEMS Italia S.p.A. ammonta, per ciascuno dei nove esercizi dal 2024 al 2032, a n. 778 ore a fronte di un corrispettivo complessivo annuo pari a Euro 70.000 (settantamila) oltre IVA;*
- iv) al verificarsi di circostanze eccezionali od imprevedibili rispetto al momento del conferimento dell'incarico, tali da determinare una rilevante variazione delle attività di revisione, il compenso potrà essere adeguato a consuntivo con decisione dell'organo amministrativo in conformità ai criteri indicati nella Comunicazione Consob n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996, dandone successiva comunicazione nel corso della prima Assemblea di approvazione del bilancio, con la precisazione che su tali corrispettivi avrà luogo un abbattimento forfettario fino ad un ammontare massimo pari al 10% dei corrispettivi riconosciuti dalla Società, e che in ogni caso non daranno luogo a richieste di corrispettivi addizionali le variazioni dell'attività di revisione imputabili ad una mera crescita endogena dei ricavi delle società in scope fino al 20% dei ricavi risultanti dai corrispondenti bilanci al 31 dicembre 2023;*

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso alla Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, ogni più ampio potere occorrente per l'espletamento di tutte le formalità inerenti al conferimento del nuovo incarico di revisione a RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A. e alla esecuzione della presente delibera.”

§ § §

In via subordinata, qualora all'esito della votazione sulla precedente proposta la relativa delibera non dovesse risultare approvata, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032, che

aderisce alla seconda preferenza contenuta nella Raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione riportata nell'Allegato A alla presente relazione.

Seconda proposta

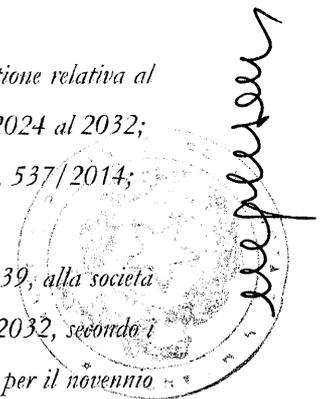
“L'Assemblea degli Azionisti,

- *preso atto che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 scade l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.;*
- *preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento;*
- *preso atto della Raccomandazione motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2024 al 2032;*
- *visi gli artt. 13 e 17 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e l'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014;*

DELIBERA

- *di conferire, ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, alla società Crowe Bonpani S.p.A., relativamente al novennio 1° gennaio 2024 - 31 dicembre 2032, secondo i termini e le modalità indicate nella proposta per i servizi di revisione legale dei conti per il novennio 2024-2032 formulata dalla società di revisione medesima, l'incarico per:*

- i) la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della EEMS Italia S.p.A., in conformità ai principi International Financial Reporting Standards ("IFRSs") adottati dall'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dagli artt. 14, comma 1, lett. a), 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/10 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014;*
- ii) l'attività di verifica nel corso di ciascuno dei nove esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/10;*
- iii) la revisione legale limitata del bilancio semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2032 della Società;*
- iv) l'espressione del giudizio e della dichiarazione richiesti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, inclusa l'espressione del giudizio di conformità della relazione finanziaria annuale alle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) ai sensi del Regolamento*



Sbo

Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, nonché la verifica ed espressione del giudizio richiesti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. n.58/1998 e la verifica richiesta dall'art. 123-ter, comma 8-bis del D. Lgs. n. 58/1998;

- v) le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;*
- vi) assistenza nelle attività di interpretazione dei principi contabili IFRS rilevanti, anche in caso di sopravvenute evoluzioni/aggiornamenti;*
- vii) la revisione legale dei reporting packages predisposti ai fini del consolidamento, dalle società controllate, direttamente o indirettamente da EEMS Italia S.p.A., selezionate ad ogni esercizio di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato;*
- viii) la revisione legale limitata dei reporting packages semestrali di EEMS Italia S.p.A. e delle società controllate, selezionate ad ogni periodo di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato;*
- ix) le ulteriori attività previste dalle norme, anche regolamentari, applicabili (a titolo di esempio la sottoscrizione della dichiarazione IVA, dei modelli TR, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014 e la verifica della predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla remunerazione);*

di determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione Crowe Bonpani S.p.A. in complessivi Euro 70.000 (settantamila) oltre IVA per ciascuno dei nove esercizi dal 2024 al 2032, con le seguenti precisazioni:

- i) al corrispettivo annuo sopra indicato verranno aggiunte le spese accessorie nella misura forfettaria del 5% del corrispettivo, nonché il contributo di vigilanza eventualmente dovuto alla Consob;*
- ii) gli onorari verranno adeguati annualmente, ogni 1° luglio, in base alla variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente, a partire dal 1° luglio 2025;*
- iii) il numero delle ore stimate per lo svolgimento delle attività di revisione legale dei conti nei confronti di EEMS Italia S.p.A. ammonta, per ciascuno dei nove esercizi dal 2024 al 2032, a n. 1.120 ore a fronte di un corrispettivo complessivo annuo pari a Euro 70.000 (settantamila) oltre IVA;*
- iv) al verificarsi di circostanze eccezionali od imprevedibili rispetto al momento del conferimento dell'incarico, tali da determinare una rilevante variazione delle attività di revisione, il compenso*

potrà essere adeguato a consuntivo con decisione dell'organo amministrativo in conformità ai criteri indicati nella Comunicazione Consob n. D.AC/RM/96003556 del 18 aprile 1996, dandone successiva comunicazione nel corso della prima Assemblea di approvazione del bilancio, con la precisazione che su tali corrispettivi avrà luogo un abbattimento forfettario fino ad un ammontare massimo pari al 10% dei corrispettivi riconosciuti dalla Società, e che in ogni caso non daranno luogo a richieste di corrispettivi addizionali le variazioni dell'attività di revisione imputabili ad una mera crescita endogena dei ricavi delle società in scope fino al 20% dei ricavi risultanti dai corrispondenti bilanci al 31 dicembre 2023;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso alla Presidente e all'Amministratore Delegato, in via tra loro disgiunta, ogni più ampio potere occorrente per l'espletamento di tutte le formalità inerenti al conferimento del nuovo incarico di revisione a Crowe Bonpani S.p.A. e alla esecuzione della presente delibera.".

§ § §

4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea dell'8 giugno 2023 per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori azionisti,

riteniamo utile, con l'occasione dell'Assemblea convocata per il 18 giugno 2024, sottoporre alla vostra approvazione un'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della relativa deliberazione.

Riportiamo, di seguito, le motivazioni, le modalità ed i termini ai fini dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

4.1 Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Come da prassi invalsa tra gli emittenti quotati, la richiesta di autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto di azioni proprie e, a certe condizioni, di disposizione delle stesse, nel rispetto della parità di trattamento degli Azionisti e della normativa – anche regolamentare – applicabile, ivi inclusi il Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del



Sh

Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e le relative norme tecniche di regolamentazione, è motivata dall'opportunità di consentire alla Società:

- di poter acquistare, cedere e/o assegnare azioni proprie (od opzioni a valere sulle medesime) in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società, nonché (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci;
- di poter intervenire, nell'interesse della Società e di tutti i Soci, in rapporto a situazioni contingenti di mercato, per svolgere un'attività che migliori la liquidità del titolo stesso, favorendo il regolare andamento delle contrattazioni;
- di poter utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali o commerciali o comunque di interesse per la Società in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari o di costituzione di garanzie sui medesimi;
- di poter procedere ad investimenti in azioni ordinarie della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione; il tutto, naturalmente, nel rispetto della normativa, anche europea, applicabile in materia di abusi di mercato ed assicurando sempre la parità di trattamento degli Azionisti.

4.2 Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce la proposta di autorizzazione.

L'autorizzazione che il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni ordinarie della Società da effettuarsi, anche in più riprese, fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società *pro tempore* in circolazione – e pertanto, alla data odierna, per massime n. 1.142.101 azioni ordinarie senza valore nominale (pari al 20% delle complessive n. 5.710.509 azioni ordinarie della Società in circolazione) – tenuto conto delle azioni ordinarie tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

L'autorizzazione richiesta include la facoltà di disporre successivamente delle azioni ordinarie

in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione.

4.3 Informazioni utili per la valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3 del codice civile.

Come detto, il numero delle azioni ordinarie per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto non potrà eccedere il 20% delle complessive azioni ordinarie della Società *pro tempore* in circolazione (tenendosi conto a tal fine delle azioni ordinarie tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate), e pertanto il valore delle azioni ordinarie per le quali si richiede l'autorizzazione non potrà eccedere il limite previsto dall'art. 2357, comma 3, del codice civile corrispondente alla quinta parte del capitale sociale *pro-tempore* dell'Emittente.

4.4 Durata per la quale si richiede l'autorizzazione.

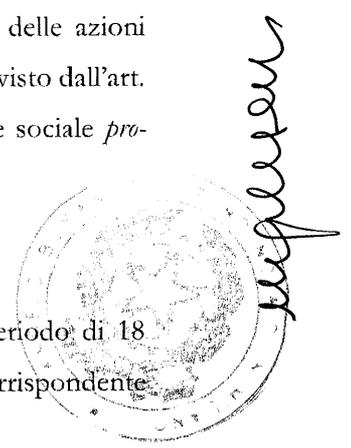
L'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

L'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, viene richiesta senza limiti di tempo.

4.5 Corrispettivo minimo e massimo e valutazioni di mercato.

Acquisto di azioni ordinarie proprie

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e, come massimo, non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione (e, quindi, in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, il Consiglio individuerà il prezzo di acquisto avendo riguardo al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o



8/8

attribuzione di opzioni di vendita).

Disposizione di azioni ordinarie proprie

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni ordinarie acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di *bonus share*, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio.

4.6 Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni ordinarie proprie.

Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità alle disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del TUF, dell'art. 144-*bis* del Regolamento Emittenti, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, o (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le vigenti disposizioni regolamentari, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, o (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, o ancora (v) con le modalità

stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza ove applicabili, e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma applicabile, ivi comprese le norme europee (ivi incluse, in particolare, le norme tecniche di regolamentazione adottate in attuazione del Regolamento UE n. 596/2014).

L'acquisto di azioni ordinarie proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito in ossequio alla normativa di volta in volta vigente e/o alle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto dell'esigenza di rispettare in ogni caso il principio di parità di trattamento degli Azionisti. Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene alla disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la disposizione avverrà mediante alienazione in borsa, fuori mercato, mediante scambio con partecipazioni o altre attività o attraverso la costituzione di garanzie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, assegnazione di *bonus share*, assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), nonché (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci o mediante offerta pubblica di vendita o di scambio. Le azioni potranno essere alienate anche per il tramite di abbinamento ad altri strumenti finanziari.

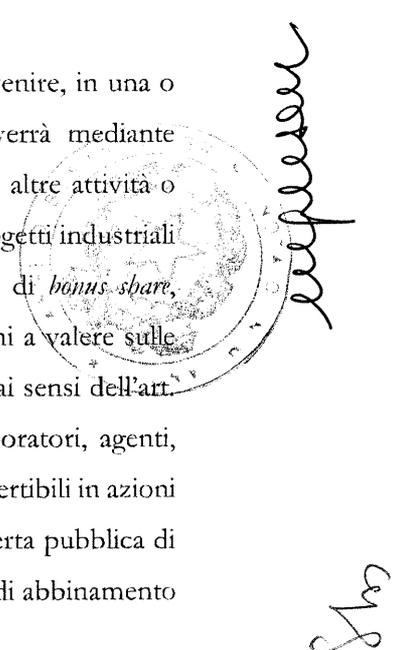
La disposizione di azioni ordinarie proprie potrà avvenire anche con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalla normativa di volta in volta vigente.

4.7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale.

Si fa presente che l'acquisto di azioni ordinarie proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

4.8 Efficacia esimente dell'obbligo di offerta pubblica di acquisto derivante dall'approvazione della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 44-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti le azioni proprie detenute dalla



Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria di cui all'art. 106, commi 1, 1-*bis* e 3, lett. b), del TUF. Tuttavia, ai sensi dell'art. 44-*bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, il primo comma dell'art. 44-*bis* del Regolamento Emittenti non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter* e 3, lettera b), del TUF, consegua ad acquisti di azioni proprie effettuati, anche indirettamente, da parte dell'emittente in esecuzione di una delibera che, fermo quanto previsto dagli articoli 2368 e 2369 del codice civile, sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o da soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10 per cento (*i.e.* con riferimento alla Società, alla data di pubblicazione della presente Relazione illustrativa, il Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. titolare di una partecipazione pari al 20,46% circa del capitale sociale).

Ciò premesso, qualora la proposta di delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie oggetto della presente Relazione illustrativa venga approvata dalla prossima Assemblea degli Azionisti con il voto favorevole della maggioranza dei Soci intervenuti in Assemblea diversi dal Socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che detiene una partecipazione superiore al 10% del capitale sociale, le azioni proprie eventualmente acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ai fini del calcolo del superamento delle soglie di partecipazione rilevanti ai fini dell'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter* e 3, lett. b) del TUF (e quindi saranno computate nello stesso), con conseguente efficacia esimente dall'obbligo di offerta pubblica di acquisto totalitaria ivi prevista per i Soci che dovessero superare le predette soglie *ex* art. 106 del TUF per effetto del *buy-back* eventualmente avviato dalla Società.

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione

Si invita l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

*"L'Assemblea degli azionisti,
preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione e delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento,*

DELIBERA

1) di revocare la delibera assembleare dell'8 giugno 2023 che autorizzava l'acquisto e la disposizione di

azioni proprie, per quanto non utilizzata;

2) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella menzionata Relazione degli Amministratori con le seguenti modalità e termini:

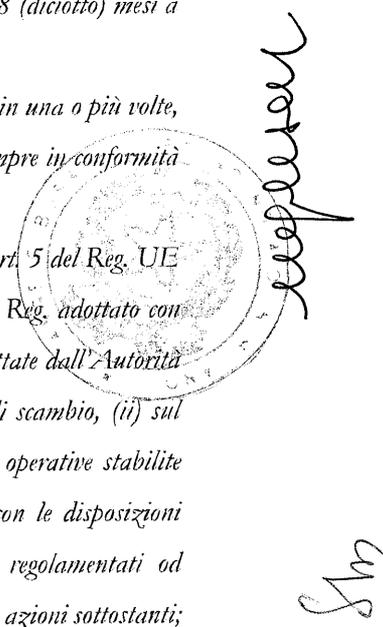
- l'acquisto potrà avvenire anche in più riprese fino ad un massimo del 20% delle complessive azioni ordinarie della Società pro tempore in circolazione e pertanto, alla data odierna, per massime n. 1.142.101 azioni ordinarie, nel rispetto in ogni caso del limite del quinto del capitale sociale pro tempore ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., tenuto conto delle azioni tempo per tempo detenute dalla Società e dalle sue eventuali controllate e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato;

- l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;

- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;

- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99, delle prassi di mercato ammesse e/o delle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014 ove applicabili; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile;

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni ordinarie proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio



reperter

SM

dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione;

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato Euronext Milan nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio;
- l'autorizzazione a disporre delle azioni ordinarie proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;
- ricorrendone le relative condizioni, agli acquisti di azioni proprie si applicherà la disciplina esimente prevista dall'art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti;

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle predette deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: (i) determinare il numero di azioni ordinarie da acquistare in una o più soluzioni; (ii) determinare le modalità tecniche, nel rispetto dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, con cui effettuare l'acquisto e/o gli acquisti delle azioni proprie tenuto conto delle motivazioni dell'acquisto; (iii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna, avendo riguardo - in caso di acquisto di azioni ordinarie proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita - al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul mercato Euronext Milan il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita; (iv) in caso di acquisto mediante OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, identificare e stabilire il periodo di adesione all'OPA e/o la finestra temporale per l'esercizio delle opzioni di vendita, nel rispetto in ogni caso del termine massimo oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna (non superiore, pertanto, a 18 mesi a far tempo dalla data odierna); e (v) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari”.

§ § §

5. Integrazione una tantum del compenso della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

L'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2015 di EEMS Italia S.p.A., su proposta motivata dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, ha deliberato di conferire a Deloitte & Touche S.p.A., per gli esercizi 2015-2023, l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio civilistico della Società e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS, nonché l'incarico per la revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato per i semestri al 30 giugno degli esercizi 2015-2023 determinando il relativo compenso.

Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato, in data 5 dicembre 2023, richiesta formale per l'integrazione del compenso per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale di EEMS Italia S.p.A. al 30 giugno 2023 in ragione del maggior impegno richiesto dall'adempimento della riferita attività, in quanto si è reso necessario svolgere alcune procedure di revisione originariamente non previste ed essenzialmente connesse alla verifica dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale da parte degli Amministratori nella redazione del bilancio consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2023, nonché impiegare un diverso *mix* di figure professionali, con un maggiore coinvolgimento di figure esperte quali *partner, manager* e *senior*.

L'integrazione richiesta risulta pari ad Euro 20.000,00 oltre a spese e IVA (coerentemente con le tariffe orarie previste nell'incarico di revisore legale dei conti).

La proposta di integrazione del corrispettivo pervenuta da Deloitte & Touche S.p.A. è stata sottoposta all'attenzione del Comitato per il Controllo sulla Gestione che ha provveduto a rendere il proprio parere in merito alla richiesta di integrazione del compenso da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., così come di seguito riportato.

§ § §

“Parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito alla proposta di integrazione degli onorari della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, vista ed esaminata la richiesta di integrazione degli onorari pervenuta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 5 dicembre 2023, esprime il proprio parere favorevole in merito a detta integrazione del corrispettivo in favore della Società di Revisione. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ritiene, infatti, che l'attività di revisione svolta da Deloitte & Touche S.p.A. in occasione dell'emissione della relazione al bilancio consolidato semestrale del Gruppo EEMS al 30 giugno 2023 abbia effettivamente comportato l'espletamento di procedure di revisione originariamente non previste e connesse alla verifica dell'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale. Di talché, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha impiegato per lo svolgimento dell'attività semestrale di revisione del bilancio consolidato del Gruppo EEMS un maggior numero di ore rispetto a quelle previste dalla proposta originaria nonché un diverso mix di figure professionali esperte per far fronte alle necessarie attività di verifica e revisione rese necessarie.”.

§ § §

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione

Si invita l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti,

- preso atto del parere favorevole reso dal Comitato per il Controllo sulla Gestione in merito all'integrazione dei compensi richiesta da Deloitte & Touche S.p.A.;
- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58;

DELIBERA

- di approvare per l'esercizio 2023 un'integrazione del corrispettivo spettante alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. pari ad Euro 20.000 oltre a spese ed IVA come da proposta originaria;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso alla Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere occorrente per sottoscrivere in segno di accettazione la proposta di integrazione del compenso così come formulata e trasmessa dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data 5 dicembre 2023”.

§ § §

Milano, 24 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Susanna Stefani

PROPOSTA MOTIVATA DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EEMS ITALIA S.P.A.
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 1, DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39
PER GLI ESERCIZI 2024-2032

Sig.ori Azionisti,
con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 giunge a naturale scadenza, avendo raggiunto la durata di nove esercizi, l'incarico di revisione legale dei conti a suo tempo conferito alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di EEMS Italia S.p.A. ("EEMS" o la "Società") in data 29 maggio 2015.

In base all'attuale normativa, da ultimo modificata dal Regolamento (UE) n. 537/2014 ("Regolamento Revisione Legale") e dal D. Lgs. n. 39/2010, l'incarico di revisione legale non può essere ulteriormente rinnovato, coerentemente con quanto disposto dall'art. 17, par. 1, comma 2, del Regolamento Europeo. Dal momento che la Società ricade nella definizione di PMI ai fini del Regolamento (UE) n. 2017/1129 (cd. "Regolamento Prospetto") e del Regolamento Revisione Legale, non è obbligata a rispettare i criteri e la procedura di selezione di cui all'art. 16, paragrafo 3, del Regolamento Revisione Legale. Tuttavia, coerentemente con le *best practices* alle quali EEMS da sempre si conforma e al fine di perseguire il primario interesse sociale e di tutti gli *stakeholders* della Società, EEMS ha comunque optato per l'applicazione dei criteri e delle modalità stabilite nell'apposita procedura di selezione di cui all'art. 16 del Regolamento Revisione Legale per l'affidamento del nuovo incarico di revisione:

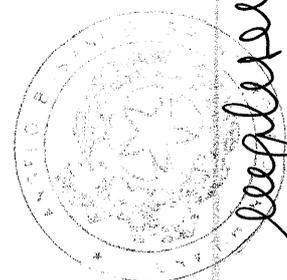
Secondo quanto disposto dall'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010, l'Assemblea degli Azionisti, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

Preliminarmente la Società, di concerto con il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile che, a mente dell'art. 19, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 39/2010, si identifica con il Comitato per il Controllo sulla Gestione (da ora in avanti, quindi, il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile verrà denominato quale Comitato per il Controllo sulla Gestione), ha definito uno specifico cronoprogramma delle attività ed il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha descritto i criteri che avrebbe utilizzato per la valutazione delle offerte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha dunque tempestivamente provveduto ad avviare la procedura competitiva per la selezione del revisore da proporre all'Assemblea degli Azionisti che sarà chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e, conseguentemente, a conferire l'incarico di revisione dei conti annuali e consolidati di EEMS per gli esercizi 2024-2032 ("Incarico").

Al termine del processo, svolto anche con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, e all'esito di una approfondita valutazione tecnico-economica, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha predisposto la presente proposta motivata.

Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico ("EIP") come definito dall'art. 16 del D. Lgs. n. 39/2010, la proposta formulata dal Comitato per il Controllo sulla Gestione che Vi viene sottoposta prevede due possibili alternative di conferimento dell'Incarico e indica la



8/10

9

H

Handwritten signature

preferenza motivata per una delle due proposte.

Nel seguito vengono sinteticamente illustrate:

- le fasi del processo di selezione del nuovo revisore e i relativi criteri;
- i principali contenuti delle proposte d'incarico prescelte;
- gli elementi emersi all'esito dell'applicazione dei criteri di selezione quali-quantitativi a supporto della proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti.

Oggetto della richiesta di offerta

La procedura di selezione e la richiesta di offerta sono state predisposte in conformità alle norme vigenti e hanno tenuto presente la necessità di assicurare una ordinata e coerente gestione dell'incarico con riferimento a EEMS e alle sue controllate.

L'oggetto della richiesta di offerta consiste nello svolgimento delle seguenti attività:

- *la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della EEMS Italia S.p.A., in conformità ai principi International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2409-bis del Codice Civile e dagli artt. 14, comma 1, lett. a), 16 e 17 del D. Lgs. n. 39/10 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 537/2014;*
- *l'attività di verifica nel corso di ciascuno dei nove esercizi della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili, ai sensi dell'art. 14 comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/10;*
- *la revisione legale limitata del bilancio semestrale abbreviato per ciascuno dei nove periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2024 al 30 giugno 2032 della Società;*
- *l'espressione del giudizio e della dichiarazione richiesti ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. n. 39/2010, inclusa l'espressione del giudizio di conformità della relazione finanziaria annuale alle norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, nonché la verifica ed espressione del giudizio richiesti ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4 del D. Lgs. n.58/1998 e la verifica richiesta dall'art. 123-ter, comma 8-bis del D. Lgs. n. 58/1998;*
- *le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;*
- *assistenza nelle attività di interpretazione dei principi contabili IFRS rilevanti, anche in caso di sopravvenute evoluzioni/aggiornamenti;*
- *la revisione legale dei reporting packages predisposti ai fini del consolidamento, dalle società controllate, direttamente o indirettamente da EEMS Italia S.p.A., selezionate ad ogni esercizio di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato;*
- *la revisione legale limitata dei reporting packages semestrali di EEMS Italia S.p.A. e delle società controllate, selezionate ad ogni periodo di reporting, sulla base della rilevanza che ciascuna di esse assume ai fini della revisione del bilancio consolidato semestrale abbreviato;*
- *le ulteriori attività previste dalle norme, anche regolamentari, applicabili (a titolo di esempio la sottoscrizione della dichiarazione IVA, dei modelli TR, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014, la predisposizione della Relazione aggiuntiva prevista dall'art 11 del Regolamento UE 537/2014 e la verifica della predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla remunerazione).*

Svolgimento e gestione del processo di selezione

Il processo di selezione del nuovo revisore è stato tempestivamente avviato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione nel mese di ottobre 2023.

Come detto, in via preliminare il Comitato per il Controllo sulla Gestione, di concerto con le competenti funzioni aziendali, ha definito uno specifico cronoprogramma delle attività e ha definito i

criteri che avrebbe utilizzato per la valutazione delle offerte

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ritenuto coerente con la dimensione della Società e del Gruppo inviare la richiesta di offerta tenendo in considerazione elementi relativi alla struttura operativa delle società di revisione coinvolte nella fase di preliminare selezione e al loro *standing* di mercato escludendo la società di revisione iscritte e le c.d. "Big4" in ragione della dimensione della Società e del Gruppo. Su tali basi sono state invitate a presentare un'offerta le seguenti società di revisione:

- RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A. ("RSM")
- Crowe Bonipani S.p.A. ("Crowe")
- PPK Italia S.p.A. ("PPK")
- Auditrevi S.p.A. ("Auditrevi")
- Mazars Italia S.p.A. ("Mazars")

Con lettera di invito è stato trasmesso alle suddette società di revisione l'elenco dei servizi previsti dal Piano, come dettagliati al punto precedente, con la richiesta di indicare specificamente l'effort proposto e il costo di ciascun servizio.

Inoltre, nell'ottica di attribuire la dovuta importanza alla qualità del lavoro, alla professionalità e alla indipendenza del revisore, è stato richiesto alle società di revisione di far pervenire anche la propria Relazione di trasparenza ex art. 18 del D. Lgs. n. 39/ 2010 e la dichiarazione attestante l'inesistenza di situazioni e/o incarichi che possano comprometterne l'indipendenza ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento Revisione Legale.

Il processo di selezione è stato condotto dal Comitato per il Controllo sulla Gestione con attenzione alla confidenzialità e riservatezza delle informazioni fornite dalle società di revisione interessate. Complessivamente, l'organo di controllo ha trattato il tema nel corso di diverse riunioni, intervenute nel periodo compreso tra il mese di ottobre 2023 e aprile 2024.

Sono stati inoltre posti in essere incontri con i rappresentanti delle società di revisione coinvolte, al fine di ottenere specifiche informazioni e chiarimenti da ciascuna delle partecipanti. Le società di revisione hanno avuto la possibilità di porre domande, alle quali la Società ha dato puntuale risposta, condividendo eventuali informazioni aggiuntive con tutti i partecipanti alla selezione in modo da garantire una parità di condizioni informative per tutti i partecipanti alla gara.

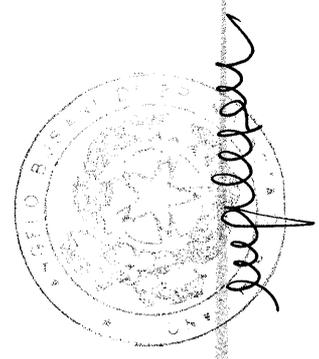
Esame delle proposte d'incarico ricevute e scelta della società di revisione

Le società di revisione invitate, ad eccezione di Mazars, hanno fatto per venire le proprie offerte alla Società. Le proposte delle 4 società partecipanti sono state preliminarmente esaminate dal Comitato per il Controllo sulla Gestione sulla base dei criteri di selezione tecnica sopra richiamati.

Come già anticipato, la procedura di valutazione delle offerte si è svolta sulla base dei parametri qualitativi e quantitativi riferiti al perimetro del "Gruppo EEMS Italia S.p.A." e con particolare riguardo (i) al settore del *business* in cui la stessa opera e (ii) alle particolari esigenze di periodo della Società e del Gruppo.

La tabella seguente evidenzia i criteri operativi utilizzati per la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico:

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

- 1 **Piano di revisione e Team di revisione**
 - 1.1 metodologia di revisione adottata
 - 1.2 numero di ore previste e mix del personale coinvolto con distribuzione seniority
 - 1.3 composizione del team di revisione (seniority, esperienza nel settore, competenze specialistiche)
- 2 **Competenze aziendali-settoriali**
 - 2.1 conoscenza progressiva della società conferente e del gruppo, maturata nell'ambito di precedenti incarichi di revisione e/o di consulenza
 - 2.2 esperienza progressiva nel settore di attività della società conferente e del gruppo
 - 2.3 esperienza progressiva nella revisione di società quotate
- 3 **Struttura organizzativa**
 - 3.1 presenza di un network a livello internazionale e, in particolare, di uffici nei Paesi ove opera il gruppo
- 4 **Reputazione sul mercato**
 - 4.1 appartenenza ad un network internazionale di primario standing
- 5 **Requisiti di indipendenza**
 - 5.1 rispetto di quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs n. 39/2010 in tema di periodo minimo che deve intercorrere rispetto al termine dell'eventuale precedente incarico di revisione nonché tra il termine di cariche sociali o ruoli dirigenziali di rilievo nell'ente revisionato e l'assunzione del mandato di revisione legale nell'ente, e viceversa
 - 5.2 rispetto da parte del revisore dei requisiti di cui all'art. 10-bis ed art. 6 del Regolamento Europeo nelle fasi di accettazione e proseguimento dell'incarico di revisione: indipendenza ed obiettività, definizione di misure idonee a mitigare i rischi di indipendenza, disponibilità di personale professionale competente, abilitazione del responsabile dell'incarico all'esercizio della revisione legale ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010
 - 5.3 presenza di conflict check (ovvero presenza di altri incarichi in corso)
- 6 **Compensi richiesti**
 - 6.1 dettaglio del budget (oro-persone-attività) e costo
 - 6.2 congruità tra compenso (incluse le spese stimate) e piano di revisione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ritenuto opportuno nella propria valutazione privilegiare la qualità tecnica delle proposte senza peraltro trascurare la loro convenienza economica.

Da un'attenta disamina di tutte proposte ricevute, sulla base dei criteri di valutazione sopra richiamati, è stato possibile riscontrare che quelle di RSM e Crowe sono risultate di maggiore interesse per la Società in considerazione di quanto segue:

- sotto un profilo di carattere generale tutte le proposte ricevute (i.e. RSM, Crowe, PFK, Audirevi) presentano elementi qualitativi tali da renderle tecnicamente idonee per lo svolgimento dell'incarico;
- con riferimento al parametro 1. "Piano di revisione e Team di revisione", come anticipato, le due proposte meritevoli di migliore valutazione sono risultate quelle di RSM e di Crowe alla luce della seniority del team di revisione, con una leggera preferenza per la prima;
- anche con riferimento al parametro 2. "Competenze aziendali e settoriali" le proposte meritevoli di migliore valutazione, in virtù delle esperienze maturate nel settore e/o a livello del Gruppo EBMS, sono risultate quelle di RSM e di Crowe in quanto (i) la prima ha maturato esperienza anche nella revisione di bilanci di società in *black e grey list* e (ii) la seconda conosce già in parte la struttura della Società per servizi previamente erogati alla stessa;
- con riferimento al parametro 3. "Struttura organizzativa", tenuto conto dei Paesi nei quali opera il Gruppo, tutte le proposte si sono dimostrate meritevoli di una valutazione elevata e sostanzialmente equivalente;
- con riferimento al parametro 4. "Reputazione sul mercato", tutte le proposte sono state ritenute meritevoli di valutazione elevata;

- con riferimento al parametro 5. "Requisiti di indipendenza", non sono stati rilevati elementi ostativi per nessuna delle stesse, nonostante Crowe abbia fornito alla Società taluni servizi diversi da quelli vietati dal D. Lgs. 39/2010 nel corso del precedente e dell'attuale esercizio;
- con riferimento, infine, al parametro 6. "Compensi richiesti", le proposte ricevute non presentano elementi differenziali determinanti ai fini della scelta, fatta eccezione per la proposta pervenuta da Audrevis ritenuta maggiormente onerosa; alla luce della disamina condotta, tuttavia, le proposte valutate di maggiore interesse risultano quelle di RSM e Crowe, le quali bilanciano un congruo effort per l'erogazione dei servizi di revisione, un mix di risorse impiegate e un compenso in linea con le condizioni di mercato.

Sulla base di quanto sopra esposto e all'esito della valutazione compiuta secondo i criteri descritti, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha determinato la graduatoria finale della procedura di conferimento dell'incarico di revisione da cui è emerso che le proposte presentate da RSM e da Crowe sono risultate le due preferibili.

Nel dettaglio, le due proposte prevedono:

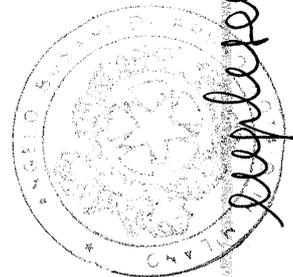
- il medesimo importo annuo massimo per l'erogazione dei servizi di revisione pari ad Euro 70.000 (cui saranno addebitate forfetariamente spese di segreteria per un importo pari al 5% del corrispettivo annuale);
- un numero di ore stimate per l'erogazione dei servizi di revisione pari a n. 778 per RSM e a n. 1.120 per Crowe, al riguardo si precisa che l'apparente disallineamento del numero di ore per l'erogazione dei servizi di revisione contenuto all'interno delle anzidette proposte è bilanciato dalla seniority del team messo a disposizione dalle menzionate società di revisione.

I corrispettivi non includono l'IVA e saranno adeguati annualmente in base alla variazione totale dell'indice ISTAT ogni 1° luglio, a partire dal 1° luglio 2015.

Nel seguito si riportano in forma tabellare le previsioni delle proposte di RSM e Crowe relative all'aggiornamento del compenso spettante alla società di revisione

RSM	"Come previsto dalla citata Comunicazione CONSOB n° 96003556 del 18 aprile 1996, se nel corso dell'incarico si dovessero presentare circostanze eccezionali o imprevedibili, tali da rendere necessario un adeguamento (incremento/ decremento) dei corrispettivi inizialmente previsti, provvederemo a formulare una integrazione alla presente proposta".
Crowe	"Se si dovessero presentare circostanze che comportino un aggravio dei tempi, cambiamenti significativi nella tempistica di svolgimento dell'incarico e/o un cambiamento nel livello professionale dei componenti del team di revisione assegnato all'incarico rispetto a quanto stimato nella presente lettera di incarico (quali, a titolo esemplificativo: la redazione volontaria o il subentro dell'obbligatorietà di redigere la Dichiarazione non finanziaria (Direttiva 254/14/UE), il cambiamento della struttura e dimensione e attività della Società e/o delle società partecipate incluse nella presente lettera di incarico, modifiche nel sistema di controllo interno e/o nel processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società o in quelli delle società partecipate incluse nella presente lettera di incarico, la mancata o ritardata consegna della documentazione necessaria, l'indisponibilità delle persone di riferimento, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, nuovi orientamenti professionali, l'effettuazione di operazioni complesse o straordinarie da parte della Società e/o delle società partecipate), esse saranno discusse e concordate con Voi per formulare, in virtù del presente paragrafo, una conseguente integrazione dei corrispettivi originari indicati al precedente paragrafo, che potrà riguardare, a seconda delle circostanze, l'esercizio in esame o anche i restanti esercizi oggetto della presente lettera".

Ad esito della complessa procedura esperita, il Comitato per il Controllo sulla Gestione di EEMS ritiene che le proposte presentate da RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A. e da Crowe Bompiani S.p.A. siano le due preferibili tra quelle pervenute, presentando entrambe



9

29/8

[Handwritten signature]

caratteristiche pregevoli, oltreché idonee per l'affidamento dell'incarico.

Come riscontrabile da quanto sinora rappresentato, le due proposte sono allineate dal punto di vista dei corrispettivi richiesti.

Va sottolineato che la proposta di RSM:

- a) propone un livello di *seniority* del *team* di revisione sostanzialmente più adeguato alle necessità di EEMS a fronte di un corrispettivo richiesto in linea con il mercato e l'ulteriore proposta ritenuta meritevole da parte del Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- b) propone una migliore distribuzione dell'*effort*, e condizioni più favorevoli nel rapporto tra *effort* e onorari, per le attività "*core*", relative alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, incluse le attività relative alle controllate estere.

Tutto ciò premesso, sulla base della procedura di selezione, delle offerte ricevute, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse, il Comitato per il Controllo sulla Gestione di EEMS Italia S.p.A.,

CONSIDERATO

- che l'art. 16, paragrafo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 prevede che la proposta motivata del Comitato per il Controllo sulla Gestione all'Assemblea degli Azionisti contenga almeno due possibili proposte, tra loro alternative, di conferimento;
- che il medesimo art. 16, paragrafo 2, comma 2, del Regolamento (UE) n. 537/2014 richiede l'espressione di una preferenza debitamente giustificata per una delle due proposte;

SOTTOPONE

all'Assemblea degli Azionisti di EEMS Italia S.p.A. - alternativamente tra loro - le proposte, relative agli esercizi dal 2024 al 2032, formulate da RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A., e da Crowe Bonpani S.p.A. le cui componenti economiche (compensi) e di *effort* totale (ore) per le attività di cui sopra sono state in precedenza evidenziate in dettaglio ed

ESPRIME

la propria preferenza in favore di RSM società di revisione e organizzazione contabili S.p.A., in quanto la relativa offerta ha conseguito complessivamente una valutazione più elevata sulla base di quanto in precedenza illustrato e

DICHIARA

che la proposta di cui sopra non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo indicato all'art. 16, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Milano, li 19 aprile 2024

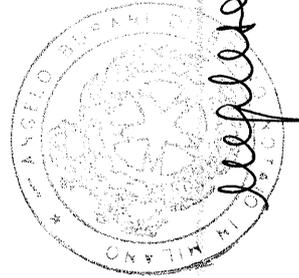
Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

Dott. Stefano Modena (Presidente)

Dott.ssa Michela Del Piero

Avv. Alessa Antonelli

Stefano Modena
Michela Del Piero
Alessa Antonelli



Angelo Bergami

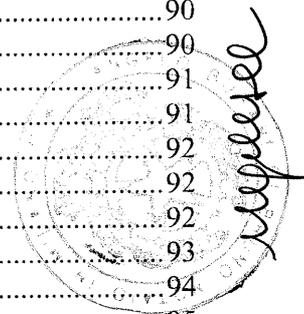
Angelo

PAGINA NON UTILIZZATA

Indice

Indice	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia.....	6
1. Struttura del Gruppo.....	6
2. Organi sociali.....	6
3. Natura e Attività dell'impresa.....	7
4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale.....	8
5. Fatti di rilievo della gestione.....	15
6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione.....	30
7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2023 e 2022.....	32
8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management.....	33
9. Investimenti.....	33
10. Scenario Macroeconomico.....	33
11. Ricerca e sviluppo.....	34
12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01.....	34
13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.....	35
14. Trattamento dei dati personali.....	35
15. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo.....	35
16. Operazioni atipiche e/o inusuali.....	35
17. Informativa sui rischi finanziari.....	35
18. Informativa su altri rischi ed incertezze.....	38
19. Prevedibile evoluzione della gestione.....	48
20. Eventi successivi alla data di bilancio.....	48
21. Sintesi dei risultati di EEMS Italia S.p.A.....	52
22. Maggiori azionisti.....	53
23. Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2023.....	54
Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2023	55
Conto Economico Consolidato.....	57
Conto Economico Complessivo Consolidato.....	58
Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata.....	59
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	60
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato.....	61
Note Esplicative al Bilancio consolidato.....	62
1. Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato.....	62
2. Principi contabili e criteri di valutazione.....	65
3. Informativa sui rischi finanziari.....	75
4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale.....	78
5. Informativa di settore.....	85
6. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie.....	87
7. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	87

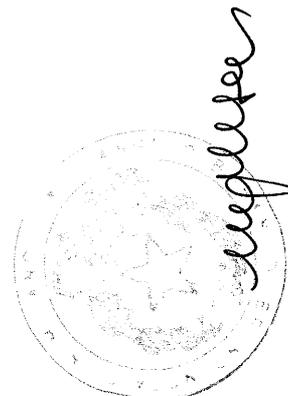
8. Altri proventi.....	87
9. Materie Prime.....	88
10. Servizi.....	88
11. Costi del personale.....	89
12. Altri costi operativi.....	90
13. Ammortamenti.....	90
14. Ripristini e Svalutazioni.....	91
15. Proventi e Oneri Finanziari.....	91
16. Imposte.....	92
17. Utile per azione.....	92
18. Attività immateriali.....	92
19. Attività materiali.....	93
20. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti.....	94
21. Crediti commerciali.....	95
22. Crediti tributari.....	96
23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	96
24. Patrimonio netto.....	97
25. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	98
26. TFR e altri fondi relativi al personale.....	99
27. Debiti commerciali.....	99
28. Debiti tributari.....	100
29. Altre passività correnti e non correnti.....	100
30. Indebitamento finanziario netto.....	100
31. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo.....	101
32. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti.....	104
33. Operazioni atipiche e/o inusuali.....	104
34. Compensi ai membri chiave del management.....	104
35. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.....	104
36. Numero medio dei dipendenti.....	105
37. Eventi successivi alla data di bilancio.....	105
38. Elenco partecipazioni.....	109
39. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98.....	110
Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A.	111
al 31 dicembre 2023.....	111
Conto Economico.....	112
Conto Economico Complessivo.....	113
Situazione Patrimoniale finanziaria.....	114
Rendiconto Finanziario.....	115
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	116
Note Esplicative al bilancio d'esercizio.....	117
1. Forma e struttura.....	117
2. Principi contabili e criteri di valutazione.....	118
3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale.....	128
4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	136
5. Altri proventi.....	136
6. Materie Prime.....	136
7. Servizi.....	137
8. Costi del personale.....	138
9. Altri costi operativi.....	138



218

10. Ammortamenti	139
11. Proventi e Oneri Finanziari	139
12. Imposte	140
13. Partecipazioni	141
14. Attività immateriali	142
15. Attività materiali	142
16. Crediti finanziari correnti e non correnti	143
17. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti	144
18. Crediti commerciali	145
19. Crediti e debiti verso società controllate	145
20. Crediti tributari	146
21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	146
22. Patrimonio netto	146
23. Passività finanziarie correnti e non correnti	147
24. TFR e altri fondi relativi al personale	148
25. Debiti commerciali	149
26. Debiti tributari	149
27. Altre passività correnti e non correnti	149
28. Indebitamento finanziario netto	150
29. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo	151
30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti	152
31. Operazioni atipiche e/o inusuali	152
32. Compensi ai membri chiave del management	152
33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	153
34. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	155
35. Eventi successivi alla data di bilancio	156
36. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98	160
.....	

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA



RELAZIONE SULLA GESTIONE

8/10

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE

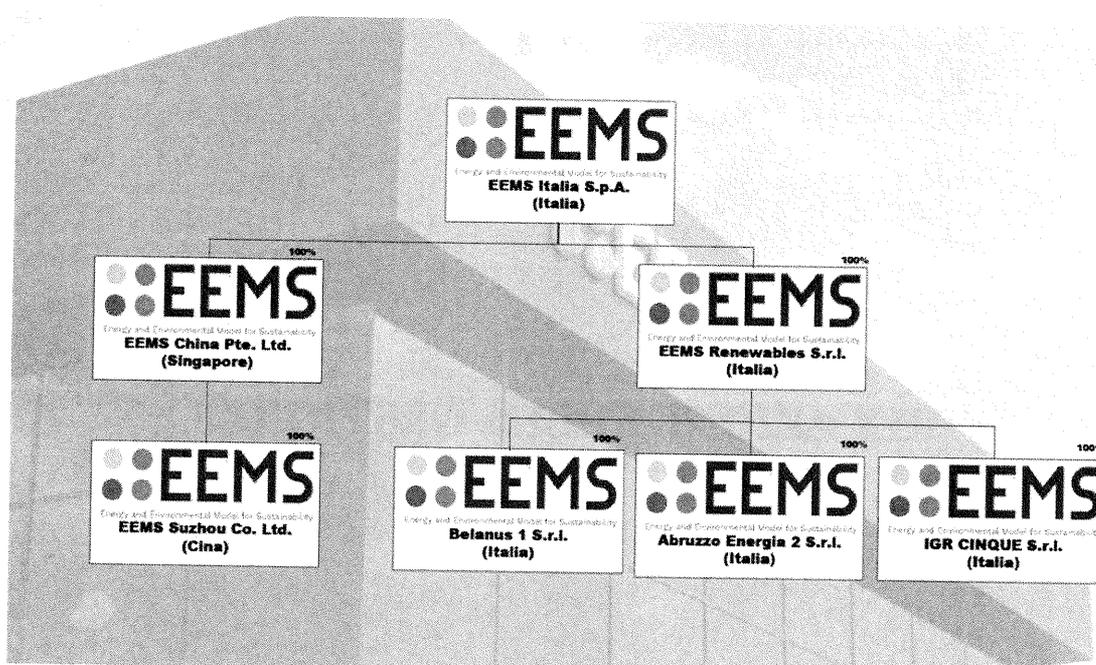
GRUPPO EEMS ITALIA

La presente Relazione sulla Gestione contiene dati ed informazioni presentati, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 32/2007, a corredo del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023.

Andamento della gestione del Gruppo EEMS Italia

1. Struttura del Gruppo

Il Gruppo EEMS Italia (di seguito "Gruppo" o "Gruppo EEMS") al 31 dicembre 2023 si compone delle seguenti società:



Il Gruppo EEMS Italia fa capo ad EEMS Italia S.p.A. ("Società" o "Capogruppo" o "EEMS Italia") quotata presso il segmento EXM (Euronext Milan) della Borsa Italiana.

2. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo

In data 8 giugno 2023 l'Assemblea della Società, in sede ordinaria ha determinato in 7 il numero dei componenti il nuovo Consiglio di Amministrazione, confermando Susanna Stefani, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe De Giovanni, quale Amministratore Delegato, Michela del Piero (indipendente), quale Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Stefano Modena (indipendente), Riccardo Delleani (indipendente), Alessia Antonelli (indipendente) e Luciano Carbone (indipendente) quali consiglieri.

Gli Amministratori resteranno in carica per tre esercizi sociali, fino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2025.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi nella medesima data ha, inoltre, confermato Giuseppe De Giovanni quale incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ai sensi del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha provveduto a nominare i consiglieri Stefano Modena, Alessia Antonelli e Michela Del Piero quali componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione al quale sono state conferite anche le funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e i consiglieri Luciano Carbone e Riccardo Delleani quali componenti del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, così come previsto dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate.

Di seguito si riepiloga la composizione attuale del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia:

Carica	Nome	Data Nomina	Luogo e data di nascita
Presidente	Susanna Stefani	15 giugno 2020	Riese Pio X (TV), 20 marzo 1945
Vice - Presidente	Michela Del Piero	17 novembre 2022	Gorizia, 21 febbraio 1967
Amministratore Delegato	Giuseppe De Giovanni	15 giugno 2020	Roma, 29 maggio 1959
Consigliere Indipendente	Stefano Modena	15 giugno 2020	Ancona, 3 ottobre 1962
Consigliere Indipendente	Riccardo Delleani	15 giugno 2020	Roma, 1° gennaio 1960
Consigliere Indipendente	Alessia Antonelli	15 dicembre 2021	Roma, 22 maggio 1971
Consigliere Indipendente	Luciano Carbone	17 novembre 2022	Milano, 20 settembre 1956

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di EEMS Italia, in Milano Via Antonio Da Recanate n.2.

Il Gruppo è attualmente presente in Cina e a Singapore tramite le proprie controllate estere, benché le stesse non siano operative.

Società di revisione

L'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia per gli esercizi dal 2015 al 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

3. Natura e Attività dell'impresa

In data 11 giugno 2021 la società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (nel prosieguo "Gruppo Industrie Riunite" o "GIR" o "azionista di maggioranza") è divenuta l'azionista di riferimento di EEMS Italia con una partecipazione pari all'89,99% del capitale.

La società Gruppo Industrie Riunite è una holding di partecipazioni le cui strategie si focalizzano nello sviluppo del business energetico, bio-farmaceutico e finanziario.

In data 12 gennaio 2022 EEMS Italia ha avviato la propria operatività in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. A partire da gennaio 2022, la EEMS Italia risulta operativa nel comparto del gas tramite la sottoscrizione di un contratto di somministrazione di gas naturale rientrante nell'attività di trading all'ingrosso.

In data 24 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha deliberato l'anticipo della fase 4 del Piano Industriale 2022-2026, che prevedeva la fase di avvio di attività nel comparto

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

della transizione energetica, tramite la costituzione di una società interamente controllata dalla EEMS Italia, denominata EEMS Renewables S.r.l. (di seguito anche solo “EEMS Renewables” o “Renewables”), specializzata nelle attività di ideazione, progettazione, sviluppo, realizzazione e conduzione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e in particolar modo fotovoltaica.

In data 16 novembre 2022 la Renewables ha acquisito la partecipazione totalitaria della Belanus 1 S.r.l. (di seguito anche “Belanus 1”), società di sviluppo specializzata nel perfezionamento di progetti di impianti solari fotovoltaici.

Nel mese di giugno 2023 EEMS Renewables ha perfezionato l’accordo per l’acquisizione delle quote rappresentative del 100% del capitale di due società, Abruzzo Energia 2 S.r.l. (anche “Abruzzo Energia 2”) e IGR Cinque S.r.l. (anche “IGR 5”). Abruzzo Energia 2 è titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Nereto (TE) di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative autorizzazioni amministrative, mentre IGR 5 è titolare di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Montenero di Bisaccia (CB) di potenza nominale pari a 1.284 KWp e potenza in immissione di 990 KW.

Le società asiatiche appartenenti al Gruppo EEMS risultano non operative alla data di riferimento.

4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo EEMS chiuso al 31 dicembre 2023 presenta ricavi pari a Euro 1.234 migliaia, una perdita pari a Euro 3.018 migliaia, un patrimonio netto pari a Euro 2.426 migliaia e una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 1.196 migliaia. Tali risultati sono legati alla ridotta operatività che ha caratterizzato il 2023.

Gli Amministratori di EEMS Italia, a seguito della mancata attuazione del precedente Piano Industriale 2022-2026 approvato il 3 novembre 2021 e in ultimo riapprovato il 12 aprile 2022 per tenere conto principalmente del rialzo dei prezzi conseguenti al conflitto russo-ucraino, in data 8 giugno 2023 hanno approvato il Piano Industriale 2023-2027 (il “Piano Industriale”). Successivamente, in data 13 marzo 2024, gli Amministratori hanno approvato un piano aggiornato (il “Piano Aggiornato” o “Piano”) per recepire sia lo scostamento dei dati al 31 dicembre 2023 rispetto al Piano originario sia l’ulteriore slittamento delle tempistiche nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l’avvio delle attività pianificate, dovuto anche alla mancata erogazione alla Società del finanziamento di Euro 2 milioni precedentemente previsto da parte della controllante GIR, oltreché per tenere conto della riduzione del prezzo del gas e dell’energia, che hanno necessariamente comportato una rimodulazione quantitativa al ribasso.

Sulla base delle azioni delineate nel Piano Aggiornato, il Gruppo EEMS intende sviluppare l’operatività come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business*, - operatività che nel 2023 è stata limitata a due contratti di fornitura gas, uno dei quali rinnovato fino al 30 settembre 2025, e che non hanno generato margini sufficienti a coprire i costi operativi aziendali - e nella strategia commerciale *business to consumers*, e avviare la produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la costruzione di impianti nel territorio italiano.

Il Piano Aggiornato riflette l’impegno della Società a focalizzarsi sulle attività commerciali di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell’energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. Inoltre, il Gruppo intende aumentare il proprio impegno nell’ambito delle energie rinnovabili costruendo impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Il Piano Aggiornato si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- sviluppo delle operazioni del Gruppo come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale B2B, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dal conflitto fra Ucraina e Russia e, pertanto, ripresa a ottobre 2022. Si prevede la prosecuzione di tali operazioni per tutto l'arco temporale di Piano;
- avvio della vendita di energia elettrica B2B ed estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici "retail" (B2C);
- avvio della costruzione, produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
- avvio commerciale nel comparto delle comunità energetiche.

La Società prevede di accrescere i ricavi di vendita, rivolgendosi alle seguenti tipologie di clienti: Clienti Domestici e PMI, Grandi Clienti e Grossisti.

Rispetto al Piano Industriale 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023, il Piano Aggiornato prevede:

- a) il raggiungimento di un volume di ricavi e proventi operativi nel 2027 significativamente inferiore rispetto a quello atteso in base al Piano Industriale. In particolare, le nuove stime circa i volumi del gas e dell'energia elettrica sono state aggiornate al ribasso. A livello aggregato, il totale dei volumi di gas nell'arco del Piano Aggiornato risulta inferiore del 3% rispetto alle stime del Piano Industriale, mentre i volumi dell'energia elettrica hanno subito una riduzione pari al 66,18%. Le stime riguardanti il tasso di abbandono dei clienti retail per l'energia elettrica nel Piano Aggiornato sono state riviste al rialzo rispetto al Piano Industriale. Per quanto concerne i clienti retail gas nel Piano Aggiornato rispetto al Piano Industriale, invece, a partire dal 2024, le stime sono state riviste al rialzo;
- b) uno slittamento temporale, nell'arco di Piano, dell'inversione di segno (da negativo a positivo) dell'EBITDA e del risultato netto consolidato, nonché
- c) il mantenimento degli obiettivi reddituali nell'anno 2027 (nonostante la significativa riduzione dei ricavi e proventi operativi attesa per tale esercizio), imputabile a (i) minori costi operativi dovuti ad azioni di efficientamento quali la riduzione dei costi del personale e delle consulenze esterne e la diminuzione dei costi di locazione inerenti alla sede operativa; (ii) la riduzione degli ammortamenti derivante dalla riduzione degli investimenti; nonché (iii) tenuto conto che il Piano Aggiornato recepisce l'aggiornamento in diminuzione del prezzo unico nazionale (PUN) nella valorizzazione dei costi legati all'energia elettrica e del gas, la riduzione degli oneri finanziari imputabili alle garanzie prestate per l'acquisto dell'energia e del gas.

In particolare, il Piano Aggiornato recepisce l'aggiornamento del PUN medio di febbraio 2024 nella valorizzazione dei ricavi legati all'energia elettrica e del gas e, di conseguenza, detti ricavi subiscono, rispetto al Piano Industriale, un decremento del 52,22% (dato cumulato ricavi 2024-2027); la riduzione del prezzo dell'energia ha un effetto negativo sia sui ricavi che sui costi, il margine di contribuzione legato all'applicazione di uno spread sui costi dell'energia e del gas è atteso tuttavia ridursi in misura non significativa.

Il Piano Aggiornato prevede una crescita dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas principalmente connessa ad un costante incremento atteso dei volumi di vendita di EE e gas, nei confronti di un numero sempre maggiore di clienti. La crescita dei ricavi sottesa al Piano Aggiornato è comunque inferiore rispetto a quella sottesa al Piano Industriale.

I ricavi di vendita di energia elettrica e gas derivanti dai clienti domestici e PMI e dai grandi clienti, dunque, dipendono dalle assunzioni relative a (i) numero di clienti attesi e stime dei consumi pro-

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

capite degli stessi, e (ii) prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, per il dispacciamento della stessa e per il trasporto, con l'aggiunta di uno *spread*.

I ricavi di vendita attribuibili ai grossisti, invece, dipendono da (i) le stime dei volumi delle vendite di energia elettrica e gas e (ii) il prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, con l'aggiunta di uno *spread*. Tale *spread* è discrezionalmente determinato dalla Società.

Date le tensioni e la volatilità sui prezzi, si è ritenuto necessario prevedere, in via conservativa, di stanziare depositi cauzionali a dicembre 2027 per Euro 2.433 migliaia sugli acquisti, in quanto le suddette tensioni hanno indotto gli operatori a richiedere specifiche garanzie accessorie.

Il Piano Aggiornato prevede, inoltre, una crescita dei ricavi della società EEMS Renewables derivanti dall'atteso avvio nel secondo semestre del 2024 del business della vendita di energia mediante impianti fotovoltaici di proprietà della Società, seppure inizialmente e in via cautelativa inferiore rispetto ai ricavi attesi di energia elettrica e gas.

Gli impianti fotovoltaici, che qualificheranno EEMS Italia come *Independent Power Producer*, verranno realizzati attraverso specifiche società di scopo che verranno create o acquisite da EEMS Renewables. L'energia prodotta verrà valorizzata attraverso diverse modalità come, ad esempio: i) la vendita sul libero mercato, ii) tramite i cosiddetti PPA (*Power Purchase Agreement*), contratti che consentono agli acquirenti di acquistare energia rinnovabile a prezzo fisso per un certo numero di anni senza investimenti di capitale iniziali, iii) tramite le aste pubbliche che, secondo specifici decreti, consentono di fissare il prezzo dell'energia per un periodo pari a 20 anni a GSE S.p.A..

L'operatività della EEMS Renewables consisterà dunque in un modello di *business* "duale":

- a) nell'acquistare dagli "sviluppatori" autorizzazioni e titoli abilitativi a costruire impianti, cosiddetti *ready-to-build*, le quali, normalmente, risiedono all'interno di specifiche società;
- b) nell'acquistare impianti già realizzati e funzionanti, cosiddetti *ready-to-produce*, che consente di eliminare il rischio di cantiere permettendo così una maggiore facilitazione all'accesso al debito anche se l'investimento unitario (€/MW) risulta maggiore rispetto all'analogo *ready-to-build*.

Il Piano Aggiornato prevede che EEMS Renewables ampli il proprio *business* attraverso l'attuazione di *partnership* con società del settore fotovoltaico. Secondo tale modello di *business* e tenendo conto di un atteso tasso di mortalità dei progetti che potrebbe comportare il mancato raggiungimento dello stato di *ready to build*, EEMS Renewables intende attuare una strategia di *pipeline*, che comporterà l'analisi e la validazione di un portafoglio di progetti con potenza maggiore di quella prevista nel Piano Aggiornato per tener conto della eventuale mortalità di parte dei progetti.

A tal fine, la Società ha avviato le negoziazioni con tre *partner* industriali per validare l'ipotesi di *joint venture* e accelerare, in attesa del finanziamento bancario di cui sopra, l'avvio dei cantieri e, quindi, della produzione di energia.

Il Piano Aggiornato prevede per l'arco temporale 2024 - 2027 una necessità di cassa complessiva per un massimo di Euro 18.500 migliaia come di seguito dettagliato:

- Euro 7.500 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico;
- Euro 2.433 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie;
- Euro 8.567 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Al fine di finanziare le necessità di cassa, il Piano Aggiornato prevede le seguenti fonti di finanziamento:

- A. Euro 14.500 migliaia (di cui euro 500 migliaia già tirati nel corso dei primi mesi del 2024), rivenienti dall'emissione delle *tranche* residue del prestito obbligazionario convertibile lungo l'arco temporale del Piano Aggiornato;
- B. Euro 4.000 migliaia, da finanziamento bancario.

Per quanto attiene al POC, il Piano Aggiornato riflette gli effetti della side letter ("Side Letter") sottoscritta in data 22 gennaio 2024 tra la Società e l'investitore professionale con sede a Dubai Negma Group Investment Ltd ("Negma" o l'"Investitore"), mediante la quale sono stati aggiornati e rivisti i termini dell'accordo di investimento ("Accordo di Investimento") sottoscritto tra le parti in data 13 settembre 2022 e successivamente integrato e modificato, in particolare prevedendo una riduzione dell'importo unitario delle *tranche* del POC a Euro 250 migliaia (inizialmente pari a Euro 1 milione e successivamente ridotto a Euro 500 migliaia) e del *cool down period*, ovvero del lasso temporale minimo che deve intercorrere tra l'emissione di una *tranche* e la successiva a 15 giorni lavorativi, salva l'opzione di Negma di ridurre tale intervallo (originariamente il *cool down period* risultava pari a 30 giorni lavorativi per le prime tre *tranche* e a 40 giorni lavorativi per le successive) ed estendendo il termine del periodo lungo il quale Negma si impegna a sottoscrivere le *tranche* del POC fino al 31 luglio 2027 (termine che inizialmente risultava pari a 24 mesi dalla data di emissione della prima *tranche*, effettuata in data 26 ottobre 2022, estendibile a 36 mesi da tale data su richiesta della Società).

Riguardo alle risorse da acquisire mediante finanziamento bancario, la EEMS Italia, in data 31 maggio 2023, aveva firmato un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli *Special Purpose Vehicle* ("SPV") per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC"). Tale mandato è stato revocato in data 7 novembre 2023 e non è stato acceso alcun finanziamento nel corso del 2023.

In relazione a tale circostanza, gli Amministratori hanno contemplato anche degli scenari alternativi in cui siano reperite risorse finanziarie dal sistema bancario per un ammontare inferiore rispetto a quello previsto nel Piano Industriale, circostanza che si ripercuoterebbe sulla dinamica dei ricavi e dei margini reddituali posta alla base del Piano Aggiornato stesso.

Ai fini delle proprie valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno considerato l'arco temporale fino al 30 aprile 2025.

In tale contesto è opportuno evidenziare che la prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo è strettamente legata sia alla capacità di reperire risorse finanziarie in misura sufficiente a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo fino al 30 aprile 2025 (la stima di tale fabbisogno finanziario è pari a Euro 5,7 milioni) sia alla capacità di implementare il Piano Aggiornato secondo i tempi e le misure ivi indicati.

La Società prevede di coprire il fabbisogno finanziario netto del Gruppo, lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025, mediante le risorse derivanti da:

- il POC utilizzabile al 30 aprile 2025 per massimi Euro 4,25 milioni;
- finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV. Come già indicato, il Piano Aggiornato prevede l'accensione di finanziamenti bancari nell'arco del Piano per un ammontare complessivo pari a Euro 4 milioni, distribuiti tra il 2024 e il 2025 (in particolare è prevista l'accensione di finanziamenti bancari per un ammontare pari a Euro 2 milioni nel quarto trimestre

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

2024 e per un ammontare pari a Euro 2 milioni ad aprile 2025). Alla Data della Relazione Finanziaria Annuale non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento.

i) Incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie

Il prestito obbligazionario convertibile di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato all'Investitore (di seguito il "POC Negma" o il "POC") rappresenta la principale misura individuata dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ai suddetti fini. Tale Accordo di Investimento, come modificato per effetto della Side Letter e tutte le obbligazioni convertibili in circolazione alla data del 25 gennaio 2024 sono stati oggetto di assegnazione da parte di Negma a Global Growth Holding Limited ("GGHL"), controllata totalitaria di Negma, che è pertanto subentrata a quest'ultima.

Tuttavia, ai fini dello sviluppo del business del Gruppo è altresì necessario che vengano accordati finanziamenti dal sistema bancario, ciò per consentire al Gruppo di disporre, senza i vincoli temporali e di misura previsti dal POC, delle somme necessarie per effettuare gli investimenti. Come già indicato, alla data di redazione della Relazione Finanziaria Annuale non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa derivanti dal POC secondo misure non congrue e tempi non coerenti rispetto a quanto atteso e necessario per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo fino al 30 aprile 2025 e per il finanziamento delle azioni del Piano Aggiornato.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere le risorse finanziarie previste.

Infatti, sebbene GGHL, subentrata a Negma, si sia impegnata a sottoscrivere a richiesta della Società ciascuna *tranche* del POC, tenuto conto che l'Accordo di Investimento prevede condizioni sospensive, *events of default* ovvero la possibilità per l'Investitore di sospendere o risolvere anticipatamente l'Accordo, sussiste il rischio che l'Investitore non sottoscriva integralmente tutte le *tranche* del POC. Si evidenzia, inoltre, che al verificarsi di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*, l'Investitore ha il diritto (Opzione Put) di richiedere alla Società il rimborso in contanti di tutte le obbligazioni emesse e non ancora convertite al loro valore nominale.

Le suddette evenienze avrebbero impatti negativi rilevanti sulla capacità della Società di coprire il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale nonché di realizzare il Piano Aggiornato secondo le misure ed i tempi previsti.

ii) Incertezze legate all'implementazione del Piano Aggiornato

In relazione all'implementazione del Piano Aggiornato e allo sviluppo dei margini reddituali, gli Amministratori evidenziano che questi dipendono principalmente dal verificarsi delle assunzioni relative a:

- crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica;
- realizzazione degli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici.

Si evidenzia che il Piano Aggiornato è caratterizzato da assunzioni connotate da un discreto grado di aleatorietà tipiche del settore energetico. In particolare, ai fini dell'implementazione del Piano Aggiornato e dell'inversione di segno dei margini reddituali (da negativo a positivo), è cruciale che si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, nonché che il Gruppo effettui gli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici, previo il reperimento delle relative risorse finanziarie (gli investimenti

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

pianificati nell'arco di Piano Aggiornato sono attesi produrre impatti positivi sui ricavi e sui margini reddituali del Gruppo prevalentemente dopo l'arco di Piano Aggiornato).

Tra le assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano Aggiornato vi sono, infatti, le stime circa i volumi di vendita di gas ed energia elettrica ed i relativi prezzi, la capacità del Gruppo di recuperare tempestivamente i crediti derivanti dal ribaltamento sul cliente finale degli incrementi del prezzo delle materie prime, l'accensione e le condizioni dei finanziamenti bancari agli SPV, la capacità del Gruppo di avviare concretamente la produzione degli impianti fotovoltaici. Avendo avuto EEMS Italia una limitata operatività nel comparto energetico, e non essendo il business ancora completamente implementato, non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo EEMS di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole. Si evidenzia inoltre che una società del Gruppo GJR diversa dalle società appartenenti al Gruppo EEMS è attiva nel medesimo settore in cui la Società, in base al Piano Aggiornato, intende sviluppare la propria operatività: tale condizione contribuisce a mantenere adeguato *know-how* di settore ma, altresì, potrebbero crearsi condizioni di stress sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS nel caso di significativi shock esogeni nei mercati energetici.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Aggiornato, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale esiste il rischio che gli obiettivi del Piano Aggiornato possano non essere raggiunti. Qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano Aggiornato la prospettiva della continuità aziendale di EEMS Italia e del Gruppo potrebbe essere pregiudicata.

iii) Incertezze derivanti da variabili esogene

Si evidenzia che la maggior parte delle variabili su cui si basano le assunzioni del Piano Aggiornato è al di fuori del controllo degli Amministratori della Società e del Gruppo, tra cui il prezzo del gas e dell'energia elettrica ed i tassi di interesse. Si tratta di variabili esogene che possono variare in base alle condizioni del mercato.

Quanto sopra esposto, e segnatamente le incertezze connesse a i) il reperimento delle risorse finanziarie, ii) l'implementazione del Piano Aggiornato e iii) variabili esogene la cui evoluzione potrebbe ripercuotersi su entrambe tali categorie di incertezze, potrebbe configurare l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe fare sorgere dubbi significativi sulla profittabilità e sulla operatività aziendale.

Gli Amministratori, pur in presenza di tale incertezza significativa, avendo effettuato tutte le opportune analisi volte a valutare i possibili scenari ed i relativi impatti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento, giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base hanno redatto il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Le suddette analisi e i relativi esiti sono descritti di seguito.

i) Analisi delle incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie

L'accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 e ceduto a GGHL in data 25 gennaio 2024, rappresenta la principale misura individuata dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione del Piano, oltre all'accensione di debiti finanziari destinati agli SPV per la parte del fotovoltaico.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

A seguito delle modifiche apportate all'Accordo di Investimento, con la Side Letter del 22 gennaio 2024, è atteso che la Società possa effettuare il tiraggio dell'intero ammontare del POC durante l'arco del nuovo *Commitment Period* prorogato sino al 31 luglio 2027.

Tenuto conto delle sopra indicate previsioni dell'Accordo di Investimento e alla luce dell'attuale scadenza dello stesso, estesa, con la *Side Letter* del 22 gennaio 2024, al 31 luglio 2027, lungo l'arco temporale entro i 12 dodici mesi successivi alla data di redazione della relazione finanziaria annuale considerato ai fini della valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale, la Società potrebbe reperire risorse finanziarie complessive (tenuto conto dei tiraggi già effettuati per un ammontare complessivo pari a Euro 6 milioni, di cui Euro 500 migliaia nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024) per un ammontare non superiore ad Euro 4,25 milioni. Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che non si verifichino condizioni che possano comportare la sospensione o interruzione anticipata dell'Accordo di Investimento né per l'esercizio da parte di GGHL dell'Opzione Put prevista dallo stesso, e che pertanto le risorse finanziarie attese dal POC lungo l'orizzonte temporale oggetto della valutazione sulla continuità aziendale possano essere acquisite da parte della Società e del Gruppo.

Per soddisfare il fabbisogno finanziario, previsto per lo sviluppo del Piano Aggiornato, stimato in Euro 5,7 milioni per il periodo fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della valutazione sulla continuità aziendale, in aggiunta alle risorse reperibili attraverso le tranche di emissione del POC (Euro 4,25 milioni), risulterà altresì necessario anche il ricorso ai finanziamenti bancari sopra descritti (per un importo di Euro 4 milioni).

Tuttavia, nell'ipotesi di mancato reperimento di tali finanziamenti bancari, gli Amministratori hanno concluso positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato e compatibili con l'ammontare delle risorse finanziarie che potranno essere ragionevolmente a disposizione del Gruppo al fine di far fronte alle proprie obbligazioni e garantire la continuità aziendale fino al 30 aprile 2025, ovvero l'orizzonte temporale considerato ai fini della relativa valutazione.

ii) Analisi delle incertezze legate all'implementazione del Piano Aggiornato

Sulla base delle incertezze individuate, gli Amministratori hanno valutato scenari alternativi sia in termini di tempistiche legate all'avvio della piena operatività come grossista di energia elettrica e gas, sia in termini di realizzazione degli investimenti legati al settore fotovoltaico.

Nello specifico, tali analisi hanno riguardato l'andamento dei ricavi relativi alla distribuzione del gas e dell'energia elettrica e il possibile slittamento dell'avvio del business relativo al fotovoltaico in mancanza dei relativi finanziamenti.

Sulla base delle predette analisi e valutazioni, come già evidenziato, gli Amministratori hanno concluso positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato e compatibili con l'ammontare delle risorse finanziarie che potranno essere ragionevolmente a disposizione del Gruppo al fine della continuità aziendale lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della relativa valutazione.

Nell'ambito delle proprie analisi e valutazioni gli Amministratori hanno altresì esaminato i requisiti di patrimonializzazione della Società.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Il bilancio d'esercizio della EEMS Italia al 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto di Euro 2.232 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'esercizio pari ad Euro 2.627 migliaia. Si evidenzia che EEMS Italia non incorre nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. anche non tenendo conto del differimento della perdita relativa all'esercizio 2021 per effetto degli aumenti di capitale derivanti dalle conversioni del POC, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono stati pari a complessivi Euro 3.930 migliaia.

Sebbene il Piano Aggiornato preveda impatti positivi sul patrimonio netto della Società derivanti dalla conversione del POC, qualora l'andamento reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano Aggiornato stesso, la Società, in arco di Piano Aggiornato, potrebbe ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. Gli Amministratori ritengono tuttavia che lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025, tali fattispecie non dovrebbero sussistere.

iii) Analisi delle incertezze legate a variabili esogene

Con particolare riferimento ai prezzi della materia prima, tale elemento di incertezza risulta mitigato dall'attuale strategia di business del Gruppo: si rammenta infatti che i contratti di vendita del gas attualmente in essere, analogamente a quanto avverrà per i contratti di vendita dell'energia elettrica, come da prassi del settore, prevedono l'applicazione di un *mark-up* sul costo di acquisto del gas e dell'energia elettrica, da ribaltare al cliente finale. In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi tenendo conto dell'incertezza connessa alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di sostenere l'operatività e/o la mancata possibilità di conseguire gli obiettivi del Piano Aggiornato, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Considerazioni conclusive circa il presupposto della continuità aziendale

Nel contesto precedentemente descritto, dopo aver attentamente valutato le incertezze attinenti la reperibilità di adeguate risorse finanziarie, la realizzazione del Piano Aggiornato e gli impatti, sia di natura finanziaria sia di patrimonializzazione della Società, di una rimodulazione dell'operatività della Società e del Gruppo, che comunque consentirebbe alla Società di non incorrere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile nonché di avere disponibilità liquide sufficienti per i dodici mesi successivi alla data odierna, gli Amministratori pur in presenza di un'incertezza significativa giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

La valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

5. Fatti di rilievo della gestione

Prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma Group Investment Ltd

EEMS Italia in data 13 settembre 2022 ha sottoscritto con Negma l'Accordo di Investimento che prevede l'impegno di Negma a sottoscrivere complessive n. 2 migliaia di obbligazioni in 20 *tranche*,

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

per un impegno complessivo pari a Euro 20 milioni, in un periodo di 24 mesi (prorogabile sino a 36 mesi su richiesta di EEMS) decorrenti dalla data di emissione della prima *tranche* di Obbligazioni da parte della Società (il “Periodo di *Commitment*”).

La Società ha il diritto (e non l’obbligo) di richiedere a Negma la sottoscrizione delle *tranche*. Ciascuna emissione sarà infruttifera di interessi e con durata di 12 mesi.

Si evidenzia che il contratto di investimento sottoscritto prevede una “*Commitment Fee*”, pari a complessivi Euro 1 milione, equivalente al 5% del POC (pari ad Euro 20 milioni), da corrispondere in quattro rate, da Euro 250 migliaia l’una, in occasione dell’emissione delle prime quattro *tranche* del medesimo POC.

L’obbligo dell’Investitore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni che saranno emesse è subordinato al soddisfacimento di talune condizioni quali, *inter alia*:

- il rispetto da parte di EEMS di taluni *covenants* e l’assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere;
- il mancato verificarsi di una c.d. “*material adverse change*” (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, ad esclusione di quelli relativi o derivanti dalla guerra in essere tra Russia e Ucraina, dalla crisi energetica in corso e dalla pandemia da Covid-19, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell’Operazione nonché l’emissione delle Obbligazioni e delle azioni di compendio o la negoziazione delle stesse azioni sul mercato secondario);
- l’assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società;
- la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) avente a oggetto le Obbligazioni o la loro conversione;
- la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;
- il Periodo di *Commitment* non sia scaduto;
- le azioni della Società (i) siano quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di Consob e/o da parte di Borsa Italiana né tale sospensione sia stata minacciata per iscritto da parte di Consob e/o di Borsa Italiana o in quanto la Società non abbia più i requisiti minimi previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana.

Nel corso del 2022 EEMS Italia ha emesso n.250 obbligazioni (ciascuna del valore nominale di Euro 10 migliaia) per un valore complessivo di Euro 2,5 milioni relative alle prime due *tranche* del POC ottenendo liquidità per Euro 2 milioni, al netto delle prime due rate della *Commitment Fee* pari complessivamente ad Euro 500 migliaia tutte convertite entro il 1° febbraio 2023.

Nel corso del 2023 la dinamica dei tiraggi del POC rispetto a quanto previsto nel Piano approvato l’8 giugno 2023 è stata ritardata poiché la Società ha tirato solo metà della *tranche* di luglio 2023 (per euro 500 migliaia al netto della *Commitment Fee*), prevista invece interamente, e non ha tirato integralmente la *tranche* di agosto 2023 (per Euro 1.000 migliaia al netto della *Commitment Fee*) che si prevedeva invece di poter ottenere in regime di esenzione dall’obbligo di pubblicare un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto, nel rispetto delle indicazioni operative per il rispetto della percentuale e sulla base dell’effettuazione del calcolo formulato dall’ESMA con il documento

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

ESMA2019/ESMA31-62-78. In particolare, non è stato possibile effettuare nei termini previsti dal POC il tiraggio della residua parte della quarta *tranche*, pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese, nonché il tiraggio delle *tranche* previste per agosto e ottobre 2023 ("*tranches* mancanti").

Al fine di recuperare il ritardo nella dinamica dei tiraggi del POC rispetto all'ipotesi sottostante al Piano approvato l'8 giugno 2023, la Società aveva richiesto alla controllante Gruppo Industrie Riunite un supporto finanziario in favore di EEMS Italia per complessivi massimi Euro 2.000 migliaia. Tale finanziamento, che la controllante si era impegnata a fornire entro il 30 settembre 2023 non è ancora stato erogato.

Si segnala inoltre che in data 18 ottobre 2023, Negma e EEMS Italia hanno concordato, inter alia, quanto segue:

- fatte salve le restanti disposizioni dell'accordo di investimento, la *tranche* n. 5 avrà un valore di Euro 1.000 migliaia e sarà soggetta a un periodo di *Cool Down* di 40 giorni lavorativi in conformità ai termini e alle condizioni del POC, mentre le restanti *tranche* (ciascuna di valore pari ad Euro 500 migliaia) saranno soggette a un periodo di *Cool Down* ridotto proporzionalmente di 20 giorni lavorativi;
- fatte salve le restanti disposizioni della definizione di Prezzo di Conversione, nel caso in cui il Prezzo di Conversione sia inferiore alla terza cifra decimale, il Prezzo di Conversione sarà determinato mediante troncamento dopo la quarta cifra decimale.

In data 22 gennaio 2024 EEMS ha concluso con Negma la *Side Letter* mediante la quale le parti hanno rinegoziato alcuni termini dell'Accordo di Investimento e, per l'effetto, ciascuna *tranche* residua del POC – fino a concorrenza dell'importo nominale di Euro 20.000 migliaia e dell'importo effettivo di Euro 19.000 migliaia – sarà pari ad Euro 250 migliaia e le stesse saranno soggette ad un *Cool Down Period* di 15 giorni lavorativi. Inoltre, la *Side Letter* prevede:

- (i) l'estensione del *Commitment Period* sino al 31 luglio 2027 e,
- (ii) la riduzione a 48 ore (esclusi i giorni di chiusura dei mercati) del termine per la consegna all'obbligazionista delle nuove azioni EEMS rivenienti dalla conversione delle obbligazioni emesse nell'ambito del POC.

Rimangono salve le restanti disposizioni dell'Accordo di Investimento.

Le modifiche apportate all'Accordo di Investimento sono attese consentire alla Società il tiraggio dell'intero ammontare del POC (ivi incluse le *tranche* mancanti) durante l'arco del nuovo *Commitment Period* prorogato sino al 31 luglio 2027.

Si precisa che le modifiche effettuate all'Accordo di Investimento a seguito della *Side Letter* non comportano maggiori costi, anche impliciti, per la Società. Al riguardo si rappresenta che la *Commitment Fee* prevista dall'Accordo di Investimento è rimasta invariata (i.e. Euro 1 milione) ed è stata interamente corrisposta dalla Società.

Il prolungamento del *Commitment Period* e la riduzione del valore delle singole *tranche* rispetto al *Cool Down Period* se da un lato consentono, a parere della Società, di migliorare la capacità di assorbimento del mercato in relazione alle future vendite delle azioni emesse per l'esercizio delle conversioni, dall'altro comportano che le risorse finanziarie derivanti dal POC siano acquisibili in un più lungo arco temporale rispetto a quanto previsto dall'Accordo di Investimento stipulato in data 13 settembre 2022.

In data 25 gennaio 2024 Negma ha ceduto l'accordo di investimento avente ad oggetto il programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato a Negma sottoscritto con la Società in data 13 settembre 2022 alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited, società di investimento con sede in Dubai che ha proceduto ad accettare la cessione di tale accordo in data 29 gennaio 2024. A partire

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

da tale data, fatte salve le restanti disposizioni dell'Accordo di Investimento, GGHL subentra in tutti i diritti, i titoli, gli obblighi e gli interessi in capo a Negma. In particolare, la cessione ha riguardato anche tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta tranche del POC).

Nel corso del 2023 con riferimento alle emissioni di obbligazioni in favore di Negma, EEMS Italia ha emesso:

- in data 6 aprile 2023, n.125 obbligazioni, per un valore nominale unitario di Euro 10 migliaia e un valore nominale complessivo di Euro 1,25 milioni, rientranti nella terza *tranche* del POC. A fronte di tale emissione la Società ha incassato Euro 1 milione, al netto della terza rata della *Commitment Fee* per complessivi Euro 250 migliaia;
- in data 27 giugno 2023, n.63 obbligazioni, per un valore nominale complessivo di Euro 630 migliaia, rientranti nella prima porzione della quarta *tranche* del POC, che ha comportato l'incasso di Euro 500 migliaia, al netto della prima porzione della quarta e ultima rata della *Commitment Fee* per complessivi Euro 130 migliaia;
- in data 25 ottobre 2023, n.112 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 1,12 milioni relative alla quinta *tranche* del POC ottenendo liquidità per Euro 1 milione, al netto del saldo dell'ultima porzione della quarta rata della *Commitment Fee* pari a Euro 120 migliaia.

EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e in esecuzione del POC, le richieste di conversione di Obbligazioni riepilogate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
Totale tiraggi 2022			143	1.430.000		21.974.996	467.281.096	86.313	1.343.687	1.835.335	1.343.687
5	Seconda	03/01/2023	5	50.000	230.000	1.250.000	468.531.096	4.910	45.090	1.840.245	1.388.777
6	Seconda	05/01/2023	5	50.000	280.000	1.250.000	469.781.096	4.910	45.090	1.845.155	1.433.867
7	Seconda	09/01/2023	10	100.000	380.000	2.500.000	472.281.096	9.819	90.181	1.854.974	1.524.048
8	Seconda	12/01/2023	27	270.000	650.000	6.750.000	479.031.096	26.512	243.488	1.881.486	1.767.536
9	Seconda	18/01/2023	20	200.000	850.000	5.000.000	484.031.096	19.638	180.362	1.901.124	1.947.898
10	Seconda	25/01/2023	10	100.000	950.000	2.500.000	486.531.096	9.819	90.181	1.910.943	2.038.079
11	Seconda	26/01/2023	10	100.000	1.050.000	2.500.000	489.031.096	9.819	90.181	1.920.762	2.128.260
12	Seconda	01/02/2023	20	200.000	1.250.000	6.666.666	495.697.762	26.185	173.815	1.946.947	2.302.075
1	Terza	13/04/2023	15	150.000	150.000	4.285.714	499.983.476	16.833	133.167	1.963.780	2.435.242
2	Terza	17/04/2023	10	100.000	250.000	2.857.142	502.840.618	11.222	88.778	1.975.002	2.524.020
3	Terza	20/04/2023	20	200.000	450.000	5.714.285	508.554.903	22.444	177.556	1.997.446	2.701.576
4	Terza	28/04/2023	5	50.000	500.000	1.388.888	509.943.791	5.455	44.545	2.002.901	2.746.121
5	Terza	04/05/2023	5	50.000	550.000	1.428.571	511.372.362	5.611	44.389	2.008.512	2.790.510
6	Terza	08/05/2023	5	50.000	600.000	1.515.151	512.887.513	5.951	44.049	2.014.463	2.834.559
7	Terza	12/05/2023	1	10.000	610.000	322.580	513.210.093	1.267	8.733	2.015.730	2.843.292
8	Terza	16/05/2023	2	20.000	630.000	666.666	513.876.759	2.618	17.382	2.018.348	2.860.674
9	Terza	18/05/2023	5	50.000	680.000	1.724.137	515.600.896	6.772	43.228	2.025.120	2.903.902
10	Terza	23/05/2023	3	30.000	710.000	1.111.111	516.712.007	4.364	25.636	2.029.484	2.929.538
11	Terza	24/05/2023	3	30.000	740.000	1.111.111	517.823.118	4.364	25.636	2.033.848	2.955.174
12	Terza	29/05/2023	5	50.000	790.000	1.923.076	519.746.194	7.553	42.447	2.041.401	2.997.621
13	Terza	31/05/2023	5	50.000	840.000	2.000.000	521.746.194	7.855	42.145	2.049.256	3.039.766

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
14	Terza	05.06/2023	2	20.000	860.000	800.000	522.546.194	3.142	16.858	2.052.398	3.056.624
15	Terza	06.06/2023	3	30.000	890.000	1.200.000	523.746.194	4.713	25.287	2.057.111	3.081.911
16	Terza	08.06/2023	5	50.000	940.000	2.000.000	525.746.194	7.855	42.145	2.064.966	3.124.056
17	Terza	12.06/2023	5	50.000	990.000	2.000.000	527.746.194	7.855	42.145	2.072.821	3.166.201
18	Terza	13.06/2023	5	50.000	1.040.000	2.000.000	529.746.194	7.855	42.145	2.080.676	3.208.346
19	Terza	14.06/2023	5	50.000	1.090.000	2.000.000	531.746.194	7.855	42.145	2.088.531	3.250.491
20	Terza	16.06/2023	3	30.000	1.120.000	1.153.846	532.900.040	4.532	25.468	2.093.063	3.275.959
21	Terza	19.06/2023	5	50.000	1.170.000	1.923.076	534.823.116	7.553	42.447	2.100.616	3.318.406
22	Terza	20.06/2023	2	20.000	1.190.000	769.230	535.592.346	3.021	16.979	2.103.657	3.335.385
23	Terza	21.06/2023	2	20.000	1.210.000	769.230	536.361.576	3.021	16.979	2.106.658	3.352.364
24	Terza	22.06/2023	2	20.000	1.230.000	769.230	537.130.806	3.021	16.979	2.109.679	3.369.343
25	Terza	23.06/2023	2	20.000	1.250.000	769.230	537.900.036	3.021	16.979	2.112.700	3.386.322
1	Quarta	30.06/2023	5	50.000	50.000	2.000.000	539.900.036	7.855	42.145	2.120.555	3.428.467
2	Quarta	04.07/2023	2	20.000	70.000	800.000	540.700.036	3.142	16.858	2.123.697	3.445.325
3	Quarta	05.07/2023	2	20.000	90.000	800.000	541.500.036	3.142	16.858	2.126.839	3.462.183
4	Quarta	06.07/2023	5	50.000	140.000	2.083.333	543.583.369	8.183	41.817	2.135.022	3.504.000
5	Quarta	14.07/2023	5	50.000	190.000	2.272.727	545.856.096	8.927	41.073	2.143.949	3.545.073
6	Quarta	19.07/2023	5	50.000	240.000	2.272.727	548.128.823	8.927	41.073	2.152.876	3.586.146
7	Quarta	21.07/2023	5	50.000	290.000	2.380.952	550.509.775	9.352	40.648	2.162.228	3.626.794
8	Quarta	27.07/2023	5	50.000	340.000	2.500.000	553.009.775	9.819	40.181	2.172.047	3.666.975
9	Quarta	02.08/2023	2	20.000	360.000	1.111.111	554.120.886	4.364	15.626	2.176.411	3.682.611
10	Quarta	04.10/2023	2	20.000	380.000	1.666.666	555.787.552	6.546	13.454	2.182.957	3.696.065
11	Quarta	05.10/2023	3	30.000	410.000	2.500.000	558.287.552	9.819	20.181	2.192.776	3.716.246
12	Quarta	10.10/2023	5	50.000	460.000	4.166.666	562.454.218	16.365	33.635	2.209.141	3.749.881
13	Quarta	13.10/2023	5	50.000	510.000	4.166.666	566.620.884	16.365	33.635	2.225.506	3.783.516
14	Quarta	16.10/2023	2	20.000	530.000	1.666.666	568.287.550	6.546	13.454	2.232.052	3.796.970
15	Quarta	20.10/2023	2	20.000	550.000	1.818.181	570.105.731	7.141	12.859	2.239.193	3.809.829
16	Quarta	26.10/2023	2	20.000	570.000	2.222.222	572.327.953	8.728	11.272	2.247.921	3.821.101
1	Quinta	31.10/2023	3	30.000	30.000	4.285.714	576.613.667	16.833	13.167	2.264.754	3.834.268
2	Quinta	03.11/2023	5	50.000	80.000	8.333.333	584.947.000	32.731	17.269	2.297.485	3.851.537
3	Quinta	08.11/2023	5	50.000	130.000	8.333.333	593.280.333	32.731	17.269	2.330.216	3.868.806
4	Quinta	09.11/2023	5	50.000	180.000	8.333.333	601.613.666	32.731	17.269	2.362.947	3.886.075
5	Quinta	13.11/2023	5	50.000	230.000	8.333.333	609.946.999	32.731	17.269	2.395.678	3.903.344
6	Quinta	15.11/2023	5	50.000	280.000	8.333.333	618.280.332	32.731	17.269	2.428.409	3.920.613
7	Quinta	16.11/2023	5	50.000	330.000	10.000.000	628.280.332	39.277	10.723	2.467.686	3.931.336
8	Quinta	22.11/2023	5	50.000	380.000	12.500.000	640.780.332	49.096	904	2.516.782	3.932.240
9	Quinta	23.11/2023	5	50.000	430.000	12.500.000	653.280.332	49.096	904	2.565.878	3.933.144
10	Quinta	28.11/2023	10	100.000	530.000	33.333.333	686.613.665	100.000	0	2.665.878	3.933.144
11	Quinta	06.12/2023	5	50.000	580.000	25.000.000	711.613.665	50.000	0	2.715.878	3.933.144
12	Quinta	08.12/2023	5	50.000	630.000	25.000.000	736.613.665	50.000	0	2.765.878	3.933.144
13	Quinta	08.12/2023	5	50.000	680.000	25.000.000	761.613.665	50.000	0	2.815.878	3.933.144
14	Quinta	13.12/2023	5	50.000	730.000	25.000.000	786.613.665	50.000	0	2.865.878	3.933.144
15	Quinta	14.12/2023	5	50.000	780.000	25.000.000	811.613.665	50.000	0	2.915.878	3.933.144
16	Quinta	18.12/2023	5	50.000	830.000	25.000.000	836.613.665	50.000	0	2.965.878	3.933.144

represser

Sm

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressiva conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
17	Quinta	19.12.2023	7	70.000	900.000	25.000.000	871.613.665	70.000	0	3.035.878	3.933.144
18	Quinta	20.12.2023	3	30.000	930.000	15.000.000	886.613.665	30.000	0	3.065.878	3.933.144
19	Quinta	22.12.2023	5	50.000	980.000	50.000.000	936.613.665	50.000	0	3.115.878	3.933.144
20	Quinta	28.12.2023	2	20.000	1.000.000	20.000.000	956.613.665	20.000	0	3.135.878	3.933.144
17	Quarta	29.12.2023	4	40.000	610.000	40.000.000	996.613.665	40.000	0	3.175.878	3.933.144
Totale tiraggi 2023			393	3.930.000		529.332.569		1.340.543	2.589.457		
18	Quarta	05.01.2024	2	20.000	630.000	20.000.000	1.016.613.665	20.000	0	3.195.878	3.933.144
21	Quinta	05.01.2024	3	30.000	1.030.000	30.000.000	1.046.613.665	30.000	0	3.225.878	3.933.144
22	Quinta	09.01.2024	5	50.000	1.080.000	50.000.000	1.096.613.665	50.000	0	3.275.878	3.933.144
23	Quinta	15.01.2024	4	40.000	1.120.000	40.000.000	1.136.613.665	40.000	0	3.315.878	3.933.144
1	Sesta	25.01.2024	5	50.000	50.000	55.555.555	1.192.169.220	50.000	0	3.365.878	3.933.144
2	Sesta	30.01.2024	5	50.000	100.000	55.555.555	1.247.724.775	50.000	0	3.415.878	3.933.144
3	Sesta	30.01.2024	5	50.000	150.000	55.555.555	1.303.280.330	50.000	0	3.465.878	3.933.144
Totale tiraggi 2024 pre-raggruppamento			29	290.000		306.666.665		290.000	0		
TOTALE pre-raggruppamento			565	5.650.000		857.974.230		1.716.856	3.933.144		

In data 4 marzo 2024 ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento delle azioni, di cui si dà maggiore informativa nel paragrafo "Eventi successivi alla data di bilancio", che ha comportato la modifica del numero di azioni in circolazione da 1.303.280.330 azioni a 5.213.121 azioni EEMS Italia, rimanendo invariato il valore in Euro del capitale sociale, pari, alla data del raggruppamento, a Euro 3.465.878.

Di seguito si riportano le richieste di conversione di Obbligazioni da parte di GGHL post raggruppamento:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressiva conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Aumento Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
4	Sesta	02.04.2024	3	30.000	180.000	108.303	5.321.424	30.000	0	3.495.878	3.933.144
5	Sesta	04.04.2024	1	10.000	190.000	36.496	5.357.920	10.000	0	3.505.878	3.933.144
6	Sesta	08.04.2024	2	20.000	210.000	76.335	5.434.255	20.000	0	3.525.878	3.933.144
7	Sesta	15.04.2024	2	20.000	230.000	85.470	5.519.725	20.000	0	3.545.878	3.933.144
8	Sesta	18.04.2024	1	10.000	240.000	44.444	5.564.169	10.000	0	3.555.878	3.933.144
9	Sesta	23.04.2024	1	10.000	250.000	48.780	5.612.949	10.000	0	3.565.878	3.933.144
1	Settima	23.04.2024	2	20.000	20.000	97.560	5.710.509	20.000	0	3.585.878	3.933.144
Tot. tiraggi 2024 post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0		
TOTALE post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0	3.545.878	3.933.144

A seguito della conversione delle obbligazioni a servizio del POC, la Società ha emesso, nel corso del 2023, complessivamente 592.332.569 azioni di nuova emissione.

Andamento del Piano Industriale

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia in data 8 giugno 2023, ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2023-2027. Tale Piano ha l'obiettivo di consolidare l'attività di commercializzazione del gas e dell'energia elettrica e di sviluppare impianti proprietari per la

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, tramite la sub-holding operativa EEMS Renewables.

Come comunicato al mercato, tale Piano si articola in 3 fasi principali:

- Fase n. 1. Grossista di energia elettrica e gas “B2B”, che prosegue con volumi rimodulati rispetto alla precedente versione del piano;
- Fase n. 2: Grossista di energia elettrica e gas “B2C”, estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici “retail”;
- Fase n. 3: avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione sul territorio italiano di impianti, mediante la sub-holding operativa EEMS Renewables S.r.l.

L’attività di vendita all’ingrosso di energia elettrica e gas naturale è stata avviata nel mese di gennaio 2022 mediante la sottoscrizione di un contratto in qualità di grossista nella distribuzione di gas naturale. Nel corso del 2023 la Società ha continuato a svolgere, ancora in misura ridotta, tale attività, ed ha avviato la distribuzione di gas naturale anche nel mercato B2C tramite il primo contratto con un cliente domestico. Tale attività ha determinato ricavi pari a circa Euro 1.234 migliaia.

Nel corso del 2023 il Gruppo, in attesa di poter disporre pienamente delle risorse finanziarie necessarie, ha continuato a svolgere, ancora in misura ridotta, l’attività di grossista nella distribuzione di gas naturale. Alla data di riferimento, il Gruppo, ha registrato una riduzione del 39% dei ricavi della gestione nel 2023 pari ad Euro 1,2 milioni rispetto ai ricavi previsti da Piano (pari ad Euro 2,0 milioni). La riduzione pari ad Euro 0,8 milioni è dovuta:

- per Euro 0,6 milioni all’assenza di ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica: nel corso del 2023 non è ancora sostanzialmente iniziata l’attività di fornitura di energia elettrica né sono stati avviati i servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici “retail” (B2C);
- per Euro 0,1 milioni allo slittamento della produzione da impianti fotovoltaici, la cui costruzione risulta verosimilmente posticipata alla seconda parte del 2024. Il ritardo nelle attività è correlato alle difficoltà di stipulare contratti di finanziamento di tipo “Project Financing” che dunque impattano sull’affidamento dei lavori di costruzione degli impianti. Alla data di riferimento sono in corso interlocuzioni anche con potenziali *equity partner* per accelerare tale processo di accesso al finanziamento dei progetti;
- ad una lieve riduzione del fatturato connesso alla vendita del gas naturale (-8%) pari a circa 0,1 milioni. Il minor fatturato relativo al gas deriva dai prezzi di vendita mediamente inferiori rispetto alle stime del Piano nonostante i maggiori volumi venduti (2,1 milioni di smc contro gli 1,4 milioni di smc previsti).

Per quanto riguarda il settore relativo al fotovoltaico a causa delle difficoltà nel reperimento dei fondi finanziari necessari, come evidenziato di seguito, e di alcune criticità tecniche riscontrate, in particolare nei progetti della controllata Belanus I, nessuno degli investimenti fatti in tale settore, che avrebbe dovuto produrre ricavi a partire dalla fine dell’esercizio 2023, è stato avviato. Attualmente il management ritiene che l’avvio degli impianti in tale settore possa iniziare non prima del secondo semestre 2024.

Dal lato finanziario in riferimento ai tiraggi del POC si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato al POC.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Gli scostamenti, rispetto ai Dati Previsionali 2023, unitamente alla riduzione dei prezzi dell'energia e del gas e delle differenti tempistiche di reperimento delle risorse finanziarie hanno determinato la necessità, da parte del Consiglio di Amministrazione, di approvare il Piano Aggiornato del Gruppo EEMS, così come verificatosi in data 13 marzo 2024. Il Piano Aggiornato è volto all'implementazione di azioni che permettano di controbilanciare gli scostamenti rilevati nell'arco di Piano per raggiungere gli obiettivi reddituali al 2027, in linea con le previsioni di Piano, e, include, tra l'altro, previsioni sulle attività e sui risultati obiettivo attesi dal Gruppo, inclusi taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati.

Nel dettaglio la necessità di aggiornare in data 13 marzo 2024 il Piano Industriale approvato l'8 giugno 2023 è imputabile :

- (i) per quanto riguarda l'attività di Grossista di gas "B2B", unica attività operativa del Gruppo al 31 dicembre 2023, alla riduzione del fatturato dovuta ad una riduzione del prezzo del gas più che proporzionale rispetto all'incremento dei volumi venduti nell'esercizio 2023 e al rallentamento delle attività di vendita del gas nel periodo compreso nei primi mesi del 2024, prevalentemente riconducibile ad una gestione conservativa delle risorse finanziarie disponibili, in attesa del reperimento delle ulteriori risorse finanziarie necessarie per la partenza delle attività a più elevata redditività, previste nel Piano Aggiornato;
- (ii) per quanto riguarda le attività non ancora avviate alla data della presente Relazione Finanziaria Annuale, alla mancata accensione dei finanziamenti bancari che in base al Piano 2023-2027 era prevista entro il quarto trimestre 2023, unitamente agli effetti derivanti dalla *Side Letter* all'Accordo di Investimento (consistenti nel reperimento delle risorse finanziarie derivanti dal POC secondo una scansione distribuita su un più ampio arco temporale).

Il Piano Aggiornato continua a rispecchiare quanto definito nell'oggetto sociale di EEMS, ovvero *"attivarsi ed operare come grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica del gas e di qualsiasi altro vettore energetico"*.

Il Piano Aggiornato, che prevede, come precedentemente descritto, la prosecuzione delle linee di business inerenti la vendita di gas naturale a clienti B2B e l'avvio della vendita di energia elettrica B2B e a Clienti Domestici (B2C), si articola in 4 fasi principali:

- Fase n. 1: grossista di gas "B2B", che prosegue con volumi rimodulati rispetto alla precedente versione del piano e grossista di energia elettrica il cui avvio è stato rimandato al primo semestre 2025;
- Fase n. 2: grossista di energia elettrica e gas "B2C", estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a clienti domestici "retail". Fase rimandata al primo semestre 2025;
- Fase n. 3: avvio della produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la messa in funzione sul territorio italiano di impianti, mediante la sub-holding operativa EEMS Renewables S.r.l.. Fase rimandata al secondo semestre 2024;
- Fase n. 4: avvio commerciale nel comparto dell'Efficienza Energetica e Gestione di Comunità Energetiche completando il profilo, ed il posizionamento di EEMS, come operatore multiservizi dell'energia. Fase prevista a partire dal primo semestre 2025.

Inoltre, nel Piano Aggiornato rimangono invariate le categorie dei clienti, ovvero Clienti Domestici e PMI, Grossisti e Grandi Clienti, ma cambiano i volumi di vendita previsti per ciascuna categoria.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Le fonti di finanziamento previste nel Piano Aggiornato sono, oltre il POC, un finanziamento bancario per Euro 4.000 migliaia previsto tra il 2024 e il 2025. A tal proposito si specifica che la Società sta interloquendo con diverse società di consulenza finanziaria e di mediazione creditizia e non ha previsto affidamenti di mandati in esclusiva.

Sostegno finanziario da parte dell'azionista di riferimento

GIR in data 30 agosto 2023 ha comunicato alla EEMS Italia il proprio supporto finanziario in favore di EEMS Italia fino ad un importo massimo pari ad Euro 2 milioni.

In data 18 settembre 2023 GIR ha confermato "... il proprio irrevocabile impegno a fornire il supporto finanziario in favore di EEMS per un importo massimo di Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) mediante il Finanziamento da erogarsi prima dell'approvazione consiliare della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo EEMS, a supporto della continuità aziendale per almeno 12 (dodici) mesi dalla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 del Gruppo EEMS e a copertura dei minori incassi per massimi Euro 2.000.000,00 derivanti dal tiraggio del POC Negma...".

A seguito del parere positivo del Comitato Parti Correlate, tenutosi in data 28 settembre 2023, GIR ha concluso in pari data con EEMS Italia il finanziamento, per un importo di Euro 2 milioni, a un tasso di interesse pari all'8% su base annua/365 (il "Tasso di Interesse"). Le somme dovute per interessi saranno corrisposte contestualmente al rimborso della somma capitale.

Di seguito si riepilogano le principali condizioni contrattualizzate:

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DEL CONTRATTO	
PARTI	EEMS e GIR.
OGGETTO	Finanziamento concesso da GIR in favore di EEMS per un importo pari a Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00), fruttifero di interessi.
INTERESSI	Il tasso di interesse applicato da GIR nei confronti di EEMS risulta pari all'8% su base annua/365. Il pagamento degli interessi è alla scadenza del finanziamento.
SCADENZA	31 dicembre 2027.
PRINCIPALI DERIVANTI DAL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO	<p style="text-align: center;">OBBLIGHI</p> <ul style="list-style-type: none"> - EEMS si obbliga a rimborsare il capitale finanziato, unitamente agli interessi maturati, entro e non oltre il 31 dicembre 2027. - EEMS potrà rimborsare il Finanziamento, in tutto o in parte, unitamente agli interessi maturati, in qualsiasi momento, senza oneri né penali, dandone preavviso scritto a GIR da fornirsi almeno 3 (tre) giorni di calendario prima della data in cui il rimborso anticipato sia effettuato. - GIR avrà la facoltà di richiedere ad EEMS il rimborso anticipato, anche parziale, del Finanziamento e dei relativi interessi maturati esclusivamente nel caso in cui EEMS: (i) ottenga la rinegoziazione delle condizioni dell'Accordo di Investimento Negma che consentano alla medesima di ottenere la sottoscrizione e liberazione integrale del POC Negma residuo (in relazione al quale alla data odierna residuano 15 tranches per complessive n. 1.562 obbligazioni di controvalore complessivo di Euro 15.620.000 ancora da sottoscrivere) oppure (ii) ottenga la concessione di

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DEL CONTRATTO	
	ulteriori finanziamenti e/o versamenti in danaro (anche sotto forma di capitale di rischio o di debito) funzionali ad assicurare la copertura integrale del fabbisogno finanziario da coprirsi con il POC Negma (facendo così fronte ai minori introiti di liquidità derivante dal POC Negma entro la scadenza del relativo <i>Commitment Period</i>). Al verificarsi di una delle suddette condizioni e della relativa richiesta di GIR, nonché nel pieno rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (c.d. “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza” o “CCI”) e dalla normativa anche regolamentare vigente, EEMS dovrà effettuare il rimborso del suddetto importo – da imputarsi in primo luogo agli interessi e in secondo luogo alla quota capitale fino a concorrenza dell’importo del Finanziamento – entro e non oltre 5 (cinque) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta.
DATA DI EROGAZIONE	Nei tempi tecnici strettamente necessari e comunque al più tardi entro il mese di ottobre 2023.
COMMISSIONI DI EROGAZIONE	Non previste.
GARANZIE	Non previste. Il finanziamento concesso da GIR è chirografario e <i>unsecured</i> .
LEGGE APPLICABILE	Legge della Repubblica Italiana.
FORO COMPETENTE	Tribunale di Milano.

Come specificato nella tabella sopra riportata, nel contratto tra le clausole è prevista la possibilità per GIR di richiedere ad EEMS il rimborso anticipato, anche parziale, del Finanziamento e dei relativi interessi maturati qualora, tra le altre, la Società ottenga la rinegoziazione delle condizioni dell’Accordo di Investimento che consentano alla medesima di ottenere la sottoscrizione e liberazione integrale del POC Negma residuo. Tale condizione è stata raggiunta con la stipula della *Side Letter* del 25 gennaio 2024.

Si precisa che ulteriori dettagli relativi ai termini dell’operazione, nonché alle relative motivazioni e condizioni sono stati resi pubblici mediante il “Documento informativo relativo ad una operazione di maggiore rilevanza con parte correlata” approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 settembre 2023, pubblicato sul sito di EEMS Italia nei tempi previsti dalla Procedura per la gestione delle Operazioni con Parti Correlate.

La Società alla data di riferimento non ha ricevuto l’erogazione del suddetto finanziamento.

Per quanto a conoscenza della Società, le motivazioni della mancata erogazione da parte di GIR di Euro 2 milioni sono imputabili al mancato finanziamento a GIR, da parte di un soggetto istituzionale, di un ammontare che avrebbe consentito alla stessa GIR di far fronte al proprio impegno entro il 31 dicembre 2023.

Impatto del conflitto Russia – Ucraina

Il perdurare del conflitto fra Ucraina e Russia sta tuttora causando tensioni nel contesto mondiale e sulla stabilità geopolitica. Nonostante l’attuale contesto nel 2023 il gas naturale, ha registrato una marcata riduzione dei prezzi, pur non tornando ai livelli pre-crisi, grazie al fatto che il livello degli stoccaggi alla fine dell’inverno erano ai massimi storici per i sostenuti flussi di gas naturale liquefatto (“GNL”) pervenuti in Europa e alla bassa domanda dovuta ad un inverno particolarmente mite. La riduzione del prezzo del gas ha portato ad una riduzione anche del prezzo dell’energia elettrica che

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

dipende fortemente da tale risorsa. Nonostante ciò, la perdurante situazione di tensione geopolitica dovuta anche al perdurare del conflitto potrebbe ancora portare ad una volatilità dei prezzi delle suddette *commodities* rendendo complessa la formulazione di ipotesi sull'evoluzione dei prezzi e delle forniture.

Le iniziative prese dalla Comunità Europea per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia hanno portato all'adozione nel mese di giugno 2022 del piano RePowerEU che ha l'obiettivo di ridurre e progressivamente sostituire i combustibili fossili attraverso le diversificazioni delle importazioni di energia, l'accelerazione dell'utilizzo di fonti di energia pulita e il risparmio energetico. La velocizzazione del c.d. "Green Deal" prevede un investimento di circa Euro 300 miliardi fino al 2030. Tale progetto determina l'apertura di nuovi importanti scenari per chi opera nell'ambito scelto dalla Società.

Al fine di affrontare la situazione emergenziale conseguente il conflitto sopra citato, il 24 novembre 2022 il Consiglio Europeo ha raggiunto un accordo sul contenuto di nuove misure volte a garantire l'approvvigionamento di gas nell'Unione Europea (di seguito anche "UE") che consentiranno ai diversi Paesi dell'UE di acquistare gas congiuntamente sui mercati globali. Questa politica consentirà di unificare la domanda di gas a livello di comunità europea e di ottenere un migliore effetto leva sull'acquisto di gas sui mercati globali.

Inoltre, l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) ha avuto il compito di individuare e di mettere a disposizione, a partire dal 1° marzo 2023, un nuovo parametro di riferimento complementare per i prezzi per le transazioni relativi al GNL.

Sempre al fine di tutelare l'approvvigionamento energetico e la stabilità del mercato, il 19 dicembre 2022 il Consiglio Europeo ha introdotto un meccanismo temporaneo per limitare i prezzi del gas, che si applica a partire dal 15 febbraio 2023.

Il Governo italiano è intervenuto con una serie di azioni, tra cui: l'annullamento degli oneri generali di sistema sulle bollette elettriche e del gas, la riduzione dell'IVA al 5% sia per i consumi di gas destinato ad usi civili ed industriali e per i servizi di teleriscaldamento, l'introduzione di crediti fiscali per i clienti con alti consumi, anche non energivori/gasivori, a fronte dell'aumento dei loro costi energetici oltre una soglia predefinita; la rateizzazione delle bollette anche con l'intervento di SACE a sostegno delle esigenze di liquidità dei soggetti coinvolti.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha mantenuto una limitata attività di vendita del gas e ha iniziato, a partire da giugno 2023, a stipulare contratti con i clienti finali.

Sviluppo del settore fotovoltaico

Nel corso del 2022 la subholding EEMS Renewables S.r.l. ha acquisito il 100% della società Belanus 1 S.r.l., proprietaria di 8 progetti di sviluppo delle autorizzazioni tecnico-amministrative per la realizzazione di altrettanti impianti fotovoltaici, la cui capacità complessiva è pari a circa 6,7 Megawatt di picco. L'ottenimento di tali autorizzazioni consentirà la costruzione degli impianti, la produzione e vendita di energia elettrica rinnovabile e dunque l'avvio dell'attività del Gruppo EEMS in qualità di IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, in data 8 giugno 2023, di procedere con l'acquisizione, ad opera di EEMS Renewables, di ulteriori quattro progetti fotovoltaici in Abruzzo, nei Comuni di Nereto, Corropoli e Campoli ed in Molise nel Comune di Montenero di Bisaccia, per complessivi circa 4,2 MWp, una volta ottenute le autorizzazioni a costruire.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Acquisizione Abruzzo Energia 2 S.r.l.

In data 19 giugno 2023 EEMS Renewables ha sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di Abruzzo Energia 2 S.r.l., società titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico nel comune di Nereto (TE) di potenza nominale pari a 923,4 KWp e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, già munite di relativa autorizzazione amministrativa.

Acquisizione IGR Cinque S.r.l.

In data 21 giugno 2023 EEMS Renewables ha sottoscritto un contratto di compravendita avente ad oggetto l'acquisto del 100% del capitale sociale di IGR Cinque S.r.l., società titolare di un progetto per la realizzazione e costruzione di un impianto fotovoltaico nel comune di Montenero di Bisaccia (CB) di potenza nominale pari a 1.284 KWp e potenza in immissione di 990 kW e delle relative opere e infrastrutture di collegamento alla rete elettrica, già munite di relativa autorizzazione amministrativa.

Stato attività di Belanus 1

La società Belanus 1 detiene 8 progetti di sviluppo di impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali in Italia, per una capacità stimata nell'ordine di complessivi massimi 6,7 megawatt di picco.

Il contratto di acquisizione della Società prevede la corresponsione di un corrispettivo dovuto solo sui Progetti che raggiungano lo stato *ready to built* ("RTB") dopo il benestare raggiunto da EEMS Renewables e dopo che la stessa visioni la documentazione attestante lo stato RTB. Attualmente nessuno dei summenzionati progetti ha ancora raggiunto lo stato RTB e si è ritenuto di non proseguire in nessuno dei progetti compresi nell'accordo. Tali progetti, come riportato nel contratto di acquisizione della società, potranno essere sostituiti con ulteriori progetti ancora da individuare nella *pipeline* su cui la Società sta lavorando.

In un'ottica di *pipeline*, infatti, la Società sta sviluppando un portafoglio di potenziali impianti la cui potenza complessiva sia superiore a quella identificata nel piano industriale affinché, a causa della eventuale non perfezionamento del processo autorizzativo di taluni progetti, sia comunque possibile mantenere valido il valore di potenza complessiva che sarà gradualmente autorizzata, costruita e messa in produzione così come previsto nelle assunzioni di piano.

Finanziamento e patrimonializzazione delle società controllate

In data 2 dicembre 2022, EEMS Italia ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con EEMS Renewables per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide della *sub-holding*.

In data 23 dicembre 2022 è stata erogata la prima *tranche* per complessivi Euro 200 migliaia.

Nel corso del 2023 EEMS Italia, previa richiesta della controllata EEMS Renewables, ha erogato *tranche* del finanziamento per complessivi Euro 470 migliaia.

Inoltre, in data 25 settembre 2023 EEMS Italia ha rinunciato a parte del finanziamento erogato, per Euro 100 migliaia a titolo di versamento in conto capitale.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento in essere verso la controllata EEMS Renewables è pari a Euro 580 migliaia, comprensivo di interessi.

In data 2 dicembre 2022 EEMS Renewables ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con Belanus 1 per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione da erogarsi in più

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

tranche, su richiesta della controllata. Al 31 dicembre 2022 sono state erogate tranche per complessivi Euro 105 migliaia. In data 25 settembre 2023 EEMS Renewables ha rinunciato a parte del finanziamento erogato, per Euro 50 migliaia a titolo di versamento in conto capitale.

In data 25 settembre 2023 sono stati sottoscritti due contratti di finanziamento, fruttiferi di interessi al 2,5%, tra EEMS Renewables e le due controllate IGR Cinque e Abruzzo Energia 2 ciascuno per un ammontare massimo pari a Euro 100 migliaia da erogarsi in più *tranche* su richiesta della società finanziata, al fine di fornire sostegno finanziario per la realizzazione dei progetti fotovoltaici.

In data 9 ottobre 2023, su richiesta delle controllate, EEMS Renewables ha erogato *tranche* del finanziamento rispettivamente per Euro 30 migliaia in favore di Abruzzo Energia 2 e per Euro 60 migliaia in favore di IGR5.

Si riepilogano di seguito l'importo dei finanziamenti, comprensivi di interessi, erogati da EEMS Renewables verso le controllate alla data del 31 dicembre 2023:

- Euro 57 migliaia verso Belanus 1;
- Euro 30 migliaia verso Abruzzo Energia 2;
- Euro 60 migliaia verso IGR5.

In data 21 marzo 2023 la EEMS Renewables, ai fini di fornire risorse funzionali alle strategie di sviluppo del *business model* della Belanus 1, ha rinunciato ad un proprio credito finanziario verso la stessa controllata per Euro 48 migliaia.

In data 25 settembre 2023, EEMS Renewables, al fine di fornire risorse funzionali alle strategie di sviluppo delle controllate IGR5 e Abruzzo Energia 2, ha effettuato un versamento in conto capitale ciascuno per Euro 20 migliaia.

Rapporti con parti correlate

Nomina di un nuovo Direttore Generale

In data 8 giugno 2023, la Società ha sottoscritto, previo parere positivo del Comitato per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l'Ing. Giuseppe De Giovanni Amministratore Delegato della Società, (titolare di una partecipazione pari al 95% in Gruppo Industrie Riunite), parte correlata della Società, un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato che prevede la sua nomina, in qualità di dirigente, a direttore generale ("DG") della Società con efficacia dal 1° luglio 2023. La retribuzione fissa annua lorda assegnata al DG è, pari ad Euro 140 migliaia; a tale importo vanno aggiunte le componenti remunerative variabili di breve (MBO) e/o di medio-lungo periodo (LTI), il cui ammontare e le cui condizioni saranno definite, previo parere del competente Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, dal Consiglio di Amministrazione in funzione del raggiungimento degli obiettivi che gli verranno assegnati.

Il contratto con l'Ing. Giuseppe De Giovanni configura un'operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, in relazione alla quale in data 8 giugno 2023 è stato pubblicato sul sito della Società (www.eems.com) uno specifico documento informativo, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

Si evidenzia che l'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe De Giovanni nell'ottica di contenimento dei costi, ha rassegnato le dimissioni da Direttore Generale con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Sottoscrizione contratti di servizi tra società del Gruppo EEMS Italia e la controllante Gruppo Industrie Riunite

EEMS Italia

In data 23 gennaio 2023 EEMS Italia, a seguito del parere favorevole rilasciato in pari data dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, riunitosi in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha sottoscritto con la controllante, Gruppo Industrie Riunite un contratto di servizi in forza del quale quest'ultima si è impegnata a prestare, in favore della Società, alcuni servizi di consulenza e assistenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, privacy, utilizzo sede e assistenza in materia di Accise. In data 8 giugno 2023 è stato stipulato un primo addendum tra EEMS Italia e GIR al contratto di servizi stipulato in data 23 gennaio 2023 in cui è stato esteso il perimetro dei servizi erogato da GIR in favore di EEMS ai servizi di *back office*, *operations* gas & EE, servizio di comunicazione e marketing e segreteria. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023 scadenza successivamente estesa al 31 dicembre 2023. Il corrispettivo dovuto dalla Società alla controllante verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 290 migliaia per tutto il periodo fino al 31 dicembre 2023.

In data 26 aprile 2023 la Società ha stipulato con GIR un contratto con il quale GIR mette a disposizione di EEMS Italia la soluzione dei Servizi "Digital Energy Enterprise" al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il contratto ha durata dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2023. Il compenso previsto contrattualmente è costituito da una parte fissa, pari a Euro 12 migliaia, e una variabile, parametrata ai punti di riconsegna che saranno gestiti dalla Società.

In data 30 gennaio 2024 è stato sottoscritto un nuovo contratto di Servizi con GIR valido fino al 30 giugno 2024. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Eventi successivi alla data di bilancio*".

Società controllate

In data 19 gennaio 2023 EEMS Renewables e Belanus 1, hanno sottoscritto due specifici contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite tramite il quale la stessa si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 luglio 2023, scadenza successivamente estesa al 31 dicembre 2023.

In data 24 luglio 2023 Abruzzo Energia 2 e IGR Cinque, hanno sottoscritto due specifici contratti di servizi con Gruppo Industrie Riunite tramite il quale GIR si è impegnata a fornire assistenza e consulenza nelle seguenti aree: amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale e utilizzo sede aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier e privacy. Il contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31 dicembre 2023.

Il corrispettivo dovuto dalle società alla controllante indiretta verrà parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR secondo tariffe pre-concordate, fermo restando che il corrispettivo complessivo non potrà in ogni caso superare il limite massimo di:

- Euro 110 migliaia per EEMS Renewables;
- Euro 60 migliaia per Belanus 1;
- Euro 20 migliaia per Abruzzo Energia 2;

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

- Euro 20 migliaia per IGR5.

Contratto di assistenza alla redazione del prospetto informativo del Gruppo EEMS

In data 18 aprile 2023 EEMS Italia ha sottoscritto con GIR un ulteriore contratto per l'assistenza nella strutturazione e redazione di un prospetto informativo per un importo di Euro 30 migliaia.

Approvazione del Piano di Stock Option 2023 – 2025

In data 8 giugno 2023 l'Assemblea della Società ha approvato il Piano di Stock Option 2023-2025 ("Piano di Stock Option"), riservato a soggetti (anche "i Beneficiari") che verranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società tra i dipendenti della Società e delle sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo. Il Piano di Stock Option 2023-2025 prevede che siano attribuite ai Beneficiari – che saranno tutti legati da rapporto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate – *massime* n. 9.500.000 opzioni personali, gratuite e non trasferibili *inter vivos*, che conferiscono al titolare il diritto di sottoscrivere, nel periodo di esercizio e al verificarsi delle condizioni di maturazione previste dal Piano di Stock Option, azioni ordinarie EEMS di nuova emissione prive di valore nominale secondo il rapporto un'azione per ciascuna opzione.

Tale operazione, alla data della presente Relazione, non essendo stato ancora assegnato alcun diritto di opzione, non ha determinato impatti sulla presente Relazione Finanziaria per il Gruppo EEMS.

Per maggiori informazioni in merito all'approvazione del Piano di Stock Option 2023 – 2025 si rimanda agli appositi documenti pubblicati sul sito della Società www.eems.com.

Liquidazione delle Società asiatiche

La Società, già da alcuni esercizi, ha avviato le attività propedeutiche alla liquidazione delle proprie controllate asiatiche (EEMS China e EEMS Suzhou) con l'obiettivo di massimizzare il flusso di cassa riveniente a suo favore. Ricordiamo che EEMS China aveva evidenziato nei precedenti esercizi un'eccedenza di liquidità rispetto a quella necessaria per completare il proprio prospettato processo di liquidazione. Tale eccedenza di liquidità è stata utilizzata per concedere un finanziamento alla controllante EEMS Italia fino a un importo complessivo di originari Euro 800 migliaia. Detto finanziamento, in scadenza al 31 dicembre 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026 in data 18 aprile 2023, è stato parzialmente rimborsato da EEMS Italia per consentire a EEMS China di far fronte alle spese necessarie alla procedura di liquidazione. Al 31 dicembre 2023, l'importo residuo del finanziamento è pari a Euro 645 migliaia.

Per espressa pattuizione delle parti, il contratto di finanziamento sarà rimborsato soltanto nella misura necessaria alla chiusura del processo di liquidazione di EEMS China.

Per quanto riguarda EEMS Suzhou, il Consiglio d'Amministrazione della EEMS Italia, in data 26 luglio 2022, ha deliberato di procedere alla liquidazione della controllata. Le attività connesse alla liquidazione della società sono tuttora in corso.

Il processo di liquidazione della EEMS China, invece, avverrà a seguito della chiusura della liquidazione della EEMS Suzhou.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

6. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione.

Indicatori Alternativi di Performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA), obbligatori per la pubblicazione di informazioni regolamentate o di prospetti successivamente al 3 luglio 2016, sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo EEMS Italia.

Gli IAP riportati nel presente Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono i medesimi indicati nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 e sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso, tenuto tuttavia conto della limitata operatività delle società del Gruppo.

Nel seguito sono elencati e presentati i principali IAP identificati in quanto ritenuti rilevanti dal Gruppo EEMS Italia e una sintetica descrizione della relativa composizione:

- a) "Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini svalutazioni di attività non correnti" (EBITDA): è l'indicatore sintetico della redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo i costi operativi dai ricavi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- b) "Risultato operativo" (EBIT): è l'indicatore che misura la redditività operativa dei capitali complessivamente investiti, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, la variazione operativa dei fondi e gli altri stanziamenti rettificativi;
- c) "Margine di Tesoreria": è l'indicatore della condizione di solvibilità dell'azienda e mette a confronto le attività correnti (al netto delle rimanenze di magazzino) con le passività correnti;
- d) "Quoziente di solvibilità": esprime la capacità della società di far fronte ai debiti correnti utilizzando le disponibilità correnti.

a) Dati selezionati di Conto Economico

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Totale ricavi	1.234	100%	1.342	95%
Totale proventi operativi	4	0%	64	5%
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)	(2.973)	-240%	(2.164)	-154%
Risultato operativo	(3.003)	-243%	(2.170)	-155%
Risultato prima delle imposte	(3.018)	-244%	(2.257)	-161%
Risultato del periodo	(3.018)	-244%	(2.258)	-161%
Numero di azioni	996.613.665		467.281.096	
Numero dipendenti	4		1	

I ricavi e gli altri proventi operativi del Gruppo, pari a Euro 1.238 migliaia, fanno riferimento per Euro 1.234 migliaia ai ricavi, derivanti dall'attività operativa svolta nel corso del 2023 a fronte delle forniture di gas operate.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

I costi operativi dell'esercizio, pari a circa Euro 4.211 migliaia, derivano, per euro 1.205 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture e per il residuo per lo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative alla pubblicazione del prospetto informativo, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia. Il risultato operativo del periodo è negativo per Euro 3.003 migliaia e il risultato netto è negativo per Euro 3.018 migliaia.

b) Dati selezionati del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.117	447
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.833	3.151
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		
TOTALE ATTIVITA'	3.950	3.598
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.426	1.507
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	133	8
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.391	2.084
TOTALE PASSIVITA'	1.524	2.091
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	3.950	3.598

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto specificato nelle note esplicative.

c) Dati di sintesi del rendiconto finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(2.297)	(2.400)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(304)	(58)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	2.500	2.069
Effetto cambio sulla liquidità	(10)	23
Flussi di cassa netti di periodo	(111)	(366)

La gestione operativa evidenzia un saldo negativo di Euro 2.297 migliaia dovuto principalmente dai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività operativa gravata dei costi sostenuti per le commissioni sulle *tranche* del POC Negma nonché dai costi connessi alla pubblicazione di un nuovo prospetto informativo come descritto in sede di commento ai risultati economici.

La variazione del flusso monetario derivante dall'attività di investimento è dovuta all'acquisto di licenze e software gestionale e dalle acquisizioni fatte delle due SPV Abruzzo Energia 2 e IGR 5. I relativi esborsi sono state sostenuti principalmente attraverso il flusso monetario derivante dagli incassi delle *tranche* del POC Negma per Euro 2.500 migliaia, al netto delle *commitment fee*.

Dati di sintesi per settori di attività

Nel presente esercizio i ricavi conseguiti si riferiscono esclusivamente alla vendita di gas naturale pertanto, non si è ritenuto necessario la divisione delle attività per settore.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

d) Tabella indicatori finanziari di sintesi

	31/12/2023	31/12/2022
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	-153,5%	-45%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	-79,6%	-68,8%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	-242,6%	-154,4%
	31/12/2023	31/12/2022
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	2,0	1,5
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	2,0	1,5

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

e) Indicatori non finanziari

1) Soddisfazione del cliente

Alla data di predisposizione della presente Relazione, il Gruppo non ha ancora sufficienti elementi derivanti attività operative, che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

2) Efficienza fattori produttivi

Alla data di predisposizione della presente Relazione, il Gruppo non ha ancora sufficienti elementi derivanti attività operative, che consentano di determinare l'incidenza di tale dato.

7. Prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2023 e 2022.

Si presenta di seguito il prospetto di raccordo tra il risultato del periodo e il patrimonio netto di EEMS Italia S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2023, così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Tabella riepilogativa

Descrizione (migliaia di Euro)	Patrimonio Netto al 31.12.2022	Variazioni patrimoniali del periodo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto al 31.12.2023
<i>EEMS Italia</i>	890	3.969	(2.627)	2.232
Effetto società controllate italiane	(6)	0	(294)	(299)
Differenza valori di carico e pro quota PN Asia	135	0	(62)	73
Variazione area di consolidamento	1	0	(36)	(35)
Riserva di conversione	488	(33)	0	455
TOTALE BILANCIO CONSOLIDATO	1.508	3.936	(3.018)	2.426

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

8. Partecipazioni detenute dai membri chiave del management

Si evidenzia, così come richiesto dall'art. 84-quater comma 4 del Regolamento Emittenti, che alla data del 31 dicembre 2023 l'Amministratore Delegato, Giuseppe De Giovanni, per il tramite di Gruppo Industrie Riunite, di cui possiede il 95% delle quote, detiene partecipazioni in EEMS Italia in misura pari al 30,87% del capitale sociale.

Non sussistono altre partecipazioni detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

9. Investimenti

Nel corso del 2023 gli investimenti effettuati in immobilizzazioni sono relativi:

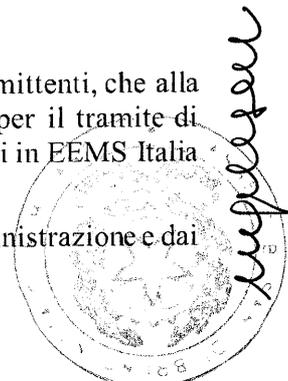
- all'implementazione del software contabile e gestionale da parte della EEMS Italia per complessivi Euro 3 migliaia e all'acquisto di computer e altri beni per l'ufficio della Società per complessivi Euro 9 migliaia;
- all'iscrizione nel bilancio consolidato di concessioni relative alle autorizzazioni ottenute per la costruzione degli impianti fotovoltaici per complessivi Euro 260 migliaia e commessa con il maggior valore derivante dall'acquisto delle società Abruzzo Energia 2 e IGR Cinque;
- agli investimenti, pari a circa Euro 90 migliaia, relativi alla costruzione degli impianti fotovoltaici entrati nell'area di consolidamento per l'acquisizione delle citate società.

10. Scenario Macroeconomico

L'attività operativa, iniziata nel corso del 2022, si è inserita in uno scenario complesso in cui accanto al riacutizzarsi della pandemia Covid – 19 (i cui effetti sul settore dei cd "beni di prima necessità" non è significativo in quanto i consumi energetici dei clienti cosiddetti "domestici" hanno riscontrato un aumento per la prolungata permanenza in casa causata dalle quarantene), si sono affiancate le forti tensioni diplomatiche derivanti dalla crisi russo-ucraina sfociata, il 24 febbraio 2022, in un aperto conflitto armato a cui sono seguite le sanzioni imposte dalla Comunità Europea e da altri importanti paesi mondiali verso la Russia. Il conflitto in questione e le relative sanzioni verso la Russia, che è il più grande esportatore di combustibili fossili, hanno avuto un impatto significativo sul sistema energetico globale, comportando un incremento significativo del prezzo del gas e dell'energia elettrica in Europa.

La straordinaria impennata dei prezzi del gas nel precedente esercizio, e di conseguenza dell'energia elettrica, ha causato un significativo impatto a livello internazionale (dovuto sostanzialmente all'aumento della domanda di gas da parte della Cina e al citato conflitto bellico). L'Unione Europea sta cercando di implementare strategie di approvvigionamento alternative al gas di origine russa, i cui risultati sono ancora da valutare - e, comunque, richiederanno un orizzonte temporale di qualche anno. A tal proposito il 5 dicembre 2022 è entrato in vigore in Unione Europea l'embargo sull'importazione del greggio proveniente dalla Russia e il tetto sul prezzo dell'esportazione verso paesi terzi del petrolio russo, stabilito dal G7.

Il contesto macroeconomico italiano, e, in particolare, l'andamento stabile dell'inflazione, nel 2023 stimata pari a 2,3%, rispetto al dato rilevato dalla BCE a maggio 2023 pari a 6,1%, si attesta al 31 dicembre 2023 al 5,7%, e a partire dal 2024 è stimata pari al valore obiettivo della BCE (2%). Sebbene nel primo anno del Piano aggiornato, l'assunzione sia conservativa rispetto alle stime di marzo 2023 pubblicate dalla BCE, il trend di lungo periodo risulta in linea con le stime europee.



8/8

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Il contesto competitivo in Italia nel settore dell'energia elettrica e del gas, è influenzato principalmente dalle evoluzioni normative (es: liberalizzazione del mercato) (Fonte ARERA).

11. Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state sostenute spese di ricerca e sviluppo.

12. Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Ex D.Lgs 231/01

Nel febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 (in seguito "Modello") ed il Codice Etico, Modello che è stato in seguito aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti.

La Società ha affidato, fin dal febbraio 2006, ad un Organismo di Vigilanza, in possesso dei requisiti previsti dalla legge, il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello. Inizialmente tale Organismo era collegiale, dal luglio 2014 è stato nominato un unico componente.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato consiste in un complesso di regole, strumenti e condotte, funzionali a dotare la Società di un sistema ragionevolmente idoneo a individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/ 2001 poste in essere dall'ente stesso o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza monocratico, costituito in aderenza ai requisiti della norma, attua il piano di azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo adottato e valuta periodicamente le verifiche svolte e l'esame dei flussi informativi trasmessi dalle funzioni aziendali.

L'ultima versione della Parte Generale del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte.

In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico ed è stato adottato il sistema disciplinare e sanzionatorio.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della limitata operatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico a un primario consulente esterno di supportare la Società nell'aggiornamento del Codice Etico e di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. lgs 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale.

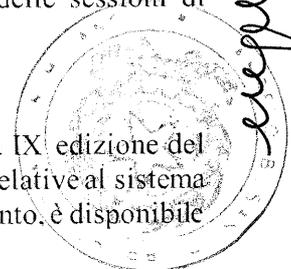
In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

In data 24 luglio 2023 è stata illustrata al Consiglio di Amministrazione la procedura sui flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza che prevede una tabella riassuntiva dei processi interessati e dei relativi reati presupposto, ordinati per *Process Owner* e la tempistica di invio del report. Successivamente, sono state organizzate dall'Organismo di Vigilanza delle sessioni di formazione e informazione per i Responsabili Operativi.

13. Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF ed in conformità alla IX edizione del *format* pubblicato da Borsa Italiana nel gennaio 2022, contenente le informazioni relative al sistema di governo societario, agli assetti proprietari e all'adesione ai codici di comportamento, è disponibile per consultazione sul sito web della Società www.eems.com.



14. Trattamento dei dati personali

A seguito dell'emanazione del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation* o anche "GDPR"), il Consiglio di Amministrazione della Società ha affidato a consulenti esterni l'incarico di adeguare la propria *policy* in materia di trattamento dei dati personali alle norme del GDPR.

15. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società ha adottato la procedura per le operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n.17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.. Tale procedura è disponibile sul sito internet www.eems.com nella sezione "*Governance*".

EEMS Italia è soggetta a direzione e coordinamento da parte di Gruppo Industrie Riunite.

I dati patrimoniali ed economici relativi a dette operazioni sono riepilogati nelle note esplicative del bilancio consolidato "*Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo*".

16. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

La Società non detiene azioni proprie.

17. Informativa sui rischi finanziari

EEMS Italia è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- A. rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio);
- B. rischio di liquidità;
- C. rischio di credito.

Il Gruppo monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, se opportuno, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli.

La responsabilità nella definizione delle Linee Guida della politica di gestione dei rischi e nella creazione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione.

La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo costituisce l'ufficio responsabile dell'applicazione e del monitoraggio di tali Linee Guida.

S.M.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

A) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

A.1) RISCHIO DI CAMBIO: DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a due tipologie di rischio cambio:

- **transattivo**: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- **traslativo**: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul Bilancio di EEMS.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto, le controllate EEMS China e EEMS Suzhou sono stabilite rispettivamente a Singapore e in Cina e sono sottoposte ai rischi di cambio derivanti dalle valute in cui le società operano localmente (dollaro di Singapore, renmibi cinese e dollaro americano in cui sono operate alcune transazioni). Tale rischio è però estremamente limitato poiché le società in questione sono non operative e sono avviate ad una prossima liquidazione.

Nel corso del 2024, EEMS Italia non prevede di operare su mercati internazionali, per cui le transazioni saranno eseguite in Euro.

Al momento, il Gruppo non gestisce e, in considerazione dell'eventuale entità del rischio, non intende per ora gestire i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenendosi, in misura non significativa, esposto alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura.

A.2) RISCHIO DI TASSO: DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (*cash flow risk*), e sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Attualmente il Gruppo non è esposta al rischio di tasso non avendo finanziamenti a tasso variabile.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

B) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che EEMS Italia o una società del Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o di Gruppo.

Il rischio di liquidità cui sono soggette le società del Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Al fine di finanziare tali necessità di cassa il Piano Industriale 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023 prevedeva le seguenti fonti di finanziamento:

- (i.) per Euro 17.000 migliaia (al netto delle spese pari ad Euro 500 migliaia), rivenienti dall'emissione di tutte le *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027);
- (ii.) per Euro 4.500 migliaia, da finanziamento bancario. A tal fine la Società ha firmato in data 31 maggio 2023 un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli SPV per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC"). Il mandato è stato poi revocato in data 7 novembre 2023.

Si evidenzia che successivamente al 19 giugno 2023, come già sopra specificato, nelle more della pubblicazione del Prospetto Informativo (approvato in data 27 settembre 2023), la Società non ha potuto tirare ulteriori *tranche* ai sensi dell'Accordo di Investimento. In particolare, non è stato possibile effettuare nei termini previsti dal Piano Industriale il tiraggio della residua parte della quarta *tranche* (pari a Euro 500 migliaia al netto delle spese), nonché il tiraggio delle *tranche* previste nel Piano per agosto e ottobre 2023 pari ad Euro 2.000 migliaia (al netto delle spese).

L'effetto negativo derivante dal mancato tiraggio delle *Tranche Mancanti*, per un ammontare pari a Euro 2.000 migliaia, sarebbe dovuto essere mitigato per effetto del finanziamento concluso in data 28 settembre 2023 tra GIR e la Società, per un ammontare complessivo di Euro 2.000 migliaia. La Società è ancora in attesa dell'erogazione di tale finanziamento.

Con la *Side Letter* del 22 gennaio 2024 tra EEMS Italia e Negma, che, tra le altre, ha esteso il Periodo di *Commitment* al 31 luglio 2027, le *Tranche Mancanti* potranno essere recuperate, così da consentire alla Società la possibilità di tirare l'intero POC.

Il Piano Aggiornato, che recepisce le modifiche apportate dalla succitata *Side Letter*, prevede come fonti di finanziamento:

- (i.) per Euro 19.000 migliaia (al netto delle spese pari ad Euro 1.000 migliaia), rivenienti dall'emissione di tutte le *tranche* del POC durante il periodo oggetto di analisi (2023-2027);
- (ii.) per Euro 4.000 migliaia, da finanziamento bancario previsto tra il 2024 e il 2025. A tal proposito si specifica che la Società sta interloquendo con diverse società di consulenza finanziaria e di mediazione creditizia e non ha previsto affidamenti di mandati in esclusiva.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto evidenziato nelle Note Illustrative "*Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale*" in merito alle incertezze connesse a i) il reperimento delle risorse finanziarie, ii) l'implementazione del Piano Industriale e iii) variabili

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

esogene la cui evoluzione potrebbe ripercuotersi su entrambe tali categorie di incertezze, configura l'esistenza di un'incertezza significativa che può fare sorgere dubbi significativi sulla profittabilità e l'operatività aziendale. Gli amministratori pur in presenza di un'incertezza significativa correlata all'aleatorietà di alcune variabili, sulla base dei risultati positivi derivanti dalle analisi svolte: i) Analisi delle incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie, ii) Analisi delle incertezze legate all'implementazione del Piano Industriale, e iii) Analisi delle incertezze legate a variabili esogene, giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

C) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Con la ripresa, a partire dal 12 gennaio 2022, dell'attività commerciale il Gruppo è soggetto al rischio di credito che, nel caso di società operanti nel settore energetico, è esistente soprattutto in un periodo, come quello recente ove l'impennata dei prezzi determina tensioni finanziarie e, di conseguenza, possibili allungamenti dei tempi di incasso. L'eventuale inadempimento ai propri obblighi da parte di controparti contrattuali potrebbe avere impatti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia o del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società.

C.1) GESTIONE DEL CAPITALE

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

18. Informativa su altri rischi ed incertezze

Di seguito riepiloghiamo i principali rischi che la Società ritiene di dover fronteggiare.

Rischi connessi alla condizione finanziaria del Gruppo

Descrizione dei rischi connessi alle clausole del POC che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie

Con riferimento al citato contratto di investimento, avente ad oggetto un programma di emissione di obbligazioni convertibili riservato per un controvalore complessivo pari ad Euro 20 milioni sottoscritto tra EEMS Italia e Negma e successivamente ceduto a GGHL, dettagliatamente riportato all'interno del paragrafo "*Fatti di rilievo della gestione*", l'Investitore ha il diritto di sospendere l'Accordo di Investimento ed eventualmente risolvere lo stesso in particolari situazioni.

L'Accordo di Investimento prevede alcune ipotesi di risoluzione dello stesso che, in caso di avveramento, implicherebbero una interruzione dei flussi finanziari dall'Investitore alla EEMS Italia con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo. Si riportano di seguito alcune delle ipotesi di sospensione:

- a) il rispetto da parte di EEMS di taluni covenants e l'assenza di qualsiasi elemento che renda le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società non veritiere;
- b) il mancato verificarsi di una c.d. "*material adverse change*" (intendendosi con tale termine qualsiasi annuncio fatto dalla Società o mutamento delle condizioni finanziarie, politiche o

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli valutari, ad esclusione di quelli relativi o derivanti dalla guerra in essere tra Russia ed Ucraina, dalla crisi energetica in corso e dalla pandemia da Covid-19, tale da pregiudicare sostanzialmente il buon esito dell'Operazione nonché l'emissione delle Obbligazioni e delle azioni di compendio o la negoziazione delle stesse azioni sul mercato secondario);

- c) l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società;
- d) la mancata rilevazione di qualsiasi eccezione e/o obiezione da parte di qualsivoglia Autorità (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) avente a oggetto le Obbligazioni o la loro conversione;
- e) la mancata realizzazione di qualsiasi evento che costituisca un inadempimento, ove non vi venga posto rimedio entro un periodo di tempo predeterminato;
- f) il Periodo di *Commitment* non sia scaduto;
- g) le azioni della Società (i) siano quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana e (ii) non sia intervenuto un provvedimento di sospensione della negoziazione delle azioni da parte di Consob e/o da parte di Borsa Italiana né tale sospensione sia stata minacciata per iscritto da parte di Consob e/o di Borsa Italiana o in quanto la Società non abbia più i requisiti minimi previsti per la negoziazione delle azioni presso Euronext Milan, salvo deroghe concesse da Borsa Italiana.

Inoltre, si evidenzia che:

- Al verificarsi di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di default, l'Investitore ha il diritto (Opzione Put) di richiedere alla Società il rimborso in contanti di tutte le Obbligazioni emesse e non ancora convertite al loro valore nominale,

Ciò premesso, anche tenuto conto delle condizioni dell'Accordo di Investimento (l'obbligo dell'Investitore di sottoscrivere le *tranche* di Obbligazioni è tra l'altro subordinato al soddisfacimento di talune condizioni, tra cui il rispetto da parte di EEMS di taluni *covenants*, il mancato verificarsi di una c.d. "*material adverse change*", l'assenza di impegni suscettibili di determinare un cambio di controllo della Società), permane sempre il rischio che il Gruppo EEMS non sia in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento delle azioni del Piano Aggiornato secondo le misure ed i tempi attesi.

Rischi connessi al cambiamento climatico

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale possono comportare una trasformazione strutturale che influenza sia l'attività economica che il sistema finanziario. In questo contesto le aziende sono sottoposte a due tipologie di rischio:

- il rischio fisico, in cui rientrano tutti quei fattori connessi con il cambiamento climatico che possono comportare un impatto finanziario sulla società e sono dovuti direttamente alle variazioni meteorologiche, compresi eventi meteorologici estremi, mutamenti climatici e inquinamento atmosferico, perdita di biodiversità e deforestazione. Tali rischi possono essere acuti o cronici e possono influire direttamente, ad esempio tramite danni materiali, o indirettamente, tramite, ad esempio, l'interruzione delle catene produttive;
- il rischio da transizione è legato alla reazione socioeconomica da parte della società ai cambiamenti climatici, indica quindi la perdita finanziaria, diretta o indiretta, in cui può incorrere l'ente. Tali rischi possono essere di compliance – inasprimento del quadro normativo e regolatorio di riferimento –, di mercato – maggiore rilevanza acquisita dalle energie rinnovabili e di nuovi

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

business – o tecnologico – diffusione di nuove tecnologie per adeguamento ai nuovi standard tecnologici.

Per la limitata operatività dell'esercizio legata esclusivamente alla fornitura di gas naturale attualmente il Gruppo ritiene di non essere particolarmente esposto a tali impatti ma ovviamente sta considerando tali aspetti in relazione al prossimo e auspicato incremento delle attività nell'ambito della fornitura di gas ed energia elettrica e nel momento dell'avvio della produzione di energia sostenibile tramite le società controllate appartenenti al business fotovoltaico il cui *core business* si fonda nella produzione di energia tramite fonti naturali ed in particolare nel settore fotovoltaico.

Gli aspetti che saranno oggetto di ulteriore approfondimento nei prossimi mesi saranno in particolare:

- 1) l'aumento delle temperature medie (ed il susseguente calo di consumo di gas naturale);
- 2) la previsione della domanda di energia elettrica che, prodotta da fonti rinnovabili, andrà gradatamente a sostituire quella di origine fossile;
- 3) il graduale passaggio alla mobilità elettrica e al più generale cambio degli stili di vita che porteranno ad una riduzione dell'emissioni di anidride carbonica.

Tuttavia, le ripercussioni di eventuali danni ambientali sono difficilmente prevedibili, non solo per i possibili effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente e per l'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, ma anche per la possibilità di controversie che potrebbero comportare conseguenze difficilmente stimabili.

A tal fine, il Gruppo monitorerà attentamente tutti i rischi connessi con le tematiche ambientali e il *climate change* e i conseguenti impatti finanziari, che potrebbero riguardare principalmente tematiche di *impairment* e recuperabilità del valore degli *asset*, rischio però mitigato dall'impegno che il Gruppo sta manifestando nel settore delle *green economy* e della sostenibilità. In effetti, a livello globale, gli obiettivi in termini di sostenibilità stanno avendo riscontri anche a livello più strettamente economico. L'energia a basso contenuto di carbonio ha generato nel 2023 un giro d'affari di circa 320 miliardi di dollari nell'economia mondiale. Tale cifra costituisce il 10% della crescita del Pil mondiale. Nell'Unione Europea, l'energia pulita ha rappresentato quasi un terzo della crescita del Pil nel 2023 con investimenti più che raddoppiati su base annuale e che continuano ad essere sostenuti dai forti obiettivi climatici e dalle politiche comunitarie come il *FIT for 55* o le recenti proposte di legge per l'industria a zero emissioni.

In questo contesto macroeconomico la Società ha iniziato a muovere i primi passi e ha predisposto un piano industriale che la vede posizionarsi come IPP (*Independent Power Producer*) grazie ad investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici. In particolare, anche con l'intento di misurarsi nel prossimo futuro con gli standard tipici dell'ESG, ha indirizzato l'attenzione su impianti in configurazione di Comunità Energetica che, grazie all'autoconsumo diffuso, costituiscono una modalità efficiente di produzione e consumo di energia rinnovabile e che, nell'ottica della condivisione, consentono di distribuire benefici ambientali, economici o sociali.

Le tematiche sociali, ambientali e di "buona governance" sono parte integrante della strategia del Gruppo EEMS e come tali di competenza del Consiglio di Amministrazione. Tutti i dipendenti, inoltre, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ogni giorno ad attuare la responsabilità sociale d'impresa nello svolgimento delle proprie attività.

Consapevole del valore di un'informativa completa e trasparente, EEMS monitora costantemente l'evoluzione interna – oltre che l'impatto esterno – delle proprie politiche e con l'ausilio di un impianto procedurale sempre in fase di continuo aggiornamento e affinamento condivide con i propri *stakeholders* le informazioni aziendali nel rispetto di quanto previsto dalle normative nazionali e comunitarie di settore.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Per quanto attiene alle relazioni con i fornitori, le stesse sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate su correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale e condivisione delle strategie di crescita. EEMS garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti. Più in generale, il Gruppo EEMS si impegna a prevenire e contrastare qualsiasi forma di illecito nello svolgimento delle proprie attività.

L'obiettivo del Gruppo EEMS è quello di continuare ad operare sviluppando ed implementando un approccio di sostenibilità basato sulle seguenti 3 macro-aree:

(i) economica: ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo;

(ii) sociale: ossia promuovere una condotta etica negli affari e contemperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;

(iii) ambientale: ossia posizionarsi nel settore del business dell'energia green ritenendo che tale scelta possa contribuire a preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa di settore di volta in volta vigente.

EEMS è stata tra i soci fondatori di Diligentia ETS, associazione costituita nel 2022 che ha come missione ispirare, distinguere, valorizzare e promuovere imprese e professionisti che aderiscono ai principi della responsabilità d'impresa per lo sviluppo sostenibile e che implementano concretamente nello svolgimento delle proprie attività riducendo tutti i rischi non finanziari che possono causare impatti avversi sull'organizzazione e i suoi *Stakeholders* e divulgano informazioni credibili e verificate in accordo con i migliori standard e prassi internazionali. Diligentia ETS è *Program Operator* di "Get It Fair – GIF ESG Rating Scheme" (di seguito anche "Programma"), il primo programma di rating *ESG Rating* al mondo valutato positivamente per scopi di accreditamento rispetto agli standard internazionali (ISO 17033 and ISO 17022) e nazionali (UNI/Pdr102:2021) da parte di Accredia, ente nazionale di accreditamento. Il Programma persegue lo scopo di: rilasciare l'asserzione etica "*GIF Responsible Organization*" validata a organizzazioni che hanno completato con successo la *GIF Due Diligence* rispetto al *GIF Framework*.

Rischi connessi all'attività operativa ed al settore di riferimento

Riguardo le attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili si possono sottolineare i seguenti rischi:

- a) Incertezza sull'andamento futuro dei prezzi dell'energia: riguardo la necessità di avere un segnale di prezzo di lungo periodo, tale criticità rimane valida ancora oggi assieme alla necessità di approvazione di diversi decreti attuativi che vanno dal FerX alle aree idonee, alle piattaforme uniche per le autorizzazioni e a quella per negoziare i contratti PPA.
- b) Difficoltà nella realizzazione di PPA: avere contratti di medio periodo impone di fissare prezzi di riferimento molto bassi che introducono un notevole stress sui costi non sempre realizzabile. Il rapporto costi benefici si sposta su tipologie di impianti di taglia notevole.
- c) Difficoltà in ambito autorizzativo: secondo lo studio di *Althesys-European Climate Foundation* ("Lo sviluppo delle rinnovabili e il paesaggio italiano") le richieste di autorizzazione raccolte in soli tre anni e solo per gli impianti *utility scale* sarebbero sufficienti a centrare gli obiettivi del Pniec al 2030 (circa 80 GW). Lo studio mostra però che i titoli rilasciati sono dieci volte inferiori alle richieste. I progetti in valutazione non riescono a essere processati nei tempi previsti e le nuove installazioni in questi tre anni si sono fermate a 10 GW. Cresce anche il numero dei progetti che richiedono l'autorizzazione: dai 17 progetti di taglia maggiore di 5 MW al mese del

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

2021 si passa ai 42 progetti di taglia maggiore di 10 MW al mese del 2022 per finire ai 57 progetti di taglia maggiore di 10 MW al mese del 2023. Le richieste annue sono aumentate da poco più di 200 progetti totali del 2021 ai 500 del 2022, a quasi 700 nel 2023. Un aspetto chiave, anche in termini di accettazione sociale, è la taglia media dei nuovi progetti che per il fotovoltaico è aumentata negli anni: da 30 a oltre 40 MW per progetto tanto che nel 2023 un terzo dei nuovi impianti rinnovabili è utility scale. Il fotovoltaico, protagonista del mercato, oggi è in larga parte residenziale-commerciale, con il 64% delle installazioni 2023 di potenza inferiore a 1 MW e le simulazioni indicano come una quota molto più alta di potenza dovrà essere di scala industriale (oltre 10 MW). In questo contesto EEMS, per ragioni strutturali e di capacità finanziaria, non può operare su segmenti di mercato di scala industriale ma concentrarsi su potenze di impianti al di sotto del MW sfruttando i recenti decreti attuativi per l'introduzione delle Comunità Energetiche (CER), ed i relativi incentivi. Tuttavia, anche in questo contesto sussistono rischi legati alla assoluta novità del modello di business, alla realizzazione e gestione tecnico-legale delle CER, alla bancabilità dei progetti.

- d) Elevato costo dei sistemi di accumulo: resta la problematica dei costi elevati dei sistemi di accumulo che, ad oggi non consentono di bilanciare l'accesso all'energia rinnovabile da fotovoltaico in maniera efficiente ovvero con l'incrocio tra domanda e offerta.

Il prezzo dell'energia elettrica e/o gas è soggetto al rischio di fluttuazioni, anche significative, che dipendono essenzialmente da fattori esogeni e non controllabili dalla EEMS Italia. Tali fluttuazioni potrebbero dipendere dall'introduzione di nuove leggi e regolamenti, da modifiche dei tassi di cambio, da variazioni dei livelli di domanda nei mercati di riferimento, dalla preferenza accordata da parte dei fornitori a favore di soggetti concorrenti nonché interruzioni dei cicli di produzione o fornitura delle materie prime determinati da fattori geopolitici e/o macroeconomici. L'instabilità del quadro politico, macroeconomico e finanziario a livello sia europeo che globale, potrebbero compromettere la capacità della Società di adeguare prodotti, prezzi o strategie necessari ad accrescere la propria attività commerciale, così come potrebbe essere compromessa la capacità di EEMS Italia di migliorare la propria produttività e mantenere margini operativi in linea con quelli attesi, influenzando negativamente le prospettive di crescita della Società.

Il modello di business della EEMS Italia, per quanto riguarda la vendita di energia elettrica e gas, è basato sull'applicazione alle vendite di uno *spread* prefissato rispetto al prezzo di acquisto, per cui la Società ritiene che l'aumento del prezzo non avrà ripercussioni sul margine percentuale unitario. Tuttavia, poiché l'acquisto dei vettori energetici è legato al pagamento anticipato, o almeno alla fornitura di adeguate garanzie, i volumi di vendita potrebbero ridursi rispetto al previsto nel caso in cui il prezzo si mantenesse su livelli significativamente superiori a quelli previsti dal Piano Industriale per un significativo periodo di tempo.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime dovute a carenze delle stesse, a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti della Società o di società attive in altri settori, potrebbero compromettere in misura anche significativa la capacità di EEMS Italia di rispondere alla domanda di mercato e costringere la Società a interrompere momentaneamente le proprie attività commerciali, con conseguente rischio di effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Inoltre, nel caso in cui la Società non fosse in grado di adeguarsi tempestivamente ai cambiamenti normativi, potrebbe essere altresì sottoposta a sanzioni, con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Eventuali mutamenti della specifica regolamentazione di settore o l'eventuale introduzione di un quadro normativo maggiormente restrittivo, potrebbero comportare la necessità di interrompere

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

attività commerciali con clienti ritenuti sanzionabili dagli Stati Uniti e, quindi, di sostenere costi di adeguamento non preventivamente quantificati. L'eventuale peggioramento delle condizioni geopolitiche potrebbe condizionare negativamente, anche in misura significativa, l'attività, le strategie e le prospettive della EEMS Italia.

Eventuali pressioni connesse all'offerta di materie prime dovute a significativi incrementi di prezzo o a un aumento della relativa domanda da parte di concorrenti o di società attive in altri settori, potrebbero richiedere una liquidità maggiore rispetto a quanto il Gruppo riesce a generare. Ciò sia per i maggiori depositi cauzionali/fidejussioni richiesti dal mercato di riferimento, sia per il maggior esborso finanziario per l'acquisto del gas e/o dell'energia elettrica e pertanto il Gruppo potrebbe non avere le risorse sufficienti per far fronte a detti maggiori depositi cauzionali/fidejussioni richiesti per l'acquisto della materia prima. Questo potrebbe compromettere in misura anche significativa la capacità di EEMS Italia di rispondere alla domanda di mercato e costringere la Società a ridurre momentaneamente le proprie attività commerciali, con conseguente rischio di effetti negativi sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività – e, conseguentemente, di incorrere in eventuali penali o sanzioni - a causa dell'impossibilità di reperire energia elettrica e/o gas, la cui disponibilità ed il cui prezzo potrebbero essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, a causa di fattori esogeni non prevedibili (quali, ad esempio, condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi produttori) con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, le prospettive e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. In particolare, l'aumento della domanda di materia prima da parte del continente asiatico e, in particolare, della Cina, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sul prezzo del gas naturale e, conseguentemente, dell'energia elettrica.

Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Le società del Gruppo sono esposte al rischio che le procedure e le misure adottate in relazione alla normativa sulla circolazione e il trattamento dei dati personali si rivelino inadeguate e/o non conformi e/o che non siano tempestivamente o correttamente implementate e, pertanto, che i dati possano essere danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle per cui i dati sono stati raccolti. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali e alla connessa applicazione di sanzioni a carico del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nello svolgimento della propria attività, EEMS Italia sarà in possesso, raccoglierà, conserverà e tratterà dati personali dei propri dipendenti, collaboratori e clienti. Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, la Società ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("Codice Privacy") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" o "GDPR").

Il Gruppo tutela i propri dati attraverso adeguati sistemi di sicurezza.

Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

Il Gruppo ha intrattenuto, intrattiene ed intratterrà rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con parti correlate pertanto non si può escludere che una eventuale carenza nell'attuazione dei presidi

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

possa influenzare negativamente gli interessi della EEMS Italia e del Gruppo e che le operazioni condotte dal Gruppo e le relative condizioni economiche, siano negativamente influenzate da (i) atti e disposizioni emanati nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento cui la Società è soggetta nonché (ii) posizioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile in capo a taluni esponenti aziendali, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'operatività e l'interesse sociale della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di EEMS Italia e del Gruppo. Il Gruppo pertanto pone la massima attenzione all'applicazione dei presidi volti alla gestione dei conflitti di interesse previsti dalla Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

EEMS Italia è esposta al rischio della morte o incapacità fisica o psichica dell'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni, che contribuisce in modo determinante alla gestione e alla crescita della Società svolgendo altresì un ruolo essenziale nella definizione e implementazione della strategia della stessa e controlla direttamente, con una partecipazione pari al 95% del relativo capitale sociale, GIR, attuale azionista di controllo della Società, presso la quale ricopre la carica di Presidente.

Al 31 dicembre 2023 la Società non ha adottato un piano di successione degli amministratori esecutivi.

Rischi connessi alla struttura organizzativa di EEMS Italia

La Società ha un *Chief Operating Officer* che coordina e ottimizza le attività operative e progettuali della Società assunto a partire dal 1° giugno 2023.

Inoltre dal 1° luglio 2023 l'Ingegnere De Giovanni è stato assunto quale Direttore generale della Società, previo parere favorevole del comitato parti correlate. Come già riportato, l'Amministratore Delegato ha manifestato nell'ottica di contenimento dei costi, l'eliminazione della figura del Direttore Generale e le sue conseguenti dimissioni dal suddetto ruolo con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Per gestire alcune attività straordinarie in programma, dal mese di aprile 2023 è iniziata una collaborazione con una professionista che ha maturato una significativa esperienza lavorativa nell'area amministrativo-finanziaria, ricoprendo il ruolo di *Chief Financial Officer* ("CFO") in realtà aziendali multinazionali.

Si segnala altresì che la Società, al 31 dicembre 2023 non è dotata di una struttura organizzativa interna; pertanto, si avvale di parti correlate per lo svolgimento di alcune attività legate alla gestione di tutti gli aspetti di natura amministrativa, commerciale, segretariale della Società. A tal proposito, EEMS Italia ha rinnovato in data 23 gennaio 2023 il contratto di servizi con la parte correlata GIR, con scadenza 31 luglio 2023 prorogata in data 24 luglio, con parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, sino al 31 dicembre 2023 e avente ad oggetto la prestazione di alcuni servizi da parte della controllante nelle seguenti aree: (i) attività commerciale (back office), (ii) amministrazione e finanza, (iii) logistica, (iv) fatturazione attiva, (v) comunicazione e marketing.

La Società ha inoltre necessità di inserimento di figure professionali dell'area commerciale, essenziali per conseguire gli obiettivi di vendita previsti. L'inserimento di tali figure professionali, già iniziato nel 2023 come sopra evidenziato proseguirà nel corso del secondo semestre del 2024. La Società è esposta al rischio di non essere in grado di assumere risorse in possesso delle qualifiche necessarie a permettere alla Società di compiere le attività essenziali a conseguire gli obiettivi previsti dal Piano Industriale, con particolare riguardo agli obiettivi di vendita, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Qualora EEMS Italia, anche in ragione della propria strategia, non avesse previsto correttamente il dimensionamento della propria struttura e quindi qualora la quantità di transazioni e la complessità dei temi contabili e gestionali risultassero superiori alle previsioni, potrebbe essere costretto a effettuare investimenti di ampliamento della propria struttura organizzativa, con conseguente aggravio dei costi di gestione ed impatti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi legati alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e all'eventuale inadeguatezza del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/2001.

La Società ha adottato (sin dal 2006) e, successivamente, aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto da un primario consulente, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni che debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale cadenza.

Tuttavia, l'adozione di modelli di organizzazione e gestione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della EEMS Italia ai sensi del D.lgs. 231/2001, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che il modello adottato dalla Società non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello eventualmente verificatosi, ovvero che tale modello non sia stato efficacemente attuato, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul suo funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettata a sanzioni con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sull'attività, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici della stessa.

Rischi connessi all'efficacia e all'efficienza dei processi

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, la Società sta implementando una struttura organizzativa che può consentirle di gestire al meglio i propri processi operativi. La Società dovrà dotarsi di una struttura amministrativa adeguata ai fini della risoluzione di questioni contabili complesse – che tengano in considerazione altresì la ripresa delle attività della Società – e allo svolgimento di controlli efficaci e per permettere un'adeguata segregazione dei ruoli nei processi di formazione del bilancio. Un sistema di controllo e di gestione inadeguato potrebbe determinare effetti negativi rilevanti sulla rappresentazione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al sistema di deleghe

L'attuale sistema di deleghe è ancora limitato all'assegnazione piena dei compiti all'Amministratore Delegato; pertanto, sarà necessario verificare la corretta attribuzione delle deleghe e dei poteri coerentemente con lo sviluppo della struttura organizzativa.

Rischi connessi all'adeguatezza delle risorse umane

Il Gruppo, al 31 dicembre 2023, ha quattro risorse e utilizza l'attività di professionisti esterni; pertanto, è ancora poco esposta al rischio di adeguatezza delle risorse umane.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Rischi connessi all'adeguatezza del sistema informativo

Le informazioni utilizzate a supporto delle decisioni strategiche ed operative, sebbene talvolta connotate da manualità, sono disponibili, complete, corrette, affidabili e tempestive. Attualmente, il sistema informativo è in fase di adeguamento per tener conto del progressivo evolversi del *business* e dell'inizio della operatività della EEMS Italia.

Il Gruppo sta adeguando la propria struttura informatica alle esigenze.

Rischi connessi al quadro legale e normativo

Rischio autorizzativo connesso alla vendita del gas naturale ai clienti finali

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, il requisito dell'effettiva capacità di condurre l'iniziativa di vendita di gas naturale si desume dalla capacità di finanziare l'acquisto previsto di gas naturale per un periodo di tre mesi. Questo impegno è commisurato al prezzo del gas sul mercato all'ingrosso (indice PSV - Punto di Scambio Virtuale) e viene confrontato con la consistenza dell'attivo circolante netto desumibile dai bilanci degli ultimi tre anni, ove disponibili ovvero all'ammontare del capitale sociale versato. Per EEMS Italia l'impegno in parola è di circa Euro 50 migliaia mentre l'attivo circolante è oltre 4 volte questo valore. L'attività di vendita di gas naturale è soggetta al preventivo ottenimento dell'autorizzazione di cui all'articolo 17, commi 1 e 5, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, come modificato dall'articolo 30 del decreto legislativo 1° giugno 2011, n.93 ("*Decreto Letta*"), nonché del decreto del Ministro dello sviluppo economico 29 dicembre 2011, rilasciata dal Ministero della Transizione Ecologica.

Inoltre, le modalità con cui l'attività stessa è condotta sono soggette a uno stretto controllo da parte dell'ARERA, tanto in termini di codici di condotta e di contenuti minimi e di forma dei contratti, quanto di vigilanza ispettiva.

Esistono inoltre obblighi di reportistica periodica all'ARERA.

Fra i requisiti soggettivi e le condizioni oggettive per il rilascio e il mantenimento dell'autorizzazione alla vendita di gas naturale si segnala, in particolare, quanto segue:

- disponibilità di un servizio di modulazione adeguato, in base ai criteri di cui all'art. 18 del d.lgs. n. 164/2000, alle necessità delle forniture, comprensivo delle relative capacità di stoccaggio, ubicate nel territorio nazionale;
- dimostrazione della provenienza del gas naturale e dell'affidabilità del sistema di trasporto;
- adeguatezza delle capacità tecniche e finanziarie dell'impresa richiedente.

L'autorizzazione alla vendita di gas naturale è un elemento essenziale, mancando il quale un'impresa grossista di gas naturale, oltre a commettere gravi illeciti in caso di prosecuzione dell'attività risulta anche priva di avviamento, dal momento che il sistema regolamentare prevede rimedi automatici che in brevissimo tempo sottraggono tutto il portafoglio clienti al grossista non più autorizzato. Tali rimedi possono addirittura essere anticipati nei casi di c.d. default trasporto o default distribuzione, ossia laddove l'impresa grossista sia sprovvista dei contratti di trasporto e di distribuzione necessari alla consegna (anche in punti virtuali) del gas naturale.

La Società è iscritta nell'elenco del Ministero della Transizione Ecologica (aggiornato al 31 dicembre 2021) quale operatore autorizzato alla vendita ai clienti finali (codice 1678) con specifico riguardo a una capacità pari a 200.000 mc annui ed ha ottenuto l'autorizzazione dall'ARERA con codice identificativo 37463.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Una eventuale revoca dell'autorizzazione potrebbe intervenire qualora non vi fosse il perfezionamento dei contratti relativi alla fornitura di gas naturale e non vi fosse disponibilità delle capacità di trasporto, di distribuzione e di stoccaggio di modulazione o qualora la loro efficacia dovessero venir meno.

L'eventuale perdita dell'autorizzazione potrebbe provocare un effetto negativo sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Tuttavia, essendo già attivo il contratto con Snam Rete Gas tale rischio appare estremamente remoto.

Rischio connesso ai rapporti contrattuali da acquisire e mantenere per operare nel sistema

Ai sensi della regolamentazione applicabile, per potere accedere alle infrastrutture del sistema del gas naturale ed operare la Società deve stipulare accordi che prevedano (i) la preventiva definizione degli impegni di capacità di trasporto (quantità e durata) attraverso processi di conferimento (ovvero i processi mediante i quali vengono definiti i punti della rete di trasporto e le quantità che si possono trasportare) e (ii) la presentazione da parte della Società medesima delle prescritte garanzie finanziarie. Il mancato adempimento di detti accordi (ad es. la mancata corresponsione dei corrispettivi ivi previsti) o l'impossibilità di far fronte alle eventuali garanzie da essi richieste ne determinerebbe la risoluzione e la conseguente impossibilità per la Società ed il Gruppo di poter operare (oltre all'eventuale perdita delle garanzie prestate), con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla capacità del Gruppo di sviluppare il proprio business e sulla propria situazione economico-patrimoniale e finanziaria.

La stipula di contratti di trasporto di gas e di energia è funzionale al business del Gruppo.

Il principale operatore del trasporto di gas è Snam Rete Gas; oltre a tale principale operatore esistono tuttavia altri soggetti che trasportano il gas (Società Gasdotti Italia S.p.A., Retragas S.r.l., Consorzio della Media Valtellina per il Trasporto del Gas). Per l'energia elettrica l'unico operatore di trasporto nazionale è Terna S.p.A.

In data 24 febbraio 2022 la Società ha stipulato il primo contratto di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. i cui contenuti sono disciplinati dal Codice di Rete, approvato con Delibera ARERA n° 75 del 4 luglio 2003. Tale contratto consente, da un lato, di acquistare e vendere il gas all'ingrosso e, dall'altro, di trasportarlo fino agli utilizzatori finali.

Il contratto di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. stipulato in data 24 febbraio 2022 aveva durata fino al 30 settembre 2022, in data 29 agosto 2022 è stato rinnovato fino al 30 settembre 2023 e in data 1° agosto 2023 è stato rinnovato fino al 30 settembre 2024. Al riguardo, si evidenzia che i contratti di trasporto con Snam Rete Gas S.p.A. prevedono clausole standard non negoziabili e sono sottoscritti, tipicamente, all'inizio di ciascun anno termico (ovvero, laddove ne ricorrano le condizioni, ad anno termico avviato).

In virtù dell'accordo rinnovato in data 1° agosto 2023, la Società mantiene l'accesso alle piattaforme di Snam Rete Gas. Affinché venga mantenuto l'accesso a tali piattaforme, la Società versa le garanzie finanziarie previste sotto forma di depositi cauzionali che, in caso di crescita dei volumi venduti, vanno proporzionalmente aumentati; ogni requisito di accesso deve essere puntualmente rispettato: oltre all'eventuale adeguamento delle garanzie finanziarie previste, i pagamenti delle fatture per il servizio erogato da Snam Rete Gas devono essere regolarmente effettuati.

L'eventuale violazione delle pattuizioni contrattuali contenute nell'accordo rinnovato in data 1° agosto 2023 e con scadenza il 30 settembre 2024 determinerebbe la risoluzione degli stessi e la conseguente impossibilità per la Società ed il Gruppo di poter operare (oltre all'eventuale perdita

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

delle garanzie prestate), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Avendo una limitata esperienza nel comparto energetico, alla data della presente Relazione finanziaria non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo EEMS di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole.

19. Prevedibile evoluzione della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione dipende dall'implementazione del Piano Aggiornato, approvato in data 13 marzo 2024, come meglio specificato in precedenza e del quale è stata resa ampia informativa in ordine al presupposto della continuità aziendale, alla quale si rimanda per ulteriori dettagli.

20. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2023 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

a) Dimissioni Direttore Generale

In data 18 gennaio 2024, l'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe De Giovanni ha manifestato, nell'ottica di contenimento dei costi, l'eliminazione della figura del Direttore Generale e le sue conseguenti dimissioni dal suddetto ruolo con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

b) Cessione del POC Negma a GGHL

In data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, Negma ha ceduto l'accordo di investimento avente ad oggetto il programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato a Negma sottoscritto con la Società in data 13 settembre 2022 alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited, società di investimento con sede in Dubai che ha proceduto ad accettare la cessione di tale accordo in data 29 gennaio 2024. A partire da tale data, fatte salve le restanti disposizioni dell'Accordo di Investimento, GGHL subentra in tutti i diritti, i titoli, gli obblighi e gli interessi in capo a Negma. In particolare la cessione ha riguardato anche tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta tranche del POC Negma).

A tal proposito si specifica che Negma ha attestato che GGHL riveste la qualifica di investitore qualificato ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 3.1 del Regolamento del POC Negma.

Si precisa che resta in ogni caso ferma la responsabilità di Negma in solido con GGHL per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento.

c) Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma

In data 22 gennaio 2024 EEMS Italia ha sottoscritto la sesta *tranche* del POC a fronte della quale sono state emesse n.25 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 250 migliaia, interamente incassati.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

In data 18 aprile 2024 la Società ha sottoscritto la settima *tranche* del POC a fronte della quale sono state emesse n.25 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 250 migliaia, interamente incassati.

Nel corso del 2024, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e GGHL e in esecuzione del POC, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
Totale tiraggi 2022			143	1.430.000		21.974.996	467.281.096	86.313	1.343.687	1.835.335	1.343.687
Totale tiraggi 2023			393	3.930.000		529.332.569		1.340.543	2.589.457		
18	Quarta	05/01/2024	2	20.000	630.000	20.000.000	1.016.613.665	20.000	0	3.195.878	3.933.144
21	Quinta	05/01/2024	3	30.000	1.030.000	30.000.000	1.046.613.665	30.000	0	3.225.878	3.933.144
22	Quinta	09/01/2024	5	50.000	1.080.000	50.000.000	1.096.613.665	50.000	0	3.275.878	3.933.144
23	Quinta	15/01/2024	4	40.000	1.120.000	40.000.000	1.136.613.665	40.000	0	3.315.878	3.933.144
1	Sesta	25/01/2024	5	50.000	50.000	55.555.555	1.192.169.220	50.000	0	3.365.878	3.933.144
2	Sesta	30/01/2024	5	50.000	100.000	55.555.555	1.247.724.775	50.000	0	3.415.878	3.933.144
3	Sesta	30/01/2024	5	50.000	150.000	55.555.555	1.303.280.330	50.000	0	3.465.878	3.933.144
Totale tiraggi 2024			29	290.000		306.666.665		290.000	0		
TOTALE			565	5.650.000		857.974.230		1.716.856	3.933.144		

In data 4 marzo 2024 ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento delle azioni, di cui si dà maggiore informativa nei successivi paragrafi, che ha comportato la modifica del numero di azioni in circolazione da 1.303.280.330 azioni a 5.213.121 azioni EEMS Italia, rimanendo invariato il valore in Euro del capitale sociale, pari a Euro 3.465.878.

Di seguito si riportano le richieste di conversione di Obbligazioni da parte di GGHL post raggruppamento:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Aumento Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
4	Sesta	02/04/2024	3	30.000	180.000	108.303	5.321.424	30.000	0	3.495.878	3.933.144
5	Sesta	04/04/2024	1	10.000	190.000	36.496	5.357.920	10.000	0	3.505.878	3.933.144
6	Sesta	08/04/2024	2	20.000	210.000	76.335	5.434.255	20.000	0	3.525.878	3.933.144
7	Sesta	15/04/2024	2	20.000	230.000	85.470	5.519.725	20.000	0	3.545.878	3.933.144
8	Sesta	18/04/2024	1	10.000	240.000	44.444	5.564.169	10.000	0	3.555.878	3.933.144
9	Sesta	23/04/2024	1	10.000	250.000	48.780	5.612.949	10.000	0	3.565.878	3.933.144
1	Settima	23/04/2024	2	20.000	20.000	97.560	5.710.509	20.000	0	3.585.878	3.933.144
Tot. tiraggi 2024 post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0		
TOTALE post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0	3.545.878	3.933.144

Nel corso del 2024 la Società ha convertito totale n. 41 obbligazioni:

- pre-raggruppamento: n. 29 obbligazioni, per un valore complessivo di Euro 290 migliaia, relative ad una parte della quarta *tranche* (per n. 2 obbligazioni), ad una parte della quinta *tranche* (per n. 12 obbligazioni) e ad una parte della sesta *tranche* (per n.15 obbligazioni). A fronte di tale richiesta la Società ha emesso n. 306.666.665 azioni ordinarie EEMS Italia in favore di Negma (per n. 195.555.555 azioni) e in favore di GGHL (per n. 111.111.110 azioni);

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

- post-raggruppamento: n. 12 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 120 migliaia, relative alla sesta *tranche* e parte della settima *tranche* del POC. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso n.497.388 azioni ordinarie EEMS Italia in favore di GGHL.

Alla data della presente relazione finanziaria residuano da convertire n. 230 obbligazioni della settima *tranche* del POC.

d) Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e le società del Gruppo EEMS

In data 30 gennaio 2024 sono stati sottoscritti 5 differenti contratti di servizi di natura operativa e non strategica tra EEMS, EEMS Renewables, Belanus 1, IGR 5 e Abruzzo Energia 2 e la controllante. I contratti di servizi sottoscritti sono relativi a servizi di Amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, utilizzo sede aziendale e per la sola EEMS Italia anche ad attività relative a operations gas & ee, dichiarazione annuale accise sino a 1.000 PDR/POD, assistenza ulteriore in materia di accise sino a 1.000 PDR/POD, back office commerciale, logistica gas & power. I contratti hanno una validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e resteranno in vigore sino al 30 giugno 2024.

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi è parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR, fermo restando che:

- il corrispettivo complessivo per i servizi prestati in esecuzione del contratto con EEMS Italia non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 120 migliaia;
- il corrispettivo per i servizi prestati in esecuzione dei contratti di servizi delle controllate non potrà in ogni caso superare il limite massimo per contratto di Euro 10 migliaia per il contratto con EEMS Renewables ed Euro 4,5 migliaia per i contratti con Belanus 1, con IGR Cinque e con Abruzzo Energia 2.

In pari data EEMS Italia ha stipulato con GIR un secondo contratto relativo al servizio di supporto nell'utilizzo del gestionale CRM "Digital Energy Enterprise", con scadenza al 31 dicembre 2024, al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il corrispettivo fisso dell'accordo è pari, per l'intero periodo di durata, a Euro 24 migliaia, oltre ad un corrispettivo variabile che sarà determinato in base alla numerosità dei clienti.

Tali contratti configurano complessivamente un'operazione con parte correlata, in relazione alla quale in data 6 febbraio 2024 è stato pubblicato sul sito della Società (www.eems.com) uno specifico documento informativo, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

In data 1° febbraio 2024 la Società ha concluso un ulteriore contratto di servizi con GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo. Il corrispettivo per l'esecuzione del riferito contratto è pari ad Euro 5 migliaia oltre IVA e spese, incrementato per il protrarsi delle attività fino ad Euro 10 migliaia.

e) Raggruppamento azioni ordinarie EEMS Italia

In data 4 marzo 2024, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 febbraio 2024, ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento azionario delle azioni EEMS Italia nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria, priva dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare (codice ISIN IT0001498234), cedola n. 2, ogni n. 250 azioni

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

ordinarie esistenti, prive di valore nominale, con godimento regolare (codice ISIN IT0005577868), cedola n. 1 (previo annullamento - al solo fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione - di n. 80 azioni ordinarie messe a disposizione dall'Azionista Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che si è reso a ciò disponibile).

f) Approvazione del Piano Industriale Aggiornato

In data 13 marzo 2024, a seguito degli scostamenti dei dati preliminari di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 rispetto ai Dati Previsionali 2023, e al fine di consentire l'implementazione di azioni che permettano di controbilanciare tali scostamenti nell'arco di Piano per raggiungere gli obiettivi reddituali al 2027, in linea con le previsioni di Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'Aggiornamento di Piano del Gruppo EEMS, che include, tra l'altro, previsioni sulle attività e sui risultati obiettivo attesi dal Gruppo, inclusi taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati.

g) Pubblicazione del Supplemento al Prospetto Informativo

In data 27 marzo 2024 la Consob ha approvato, con nota protocollo n. 0031958/24 del 27 marzo 2024, il supplemento ("Supplemento") al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 28 settembre 2023 ("Prospetto Informativo").

Il Prospetto Informativo aveva ad oggetto, in particolare, l'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie della Società di nuova emissione derivanti da un aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 24 ottobre 2022, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della conversione del POC riservato in sottoscrizione a Negma.

Il Supplemento è stato pubblicato al fine di aggiornare il Prospetto Informativo a seguito dei seguenti fatti nuovi significativi occorsi dopo l'approvazione del Prospetto Informativo stesso:

- approvazione, in data 18 gennaio 2024 e da ultimo in data 13 marzo 2024, dei Dati Preliminari di Chiusura 2023 del Gruppo EEMS ed approvazione, in data 13 marzo 2024, del Piano 2023-2027 Aggiornato;
- sottoscrizione in data 22 gennaio 2024 della *Side Letter* all'Accordo di Investimento, come ampiamente descritta nei paragrafi precedenti;
- cessione in data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, da parte di Negma alla propria controllata totalitaria GGHL dell'Accordo di Investimento come modificato per effetto della *Side Letter* e di tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento stesso, ivi incluse tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (i.e. n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta *tranche* del POC);
- sottoscrizione in data 30 gennaio 2024 di sei differenti contratti di servizi di natura operativa tra EEMS e le società italiane controllate, EEMS Renewables, Belanus 1, IGR Cinque e Abruzzo Energia 2, da una parte e GIR dall'altra parte, relativamente ai quali è stato pubblicato in data 6 febbraio 2024 sul sito della Società un documento informativo;
- sottoscrizione in data 1° febbraio 2024 di un ulteriore contratto di servizi tra EEMS Italia e GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

21. Sintesi dei risultati di EEMS Italia S.p.A.

Le informazioni relative alla gestione di EEMS Italia S.p.A., riconducibile a quella di holding di partecipazioni, sono riportate nelle precedenti sezioni di questa relazione. Di seguito si riportano alcuni dati economici e finanziari di EEMS Italia S.p.A.

Tabella dei Principali Indicatori di conto economico di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)				
<i>*utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro</i>	31/12/2023	%	31/12/2022	%
Totale ricavi	1.234	100%	1.342	97%
Totale proventi operativi	4	0%	40	3%
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti (EBITDA)	(2.571)	-208%	(2.086)	-151%
Risultato operativo	(2.600)	-210%	(2.092)	-151%
Risultato prima delle imposte	(2.627)	-212%	(2.135)	-155%
Risultato del periodo	(2.627)	-212%	(2.135)	-155%
Numero di azioni	996.613.665		467.281.096	
Numero dipendenti	4		1	

Il numero di dipendenti è relativo all'organico di fine periodo

I ricavi dell'esercizio pari a Euro 1.238 migliaia derivano per Euro 1.234 dall'attività operativa di fornitura di gas.

I costi operativi dell'esercizio, pari a circa Euro 3.809 migliaia, derivano, per euro 1.205 migliaia, dai costi connessi all'acquisto di gas naturale per operare le suddette forniture e per il residuo per lo svolgimento dell'attività operativa e dei servizi contabili, amministrativi fiscali e legali, alla strutturazione dell'organizzazione aziendale, alle attività relative alla pubblicazione del prospetto informativo, avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni delle azioni EEMS Italia.

Il risultato operativo del periodo è negativo per Euro 2.600 migliaia e il risultato netto è negativo per Euro 2.627 migliaia.

Tabella dei Principali Indicatori di stato patrimoniale di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.258	1.011
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	2.909	2.564
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		
TOTALE ATTIVITA'	4.167	3.575
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.232	890
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	778	8
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	1.157	2.677
TOTALE PASSIVITA'	1.935	2.685
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	4.167	3.575

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

Tabella di sintesi del rendiconto finanziario di EEMS Italia S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(1.937)	(2.275)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(35)	(331)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	2.000	2.031
Effetto cambio sulla liquidità	-	-
Flussi di cassa netti di periodo	28	(575)

La gestione operativa evidenzia un saldo negativo di Euro 1.937 migliaia dovuto principalmente dai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività operativa gravata dei costi sostenuti per le commissioni sulle *tranche* del POC Negma nonché dai costi connessi alla pubblicazione di un nuovo prospetto informativo come descritto in sede di commento ai risultati economici.

La variazione del flusso monetario derivante dall'attività di investimento è dovuta all'acquisto di licenze e software gestionale e dalle acquisizioni fatte delle due SPV Abruzzo Energia 2 e IGR 5. I relativi esborsi sono state sostenuti principalmente attraverso il flusso monetario derivante dagli incassi delle *tranche* del POC Negma per Euro 2.500 migliaia al netto delle *commitment fee*. Rientrano poi nel flusso monetario dell'attività di finanziamento il rimborso per Euro 20 migliaia del finanziamento erogato da EEMS China e l'erogazione del finanziamento in favore di EEMS Renewables per complessivi Euro 470 migliaia.

Di seguito si riportano alcuni indicatori finanziari di sintesi:

	31/12/2023	31/12/2022
Indici di redditività:		
ROE (Risultato del periodo/Patrimonio Netto Medio)	-168,3%	-88%
ROI (Risultato operativo/Totale Attività Medie)	-67,2%	-66,8%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	-210,1%	-151,5%
	31/12/2023	31/12/2022
Indici di solvibilità:		
Margine di tesoreria ((Attività correnti – Rimanenze di Magazzino)/Passività Correnti)	2,5	1,0
Quoziente di solvibilità (Attività Correnti/Passività Correnti)	2,5	1,0

Tali indicatori alternativi di performance, pur in assenza di riferimenti applicabili, sono in linea con la raccomandazione dell'ESMA, ripresa dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 7 dicembre 2015, che include i criteri applicati per la determinazione degli stessi indicatori.

22. Maggiori azionisti

Il numero di azioni emesse, solo ordinarie, è, al 31 dicembre 2023, di 996.613.665. Le partecipazioni superiori al 3%, alla data del 31 dicembre 2023, sono riferibili alla sola Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che detiene il 30,87% del capitale sociale.

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2023
RELAZIONE ANNUALE SULLA GESTIONE
GRUPPO EEMS ITALIA

23. Proposta di approvazione del Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A. e di destinazione del risultato dell'esercizio 2023

Signori azionisti, alla luce di quanto sopra esposto Vi ringraziamo per la fiducia e Vi esortiamo a approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di:

- rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a Euro 2.626.995.

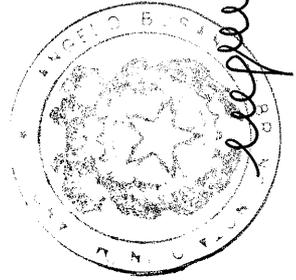
...

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Giuseppe De Giovanni

Bilancio consolidato del Gruppo EEMS Italia
al 31 dicembre 2023



Sbs

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS AL 31 DICEMBRE 2023

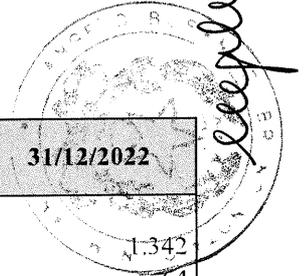
CONTO ECONOMICO

Company Information	
Name of reporting entity	EEMS Italia S.p.A.
Principal Activities	Grossista Gas ed energia elettrica
Address of registered office	Via Antonio da Recanate, 2, Milano
Country of incorporation	Italia
Domicile of entity	Italia
Principal place of business	Via Antonio da Recanate, 2, Milano
Legal form of entity	Società per Azioni
Name of parent entity	EEMS Italia S.p.A.
Name of ultimate parent group	EEMS Italia S.p.A.
Description of nature of financial statements	IAS/IFRS
Date of end of reporting period	31/12/2023
Period covered by financial statements	01/01/2023 to 31/12/2023
Description of presentation currency	EUR
Level of rounding used in financial statements	1000

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2023
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico Consolidato

(Dati in migliaia di Euro) <i>*utile (perdita) per azione espresso in unità di Euro</i>	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	7	1.234	1.342
Altri proventi	8	4	64
Totale ricavi e proventi operativi		1.238	1.406
Materie prime e materiali consumo utilizzati	9	1.207	1.338
Servizi	10	2.602	2.084
Costo del personale	11	306	75
Altri costi operativi	12	96	73
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		(2.973)	(2.164)
Ammortamenti	13	30	6
Ripristini/Svalutazioni	14		
Risultato operativo		(3.003)	(2.170)
Proventi finanziari	15	38	56
Oneri finanziari	15	(53)	(143)
Risultato prima delle imposte		(3.018)	(2.257)
Imposte del periodo			1
Risultato del periodo		(3.018)	(2.258)
Quota di pertinenza del Gruppo		(3.018)	(2.258)



Handwritten signature

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2023
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del periodo	(3.018)	(2.258)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Differenze di conversione di bilanci esteri	(33)	68
Utili/(Perdite) attuariali su TFR		
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)		
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(33)	68
Totale conto economico complessivo	(3.051)	(2.190)

La voce "Altre componenti del conto economico complessivo" dello schema Conto Economico Complessivo Consolidato include esclusivamente componenti, con le relative imposte, che non potranno essere riclassificate successivamente a conto economico.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

(Dati in migliaia di Euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento			
Attività immateriali a vita definita	18	272	19
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	19	105	36
Attività materiali per diritto di utilizzo	19	158	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni			
Crediti vari e altre attività non correnti	20	582	392
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.117	447
Attività correnti			
Crediti commerciali	21	30	339
Crediti tributari	22	503	572
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	1.493	1.604
Altre attività correnti	20	807	636
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.833	3.151
Attività destinate a cessare			
TOTALE ATTIVITA'		3.950	3.598
Patrimonio netto			
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	24	2.426	1.507
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi			
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.426	1.507
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	25	133	
TFR e altri fondi relativi al personale	26		4
Debiti vari e altre passività non correnti	29		4
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		133	8
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	25	164	1.063
Debiti commerciali	27	1.009	687
Debiti verso società controllate			
Fondo rischi ed oneri futuri correnti			
Debiti tributari	28	28	217
Altre passività correnti	29	190	116
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.391	2.083
TOTALE PASSIVITA'		1.524	2.091
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		3.950	3.598

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2023
RENDICONTO FINANZIARIO

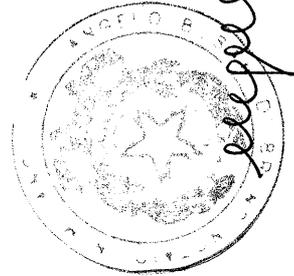
Rendiconto Finanziario Consolidato

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del periodo	(3.018)	(2.258)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	30	6
Accantonamento TFR	15	4
Altri elementi non monetari	54	71
Utilizzo TFR	(4)	
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali	308	(339)
Decrem. (increm.) crediti tributari	85	(170)
Decrem. (increm.) rimanenze		
Increm. (decrem.) debiti commerciali	224	418
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	(189)	66
Altre variazioni	198	(198)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(2.297)	(2.400)
Increm. (decrem.) immobilizzazioni in corso		(35)
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(9)	(1)
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(271)	(22)
Altre variazioni	(24)	
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(304)	(58)
Finanziamento da terzi		620
Riduzione finanziamenti		(842)
Emissione prestiti obbligazionari	2.500	2.285
Rimborso prestiti obbligazionari		
Altre variazioni		6
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	2.500	2.069
Effetto cambio sulla liquidità	(10)	23
Aumento (diminuzione) della liquidità	(111)	(366)
Liquidità all'inizio del periodo	1.604	1.970
Liquidità alla fine del periodo	1.493	1.604

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS ITALIA
AL 31 DICEMBRE 2023
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2022	499	-	100	1.125	419	2.791	(3.650)	(287)	997
Risultato del periodo								(2.258)	(2.258)
Differenze di conversione di bilanci esteri					68				68
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	68	-	-	(2.258)	(2.190)
Ripporto a nuovo utile (perdite) 2021						(287)		287	-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250								1.250
Conversione obbligazioni POC	86	1.344							1.430
Variazioni IAS 32						19			19
Arrotondamenti						1			1
31/12/2022	1.835	1.344	100	1.125	487	2.811	(3.937)	(2.258)	1.507
Risultato del periodo								(3.018)	(3.018)
Differenze di conversione di bilanci esteri					(33)				(33)
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	(33)	-	-	(3.018)	(3.051)
Ripporto a nuovo utile (perdite) 2022						(2.258)		2.258	-
Conversione obbligazioni POC	1.341	2.589				39			3.930
Variazioni IAS 32						1			39
Arrotondamenti						1			1
31/12/2023	3.176	3.933	100	1.125	454	2.851	(6.195)	(3.018)	2.426



Sno

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Note Esplicative al Bilancio consolidato

1. Forma, struttura e perimetro di riferimento del Bilancio consolidato

Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. (di seguito anche la “Società” o la “Capogruppo”) è una società italiana le cui azioni sono quotate presso l’Euronext Milan – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM). La Società ha sede legale in Milano (MI). Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo della Società e ne esercita il coordinamento e la direzione ai sensi dell’art. 2497 del Codice Civile.

Il progetto di Bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024.

Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall’*International Accounting Standards Boards (IASB)* e omologati dall’Unione Europea.

Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività a eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del *fair value*.

Si precisa che la classificazione, la forma, l’ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2022.

La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l’attivo sia per il passivo, è quella di “corrente” e “non corrente”. La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L’ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l’indicazione nel prospetto unicamente delle macrovoci: tutte le sub-classificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note.

Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata. La classificazione adottata per il Conto Economico è per natura poiché, considerata l’attività del Gruppo, non si ritiene che la classificazione per destinazione riesca a rappresentare meglio la situazione economica.

Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il “metodo indiretto”, è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate.

Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del Bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle note esplicative;

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento.
- nel corso del 2023 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

Il presente Bilancio Consolidato del Gruppo EEMS Italia costituisce una versione non ufficiale non conforme alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea.

Criteri e procedure di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo EEMS Italia S.p.A. e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. Per società controllate si intendono quelle nelle quali la Capogruppo detiene il potere decisionale sulle politiche finanziarie e operative. L'esistenza del controllo è presunta quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili in Assemblea alla data di rendicontazione. Per società collegate si intendono le società nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate e collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto. Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita è contabilizzato come avviamento per le società controllate, mentre è incluso nel valore della partecipazione per le società collegate.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza. Ai fini del consolidamento, tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data, con i medesimi principi contabili e sono riferiti a un esercizio di uguale durata.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte, linea per linea, le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle società consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, l'eventuale quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di spettanza di terzi.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna delle controllate rettificato, per tener conto del *fair value* delle attività e passività acquisite. La differenza emergente, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento" (o *goodwill*) e come tale contabilizzata ai sensi dell'IFRS 3, se negativa, invece, è rilevata a conto economico.

In sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, così come gli utili e le perdite realizzati tra le società controllate consolidate integralmente.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel paragrafo “*Elenco partecipazioni*”.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che rappresenta la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale delle controllate.

La valuta funzionale adottata dalle controllate EEMS Suzhou Co. Ltd ed EEMS China Pte Ltd è il dollaro statunitense.

Le regole applicate per la traduzione nella valuta di presentazione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- le componenti del patrimonio netto, a esclusione dell'utile del periodo, sono convertite ai cambi storici di formazione;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, sono convertiti al cambio medio di ciascun mese del periodo.

Le differenze originate dalla conversione vengono imputate alla voce di patrimonio netto “Riserva di conversione” per la parte di competenza del Gruppo e alla voce “Capitale e riserve di terzi” per la parte di competenza di terzi.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico al momento della cessione della controllata. Nella predisposizione del rendiconto finanziario consolidato vengono utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

La fonte dei tassi di cambio è rappresentata dalla Banca Centrale Europea.

Mese	Valuta	Cambio medio mensile	Cambio di fine periodo
01	EUR/USD	1,0769	
02	EUR/USD	1,0715	
03	EUR/USD	1,0706	
04	EUR/USD	1,0968	
05	EUR/USD	1,0868	
06	EUR/USD	1,0840	
07	EUR/USD	1,1058	
08	EUR/USD	1,0909	
09	EUR/USD	1,0684	
10	EUR/USD	1,0563	
11	EUR/USD	1,0808	
12	EUR/USD	1,0903	1,105

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Informativa sui settori operativi

Il Gruppo nel corso del 2023 ha conseguito ricavi esclusivamente tramite l'attività di distribuzione di gas naturale.

Ai fini gestionali il Gruppo è diviso in due principali *business unit*:

- distribuzione di gas di cui fanno parte le attività della EEMS Italia e le attività residuali presenti nelle società asiatiche;
- fotovoltaico rappresentato dalla EEMS Renewables S.r.l. e dalle sue controllate, Belanus 1, Abruzzo Energia 2 e IGR Cinque.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Informativa di settore*" della presente nota.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Aggregazioni aziendali

Le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione (*purchase method*). Il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione è determinato sulla base del *fair value* delle attività trasferite, delle passività assunte, ovvero delle azioni consegnate al venditore per ottenere il controllo. La determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria sino a quando le attività di determinazione dei *fair value* delle attività e passività sono terminate. Il completamento di tali attività deve avvenire in ogni caso entro i 12 mesi dall'acquisizione, dove quest'ultimi sono computati a decorrere dalla data in cui l'acquisizione stessa è avvenuta e contabilizzata per la prima volta. Qualora, nel periodo in cui l'allocazione è effettuata in via provvisoria, dovessero emergere valori differenti rispetto a quelli inizialmente contabilizzati a seguito di nuove informazioni su fatti e circostanze che comunque erano esistenti alla data di acquisizione, i valori rilevati sono rettificati con effetto retroattivo. Gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Il *fair value* delle azioni consegnate è determinato sulla base del prezzo di borsa alla data dell'acquisizione. Nel caso l'accordo con il venditore preveda un conguaglio del prezzo che vari in funzione della redditività del business acquisito, lungo un definito orizzonte temporale ovvero a una prestabilita data futura (*earn-out*), il conguaglio è incluso nel prezzo di acquisto sin dalla data di acquisizione ed è valutato al *fair value* alla data di acquisizione. Alla data di acquisto, le attività e le passività, anche potenziali, dell'azienda acquisita sono rilevate al loro *fair value* a tale data. Nella determinazione del valore di tali attività sono considerati anche i potenziali benefici fiscali applicabili dell'attività acquisita. Quando i valori delle attività, delle passività e delle passività potenziali rilevate differiscono dai corrispondenti valori fiscalmente rilevanti alla data di acquisto sono rilevate le attività o passività per imposte differite. L'eventuale differenza residua tra il corrispettivo trasferito per l'acquisto della partecipazione e la corrispondente quota delle attività nette acquisite è imputata ad avviamento, se positiva, ovvero a conto economico se negativa. I componenti reddituali sono recepiti nel bilancio consolidato a decorrere dalla data di acquisizione del controllo e fino alla data di perdita del controllo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti per predisporre l'attività al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (ad eccezione dei terreni) e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito in quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.

Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test* descritto in precedenza. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della svalutazione.

Si riportano di seguito le aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza annuale, per le immobilizzazioni immateriali e materiali in quanto, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, tali voci sono incrementate a seguito di nuovi investimenti operati dal Gruppo, come ampiamente descritto nel presente documento.

Immobilizzazioni immateriali:

Licenze	33,33%
Concessioni	4,00%

Immobilizzazioni materiali:

Computer	20,00%
Mobili ufficio	12,00%

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Dispositivi elettronici 33,33%

Si evidenzia che nel corso del 2023 il Gruppo ha sottoscritto un contratto di locazione per l'affitto della sede sociale per cui ha adottato il principio – IFRS 16 le cui modalità di contabilizzazione vengono descritte nel paragrafo successivo.

Leasing – IFRS 16

Il Gruppo, al momento della sottoscrizione di un contratto verifica se il contratto rientra nella definizione di leasing secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, cioè se il contratto trasferisce il diritto d'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo, in caso di stipulazione di un contratto di locazione in veste di locatario, rileva in bilancio le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso.

Più nel dettaglio, alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo, così come previsto dallo IFRS 16, valuta la passività di leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se facilmente determinabile, altrimenti viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale.

I pagamenti dovuti includono:

- pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

A partire dalle valutazioni successive alla prima, l'importo della passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi maturati sulla passività del leasing e viene ridotto in ragione dei canoni di locazione versati.

A fronte dell'iscrizione della passività per leasing, il Gruppo iscrive in bilancio corrispondente attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto, che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto;
- il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso viene ammortizzato sulla base della durata contrattuale o in base alla vita utile del bene, se inferiore.

Qualora il contratto di leasing venga modificato e tali modifiche comportano una variazione del canone mensile, della durata o di altri elementi che influiscono sulla determinazione dei valori di attivo e passivo iscritto in bilancio, il Gruppo procederà con la rideterminazione dei valori precedentemente iscritti.

Qualora il contratto di leasing abbia durata inferiore all'anno o sia relativo ad attività di modesto valore, il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing, così come previsto dal par.5 del

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

IFRS 16. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in conto economico.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*cash generating unit*). Ripristini di valore sono effettuati qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, ad eccezione di quelli relativi ad avviamenti.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest*' (SPPI)). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzati per data di regolamento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'incassabilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.

I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "fair value", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, così da rilevare, nel conto economico di ciascun esercizio, i relativi oneri finanziari.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del fair value

Per le valutazioni al fair value il Gruppo applica l'IFRS 13. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato.

Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. In applicazione la passività relativa ai programmi a benefici definiti deve essere determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Si evidenzia che i dipendenti hanno trasferito in fondi previdenziali il TFR maturato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Le attività e passività potenziali non sono contabilizzate; è fornita, tuttavia, adeguata informativa a riguardo.

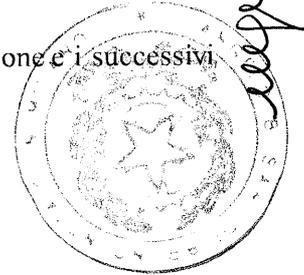
Patrimonio netto

Capitale sociale

Nella seguente voce è iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e i successivi incrementi e decrementi di capitale.

Tra le operazioni che comportano un incremento di capitale vi sono:

- emissione di nuove azioni;
- imputazione a capitale di riserve e altri fondi iscritti in bilancio;
- incremento valore nominale delle azioni in circolazione;
- conversione in azioni delle obbligazioni convertibili.



Riserva sovrapprezzo azioni

In tale voce vengono iscritte le eccedenze del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale implicito o la differenza che emerge tra il valore di conversione delle obbligazioni e il valore nominale implicito delle azioni.

Riserva legale

La riserva in questione, ai sensi dell'art.2430 del codice civile, contiene quota parte dell'utile di esercizio destinato a tale riserva in sede di assemblea. La quota di utile da destinarsi non può essere inferiore al 5% dell'utile dell'esercizio fintanto che la riserva legale non abbia raggiunto almeno un quinto del valore del capitale sociale.

Altre riserve

Si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle altre voci di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.

La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Interessi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto dallo IAS 23.

M. M. M.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto “*liability method*” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che il Gruppo intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.
L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”. Il documento introduce un’eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*. Il documento prevede l’applicazione immediata dell’eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall’Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier*”.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di utilizzare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio del Gruppo richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Gli Amministratori hanno effettuato le proprie stime e valutazioni alla data di predisposizione del presente Bilancio sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data.

Parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, EEMS Italia S.p.A. ha adottato la procedura che disciplina le operazioni con Parti Correlate. Tale procedura è stata aggiornata in data 1° luglio 2021. La procedura ha l'obiettivo di assicurare la piena trasparenza e la correttezza delle operazioni compiute con Parti Correlate. La Procedura è stata pubblicata sul sito internet della Società (www.eemsitalia.com, sezione Governance, Documenti sulla Corporate Governance).

Nella presente Nota illustrativa al Bilancio consolidato, si commenta, in maniera estesa, i rapporti intercorsi con le Parti Correlate ed in particolare con la controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

3. Informativa sui rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, riferibili in particolare alle seguenti fattispecie:

- a) rischio di mercato (rischio di tasso e rischio di cambio);
- b) rischio di liquidità;

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

c) rischio di credito.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento in merito all'incidenza di tali rischi sulla Società.

Nei paragrafi seguenti è analizzato, attraverso *sensitivity analysis*, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

a) I RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato quali tassi e valute, sia sul valore delle posizioni detenute nel portafoglio di negoziazione e copertura, sia sulle posizioni rinvenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato comprende, dunque, tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio, entro livelli accettabili ed ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

a.1) Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le divise estere sulle *performance* realizzate dall'impresa in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

Il Gruppo risulta essere esposto a due tipologie di rischio cambio:

- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data regolamento della transazione. Tali variazioni comportano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi;
- traslativo: tale tipologia di rischio riguarda le differenze di cambio che possono derivare da variazioni nel valore contabile del patrimonio netto espresso nella moneta di conto. Tali variazioni non sono causa di un'immediata differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi ma avranno solo effetti di natura contabile sul Bilancio di Gruppo.

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto, le controllate EEMS China e EEMS Suzhou sono stabilite rispettivamente a Singapore e in Cina e sono sottoposte ai rischi di cambio derivanti dalle valute in cui le società operano localmente (dollaro di Singapore, renmibi cinese e dollaro americano in cui sono operate alcune transazioni). Tale rischio è però estremamente limitato poiché le società in questione sono non operative e sono avviate ad una prossima liquidazione.

Nel corso del 2024, EEMS Italia non prevede di operare su mercati internazionali, per cui le transazioni saranno eseguite in Euro.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Al momento, il Gruppo, non gestisce e, in considerazione dell'eventuale entità del rischio, non intende per ora gestire i rischi di variazione dei tassi di cambio attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati mantenendosi, in misura non significativa, esposto alle fluttuazioni dei cambi connessi con i flussi monetari e le poste patrimoniali attive e passive.

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo non ha in essere alcun contratto di copertura.

a.2) Rischio di tasso: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso è rappresentato dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. È il rischio che una variazione del livello dei tassi di mercato possa produrre effetti negativi sul conto economico dell'azienda, in termini di utili (*cash flow risk*), e sul valore attuale dei *cash flows* futuri (*fair value risk*).

Attualmente il Gruppo non è esposto al rischio di tasso non avendo finanziamenti a tasso variabile.

b) RISCHIO DI LIQUIDITA': DEFINIZIONE, FONTI E POLITICHE DI GESTIONE

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla eventualità che il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

Il fabbisogno di liquidità di breve e medio-lungo periodo è costantemente monitorato dalle funzioni centrali, con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

Si rammenta che, al fine di garantire la liquidità necessaria alla EEMS Italia, il giorno 24 ottobre 2022 è stata convocata l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società che ha approvato il prestito obbligazionario fino a un massimo di euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia S.p.A. da emettere in una o più tranches, e il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, incluso dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato.

Per quanto riguarda l'analisi al 31 dicembre 2023 si rimanda alla nota esplicativa n.4 del presente documento.

c) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

Il Gruppo, in considerazione della limitata operatività nel settore della somministrazione di gas naturale nel corso del 2023, risulta avere un'esposizione al rischio di credito limitata.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

c.1) Gestione del Capitale

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto.

4. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo EEMS chiuso al 31 dicembre 2023 presenta ricavi pari a Euro 1.234 migliaia, una perdita pari a Euro 3.018 migliaia, un patrimonio netto pari a Euro 2.426 migliaia e una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 1.196 migliaia. Tali risultati sono legati alla ridotta operatività che ha caratterizzato il 2023.

Gli Amministratori di EEMS Italia, a seguito della mancata attuazione del precedente Piano Industriale 2022-2026 approvato il 3 novembre 2021 e in ultimo riapprovato il 12 aprile 2022 per tenere conto principalmente del rialzo dei prezzi conseguenti al conflitto russo-ucraino, in data 8 giugno 2023 hanno approvato il Piano Industriale 2023-2027 (il "Piano Industriale"). Successivamente, in data 13 marzo 2024, gli Amministratori hanno approvato un piano aggiornato (il "Piano Aggiornato" o "Piano") per recepire sia lo scostamento dei dati al 31 dicembre 2023 rispetto al Piano originario sia l'ulteriore slittamento delle tempistiche nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l'avvio delle attività pianificate, dovuto anche alla mancata erogazione alla Società del finanziamento di Euro 2 milioni precedentemente previsto da parte della controllante GIR, oltreché per tenere conto della riduzione del prezzo del gas e dell'energia, che hanno necessariamente comportato una rimodulazione quantitativa al ribasso.

Sulla base delle azioni delineate nel Piano Aggiornato, il Gruppo EEMS intende sviluppare l'operatività come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business*, - operatività che nel 2023 è stata limitata a due contratti di fornitura gas, uno dei quali rinnovato fino al 30 settembre 2025, e che non hanno generato margini sufficienti a coprire i costi operativi aziendali - e nella strategia commerciale *business to consumers*, e avviare la produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la costruzione di impianti nel territorio italiano.

Il Piano Aggiornato riflette l'impegno della Società a focalizzarsi sulle attività commerciali di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. Inoltre, il Gruppo intende aumentare il proprio impegno nell'ambito delle energie rinnovabili costruendo impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica.

Il Piano Aggiornato si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- sviluppo delle operazioni del Gruppo come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale B2B, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dal conflitto fra Ucraina e Russia e, pertanto, ripresa a ottobre 2022. Si prevede la prosecuzione di tali operazioni per tutto l'arco temporale di Piano;
- avvio della vendita di energia elettrica B2B ed estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici "retail" (B2C);
- avvio della costruzione, produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
- avvio commerciale nel comparto delle comunità energetiche.

La Società prevede di accrescere i ricavi di vendita, rivolgendosi alle seguenti tipologie di clienti: Clienti Domestici e PMI, Grandi Clienti e Grossisti.

Rispetto al Piano Industriale 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023, il Piano Aggiornato prevede:

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

- a) il raggiungimento di un volume di ricavi e proventi operativi nel 2027 significativamente inferiore rispetto a quello atteso in base al Piano Industriale. In particolare, le nuove stime circa i volumi del gas e dell'energia elettrica sono state aggiornate al ribasso. A livello aggregato, il totale dei volumi di gas nell'arco del Piano Aggiornato risulta inferiore del 3% rispetto alle stime del Piano Industriale, mentre i volumi dell'energia elettrica hanno subito una riduzione pari al 66,18%. Le stime riguardanti il tasso di abbandono dei clienti retail per l'energia elettrica nel Piano Aggiornato sono state riviste al rialzo rispetto al Piano Industriale. Per quanto concerne i clienti retail gas nel Piano Aggiornato rispetto al Piano Industriale, invece, a partire dal 2024, le stime sono state riviste al rialzo;
- b) uno slittamento temporale, nell'arco di Piano, dell'inversione di segno (da negativo a positivo) dell'EBITDA e del risultato netto consolidato, nonché
- c) il mantenimento degli obiettivi reddituali nell'anno 2027 (nonostante la significativa riduzione dei ricavi e proventi operativi attesa per tale esercizio), imputabile a (i) minori costi operativi dovuti ad azioni di efficientamento quali la riduzione dei costi del personale e delle consulenze esterne e la diminuzione dei costi di locazione inerenti alla sede operativa; (ii) la riduzione degli ammortamenti derivante dalla riduzione degli investimenti; nonché (iii) tenuto conto che il Piano Aggiornato recepisce l'aggiornamento in diminuzione del prezzo unico nazionale (PUN) nella valorizzazione dei costi legati all'energia elettrica e del gas, la riduzione degli oneri finanziari imputabili alle garanzie prestate per l'acquisto dell'energia e del gas.

In particolare, il Piano Aggiornato recepisce l'aggiornamento del PUN medio di febbraio 2024 nella valorizzazione dei ricavi legati all'energia elettrica e del gas e, di conseguenza, detti ricavi subiscono, rispetto al Piano Industriale, un decremento del 52,22% (dato cumulato ricavi 2024-2027); la riduzione del prezzo dell'energia ha un effetto negativo sia sui ricavi che sui costi, il margine di contribuzione legato all'applicazione di uno spread sui costi dell'energia e del gas è atteso tuttavia ridursi in misura non significativa.

Il Piano Aggiornato prevede una crescita dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas principalmente connessa ad un costante incremento atteso dei volumi di vendita di EE e gas, nei confronti di un numero sempre maggiore di clienti. La crescita dei ricavi sottesa al Piano Aggiornato è comunque inferiore rispetto a quella sottesa al Piano Industriale.

I ricavi di vendita di energia elettrica e gas derivanti dai clienti domestici e PMI e dai grandi clienti, dunque, dipendono dalle assunzioni relative a (i) numero di clienti attesi e stime dei consumi pro-capite degli stessi, e (ii) prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, per il dispacciamento della stessa e per il trasporto, con l'aggiunta di uno *spread*.

I ricavi di vendita attribuibili ai grossisti, invece, dipendono da (i) le stime dei volumi delle vendite di energia elettrica e gas e (ii) il prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, con l'aggiunta di uno *spread*. Tale *spread* è discrezionalmente determinato dalla Società.

Date le tensioni e la volatilità sui prezzi, si è ritenuto necessario prevedere, in via conservativa, di stanziare depositi cauzionali a dicembre 2027 per Euro 2.433 migliaia sugli acquisti, in quanto le suddette tensioni hanno indotto gli operatori a richiedere specifiche garanzie accessorie.

Il Piano Aggiornato prevede, inoltre, una crescita dei ricavi della società EEMS Renewables derivanti dall'atteso avvio nel secondo semestre del 2024 del business della vendita di energia mediante impianti fotovoltaici di proprietà della Società, seppure inizialmente e in via cautelativa inferiore rispetto ai ricavi attesi di energia elettrica e gas.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Gli impianti fotovoltaici, che qualificheranno EEMS Italia come *Independent Power Producer*, verranno realizzati attraverso specifiche società di scopo che verranno create o acquisite da EEMS Renewables. L'energia prodotta verrà valorizzata attraverso diverse modalità come, ad esempio: i) la vendita sul libero mercato, ii) tramite i cosiddetti PPA (*Power Purchase Agreement*), contratti che consentono agli acquirenti di acquistare energia rinnovabile a prezzo fisso per un certo numero di anni senza investimenti di capitale iniziali, iii) tramite le aste pubbliche che, secondo specifici decreti, consentono di fissare il prezzo dell'energia per un periodo pari a 20 anni a GSE S.p.A..

L'operatività della EEMS Renewables consisterà dunque in un modello di *business* "duale":

- a) nell'acquisire dagli "sviluppatori" autorizzazioni e titoli abilitativi a costruire impianti, cosiddetti *ready-to-build*, le quali, normalmente, risiedono all'interno di specifiche società;
- b) nell'acquisire impianti già realizzati e funzionanti, cosiddetti *ready-to-produce*, che consente di eliminare il rischio di cantiere permettendo così una maggiore facilitazione all'accesso al debito anche se l'investimento unitario (€/MW) risulta maggiore rispetto all'analogo *ready-to-build*.

Il Piano Aggiornato prevede che EEMS Renewables ampli il proprio *business* attraverso l'attuazione di *partnership* con società del settore fotovoltaico. Secondo tale modello di *business* e tenendo conto di un atteso tasso di mortalità dei progetti che potrebbe comportare il mancato raggiungimento dello stato di *ready to build*, EEMS Renewables intende attuare una strategia di *pipeline*, che comporterà l'analisi e la validazione di un portafoglio di progetti con potenza maggiore di quella prevista nel Piano Aggiornato per tener conto della eventuale mortalità di parte dei progetti.

A tal fine, la Società ha avviato le negoziazioni con tre *partner* industriali per validare l'ipotesi di *joint venture* e accelerare, in attesa del finanziamento bancario di cui sopra, l'avvio dei cantieri e, quindi, della produzione di energia.

Il Piano Aggiornato prevede per l'arco temporale 2024 - 2027 una necessità di cassa complessiva per un massimo di Euro 18.500 migliaia come di seguito dettagliato:

- Euro 7.500 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico;
- Euro 2.433 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie;
- Euro 8.567 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano.

Al fine di finanziare le necessità di cassa, il Piano Aggiornato prevede le seguenti fonti di finanziamento:

- A. Euro 14.500 migliaia (di cui euro 500 migliaia già tirati nel corso dei primi mesi del 2024), rivenienti dall'emissione delle *tranche* residue del prestito obbligazionario convertibile lungo l'arco temporale del Piano Aggiornato;
- B. Euro 4.000 migliaia, da finanziamento bancario.

Per quanto attiene al POC, il Piano Aggiornato riflette gli effetti della side letter ("Side Letter") sottoscritta in data 22 gennaio 2024 tra la Società e l'investitore professionale con sede a Dubai Negma Group Investment Ltd ("Negma" o l'"Investitore"), mediante la quale sono stati aggiornati e rivisti i termini dell'accordo di investimento ("Accordo di Investimento") sottoscritto tra le parti in data 13 settembre 2022 e successivamente integrato e modificato, in particolare prevedendo una riduzione dell'importo unitario delle tranche del POC a Euro 250 migliaia (inizialmente pari a Euro 1 milione e successivamente ridotto a Euro 500 migliaia) e del *cool down period*, ovvero del lasso temporale minimo che deve intercorrere tra l'emissione di una *tranche* e la successiva a 15 giorni lavorativi, salva l'opzione di Negma di ridurre tale intervallo (originariamente il *cool down period*

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

risultava pari a 30 giorni lavorativi per le prime tre *tranche* e a 40 giorni lavorativi per le successive) ed estendendo il termine del periodo lungo il quale Negma si impegna a sottoscrivere le *tranche* del POC fino al 31 luglio 2027 (termine che inizialmente risultava pari a 24 mesi dalla data di emissione della prima *tranche*, effettuata in data 26 ottobre 2022, estendibile a 36 mesi da tale data su richiesta della Società).

Riguardo alle risorse da acquisire mediante finanziamento bancario, la EEMS Italia, in data 31 maggio 2023, aveva firmato un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli *Special Purpose Vehicle* ("SPV") per un massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale ("MCC"). Tale mandato è stato revocato in data 7 novembre 2023 e non è stato acceso alcun finanziamento nel corso del 2023.

In relazione a tale circostanza, gli Amministratori hanno contemplato anche degli scenari alternativi in cui siano reperite risorse finanziarie dal sistema bancario per un ammontare inferiore rispetto a quello previsto nel Piano Industriale, circostanza che si ripercuoterebbe sulla dinamica dei ricavi e dei margini reddituali posta alla base del Piano Aggiornato stesso.

Ai fini delle proprie valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno considerato l'arco temporale fino al 30 aprile 2025.

In tale contesto è opportuno evidenziare che la prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo è strettamente legata sia alla capacità di reperire risorse finanziarie in misura sufficiente a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo fino al 30 aprile 2025 (la stima di tale fabbisogno finanziario è pari a Euro 5,7 milioni) sia alla capacità di implementare il Piano Aggiornato secondo i tempi e le misure ivi indicati.

La Società prevede di coprire il fabbisogno finanziario netto del Gruppo, lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025, mediante le risorse derivanti da:

- il POC utilizzabile al 30 aprile 2025 per massimi Euro 4,25 milioni;
- finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV. Come già indicato, il Piano Aggiornato prevede l'accensione di finanziamenti bancari nell'arco del Piano per un ammontare complessivo pari a Euro 4 milioni, distribuiti tra il 2024 e il 2025 (in particolare è prevista l'accensione di finanziamenti bancari per un ammontare pari a Euro 2 milioni nel quarto trimestre 2024 e per un ammontare pari a Euro 2 milioni ad aprile 2025). Alla Data della Relazione Finanziaria Annuale non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento.

i) Incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie

Il prestito obbligazionario convertibile di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato all'Investitore (di seguito il "POC Negma" o il "POC") rappresenta la principale misura individuata dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ai suddetti fini. Tale Accordo di Investimento, come modificato per effetto della Side Letter e tutte le obbligazioni convertibili in circolazione alla data del 25 gennaio 2024 sono stati oggetto di assegnazione da parte di Negma a Global Growth Holding Limited ("GGHL"), controllata totalitaria di Negma, che è pertanto subentrata a quest'ultima.

Tuttavia, ai fini dello sviluppo del business del Gruppo è altresì necessario che vengano accordati finanziamenti dal sistema bancario, ciò per consentire al Gruppo di disporre, senza i vincoli temporali e di misura previsti dal POC, delle somme necessarie per effettuare gli investimenti. Come già indicato, alla data di redazione della Relazione Finanziaria Annuale non è ancora stato finalizzato

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

alcun contratto di finanziamento. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa derivanti dal POC secondo misure non congrue e tempi non coerenti rispetto a quanto atteso e necessario per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo fino al 30 aprile 2025 e per il finanziamento delle azioni del Piano Aggiornato.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere le risorse finanziarie previste.

Infatti, sebbene GGHL, subentrata a Negma, si sia impegnata a sottoscrivere a richiesta della Società ciascuna *tranche* del POC, tenuto conto che l'Accordo di Investimento prevede condizioni sospensive, *events of default* ovvero la possibilità per l'Investitore di sospendere o risolvere anticipatamente l'Accordo, sussiste il rischio che l'Investitore non sottoscriva integralmente tutte le *tranche* del POC. Si evidenzia, inoltre, che al verificarsi di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*, l'Investitore ha il diritto (Opzione Put) di richiedere alla Società il rimborso in contanti di tutte le obbligazioni emesse e non ancora convertite al loro valore nominale.

Le suddette evenienze avrebbero impatti negativi rilevanti sulla capacità della Società di coprire il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale nonché di realizzare il Piano Aggiornato secondo le misure ed i tempi previsti.

ii) Incertezze legate all'implementazione del Piano Aggiornato

In relazione all'implementazione del Piano Aggiornato e allo sviluppo dei margini reddituali, gli Amministratori evidenziano che questi dipendono principalmente dal verificarsi delle assunzioni relative a:

- crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica;
- realizzazione degli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici.

Si evidenzia che il Piano Aggiornato è caratterizzato da assunzioni connotate da un discreto grado di aleatorietà tipiche del settore energetico. In particolare, ai fini dell'implementazione del Piano Aggiornato e dell'inversione di segno dei margini reddituali (da negativo a positivo), è cruciale che si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, nonché che il Gruppo effettui gli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici, previo il reperimento delle relative risorse finanziarie (gli investimenti pianificati nell'arco di Piano Aggiornato sono attesi produrre impatti positivi sui ricavi e sui margini reddituali del Gruppo prevalentemente dopo l'arco di Piano Aggiornato).

Tra le assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano Aggiornato vi sono, infatti, le stime circa i volumi di vendita di gas ed energia elettrica ed i relativi prezzi, la capacità del Gruppo di recuperare tempestivamente i crediti derivanti dal ribaltamento sul cliente finale degli incrementi del prezzo delle materie prime, l'accensione e le condizioni dei finanziamenti bancari agli SPV, la capacità del Gruppo di avviare concretamente la produzione degli impianti fotovoltaici. Avendo avuto EEMS Italia una limitata operatività nel comparto energetico, e non essendo il business ancora completamente implementato, non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo EEMS di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole. Si evidenzia inoltre che una società del Gruppo GIR diversa dalle società appartenenti al Gruppo EEMS è attiva nel medesimo settore in cui la Società, in base al Piano Aggiornato, intende sviluppare la propria operatività: tale condizione contribuisce a mantenere adeguato *know-how* di settore ma, altresì, potrebbero crearsi condizioni di stress sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS nel caso di significativi shock esogeni nei mercati energetici.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Aggiornato, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale esiste il rischio che gli obiettivi del Piano Aggiornato possano non essere raggiunti. Qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano Aggiornato la prospettiva della continuità aziendale di EEMS Italia e del Gruppo potrebbe essere pregiudicata.

iii) Incertezze derivanti da variabili esogene

Si evidenzia che la maggior parte delle variabili su cui si basano le assunzioni del Piano Aggiornato è al di fuori del controllo degli Amministratori della Società e del Gruppo, tra cui il prezzo del gas e dell'energia elettrica ed i tassi di interesse. Si tratta di variabili esogene che possono variare in base alle condizioni del mercato.

Quanto sopra esposto, e segnatamente le incertezze connesse a i) il reperimento delle risorse finanziarie, ii) l'implementazione del Piano Aggiornato e iii) variabili esogene la cui evoluzione potrebbe ripercuotersi su entrambe tali categorie di incertezze, potrebbe configurare l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe fare sorgere dubbi significativi sulla profittabilità e sulla operatività aziendale.

Gli Amministratori, pur in presenza di tale incertezza significativa, avendo effettuato tutte le opportune analisi volte a valutare i possibili scenari ed i relativi impatti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento, giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base hanno redatto il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Le suddette analisi e i relativi esiti sono descritti di seguito.

i) Analisi delle incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie

L'accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 e ceduto a GGHL in data 25 gennaio 2024, rappresenta la principale misura individuata dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione del Piano, oltre all'accensione di debiti finanziari destinati agli SPV per la parte del fotovoltaico.

A seguito delle modifiche apportate all'Accordo di Investimento, con la Side Letter del 22 gennaio 2024, è atteso che la Società possa effettuare il tiraggio dell'intero ammontare del POC durante l'arco del nuovo *Commitment Period* prorogato sino al 31 luglio 2027.

Tenuto conto delle sopra indicate previsioni dell'Accordo di Investimento e alla luce dell'attuale scadenza dello stesso, estesa, con la *Side Letter* del 22 gennaio 2024, al 31 luglio 2027, lungo l'arco temporale entro i 12 dodici mesi successivi alla data di redazione della relazione finanziaria annuale considerato ai fini della valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale, la Società potrebbe reperire risorse finanziarie complessive (tenuto conto dei tiraggi già effettuati per un ammontare complessivo pari a Euro 6 milioni, di cui Euro 500 migliaia nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024) per un ammontare non superiore ad Euro 4,25 milioni. Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che non si verifichino condizioni che possano comportare la sospensione o interruzione anticipata dell'Accordo di Investimento né per l'esercizio da parte di GGHL dell'Opzione Put prevista dallo stesso, e che pertanto le risorse finanziarie attese dal POC lungo l'orizzonte temporale oggetto della valutazione sulla continuità aziendale possano essere acquisite da parte della Società e del Gruppo.

Per soddisfare il fabbisogno finanziario, previsto per lo sviluppo del Piano Aggiornato, stimato in Euro 5,7 milioni per il periodo fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della valutazione sulla

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

continuità aziendale, in aggiunta alle risorse reperibili attraverso le tranche di emissione del POC (Euro 4,25 milioni), risulterà altresì necessario anche il ricorso ai finanziamenti bancari sopra descritti (per un importo di Euro 4 milioni).

Tuttavia, nell'ipotesi di mancato reperimento di tali finanziamenti bancari, gli Amministratori hanno concluso positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato e compatibili con l'ammontare delle risorse finanziarie che potranno essere ragionevolmente a disposizione del Gruppo al fine di far fronte alle proprie obbligazioni e garantire la continuità aziendale fino al 30 aprile 2025, ovvero l'orizzonte temporale considerato ai fini della relativa valutazione.

ii) Analisi delle incertezze legate all'implementazione del Piano Aggiornato

Sulla base delle incertezze individuate, gli Amministratori hanno valutato scenari alternativi sia in termini di tempistiche legate all'avvio della piena operatività come grossista di energia elettrica e gas, sia in termini di realizzazione degli investimenti legati al settore fotovoltaico.

Nello specifico, tali analisi hanno riguardato l'andamento dei ricavi relativi alla distribuzione del gas e dell'energia elettrica e il possibile slittamento dell'avvio del business relativo al fotovoltaico in mancanza dei relativi finanziamenti.

Sulla base delle predette analisi e valutazioni, come già evidenziato, gli Amministratori hanno concluso positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato e compatibili con l'ammontare delle risorse finanziarie che potranno essere ragionevolmente a disposizione del Gruppo al fine della continuità aziendale lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della relativa valutazione.

Nell'ambito delle proprie analisi e valutazioni gli Amministratori hanno altresì esaminato i requisiti di patrimonializzazione della Società.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

Il bilancio d'esercizio della EEMS Italia al 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto di Euro 2.232 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'esercizio pari ad Euro 2.627 migliaia. Si evidenzia che EEMS Italia non incorre nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. anche non tenendo conto del differimento della perdita relativa all'esercizio 2021 per effetto degli aumenti di capitale derivanti dalle conversioni del POC, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono stati pari a complessivi Euro 3.930 migliaia.

Sebbene il Piano Aggiornato preveda impatti positivi sul patrimonio netto della Società derivanti dalla conversione del POC, qualora l'andamento reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano Aggiornato stesso, la Società, in arco di Piano Aggiornato, potrebbe ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. Gli Amministratori ritengono tuttavia che lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025, tali fattispecie non dovrebbero sussistere.

iii) Analisi delle incertezze legate a variabili esogene

Con particolare riferimento ai prezzi della materia prima, tale elemento di incertezza risulta mitigato dall'attuale strategia di business del Gruppo: si rammenta infatti che i contratti di vendita del gas attualmente in essere, analogamente a quanto avverrà per i contratti di vendita dell'energia elettrica, come da prassi del settore, prevedono l'applicazione di un *mark-up* sul costo di acquisto del gas e dell'energia elettrica, da ribaltare al cliente finale. In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

sudette ipotesi tenendo conto dell'incertezza connessa alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di sostenere l'operatività e/o la mancata possibilità di conseguire gli obiettivi del Piano Aggiornato, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Considerazioni conclusive circa il presupposto della continuità aziendale

Nel contesto precedentemente descritto, dopo aver attentamente valutato le incertezze affinenti la reperibilità di adeguate risorse finanziarie, la realizzazione del Piano Aggiornato e gli impatti, sia di natura finanziaria sia di patrimonializzazione della Società, di una rimodulazione dell'operatività della Società e del Gruppo, che comunque consentirebbe alla Società di non incorrere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile nonché di avere disponibilità liquide sufficienti per i dodici mesi successivi alla data odierna, gli Amministratori pur in presenza di un'incertezza significativa giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

La valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

5. Informativa di settore

Come evidenziato nei paragrafi precedenti EEMS Italia ha avviato la propria operatività in qualità di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica e del gas a partire da gennaio 2022. In data 24 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha deliberato di anticipare la fase 4 del Piano Strategico, che prevedeva la fase di avvio di attività nel comparto della transizione energetica, tramite la costituzione di una società interamente controllata dalla EEMS Italia, denominata EEMS Renewables S.r.l., che tramite l'acquisizione di società veicolo in possesso di progetti di impianti fotovoltaici da avvio alle attività del Gruppo EEMS nel comparto della transizione energetica quale IPP (*Independent Power Producer*) da fonti rinnovabili.

Sulla base di quanto sopra ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e presenta principalmente due segmenti operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito:

- il settore gas naturale;
- il settore fotovoltaico per la realizzazione dell'attività di IPP da fonti rinnovabili.

Attualmente i ricavi provengono esclusivamente dal settore gas poiché non sono ancora presenti ricavi dal settore fotovoltaico. Le uniche poste di rilievo del settore fotovoltaico fanno riferimento alla iscrizione di attività immobilizzate legate alla realizzazione degli impianti di Abruzzo Energia 2 e di IGR Cinque.

Il settore gas comprende oltre ai costi e ai ricavi connessi con la vendita del gas naturale anche tutti i costi sostenuti dalla capogruppo EEMS Italia in qualità di holding e di società quotata in borsa. Inoltre, nel medesimo settore sono state incluse le attività, seppur limitate, legate alle controllate

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

EEMS China ed EEMS Suzhou per cui sono state avviate le fasi di pre-liquidazione che alla data del presente bilancio non si sono ancora concluse.

Il settore fotovoltaico è invece costituito da EEMS Renewables e dalle sue controllate, Belanus 1, Abruzzo Energia 2 e IGR Cinque.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dai settori di cui sopra allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base dell'utile/perdita del periodo.

Di seguito si riepilogano i valori patrimoniali ed economici in base ai settori sopra specificati:

Conto economico diviso per settore

Informativa di settore (Dati in migliaia di Euro)	Settori per attività		Rettifiche	Totale
	Fotovoltaico	Gas		
Ricavi vs. terzi	-	1.234		1.234
Altri ricavi	-	4		4
Totale ricavi	-	1.238	-	1.238
Materie prime	0	1.207		1.207
Costi per servizi	275	2.327		2.602
Costi del personale	-	307		307
Altri costi operativi	42	53		95
Totale costi di settore	318	3.894		4.211
Risultato operativo di settore ante ammortamenti	(318)	(2.656)	-	(2.973)
Ammortamenti	0	29		29
Svalutazioni	-	-		-
Risultato operativo di settore	(287)	(2.685)	-	(3.002)
Proventi/(oneri) finanziari	(11)	(4)		(16)
Imposte (positive)	-	-		-
Utile/(perdita) del periodo	(329)	(2.689)	-	(3.018)

Stato Patrimoniale diviso per settore

Informativa di settore (Dati in migliaia di Euro)	Settori per attività		Rettifiche	Totale
	Fotovoltaico	Gas		
Concessioni	260	-	-	260
Immobilizzazioni	96	179	-	275
Partecipazioni	-	210	(210)	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	58	524	-	582
Totale attività non correnti	414	913	(210)	1.117
Crediti commerciali vs terzi	6	24	-	30
Crediti commerciali intersettoriali	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	580	(580)	-
Altre attività correnti	76	1.237	(3)	1.310
Disponibilità liquide	148	1.345	-	1.493
Totale attività correnti	230	3.186	(584)	2.833
Totale attività	645	4.099	(794)	3.950
Patrimonio netto	(125)	2.761	(210)	2.426

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Informativa di settore (Dati in migliaia di Euro)	Settori per attività		Rettifiche	Totale
	Fotovoltaico	Gas		
Passività finanziarie non correnti	-	133	-	133
Altre passività non correnti	-	-	-	-
Totale passività non correnti	-	133	-	133
Passività finanziarie correnti	580	164	(580)	164
Debiti commerciali vs terzi	177	832	-	1.009
Debiti commerciali intersettoriali	3	-	(3)	-
Altre passività correnti	8	209	-	218
Totale passività correnti	769	1.205	(584)	1.391
Totale passività	769	1.338	(584)	1.524
Totale passività e PN	645	4.099	(794)	3.950
Altre Informazioni				
Investimenti	356	179	-	535
Posizione finanziaria Netta	(432)	1.628	-	1.196

6. Aggregazioni aziendali ed altre vicende societarie

Si riepilogano di seguito le principali operazioni di aggregazione aziendali, così come definite dall'IFRS 3, e delle altre vicende societarie avvenute nel 2023:

- in data 19 giugno 2023 EEMS Renewables ha acquisito il 100% del capitale sociale della società Abruzzo Energia 2 S.r.l.;
- in data 21 giugno 2023 EEMS Renewables ha acquisito il 100% del capitale sociale della società IGR Cinque S.r.l..

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 5 *Fatti di rilievo della gestione* della Relazione sulla gestione.

7. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi vendita Gas	1.234	1.342
TOTALE	1.234	1.342

I ricavi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 1.234 migliaia e derivano esclusivamente dalla EEMS Italia per l'attività di somministrazione di gas naturale.

8. Altri proventi

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altri	4	64
TOTALE	4	64

Nel 2023, gli Altri Proventi derivano principalmente da sopravvenienze attive di varia natura.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

9. Materie Prime

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Costo acquisto GAS	1.205	1.332
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	2	6
TOTALE	1.207	1.338

Nel corso dell'esercizio i costi di acquisto di materie prime sono stati pari a Euro 1.207 migliaia e derivano:

- ✓ dall'accesso al sistema Punto di Scambio Virtuale ("PSV") per il trasporto del gas per Euro 1.205 migliaia;
- ✓ ad acquisti di materiale di cancelleria per Euro 2 migliaia.

10. Servizi

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Manutenzione esterna	39	60
Consulenze informatiche	33	8
Consulenze diverse	128	
Servizi di revisione contabile	249	287
Consulenze tecniche/amministrative	546	419
Assicurazioni	22	5
Spese telefoniche mobile	2	3
Consulenze legali/fiscali	390	270
Spese di pulizia	2	
Altri servizi	182	195
Competenze per amministratori e sindaci	326	207
Servizi per il personale	10	4
Costi di permanenza in Borsa	352	351
Costi vs correlate	320	275
Canoni leasing	1	
TOTALE	2.602	2.084

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2023 mostra un incremento pari a Euro 518 migliaia rispetto al precedente esercizio.

I suddetti costi sono stati sostenuti per lo svolgimento delle attività amministrative, legali e fiscali del Gruppo come di seguito evidenziato:

- ✓ dalla controllante EEMS Italia per Euro 2.261 migliaia e si riferiscono principalmente alle attività svolte dagli Amministratori e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni per Euro 286 migliaia, a consulenze tecniche ed amministrative per Euro 512 migliaia, alle consulenze fiscali e legali, sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere, per Euro 276 migliaia, alle attività di revisione e ad attività ad essa collegate per Euro 238 migliaia, alle attività di mantenimento e aggiornamento del software informatico per circa Euro 72 migliaia, alle attività di governance connesse alla presenza in Borsa della Società per Euro 352 migliaia (di cui Euro 134 migliaia per consulenze connesse con il Prospetto Informativo). Nella voce "Altri servizi", pari a Euro 209 migliaia, sono ricompresi principalmente i costi relativi

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

alla *commitment fee* verso Negma per complessivi Euro 150 migliaia, ai costi relativi alle spese condominiali per Euro 2 migliaia e alla rassegna stampa per Euro 8 migliaia. Nella voce "Consulenze diverse" per Euro 102 migliaia è ricompresa la consulenza tecnica per l'acquisto dei progetti fotovoltaici da parte della controllata EEMS Renewables. La residua parte dei costi per servizi fa riferimento per Euro 217 migliaia ai costi per i contratti stipulati con GIR, per Euro 9 migliaia a costi connessi con il personale, per Euro 22 migliaia al costo di assicurazione e per la restante parte ai costi per utenze, servizi di pulizia e canoni leasing;

- ✓ dalla EEMS Renewables per Euro 194 migliaia di cui Euro 80 migliaia per consulenze legali e fiscali, Euro 19 migliaia per consulenza amministrativa, Euro 59 migliaia per costi connessi con il contratto stipulato con GIR e Euro 10 migliaia per le attività svolte dall'Amministratore Unico;
- ✓ dalla Belanus 1 per Euro 65 migliaia di cui Euro 30 migliaia per consulenze legali e fiscali e Euro 35 migliaia per costi connessi con il contratto stipulato con GIR;
- ✓ dalla Abruzzo Energia 2 per Euro 7 migliaia di cui Euro 2 migliaia per consulenze legali e fiscali e Euro 5 migliaia per costi connessi con il contratto stipulato con GIR;
- ✓ dalla IGR 5 per Euro 7 migliaia di cui Euro 2 migliaia per consulenze legali e fiscali e Euro 5 migliaia per costi connessi con il contratto stipulato con GIR;
- ✓ dalle controllate asiatiche per Euro 68 migliaia. Tali costi si riferiscono sia alle attività svolte dai consulenti fiscali e legali sia alle consulenze per lo svolgimento delle attività amministrative nonché alle attività di revisione sui bilanci locali delle società in parola.

L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva principalmente:

- ✓ da maggiori costi sostenuti per l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo e per la redazione del piano di *stock option* approvato in data 8 giugno 2023;
- ✓ dai costi connessi alle acquisizioni delle società legate al business fotovoltaico;
- ✓ dai costi relativi alle attività propedeutiche per l'acquisizione delle due società Abruzzo Energia 2 e IGR Cinque.

11. Costi del personale

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	209	55
Oneri sociali	81	17
Acc.to benefici succ.alla cess.del rapp di lav.TFR	15	3
Altri costi del personale	1	
TOTALE	306	75

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Il saldo al 31 dicembre 2023 dei costi del personale è pari a Euro 306 migliaia e fanno riferimento al costo dei dipendenti della EEMS Italia passati da 1 a 4 unità nel corso 2023. Lo scorso esercizio la Società aveva 1 dipendente.

12. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altre imposte (non sul reddito)	8	6
Vidimazioni e certificati	1	
Multe e penalità	9	1
Stralcio progetti fotovoltaici	35	
Diritti, concessioni ed altro	1	
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	2	3
Sopravvenienze passive	34	63
Altri oneri e insussistenze	6	
TOTALE	96	73

Il saldo della voce altri costi operativi è pari a Euro 65 migliaia e deriva principalmente:

- ✓ da abbonamenti e iscrizioni ad associazioni per Euro 2 migliaia;
- ✓ da sopravvenienze passive per Euro 34 migliaia;
- ✓ da multe, penalità e altre insussistenze per complessivi Euro 11 migliaia;
- ✓ da costi relativi a imposte di bollo e altre tasse per circa Euro 10 migliaia;
- ✓ dallo stralcio di progetti fotovoltaici della Belanus 1 per Euro 35 migliaia.

13. Ammortamenti

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	9	6
TOTALE	9	6

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 9 migliaia ed è relativo all'ammortamento delle licenze acquistate dalla Società per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento beni in locazione	20	
Ammortamento macchine elettroniche	1	
TOTALE	21	

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari a Euro 21 migliaia ed è relativo per Euro 1 migliaio all'ammortamento di computer e telefoni acquistati per i dipendenti della Società e per Euro 20 migliaia all'ammortamento del *Right of Use* connesso con l'applicazione del principio contabile internazionale, IFRS16, al contratto di locazione della sede sociale della EEMS Italia.

14. Ripristini e Svalutazioni

Nel corso del 2023 non ci sono stati ripristini o svalutazioni di beni.

15. Proventi e Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Interessi C/C bancari e postali	14	1
Proventi su option e simili	2	44
Differenze cambio attive	22	11
TOTALE	38	56

I proventi finanziari sono pari a Euro 38 migliaia e derivano principalmente:

- ✓ per Euro 22 migliaia dai proventi su cambi relativi a poste in valuta;
- ✓ per Euro 14 migliaia da interessi bancari

Oneri finanziari

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Interessi debiti per leasing	5	
Interessi altri debiti correnti		38
Interessi e oneri su strumenti derivati	43	26
Altri oneri bancari	5	12
Differenze cambio passive		55
Oneri da attualizzazione		12
TOTALE	53	143

Gli oneri finanziari derivano principalmente:

- ✓ dagli interessi connessi con la *Lease Liabilities* rilevata in applicazione dell'IFRS16 sul contratto di locazione della sede sociale della EEMS Italia per Euro 5 migliaia;
- ✓ da oneri finanziari connessi con il POC per Euro 43 migliaia;
- ✓ da commissioni bancarie per Euro 5 migliaia;

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

16. Imposte

Non sono state accantonate imposte correnti dalla Capogruppo in quanto sia la base imponibile ai fini IRES che quella IRAP mostrano dei saldi negativi. Non si è ritenuto di iscrivere imposte anticipate sulle perdite pregresse poiché attualmente non si ritiene probabile ipotizzare redditi imponibili futuri, alla luce del fatto che la Società ha iniziato l'attività operativa nel corso del 2022 e alla data di redazione del bilancio non sono ancora presenti tutti gli elementi necessari alla Società per giudicare probabile l'emersione di tali imponibili futuri.

17. Utile per azione

La seguente tabella fornisce i dati utilizzati nel calcolo dell'utile/(perdita) base per azione per i due periodi presentati.

(Dati in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del periodo	(3.018)	(2.258)
Numero medio di azioni in circolazione nell'esercizio	554.784.972	467.281.096
Stima numero azioni ordinarie relativo alla conversione del POC	140.000.000	28.416.666
Utile/(perdita) diluito per azione (espressa in Euro)*	-0,0043	-0,0048

* dato calcolato considerando il Risultato netto espresso in unità di Euro

18. Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Concessioni, licenze e marchi	283	23
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(14)	(6)
Altre immobilizzazioni immateriali	3	2
TOTALE	272	19

Le attività immateriali registrano un incremento complessivo di Euro 253 migliaia dovuto principalmente all'iscrizione di due concessioni, per Euro 260 migliaia, a seguito dell'acquisizione avvenuta nel mese di giugno 2023 delle società Abruzzo Energia 2 S.r.l. ed IGR CINQUE S.r.l., per il tramite della sub-holding EEMS Renewables S.r.l.. Le due suddette società controllate dalla EEMS Renewables sono infatti titolari ciascuna di un'autorizzazione per la costruzione di impianti fotovoltaici.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Concessioni	Licenze	Altre attività immateriali	Totale
Valore iniziale				
Costo storico	-	23	2	25
Fondo ammortamento	-	(6)	-	(6)
Valore netto iniziale	-	17	2	19
Movimenti				-
Acquisizioni	260	-	3	263
Riclassifiche	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(8)	-	(8)
Svalutazioni	-	-	-	-
Altro	-	-	(2)	(2)
Variazioni di periodo	260	(8)	1	253
Valore finale				
Costo storico	260	23	3	286
Fondo ammortamento	-	(14)	-	(14)
Valore netto finale	260	9	3	272

19. Attività materiali

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Mobili e arredi	4	
Macchine elettroniche	6	1
F.do amm.to macchine elettroniche	(1)	
Immobilizzazioni materiali non operative	96	35
TOTALE	105	36

Le attività materiali sono relative per Euro 6 migliaia all'acquisto di un computer, per Euro 4 migliaia per l'acquisto di altri beni per l'ufficio e per la restante parte a immobilizzazioni in corso e acconti delle controllate italiane.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Immobilizzazioni in corso	Altri beni materiali	Totale
Valore iniziale			
Costo storico	35	1	36
Fondo ammortamento	-	-	-
Valore netto iniziale	35	1	36
Movimenti			
Acquisizioni	-	9	9
Riclassifiche	-	-	-
Alienazioni	-	-	-
Ammortamenti	-	(1)	(1)
Svalutazioni	(35)	-	(35)
Variazione stato di consolidamento	96	-	96
Variazioni di periodo	61	8	69
Valore finale			
Costo storico	96	10	106
Fondo ammortamento	-	(1)	(1)
Valore netto finale	96	9	105

Diritti d'uso su beni in locazione

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività materiali per diritto di utilizzo	158	-
TOTALE	158	-

Il Gruppo nel corso del 2023 ha sottoscritto un contratto di locazione per l'affitto della sede sociale, iscritto alla data di riferimento, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 16, per Euro 158 migliaia.

20. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti

Altre attività correnti

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi correnti	416	269
Altri crediti correnti	1	3
Depositi gas correnti	375	362
Anticipi diversi	4	
Crediti vs dipendenti	9	
Acconti fornitori	2	2
TOTALE	807	636

Le altre attività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a complessivi Euro 808 migliaia, riferiti principalmente a:

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

- ✓ risconti attivi per Euro 416 migliaia, di cui Euro 397 migliaia relativi alla quota a breve termine dei risconti connessi ai costi sostenuti anticipatamente in relazione al perfezionamento del prestito obbligazionario convertibile e al versamento delle relative *commitment fee*;
- ✓ depositi cauzionali previsti dal contratto di accesso stipulato con Snam Rete Gas S.p.A. ("SNAM") per Euro 375 migliaia.

Crediti vari e altre attività non correnti

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Depositi a garanzia	24	32
Risconti attivi non correnti	391	211
Altri crediti non correnti	167	149
TOTALE	582	392

Nella voce "Risconti attivi non correnti" rientrano, come sopra specificato, i costi connessi al POC Negma per la quota a lungo termine, pari ad Euro 391 migliaia.

La voce "Altri crediti non correnti" per circa Euro 167 migliaia è composta principalmente da crediti tributari a lungo termine per acconti di imposta per Euro 100 migliaia, che la Società ritiene di incassare e compensare con il pagamento di altri tributi oltre l'esercizio successivo ed opportunamente attualizzati e, per Euro 43 migliaia, dall'acconto corrisposto per l'acquisto della partecipazione in Belanus 1, relativo ad una quota già versata dell'*Earn Out* che contrattualmente dovrà essere corrisposto al raggiungimento degli RTB (*ready to built*) sui progetti detenuti dalla partecipata.

All'interno dei depositi vari sono inclusi depositi prestati da EEMS China verso la società di servizi che cura la *corporate secretary* e gli adempimenti legali a Singapore per circa Euro 20 migliaia.

21. Crediti commerciali

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti correnti clienti	30	377
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-	(38)
TOTALE	30	339

Alla data del 31 dicembre 2023 i crediti commerciali sono pari a Euro 30 migliaia, connessi principalmente con l'attività di somministrazione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	30	30				
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	339	339				

Di seguito la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Italia	Asia
Crediti commerciali al 31 dicembre 2023	30	30	
Crediti commerciali al 31 dicembre 2022	339	339	-

22. Crediti tributari

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari		
Credito rimborsi IVA	497	569
Crediti d'imposta	3	
Altri crediti tributari	3	3
TOTALE	503	572

I crediti tributari a breve termine fanno riferimento al credito Iva ritenuto recuperabile a breve per Euro 497 migliaia che si presume sarà oggetto di compensazione nell'esercizio successivo.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	1.493	1.604
TOTALE	1.493	1.604

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2023 si riferiscono a depositi bancari, per Euro 1.493 migliaia. Tale valore è composto da conti correnti della Capogruppo EEMS Italia, per Euro 1.067 migliaia, da conti correnti delle controllate italiane per Euro 148 migliaia e da depositi bancari delle controllate asiatiche del Gruppo, per Euro 278 migliaia. I tassi di interesse non sono dettagliati in quanto prossimi allo zero.

I depositi bancari sono fruttiferi di interessi, generati dall'applicazione di tassi variabili determinati sulla base dei tassi giornalieri di interesse dei depositi stessi.

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

I depositi bancari sono espressi nelle valute Euro, Dollaro statunitense, Yuan (Renminbi) e Dollaro di Singapore.

24. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale di EEMS Italia è composto da n. 996.613.665 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2023, si evidenzia un incremento del numero delle azioni a seguito della conversione delle obbligazioni a servizio del POC. L'incremento complessivo è pari a 529.332.569 nuove azioni ordinarie di EEMS Italia.

Nella tabella di seguito è riportata la movimentazione delle principali riserve iscritte nel patrimonio netto consolidato:

(dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da differenza di conversione	Altre riserve	Utile (perdite) portati a nuova	Utile (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto del Gruppo
01/01/2022	499	-	100	1.125	419	2.791	(3.650)	(387)	997
Risultato del periodo								(2.258)	(2.258)
Differenze di conversione di bilanci esteri					68				68
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	68	-	-	(2.258)	(2.190)
Ripporto a nuovo utile (perdite) 2021							(287)	287	-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250								1.250
Conversione obbligazioni POC	86	1.344							1.430
Variazioni IAS 32						19			19
Arrotondamenti						1			1
31/12/2022	1.835	1.344	100	1.125	487	2.811	(3.937)	(2.258)	1.507
Risultato del periodo								(3.018)	(3.108)
Differenze di conversione di bilanci esteri					(33)				(33)
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	(33)	-	-	(3.018)	(3.051)
Ripporto a nuovo utile (perdite) 2022							(2.258)	2.258	-
Conversione obbligazioni POC	1.341	2.589							3.930
Variazioni IAS 32						39			39
Arrotondamenti						1			1
31/12/2023	3.176	3.933	100	1.125	454	2.851	(6.195)	(3.018)	2.426

La movimentazione dell'esercizio deriva:

- dal riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio precedente per Euro 2.258 migliaia e dalla perdita relativa al 2023 pari ad Euro 3.018 migliaia;
- alla conversione di n.393 (di valore nominale pari a Euro 3.930 migliaia) obbligazioni del POC Negma, di cui n.107 obbligazioni relative alla seconda *tranche*, n.125 obbligazioni relative alla terza *tranche*, n.61 obbligazioni relative alla porzione di quarta *tranche* e n.100 relative alla quinta *tranche*;
- dalla componente di "equity" del POC Negma relativa all'emissione della terza *tranche* e della porzione della quarta *tranche* per Euro 39 migliaia, in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 32 in materia di strumenti finanziari composti;
- dalla variazione negativa della riserva di conversione per Euro 33 migliaia.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Si ricorda che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

Al 31 dicembre 2023, la EEMS Italia ha un patrimonio netto pari ad Euro 2.232 migliaia, pur a fronte di perdite dell'esercizio pari ad Euro 2.627 migliaia, per effetto degli aumenti di capitale derivanti dalle conversioni del POC, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono stati pari a complessivi Euro 3.930 (destinati per Euro 1.341 migliaia ad aumento di capitale ed Euro 2.589 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni) non incorre nella fattispecie prevista dall'art.2446 cod. civ. anche non tenendo conto del differimento della perdita relativa all'esercizio 2021.

25. Passività finanziarie correnti e non correnti

Passività finanziarie correnti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Prestito obbligazionario convertibile	137	1.063
Finanziamenti per leasing	27	
TOTALE	164	1.063

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 164 migliaia, sono riferibili:

- alla residua parte della quarta *tranche* del POC, non ancora convertita per Euro 19 migliaia, con scadenza 27 giugno 2024;
- alla residua parte della quinta *tranche* del POC non ancora convertita per Euro 118 migliaia, con scadenza 25 ottobre 2024;
- per euro 27 migliaia alla quota a breve termine della passività finanziaria iscritta in relazione alla locazione della sede sociale.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle movimentazioni commesse con il prestito obbligazionario, dettagliate nella tabella.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti:

Movimentazione Passività Finanziarie correnti	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Finanziamenti per leasing correnti	-	27	-	27
Prestito obbligazionario convertibile	1.063	137	(1.063)	137
TOTALE	1.063	164	(1.063)	164

Passività finanziarie non correnti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altri finanziamenti non correnti	133	
TOTALE	133	

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

I debiti finanziari non correnti fanno riferimento, per Euro 133 migliaia, alla quota a lungo termine della passività finanziaria relativa al contratto di locazione della sede sociale.

26. TFR e altri fondi relativi al personale

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
TFR dirigenti	-	4
TOTALE	-	4

Al 31 dicembre 2023 tutti i dipendenti hanno trasferito in fondi previdenziali il TFR maturato.

27. Debiti commerciali

Di seguito il dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2023:

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti vs fornitori correnti	309	71
Fatture da ricevere	700	616
TOTALE	1.009	687

I debiti commerciali sono pari a Euro 1.009 migliaia. L'incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Euro 322 migliaia deriva dall'inizio dell'operatività della controllante e dalle variazioni dovute all'ingresso delle controllate italiane dell'area del fotovoltaico.

Le posizioni debitorie iscritte al 31 dicembre 2023 fanno riferimento ai debiti derivanti dalle attività amministrative e contabili svolte nelle singole entità del Gruppo.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dall'informativa prevista dallo IFRS 7.

Tabella riepilogativa.

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Debiti commerciali al 31 dicembre 2023	1.009	855	33	29	88	4
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022	687	685	-	-	-	2

Di seguito la ripartizione dei debiti commerciali per area geografica:

Tabella riepilogativa.

Dati in migliaia di Euro	Totale	Italia	Asia
Debiti commerciali al 31 dicembre 2023	1.009	1.009	-
Debiti commerciali al 31 dicembre 2022	687	687	-

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

28. Debiti tributari

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per imposte sul reddito	-	1
Altri debiti tributari	28	216
TOTALE	28	217

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a Euro 28 migliaia e sono relativi principalmente ai debiti per accise per la distribuzione del gas naturale.

29. Altre passività correnti e non correnti

Altre passività correnti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per salari e stipendi correnti	37	-
Altri debiti correnti	99	88
Debiti verso istituti previdenziali	54	28
TOTALE	190	116

La voce altri debiti a breve termine pari a Euro 190 migliaia ricomprende principalmente le seguenti voci:

- ✓ debiti verso istituti previdenziali per Euro 54 migliaia;
- ✓ retribuzione dei dipendenti per Euro 37 migliaia;
- ✓ debiti per altri servizi relativi principalmente ad accantonamenti per consulenze e servizi legati alle attività amministrative e contabili delle società del Gruppo per Euro 99 migliaia;

30. Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 determinata in conformità con “*ESMA update of the CESR recommendations – The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 (“Raccomandazioni ESMA/2013/319”), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	1.493	1.604
B Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A + B + C)	1.493	1.604
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	164	1.063
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	164	1.063
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(1.329)	(541)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	133	-
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	133	-
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(1.196)	(541)

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 1.196 migliaia, registra un incremento di Euro 655 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione deriva:

- dalla conversione di n. 393 (di valore nominale pari a Euro 3.930 migliaia) obbligazioni del POC, di cui n.107 obbligazioni relative alla seconda *tranche*, n.125 obbligazioni relative alla terza *tranche*, n.61 obbligazioni relative alla porzione di quarta *tranche* e n.100 relative alla quinta *tranche*;
- dall'incasso della terza, della porzione della quarta e della quinta emissione del POC (pari a n. 300 obbligazioni emesse, per un controvalore di Euro 3.000 migliaia) per complessivi Euro 2.500 migliaia al netto delle rate della *commitment fee* corrisposta a Negma, per complessivi Euro 500 migliaia. A fronte di tali emissioni è stata iscritta una passività finanziaria corrente attualizzata al *fair value* per Euro 2.961 migliaia;
- dai pagamenti effettuati dalle società del Gruppo riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento.

31. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in merito ai rapporti con parti correlate si evidenzia che, per il Gruppo EEMS nel periodo di riferimento, le operazioni con parti correlate hanno riguardato:

- il contratto di servizi relativo ad assistenza e consulenza in diverse aree aziendali (commerciale, amministrazione e finanza, logistica etc.) che la controllante presta in favore di EEMS Italia e delle società da questa controllate (EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l.). La scadenza di tali contratti è fissata al 31 dicembre 2023;

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

- i due contratti di servizi, di natura operativa e non strategica, aventi ad oggetto attività di assistenza e consulenza in diverse aree aziendali (commerciale, amministrazione e finanza, logistica etc.) stipulati da GIR rispettivamente con le società Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR Cinque S.r.l. Entrambi i contratti hanno scadenza il 31 dicembre 2023;
- un contratto con EEMS Italia relativo all'assistenza nella strutturazione e redazione del prospetto informativo per l'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società per complessivi Euro 30 migliaia;
- un contratto con EEMS Italia con il quale GIR ha messo a disposizione della Società la soluzione dei Servizi "*Digital Energy Enterprise*" al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale per un corrispettivo fisso fino al 31 dicembre 2023 di Euro 12 migliaia oltre ad un corrispettivo variabile che sarà determinato in base alla numerosità dei clienti.

Si segnala, inoltre, che a seguito del parere positivo del Comitato Parti Correlate, tenutosi in data 28 settembre 2023, GIR ha stipulato con EEMS Italia un contratto per l'erogazione di un finanziamento, dell'importo massimo di Euro 2 milioni, a un tasso di interesse pari all'8% su base annua/365. Le somme dovute per interessi saranno corrisposte contestualmente al rimborso della somma capitale.

La Società è ancora in attesa di ricevere l'erogazione del suddetto finanziamento; al riguardo si segnala che in data 18 dicembre 2023 GIR ha comunicato a EEMS Italia un ritardo nel processo di erogazione del finanziamento a causa di problematiche tecniche riscontrate da GIR nel reperire, a sua volta, le disponibilità liquide funzionali all'anzidetta erogazione.

Alla data della relazione sono in corso le interlocuzioni con GIR al fine di chiarire le tempistiche di erogazione del finanziamento e valutare gli eventuali impatti derivanti dal ritardo nell'erogazione.

Si evidenzia inoltre che in data 8 giugno 2023, la Società ha sottoscritto previo parere positivo del Comitato per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, con l'Ing. Giuseppe De Giovanni, parte correlata della Società, un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di dirigente e direttore generale della Società avente efficacia dal 1 luglio 2023. Il contratto con l'Ing. Giuseppe De Giovanni configura una operazione di maggiore rilevanza in relazione alla quale è stato pubblicato sul sito della Società (www.eems.com) uno specifico documento informativo nel mese di giugno 2023, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

Si evidenzia che l'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe De Giovanni ha manifestato nell'ottica di contenimento dei costi, l'eliminazione della figura del Direttore Generale e le sue conseguenti dimissioni dal suddetto ruolo con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

Di seguito viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni del Gruppo EEMS con le parti correlate alla data di riferimento.

Tabella riepilogativa

Dati in migliaia di Euro	Gruppo Industrie Riunite	
	31/12/2023	31/12/2022
a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale		
Passività finanziarie correnti	-	-
Debiti commerciali	32	12
Crediti finanziari non correnti	-	-
Attività immateriali a vita definita	4	20
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico		
Costi per servizi	320	275

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

Dati in migliaia di Euro	Gruppo Industrie Riunite	
	31/12/2023	31/12/2022
Proventi finanziari	-	-
Oneri finanziari	-	3
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Rendiconto Finanziario		
Flussi finanziari	376	336

La voce “Attività immateriali a vita utile definita” si riferiscono alla rifatturazione dei costi legati all’acquisizione di licenze relative ad un’implementazione del software aziendale per circa Euro 3 migliaia e di computer per circa Euro 1 migliaia.

I costi per servizi sono relativi alle attività svolte dalla controllante in favore del Gruppo in forza dei contratti stipulati.

Operazioni infragruppo

Per completezza di informazione, si riportano di seguito i rapporti infragruppo:

- EEMS China ha erogato un finanziamento infruttifero alla controllante EEMS Italia per un importo, alla data di riferimento, pari a Euro 645 migliaia, con scadenza al 31 dicembre 2026. Per espressa pattuizione delle parti, il contratto di finanziamento sarà rimborsato soltanto nella misura necessaria alla chiusura del procedimento di liquidazione di EEMS China;
- EEMS Italia ha erogato complessivi Euro 670 migliaia in favore di EEMS Renewables nell’ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 2 dicembre 2022. In data 25 settembre 2023 la Società ha rinunciato a parte del finanziamento per un ammontare complessivo pari a Euro 100 migliaia a titolo di versamento in conto capitale;
- EEMS Renewables ha erogato:
 - Euro 105 migliaia in favore di Belanus 1 nell’ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 2 dicembre 2022. In data 25 settembre 2023 EEMS Renewables ha rinunciato a parte del finanziamento erogato, per Euro 50 migliaia a titolo di versamento in conto capitale;
 - Euro 30 migliaia in favore di Abruzzo Energia 2 nell’ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 25 settembre 2023;
 - Euro 60 migliaia in favore di IGR Cinque nell’ambito del contratto di finanziamento fruttifero stipulato tra le parti in data 25 settembre 2023;
- Inoltre EEMS Renewables:
 - in data 21 marzo 2023, ai fini di fornire risorse funzionali alle strategie di sviluppo del *business model* della Belanus 1, ha rinunciato ad un proprio credito finanziario verso la stessa controllata per Euro 48 migliaia;
 - in data 25 settembre 2023, al fine di fornire risorse funzionali alle strategie di sviluppo delle controllate IGR5 e Abruzzo Energia 2, ha effettuato un versamento in conto capitale ciascuno per Euro 20 migliaia.

Per maggiori informazioni sui contratti di finanziamento sopracitati si rimanda al paragrafo 5 “Fatti di rilievo della gestione” della Relazione sulla gestione.



S&S

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

32. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2023 EEMS Renewables ha acquisito la partecipazione totalitaria al capitale sociale delle società Abruzzo Energia 2 e IGR Cinque.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo 5 “*Fatti di rilievo della gestione*”.

33. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

34. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi di competenza dell’esercizio dei componenti (in carica nel corso dell’esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A.: (importi annui in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette).

Nome	Compensi previsti per la carica da EEMS							Totale
	Amministr.	Vice Pres. C.d.A.	Pres. C.d.A.	Amministr. Delegato	Presidente Co.co.ge	Membro Co.co.ge	Membro Comitato per nomine e remuner.	
Susanna Stefani	18		23					41
Giuseppe De Giovanni	18			28				46
Stefano Modena*	18				20			38
Alessia Antonelli*	18					15		33
Riccardo Delleani*	18					6	8	32
Michela Del Piero*	18	5				8	7	38
Luciano Carbone*	18						18	36

*Amministratore indipendente

Alti Dirigenti del Gruppo EEMS Italia

Il Gruppo EEMS Italia non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche al 31 dicembre 2023 differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

35. Informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete, inclusi i corrispettivi aggiuntivi.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	126
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	18
Altri servizi di verifica	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	70
Totale			214

36. Numero medio dei dipendenti

Si rileva che alla data del bilancio la Società ha quattro dipendenti in forza, di cui tre dirigenti e un impiegato.

La media dei dipendenti nel 2023 è di 2 dipendenti.

37. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2023 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

a) Dimissioni Direttore Generale

In data 18 gennaio 2024, l'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe De Giovanni ha manifestato, nell'ottica di contenimento dei costi, l'eliminazione della figura del Direttore Generale e le sue conseguenti dimissioni dal suddetto ruolo con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

b) Cessione del POC Negma a GGHL

In data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, Negma ha ceduto l'accordo di investimento avente ad oggetto il programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato a Negma sottoscritto con la Società in data 13 settembre 2022 alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited, società di investimento con sede in Dubai che ha proceduto ad accettare la cessione di tale accordo in data 29 gennaio 2024. A partire da tale data, fatte salve le restanti disposizioni dell'Accordo di Investimento, GGHL subentra in tutti i diritti, i titoli, gli obblighi e gli interessi in capo a Negma. In particolare la cessione ha riguardato anche tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta tranche del POC Negma).

A tal proposito si specifica che Negma ha attestato che GGHL riveste la qualifica di investitore qualificato ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 3.1 del Regolamento del POC Negma.

Si precisa che resta in ogni caso ferma la responsabilità di Negma in solido con GGHL per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

c) Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma

In data 22 gennaio 2024 EEMS Italia ha sottoscritto la sesta *tranche* del POC a fronte della quale sono state emesse n.25 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 250 migliaia, interamente incassati.

In data 18 aprile 2024 la Società ha sottoscritto la settima *tranche* del POC a fronte della quale sono state emesse n.25 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 250 migliaia, interamente incassati.

Nel corso del 2024, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e GGHL e in esecuzione del POC, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
Totale tiraggi 2022			143	1.430.000		21.974.996	467.281.096	86.313	1.343.687	1.835.335	1.343.687
Totale tiraggi 2023			393	3.930.000		529.332.569		1.340.543	2.589.457		
18	Quarta	05/01/2024	2	20.000	630.000	20.000.000	1.016.613.665	20.000	0	3.195.878	3.933.144
21	Quinta	05/01/2024	3	30.000	1.030.000	30.000.000	1.046.613.665	30.000	0	3.225.878	3.933.144
22	Quinta	09/01/2024	5	50.000	1.080.000	50.000.000	1.096.613.665	50.000	0	3.275.878	3.933.144
23	Quinta	15/01/2024	4	40.000	1.120.000	40.000.000	1.136.613.665	40.000	0	3.315.878	3.933.144
1	Sesta	25/01/2024	5	50.000	50.000	55.555.555	1.192.169.220	50.000	0	3.365.878	3.933.144
2	Sesta	30/01/2024	5	50.000	100.000	55.555.555	1.247.724.775	50.000	0	3.415.878	3.933.144
3	Sesta	30/01/2024	5	50.000	150.000	55.555.555	1.303.280.330	50.000	0	3.465.878	3.933.144
Totale tiraggi 2024			29	290.000		306.666.665		290.000	0		
TOTALE			565	5.650.000		857.974.230		1.716.856	3.933.144		

In data 4 marzo 2024 ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento delle azioni, di cui si dà maggiore informativa nei successivi paragrafi, che ha comportato la modifica del numero di azioni in circolazione da 1.303.280.330 azioni a 5.213.121 azioni EEMS Italia, rimanendo invariato il valore in Euro del capitale sociale, pari a Euro 3.465.878.

Di seguito si riportano le richieste di conversione di Obbligazioni da parte di GGHL post raggruppamento:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Aumento Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
4	Sesta	02/04/2024	3	30.000	180.000	108.303	5.321.424	30.000	0	3.495.878	3.933.144
5	Sesta	04/04/2024	1	10.000	190.000	36.496	5.357.920	10.000	0	3.505.878	3.933.144
6	Sesta	08/04/2024	2	20.000	210.000	76.335	5.434.255	20.000	0	3.525.878	3.933.144
7	Sesta	15/04/2024	2	20.000	230.000	85.470	5.519.725	20.000	0	3.545.878	3.933.144
8	Sesta	18/04/2024	1	10.000	240.000	44.444	5.564.169	10.000	0	3.555.878	3.933.144
9	Sesta	23/04/2024	1	10.000	250.000	48.780	5.612.949	10.000	0	3.565.878	3.933.144
1	Settima	23/04/2024	2	20.000	20.000	97.560	5.710.509	20.000	0	3.585.878	3.933.144
Tot. tiraggi 2024 post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0		
TOTALE post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0	3.545.878	3.933.144

Nel corso del 2024 la Società ha convertito totale n. 41 obbligazioni:

- pre-raggruppamento: n. 29 obbligazioni, per un valore complessivo di Euro 290 migliaia, relative ad una parte della quarta *tranche* (per n. 2 obbligazioni), ad una parte della quinta *tranche* (per n.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

- 12 obbligazioni) e ad una parte della sesta *tranche* (per n.15 obbligazioni). A fronte di tale richiesta la Società ha emesso n. 306.666.665 azioni ordinarie EEMS Italia in favore di Negma (per n. 195.555.555 azioni) e in favore di GGHL (per n. 111.111.110 azioni);
- post-raggruppamento: n. 12 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 120 migliaia, relative alla sesta *tranche* e parte della settima *tranche* del POC. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso n.497.388 azioni ordinarie EEMS Italia in favore di GGHL.

Alla data della presente relazione finanziaria residuano da convertire n. 230 obbligazioni della settima *tranche* del POC.

d) Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e le società del Gruppo EEMS

In data 30 gennaio 2024 sono stati sottoscritti 5 differenti contratti di servizi di natura operativa e non strategica tra EEMS, EEMS Renewables, Belanus 1, IGR 5 e Abruzzo Energia 2 e la controllante. I contratti di servizi sottoscritti sono relativi a servizi di Amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, utilizzo sede aziendale e per la sola EEMS Italia anche ad attività relative a operations gas & ee, dichiarazione annuale accise sino a 1.000 PDR/POD, assistenza ulteriore in materia di accise sino a 1.000 PDR/POD, back office commerciale, logistica gas & power. I contratti hanno una validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e resteranno in vigore sino al 30 giugno 2024.

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi è parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR, fermo restando che:

- il corrispettivo complessivo per i servizi prestati in esecuzione del contratto con EEMS Italia non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 120 migliaia;
- il corrispettivo per i servizi prestati in esecuzione dei contratti di servizi delle controllate non potrà in ogni caso superare il limite massimo per contratto di Euro 10 migliaia per il contratto con EEMS Renewables ed Euro 4,5 migliaia per i contratti con Belanus 1, con IGR Cinque e con Abruzzo Energia 2.

In pari data EEMS Italia ha stipulato con GIR un secondo contratto relativo al servizio di supporto nell'utilizzo del gestionale CRM "Digital Energy Enterprise", con scadenza al 31 dicembre 2024, al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il corrispettivo fisso dell'accordo è pari, per l'intero periodo di durata, a Euro 24 migliaia, oltre ad un corrispettivo variabile che sarà determinato in base alla numerosità dei clienti.

Tali contratti configurano complessivamente un'operazione con parte correlata, in relazione alla quale in data 6 febbraio 2024 è stato pubblicato sul sito della Società (www.eems.com) uno specifico documento informativo, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

In data 1° febbraio 2024 la Società ha concluso un ulteriore contratto di servizi con GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo. Il corrispettivo per l'esecuzione del riferito contratto è pari ad Euro 5 migliaia oltre IVA e spese, incrementato per il protrarsi delle attività fino ad Euro 10 migliaia.

e) Raggruppamento azioni ordinarie EEMS Italia

In data 4 marzo 2024, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 febbraio 2024, ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento azionario delle

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

azioni EEMS Italia nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria, priva dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare (codice ISIN IT0001498234), cedola n. 2, ogni n. 250 azioni ordinarie esistenti, prive di valore nominale, con godimento regolare (codice ISIN IT0005577868), cedola n. 1 (previo annullamento - al solo fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione - di n. 80 azioni ordinarie messe a disposizione dall'Azionista Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che si è reso a ciò disponibile).

f) Approvazione del Piano Industriale Aggiornato

In data 13 marzo 2024, a seguito degli scostamenti dei dati preliminari di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 rispetto ai Dati Previsionali 2023, e al fine di consentire l'implementazione di azioni che permettano di controbilanciare tali scostamenti nell'arco di Piano per raggiungere gli obiettivi reddituali al 2027, in linea con le previsioni di Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'Aggiornamento di Piano del Gruppo EEMS, che include, tra l'altro, previsioni sulle attività e sui risultati obiettivo attesi dal Gruppo, inclusi taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati.

g) Pubblicazione del Supplemento al Prospetto Informativo

In data 27 marzo 2024 la Consob ha approvato, con nota protocollo n. 0031958/24 del 27 marzo 2024, il supplemento ("Supplemento") al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 28 settembre 2023 ("Prospetto Informativo").

Il Prospetto Informativo aveva ad oggetto, in particolare, l'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie della Società di nuova emissione derivanti da un aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 24 ottobre 2022, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della conversione del POC riservato in sottoscrizione a Negma.

Il Supplemento è stato pubblicato al fine di aggiornare il Prospetto Informativo a seguito dei seguenti fatti nuovi significativi occorsi dopo l'approvazione del Prospetto Informativo stesso:

- approvazione, in data 18 gennaio 2024 e da ultimo in data 13 marzo 2024, dei Dati Preliminari di Chiusura 2023 del Gruppo EEMS ed approvazione, in data 13 marzo 2024, del Piano 2023-2027 Aggiornato;
- sottoscrizione in data 22 gennaio 2024 della *Side Letter* all'Accordo di Investimento, come ampiamente descritta nei paragrafi precedenti;
- cessione in data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, da parte di Negma alla propria controllata totalitaria GGHL dell'Accordo di Investimento come modificato per effetto della *Side Letter* e di tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento stesso, ivi incluse tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (i.e. n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta *tranche* del POC);
- sottoscrizione in data 30 gennaio 2024 di sei differenti contratti di servizi di natura operativa tra EEMS e le società italiane controllate, EEMS Renewables, Belanus 1, IGR Cinque e Abruzzo Energia 2, da una parte e GIR dall'altra parte, relativamente ai quali è stato pubblicato in data 6 febbraio 2024 sul sito della Società un documento informativo;
- sottoscrizione in data 1° febbraio 2024 di un ulteriore contratto di servizi tra EEMS Italia e GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo.

**BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO EEMS
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE**

38. Elenco partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023 (valori espressi in Euro):

Denominazione (importi in Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
EEMS Renewables Srl	Milano	10.000	(204.155)	8.734	EUR	100%	EEMS Italia	Integrale
Belanus I Srl	Milano	10.000	(72.829)	29.093	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
Abruzzo Energia 2 Srl	Milano	10.000	(8.131)	20.032	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
IGR Cinque Srl	Milano	10.000	(8.440)	20.095	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
EEMS China Pte. Ltd.	Singapore	93.161.748	(18.526)	653.433	USD	100%	EEMS Italia	Integrale
EEMS Suzhou Co. Ltd.	Cina	60.361.991	(43.594)	(1.838.555)	USD	100%	EEMS China	Integrale

39. Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe De Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Corsini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha rafforzato e consolidato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS Italia, mantenendo aggiornato il framework in uso, in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili sulla Capogruppo a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2023. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito della intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di non eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso tali società.

3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 aprile 2024

/E/ Giuseppe De Giovanni

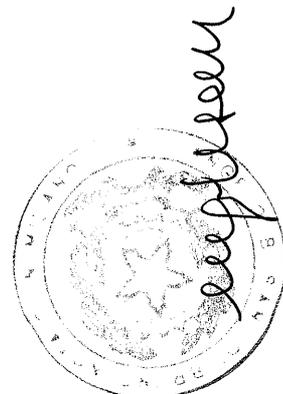
/E/ Diego Corsini

L'Amministratore Delegato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giuseppe De Giovanni

Diego Corsini



**Bilancio d'esercizio di EEMS Italia S.p.A.
al 31 dicembre 2023**

8/2

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
CONTO ECONOMICO

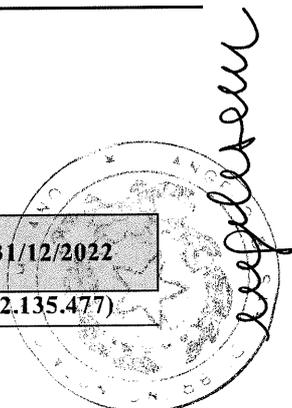
Conto Economico

(Dati in Euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	4	1.234.245	1.341.507
Altri proventi	5	3.738	39.679
Totale ricavi e proventi operativi		1.237.983	1.381.186
Materie prime e materiali consumo utilizzati	6	1.206.997	1.338.210
Servizi	7	2.259.849	2.027.048
Costo del personale	8	306.756	75.409
Altri costi operativi	9	35.672	26.648
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti		(2.571.291)	(2.086.129)
Ammortamenti	10	29.191	6.160
Ripristini/Svalutazioni		-	-
Risultato operativo		(2.600.482)	(2.092.289)
Proventi finanziari	11	24.855	43.818
Oneri finanziari	11	(51.368)	(87.006)
Proventi/(Oneri) da partecipazioni		-	-
Risultato prima delle imposte		(2.626.995)	(2.135.477)
Imposte	12	-	-
Risultato del periodo		(2.626.995)	(2.135.477)

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del periodo	(2.626.995)	(2.135.477)
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Differenze di conversione di bilanci esteri		
Utili/(Perdite) attuariali su TFR		
Effetto fiscale relativo agli altri Utili/(Perdite)		
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		
Totale conto economico complessivo	(2.626.995)	(2.135.477)



8/5

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

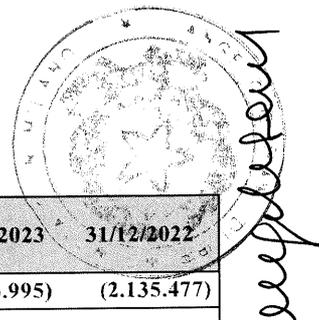
Situazione Patrimoniale finanziaria

(Dati in Euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
Attività non correnti:			
Attività immateriali:			
Avviamento		-	-
Attività immateriali a vita definita	14	11.195	16.753
Attività materiali:			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	15	8.697	1.061
Beni in locazione finanziaria	15	158.029	-
Altre attività non correnti:			
Partecipazioni	13	575.213	475.213
Crediti Finanziari	16	-	200.110
Crediti vari e altre attività non correnti	17	504.999	317.583
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		1.258.133	1.010.720
Attività correnti:			
Rimanenze di magazzino		-	-
Crediti commerciali	18	24.057	337.471
Crediti verso società controllate		-	-
Crediti tributari	20	429.481	552.703
Attività finanziarie correnti	16	580.219	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	1.067.117	1.039.232
Altre attività correnti	17	807.671	634.738
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.908.545	2.564.144
TOTALE ATTIVITA'		4.166.678	3.574.864
Patrimonio netto:			
Patrimonio netto	22	2.231.979	889.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.231.979	889.954
Passività non correnti:			
Passività finanziarie non correnti	23	777.849	-
TFR e altri fondi relativi al personale	24	-	4.109
Fondo imposte differite		-	-
Fondi per rischi e oneri futuri		-	-
Debiti vari e altre passività non correnti	27	-	3.921
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		777.849	8.030
Passività correnti:			
Passività finanziarie correnti	23	164.043	1.728.376
Debiti commerciali	25	831.862	666.913
Debiti verso società controllate		-	-
Fondo rischi ed oneri futuri correnti		-	-
Debiti tributari	26	28.393	215.218
Altre passività correnti	27	132.552	66.373
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		1.156.850	2.676.880
TOTALE PASSIVITA'		1.934.699	2.684.910
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		4.166.678	3.574.864

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risultato del periodo	(2.626.995)	(2.135.477)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	29.191	6.161
Accantonamento TFR	15.395	4.109
Interessi debiti per leasing	4.908	
Interessi e oneri su strumenti derivati	43.244	
Stralcio progetti fotovoltaici		
Effetto conversione di patrimonio netto		
Altri elementi non monetari	48.152	26.227
Utilizzo TFR	(4.109)	
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Decrem. (increm.) crediti commerciali	313.413	(337.472)
Decrem. (increm.) crediti tributari	123.221	(152.824)
Increm. (decrem.) debiti commerciali	164.949	397.137
Increm. debiti / (decrem.) debiti tributari	(186.826)	63.102
Altre variazioni	186.517	(145.521)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(1.937.092)	(2.274.558)
Increm. (decrem.) immobilizzazioni in corso		(1.299)
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(8.514)	(19.625)
Acquisti di immobilizzazioni immateriali	(3.000)	(110.000)
Altre variazioni	(23.400)	(200.000)
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	(34.914)	(330.924)
Finanziamento da terzi		620.000
Riduzione finanziamenti	(20.000)	(881.785)
Emissione prestiti obbligazionari	2.500.000	2.285.000
Rimborso prestiti obbligazionari		
Altre variazioni	(480.109)	7.984
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	1.999.891	2.031.199
Effetto cambio sulla liquidità		
Aumento (diminuzione) della liquidità	27.885	(574.284)
Liquidità all'inizio del periodo	1.039.232	1.613.515
Liquidità alla fine del periodo	1.067.117	1.039.232



Sm

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

(dati in di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo periodo	Utile (perdita) del periodo	Totale
Saldo al 01/01/2022	499.022	-	99.804	2.823.615	(2.021.025)	(1.075.482)	325.934
Ripporto a nuovo utile (perdite) 2021					(1.075.482)	1.075.482	-
Conversione obbligazioni POC N&G	1.250.000						1.250.000
Conversione obbligazioni POC Negma	86.313	1.343.687					1.430.000
Variazioni IAS 32				19.498			19.498
Risultato dell'esercizio					(2.135.477)	(2.135.477)	(2.135.477)
Saldo al 31/12/2022	1.835.335	1.343.687	99.804	2.843.113	(3.096.507)	(2.135.477)	889.954
Ripporto a nuovo utile (perdite) 2022					(2.135.477)	2.135.477	-
Conversione obbligazioni POC Negma	1.340.543	2.589.457					3.930.000
Variazioni IAS 32				39.019			39.019
Risultato dell'esercizio					(2.626.995)	(2.626.995)	(2.626.995)
Saldo al 31/12/2023	3.175.878	3.933.144	99.804	2.882.132	(5.231.984)	(2.626.995)	2.231.978

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Note Esplicative al bilancio d'esercizio

1. Forma e struttura

Informazioni generali

EEMS Italia S.p.A. è una società italiana le cui azioni sono quotate presso il *Euronext Growth Milan* – Segmento EXM gestito da Borsa Italiana. La Società ha sede legale in Milano (MI). Gruppo Industrie Riunite S.r.l. detiene il controllo della Società e ne esercita il coordinamento e la direzione ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Il titolo EEMS è quotato sull'*Euronext Milan* (EXM) di Borsa Italiana S.p.A. (cod. Reuters EEMS.MI, cod. Bloomberg EEMS IM).

Il progetto di Bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024

Forma, contenuto e principi contabili

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee - SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee - IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standards Boards* (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il principio generale adottato nella predisposizione del bilancio è quello del costo per tutte le attività e passività ad eccezione degli strumenti derivati e di talune attività/passività finanziarie per le quali potrebbe essere applicato il principio del *fair value*.

Si precisa che la classificazione, la forma, l'ordine e la natura delle voci di bilancio, così come i principi contabili adottati, non sono cambiati rispetto al Bilancio approvato al 31 dicembre 2022.

La classificazione adottata per la Situazione Patrimoniale - Finanziaria, sia per l'attivo sia per il passivo, è quella di "corrente" e "non corrente", poiché, a differenza di quella per grado di liquidità, si ritiene che tale criterio meglio rappresenti la realtà della Società. La forma del prospetto è a sezioni divise e contrapposte. L'ordine è attività, patrimonio netto, passività a liquidità crescente (da non corrente a corrente). Per non appesantire la struttura e per utilizzare i medesimi schemi anche per le situazioni periodiche, si è prevista l'indicazione nel prospetto unicamente delle macrovoci: tutte le sub-classificazioni (natura del debitore/creditore, scadenze, ecc.) sono invece riportate nelle note. Il contenuto della Situazione Patrimoniale - Finanziaria adottato è quello minimo previsto dallo IAS 1 poiché non sono state individuate poste rilevanti o particolari tali da richiedere indicazione separata. Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, lo Stato patrimoniale in attività e passività correnti/non correnti.

Nella redazione del Rendiconto Finanziario, predisposto secondo il "metodo indiretto", è riportata la separata indicazione dei flussi di cassa derivanti da attività operative, di investimento, di finanziamento e da attività cessate. Il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto riporta i proventi e oneri del periodo e le altre movimentazioni delle riserve. Tutti i prospetti e i dati inclusi nelle presenti Note, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro, senza cifre decimali.

Il bilancio è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro tranne quando diversamente indicato.

La Società detiene delle partecipazioni di controllo e come richiesto dalla normativa vigente, ha predisposto il Bilancio consolidato che viene presentato separatamente al Bilancio d'esercizio relativo a EEMS Italia S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Al fine di agevolare la comprensione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si precisa quanto segue:

- non sono state realizzate operazioni che abbiano significativamente inciso sulle attività e passività del bilancio né sul patrimonio netto e sui flussi finanziari al di là di quelle descritte nelle Note Esplicative;
- le stime effettuate non si basano su presupposti differenti da quelli già utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 fatto salvo per il loro fisiologico aggiornamento e per quanto riguarda la valutazione in ordine alla recuperabilità delle attività iscritte nell'attivo immobilizzato.
- nel corso del 2023 non sono stati pagati dividendi agli azionisti.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore delle partecipazioni iscritte con il metodo del costo viene rettificato per tener conto delle perdite riconducibili a situazioni di perdite manifestate da un deterioramento dei flussi di cassa attesi, tramite l'uso o tramite la vendita, parziale o totale, delle attività detenute dalla partecipata. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, le ragioni che avevano determinato l'iscrizione in bilancio di un valore inferiore al costo originario della partecipazione, si procederà a una rivalutazione del valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario della partecipazione. Nel costo di acquisto si comprendono anche i costi accessori.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, le attività e passività finanziarie (come definite dall'IFRS 9, che includono, tra l'altro, i crediti e debiti commerciali).

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione dell'attività per l'uso per cui è stata acquistata.

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti sostenuti per predisporre l'attività al suo utilizzo. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati (ad eccezione dei terreni) e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito in quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.

Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test* descritto in precedenza. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della svalutazione.

Si riportano di seguito le aliquote economico-tecniche utilizzate per determinare gli ammortamenti, ritenute rappresentative della vita utile stimata, rivisitate con cadenza annuale, per le immobilizzazioni immateriali e materiali in quanto, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, tali voci sono incrementate a seguito di nuovi investimenti operati dalla Società, come ampiamente descritto nel presente documento.

Immobilizzazioni immateriali:

Licenze	33,33%
---------	--------

Immobilizzazioni materiali:

Computer	20,00%
Mobili ufficio	12,00%
Dispositivi elettronici	33,33%

Si evidenzia che nel corso del 2023 EEMS Italia ha sottoscritto un contratto di locazione per l'affitto della sede sociale per cui ha adottato il principio – IFRS 16 le cui modalità di contabilizzazione vengono descritte nel paragrafo successivo.

Leasing – IFRS 16

La Società, al momento della sottoscrizione di un contratto verifica se il contratto rientra nella definizione di leasing secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, cioè se il contratto trasferisce il diritto d'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società, in caso di stipulazione di un contratto di locazione in veste di locatario, rileva in bilancio le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso.

Più nel dettaglio, alla data di decorrenza del leasing, EEMS Italia, così come previsto dallo IFRS 16, valuta la passività di leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

data. I pagamenti dovuti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se facilmente determinabile, altrimenti viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale.

I pagamenti dovuti includono:

- pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso;
- gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

A partire dalle valutazioni successive alla prima, l'importo della passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi maturati sulla passività del leasing e viene ridotto in ragione dei canoni di locazione versati.

A fronte dell'iscrizione della passività per leasing, la Società iscrive in bilancio corrispondente attività consistente nel diritto di utilizzo del bene oggetto del contratto, che comprende:

- l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- eventuali pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza;
- i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto;
- il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso viene ammortizzato sulla base della durata contrattuale o in base alla vita utile del bene, se inferiore.

Qualora il contratto di leasing venga modificato e tali modifiche comportano una variazione del canone mensile, della durata o di altri elementi che influiscono sulla determinazione dei valori di attivo e passivo iscritto in bilancio, La Società procederà con la rideterminazione dei valori precedentemente iscritti.

Qualora il contratto di leasing abbia durata inferiore all'anno o sia relativo ad attività di modesto valore, la Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing, così come previsto dal paragrafo 5 del IFRS 16. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in conto economico.

Perdita di valore delle attività immateriali a vita definita e attività materiali

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di rendicontazione viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Per le attività non ancora disponibili per l'uso, le attività rilevate nell'esercizio in corso, le attività immateriali a vita indefinita e l'avviamento, l'*impairment test* viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*cash generating unit*). Ripristini di valore sono effettuati qualora vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate, ad eccezione di quelli relativi ad avviamenti.

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto "*solely payments of principal and interest* (SPPI)"). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

I crediti inclusi sia fra le attività non correnti che fra le correnti sono iscritti inizialmente al *fair value*, valutati successivamente al costo ammortizzato e svalutati in caso di perdite di valore.

I crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie, incluse tra le attività correnti e non correnti, per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo (Finanziamenti e Crediti).

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

Non sono state realizzate operazioni di cessione/trasferimento delle attività finanziarie che potevano implicarne la cancellazione.

L'acquisto o la vendita di attività finanziarie sono contabilizzati per data di regolamento.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenza non superiore ai 90 giorni, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, al netto di eventuali riduzioni di valore. Tale riduzione di valore è effettuata in presenza di concreti elementi di valutazione relativi all'incassabilità, da parte della Società, del credito, in tutto o in parte, e sono determinate sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione con contestuale rilevazione di un onere a conto economico.

I crediti con scadenza superiore a un anno, o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si riferiscono a finanziamenti, passività per leasing e debiti commerciali, in sede di prima iscrizione in bilancio, sono rilevate al loro "*fair value*", che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto (Passività al costo ammortizzato).

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo, così da rilevare, nel conto economico di ciascun esercizio, i relativi oneri finanziari.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione e sono iscritte, tenuto conto della loro natura, al valore nominale.

Criteri per la determinazione del *fair value*

Per le valutazioni al *fair value* la Società applica l'IFRS 13. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* presuppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del *fair value*, la Società tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- ✓ i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- ✓ input diversi dai prezzi quotati inclusi al primo punto, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ✓ tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Nella misurazione del *fair value* delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il *fair value* stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella categoria degli strumenti finanziari in esame rientrano i crediti e debiti commerciali, i depositi vincolati, i finanziamenti passivi, i mutui ed altre passività e attività (ad esempio le anticipazioni finanziarie su contratti con clausola *take or pay*) valutate al costo ammortizzato. Tali attività e passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente, tenendo conto del tasso effettivo di interesse e dei costi accessori, al loro costo ammortizzato.

Il *fair value* delle voci in esame viene determinato calcolando il valore attuale dei flussi contrattuali attesi, capitale ed interessi, sulla base della curva dei rendimenti dei titoli di stato alla data di valutazione. In particolare, il *fair value* delle passività finanziarie a medio lungo termine è determinato utilizzando la curva *risk free* alla data di bilancio, incrementata di uno spread creditizio adeguato.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta un programma a benefici definiti. In applicazione la passività relativa ai programmi a benefici definiti deve essere determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. Per l'immaterialità dell'importo si evidenzia che non si è proceduto alla stima della passività tramite valutazioni attuariali. Si evidenzia che i dipendenti hanno trasferito in fondi previdenziali il TFR maturato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati a ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono contabilizzate; è fornita, tuttavia, adeguata informativa a riguardo.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Nella seguente voce è iscritto l'importo nominale del capitale sociale di costituzione e i successivi incrementi e decrementi di capitale.

Tra le operazioni che comportano un incremento di capitale vi sono:

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- emissione di nuove azioni;
- imputazione a capitale di riserve e altri fondi iscritti in bilancio;
- incremento valore nominale delle azioni in circolazione;
- conversione in azioni delle obbligazioni convertibili.

Riserva sovrapprezzo azioni

In tale voce vengono iscritte le eccedenze del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale implicito o la differenza che emerge tra il valore di conversione delle obbligazioni e il valore nominale implicito delle azioni.

Riserva legale

La riserva in questione, ai sensi dell'art.2430 del codice civile, contiene quota parte dell'utile di esercizio destinato a tale riserva in sede di assemblea. La quota di utile da destinarsi non può essere inferiore al 5% dell'utile dell'esercizio fintanto che la riserva legale non abbia raggiunto almeno un quinto del valore del capitale sociale.

Altre riserve

Si classificano tutte le altre riserve che non sono già state iscritte nelle altre voci di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti con clienti in modo da rappresentare fedelmente il trasferimento dei beni e servizi promessi ai clienti, per un ammontare che riflette il corrispettivo al quale la Società si aspetta di avere diritto in cambio dei beni e dei servizi forniti.

La Società applica questo principio cardine utilizzando il modello costituito da cinque fasi (step) previsto dall'IFRS 15:

- individuazione del contratto con il cliente (step 1);
- individuazione delle obbligazioni di fare (step 2);
- determinazione del prezzo dell'operazione (step 3);
- ripartizione del prezzo dell'operazione (step 4);
- rilevazione dei ricavi (step 5).

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) ciascuna obbligazione di fare è soddisfatta con il trasferimento del bene o servizio promesso al cliente, ovvero quando il cliente ne acquisisce il controllo.

Interessi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenuto conto del tasso effettivo applicabile.

Gli oneri finanziari associati ad asset specifici sono capitalizzati secondo quanto previsto dallo IAS 23.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sono rilevate al valore che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono calcolate usando il cosiddetto “*liability method*” sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato ai fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno in futuro e che vi siano adeguati imponibili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. La probabilità del recupero delle imposte differite attive è valutata con riferimento, in particolare, all'imponibile atteso nei successivi esercizi ed alle strategie fiscali che la Società intende adottare (ad esempio, accordi di *consolidato fiscale*).

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, sulla base delle aliquote che saranno già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e tali imposte differite siano esigibili nei confronti della stessa autorità fiscale.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Rendiconto finanziario

La Società applica il metodo indiretto consentito dallo IAS 7.

I valori relativi alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto sono costituiti dai depositi bancari e cassa al netto di eventuali posizioni di scoperto, laddove esistenti e se del tutto temporanei.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – *Insurance Contracts* che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi.
L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare alla data di prima iscrizione, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.
L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “*Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*” e “*Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8*”. Le modifiche riguardanti lo IAS 1 richiedono ad un'entità di indicare le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati dal Gruppo. Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa sui principi contabili applicati dal Gruppo in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*”. Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.
Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA APPLICABILI OBBLIGATORIAMENTE E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2023:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current*" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*”. Il documento richiede ad un’entità di utilizzare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall’adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts* che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio della Società richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l’indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Gli Amministratori hanno effettuato le proprie stime e valutazioni alla data di predisposizione del presente Bilancio sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all’altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell’entità.

I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell’effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l’informazione comparativa è adattata conformemente. L’approccio prospettico è effettuato solo quando risulti impraticabile ricostruire l’informazione comparativa. L’applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico. Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l’errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a conto economico nell’esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest’ultimo o nell’esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

3. Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale

Il bilancio consolidato del Gruppo EEMS chiuso al 31 dicembre 2023 presenta ricavi pari a Euro 1.234 migliaia, una perdita pari a Euro 3.018 migliaia, un patrimonio netto pari a Euro 2.426 migliaia

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

e una posizione finanziaria netta positiva pari a Euro 1.196 migliaia. Tali risultati sono legati alla ridotta operatività che ha caratterizzato il 2023.

Gli Amministratori di EEMS Italia, a seguito della mancata attuazione del precedente Piano Industriale 2022-2026 approvato il 3 novembre 2021 e in ultimo riapprovato il 12 aprile 2022 per tenere conto principalmente del rialzo dei prezzi conseguenti al conflitto russo-ucraino, in data 8 giugno 2023 hanno approvato il Piano Industriale 2023-2027 (il "Piano Industriale"). Successivamente, in data 13 marzo 2024, gli Amministratori hanno approvato un piano aggiornato (il "Piano Aggiornato" o "Piano") per recepire sia lo scostamento dei dati al 31 dicembre 2023 rispetto al Piano originario sia l'ulteriore slittamento delle tempistiche nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l'avvio delle attività pianificate, dovuto anche alla mancata erogazione alla Società del finanziamento di Euro 2 milioni precedentemente previsto da parte della controllante GIR, oltretutto per tenere conto della riduzione del prezzo del gas e dell'energia, che hanno necessariamente comportato una rimodulazione quantitativa al ribasso.

Sulla base delle azioni delineate nel Piano Aggiornato, il Gruppo EEMS intende sviluppare l'operatività come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale *business to business*, - operatività che nel 2023 è stata limitata a due contratti di fornitura gas, uno dei quali rinnovato fino al 30 settembre 2025, e che non hanno generato margini sufficienti a coprire i costi operativi aziendali - e nella strategia commerciale *business to consumers*, e avviare la produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica attraverso la costruzione di impianti nel territorio italiano.

Il Piano Aggiornato riflette l'impegno della Società a focalizzarsi sulle attività commerciali di grossista idoneo alle attività di libero mercato nel campo dell'energia elettrica, del gas e di qualsiasi altro vettore energetico. Inoltre, il Gruppo intende aumentare il proprio impegno nell'ambito delle energie rinnovabili costruendo impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica.

Il Piano Aggiornato si sviluppa lungo le seguenti direttrici:

- sviluppo delle operazioni del Gruppo come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale B2B, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dal conflitto fra Ucraina e Russia e, pertanto, ripresa a ottobre 2022. Si prevede la prosecuzione di tali operazioni per tutto l'arco temporale di Piano;
- avvio della vendita di energia elettrica B2B ed estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici "retail" (B2C);
- avvio della costruzione, produzione e vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
- avvio commerciale nel comparto delle comunità energetiche.

La Società prevede di accrescere i ricavi di vendita, rivolgendosi alle seguenti tipologie di clienti: Clienti Domestici e PMI, Grandi Clienti e Grossisti.

Rispetto al Piano Industriale 2023-2027 approvato l'8 giugno 2023, il Piano Aggiornato prevede:

- a) il raggiungimento di un volume di ricavi e proventi operativi nel 2027 significativamente inferiore rispetto a quello atteso in base al Piano Industriale. In particolare, le nuove stime circa i volumi del gas e dell'energia elettrica sono state aggiornate al ribasso. A livello aggregato, il totale dei volumi di gas nell'arco del Piano Aggiornato risulta inferiore del 3% rispetto alle stime del Piano Industriale, mentre i volumi dell'energia elettrica hanno subito una riduzione pari al 66,18%. Le stime riguardanti il tasso di abbandono dei clienti retail per l'energia elettrica nel Piano Aggiornato sono state riviste al rialzo rispetto al Piano Industriale. Per quanto concerne i clienti retail gas nel Piano Aggiornato rispetto al Piano Industriale, invece, a partire dal 2024, le stime sono state riviste al rialzo;

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- b) uno slittamento temporale, nell'arco di Piano, dell'inversione di segno (da negativo a positivo) dell'EBITDA e del risultato netto consolidato, nonché
- c) il mantenimento degli obiettivi reddituali nell'anno 2027 (nonostante la significativa riduzione dei ricavi e proventi operativi attesa per tale esercizio), imputabile a (i) minori costi operativi dovuti ad azioni di efficientamento quali la riduzione dei costi del personale e delle consulenze esterne e la diminuzione dei costi di locazione inerenti alla sede operativa; (ii) la riduzione degli ammortamenti derivante dalla riduzione degli investimenti; nonché (iii) tenuto conto che il Piano Aggiornato recepisce l'aggiornamento in diminuzione del prezzo unico nazionale (PUN) nella valorizzazione dei costi legati all'energia elettrica e del gas, la riduzione degli oneri finanziari imputabili alle garanzie prestate per l'acquisto dell'energia e del gas.

In particolare, il Piano Aggiornato recepisce l'aggiornamento del PUN medio di febbraio 2024 nella valorizzazione dei ricavi legati all'energia elettrica e del gas e, di conseguenza, detti ricavi subiscono, rispetto al Piano Industriale, un decremento del 52,22% (dato cumulato ricavi 2024-2027); la riduzione del prezzo dell'energia ha un effetto negativo sia sui ricavi che sui costi, il margine di contribuzione legato all'applicazione di uno spread sui costi dell'energia e del gas è atteso tuttavia ridursi in misura non significativa.

Il Piano Aggiornato prevede una crescita dei ricavi di vendita di energia elettrica e gas principalmente connessa ad un costante incremento atteso dei volumi di vendita di EE e gas, nei confronti di un numero sempre maggiore di clienti. La crescita dei ricavi sottesa al Piano Aggiornato è comunque inferiore rispetto a quella sottesa al Piano Industriale.

I ricavi di vendita di energia elettrica e gas derivanti dai clienti domestici e PMI e dai grandi clienti, dunque, dipendono dalle assunzioni relative a (i) numero di clienti attesi e stime dei consumi pro-capite degli stessi, e (ii) prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, per il dispacciamento della stessa e per il trasporto, con l'aggiunta di uno *spread*.

I ricavi di vendita attribuibili ai grossisti, invece, dipendono da (i) le stime dei volumi delle vendite di energia elettrica e gas e (ii) il prezzo di vendita, determinato considerando il ribaltamento dei costi per l'acquisto della materia prima, con l'aggiunta di uno *spread*. Tale *spread* è discrezionalmente determinato dalla Società.

Date le tensioni e la volatilità sui prezzi, si è ritenuto necessario prevedere, in via conservativa, di stanziare depositi cauzionali a dicembre 2027 per Euro 2.433 migliaia sugli acquisti, in quanto le suddette tensioni hanno indotto gli operatori a richiedere specifiche garanzie accessorie.

Il Piano Aggiornato prevede, inoltre, una crescita dei ricavi della società EEMS Renewables derivanti dall'atteso avvio nel secondo semestre del 2024 del business della vendita di energia mediante impianti fotovoltaici di proprietà della Società, seppure inizialmente e in via cautelativa inferiore rispetto ai ricavi attesi di energia elettrica e gas.

Gli impianti fotovoltaici, che qualificheranno EEMS Italia come *Independent Power Producer*, verranno realizzati attraverso specifiche società di scopo che verranno create o acquisite da EEMS Renewables. L'energia prodotta verrà valorizzata attraverso diverse modalità come, ad esempio: i) la vendita sul libero mercato, ii) tramite i cosiddetti PPA (*Power Purchase Agreement*), contratti che consentono agli acquirenti di acquistare energia rinnovabile a prezzo fisso per un certo numero di anni senza investimenti di capitale iniziali, iii) tramite le aste pubbliche che, secondo specifici decreti, consentono di fissare il prezzo dell'energia per un periodo pari a 20 anni a GSE S.p.A..

L'operatività della EEMS Renewables consisterà dunque in un modello di *business* "duale":

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- a) nell'acquisire dagli "sviluppatori" autorizzazioni e titoli abilitativi a costruire impianti, cosiddetti *ready-to-build*, le quali, normalmente, risiedono all'interno di specifiche società;
- b) nell'acquisire impianti già realizzati e funzionanti, cosiddetti *ready-to-produce*, che consente di eliminare il rischio di cantiere permettendo così una maggiore facilitazione all'accesso al debito anche se l'investimento unitario (€/MW) risulta maggiore rispetto all'analogo *ready-to-build*.

Il Piano Aggiornato prevede che EEMS Renewables ampli il proprio *business* attraverso l'attuazione di *partnership* con società del settore fotovoltaico. Secondo tale modello di *business* e tenendo conto di un atteso tasso di mortalità dei progetti che potrebbe comportare il mancato raggiungimento dello stato di *ready to build*, EEMS Renewables intende attuare una strategia di *pipeline*, che comporterà l'analisi e la validazione di un portafoglio di progetti con potenza maggiore di quella prevista nel Piano Aggiornato per tener conto della eventuale mortalità di parte dei progetti.

A tal fine, la Società ha avviato le negoziazioni con tre *partner* industriali per validare l'ipotesi di *joint venture* e accelerare, in attesa del finanziamento bancario di cui sopra, l'avvio dei cantieri e, quindi, della produzione di energia.

Il Piano Aggiornato prevede per l'arco temporale 2024 - 2027 una necessità di cassa complessiva per un massimo di Euro 18.500 migliaia come di seguito dettagliato:

- Euro 7.500 migliaia, per lo sviluppo del settore fotovoltaico;
- Euro 2.433 migliaia, per il rilascio di garanzie finanziarie;
- Euro 8.567 migliaia, per coprire i costi della gestione operativa e finanziaria per tutto l'arco di Piano.

Al fine di finanziare le necessità di cassa, il Piano Aggiornato prevede le seguenti fonti di finanziamento:

- A. Euro 14.500 migliaia (di cui euro 500 migliaia già tirati nel corso dei primi mesi del 2024), rivenienti dall'emissione delle *tranche* residue del prestito obbligazionario convertibile lungo l'arco temporale del Piano Aggiornato;
- B. Euro 4.000 migliaia, da finanziamento bancario.

Per quanto attiene al POC, il Piano Aggiornato riflette gli effetti della side letter ("Side Letter") sottoscritta in data 22 gennaio 2024 tra la Società e l'investitore professionale con sede a Dubai Negma Group Investment Ltd ("Negma" o l'"Investitore"), mediante la quale sono stati aggiornati e rivisti i termini dell'accordo di investimento ("Accordo di Investimento") sottoscritto tra le parti in data 13 settembre 2022 e successivamente integrato e modificato, in particolare prevedendo una riduzione dell'importo unitario delle *tranche* del POC a Euro 250 migliaia (inizialmente pari a Euro 1 milione e successivamente ridotto a Euro 500 migliaia) e del *cool down period*, ovvero del lasso temporale minimo che deve intercorrere tra l'emissione di una *tranche* e la successiva a 15 giorni lavorativi, salva l'opzione di Negma di ridurre tale intervallo (originariamente il *cool down period* risultava pari a 30 giorni lavorativi per le prime tre *tranche* e a 40 giorni lavorativi per le successive) ed estendendo il termine del periodo lungo il quale Negma si impegna a sottoscrivere le *tranche* del POC fino al 31 luglio 2027 (termine che inizialmente risultava pari a 24 mesi dalla data di emissione della prima *tranche*, effettuata in data 26 ottobre 2022, estendibile a 36 mesi da tale data su richiesta della Società).

Riguardo alle risorse da acquisire mediante finanziamento bancario, la EEMS Italia, in data 31 maggio 2023, aveva firmato un mandato di mediazione creditizia con Azimut Direct, per l'ottenimento di finanziamenti bancari a favore degli *Special Purpose Vehicle* ("SPV") per un

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

massimo di Euro 4,5 milioni con garanzia dell'80% della Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale ("MCC"). Tale mandato è stato revocato in data 7 novembre 2023 e non è stato acceso alcun finanziamento nel corso del 2023.

In relazione a tale circostanza, gli Amministratori hanno contemplato anche degli scenari alternativi in cui siano reperite risorse finanziarie dal sistema bancario per un ammontare inferiore rispetto a quello previsto nel Piano Industriale, circostanza che si ripercuoterebbe sulla dinamica dei ricavi e dei margini reddituali posta alla base del Piano Aggiornato stesso.

Ai fini delle proprie valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale gli Amministratori hanno considerato l'arco temporale fino al 30 aprile 2025.

In tale contesto è opportuno evidenziare che la prospettiva della continuità aziendale della Società e del Gruppo è strettamente legata sia alla capacità di reperire risorse finanziarie in misura sufficiente a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo fino al 30 aprile 2025 (la stima di tale fabbisogno finanziario è pari a Euro 5,7 milioni) sia alla capacità di implementare il Piano Aggiornato secondo i tempi e le misure ivi indicati.

La Società prevede di coprire il fabbisogno finanziario netto del Gruppo, lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025, mediante le risorse derivanti da:

- il POC utilizzabile al 30 aprile 2025 per massimi Euro 4,25 milioni;
- finanziamenti bancari a supporto delle esigenze di sviluppo dei singoli SPV. Come già indicato, il Piano Aggiornato prevede l'accensione di finanziamenti bancari nell'arco del Piano per un ammontare complessivo pari a Euro 4 milioni, distribuiti tra il 2024 e il 2025 (in particolare è prevista l'accensione di finanziamenti bancari per un ammontare pari a Euro 2 milioni nel quarto trimestre 2024 e per un ammontare pari a Euro 2 milioni ad aprile 2025). Alla Data della Relazione Finanziaria Annuale non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento.

i) Incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie

Il prestito obbligazionario convertibile di cui all'Accordo di Investimento stipulato con Negma avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato all'Investitore (di seguito il "POC Negma" o il "POC") rappresenta la principale misura individuata dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie ai suddetti fini. Tale Accordo di Investimento, come modificato per effetto della Side Letter e tutte le obbligazioni convertibili in circolazione alla data del 25 gennaio 2024 sono stati oggetto di assegnazione da parte di Negma a Global Growth Holding Limited ("GGHL"), controllata totalitaria di Negma, che è pertanto subentrata a quest'ultima.

Tuttavia, ai fini dello sviluppo del business del Gruppo è altresì necessario che vengano accordati finanziamenti dal sistema bancario, ciò per consentire al Gruppo di disporre, senza i vincoli temporali e di misura previsti dal POC, delle somme necessarie per effettuare gli investimenti. Come già indicato, alla data di redazione della Relazione Finanziaria Annuale non è ancora stato finalizzato alcun contratto di finanziamento. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa derivanti dal POC secondo misure non congrue e tempi non coerenti rispetto a quanto atteso e necessario per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo fino al 30 aprile 2025 e per il finanziamento delle azioni del Piano Aggiornato.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo sia in grado di ottenere le risorse finanziarie previste.

Infatti, sebbene GGHL, subentrata a Negma, si sia impegnata a sottoscrivere a richiesta della Società ciascuna *tranche* del POC, tenuto conto che l'Accordo di Investimento prevede condizioni sospensive, *events of default* ovvero la possibilità per l'Investitore di sospendere o risolvere

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

anticipatamente l'Accordo, sussiste il rischio che l'Investitore non sottoscriva integralmente tutte le *tranche* del POC. Si evidenzia, inoltre, che al verificarsi di un cambiamento di controllo, di un *material adverse change* o di un evento di *default*, l'Investitore ha il diritto (Opzione Put) di richiedere alla Società il rimborso in contanti di tutte le obbligazioni emesse e non ancora convertite al loro valore nominale.

Le suddette evenienze avrebbero impatti negativi rilevanti sulla capacità della Società di coprire il fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i dodici mesi successivi alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale nonché di realizzare il Piano Aggiornato secondo le misure ed i tempi previsti.

ii) Incertezze legate all'implementazione del Piano Aggiornato

In relazione all'implementazione del Piano Aggiornato e allo sviluppo dei margini reddituali, gli Amministratori evidenziano che questi dipendono principalmente dal verificarsi delle assunzioni relative a:

- crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica;
- realizzazione degli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici.

Si evidenzia che il Piano Aggiornato è caratterizzato da assunzioni connotate da un discreto grado di aleatorietà tipiche del settore energetico. In particolare, ai fini dell'implementazione del Piano Aggiornato e dell'inversione di segno dei margini reddituali (da negativo a positivo), è cruciale che si verifichino le assunzioni sottostanti alla crescita dei ricavi per la vendita del gas e per la vendita di energia elettrica, nonché che il Gruppo effettui gli investimenti ivi previsti per la costruzione degli impianti fotovoltaici, previo il reperimento delle relative risorse finanziarie (gli investimenti pianificati nell'arco di Piano Aggiornato sono attesi produrre impatti positivi sui ricavi e sui margini reddituali del Gruppo prevalentemente dopo l'arco di Piano Aggiornato).

Tra le assunzioni sottostanti all'elaborazione del Piano Aggiornato vi sono, infatti, le stime circa i volumi di vendita di gas ed energia elettrica ed i relativi prezzi, la capacità del Gruppo di recuperare tempestivamente i crediti derivanti dal ribaltamento sul cliente finale degli incrementi del prezzo delle materie prime, l'accensione e le condizioni dei finanziamenti bancari agli SPV, la capacità del Gruppo di avviare concretamente la produzione degli impianti fotovoltaici. Avendo avuto EEMS Italia una limitata operatività nel comparto energetico, e non essendo il business ancora completamente implementato, non sussistono certezze in merito alla capacità del Gruppo EEMS di svolgere l'attività in tale comparto in modo profittevole. Si evidenzia inoltre che una società del Gruppo GIR diversa dalle società appartenenti al Gruppo EEMS è attiva nel medesimo settore in cui la Società, in base al Piano Aggiornato, intende sviluppare la propria operatività: tale condizione contribuisce a mantenere adeguato *know-how* di settore ma, altresì, potrebbero crearsi condizioni di stress sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo EEMS nel caso di significativi shock esogeni nei mercati energetici.

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano il Piano Aggiornato, alla data di redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale esiste il rischio che gli obiettivi del Piano Aggiornato possano non essere raggiunti. Qualora l'andamento gestionale/reddituale del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano Aggiornato la prospettiva della continuità aziendale di EEMS Italia e del Gruppo potrebbe essere pregiudicata.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

iii) Incertezze derivanti da variabili esogene

Si evidenzia che la maggior parte delle variabili su cui si basano le assunzioni del Piano Aggiornato è al di fuori del controllo degli Amministratori della Società e del Gruppo, tra cui il prezzo del gas e dell'energia elettrica ed i tassi di interesse. Si tratta di variabili esogene che possono variare in base alle condizioni del mercato.

Quanto sopra esposto, e segnatamente le incertezze connesse a i) il reperimento delle risorse finanziarie, ii) l'implementazione del Piano Aggiornato e iii) variabili esogene la cui evoluzione potrebbe ripercuotersi su entrambe tali categorie di incertezze, potrebbe configurare l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe fare sorgere dubbi significativi sulla profittabilità e sulla operatività aziendale.

Gli Amministratori, pur in presenza di tale incertezza significativa, avendo effettuato tutte le opportune analisi volte a valutare i possibili scenari ed i relativi impatti sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento, giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale, sulla cui base hanno redatto il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato.

Le suddette analisi e i relativi esiti sono descritti di seguito.

i) Analisi delle incertezze legate alla capacità di reperire risorse finanziarie

L'accordo di Investimento stipulato con Negma in data 13 settembre 2022 e ceduto a GGHL in data 25 gennaio 2024, rappresenta la principale misura individuata dalla Società per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'implementazione del Piano, oltre all'accensione di debiti finanziari destinati agli SPV per la parte del fotovoltaico.

A seguito delle modifiche apportate all'Accordo di Investimento, con la Side Letter del 22 gennaio 2024, è atteso che la Società possa effettuare il tiraggio dell'intero ammontare del POC durante l'arco del nuovo *Commitment Period* prorogato sino al 31 luglio 2027.

Tenuto conto delle sopra indicate previsioni dell'Accordo di Investimento e alla luce dell'attuale scadenza dello stesso, estesa, con la *Side Letter* del 22 gennaio 2024, al 31 luglio 2027, lungo l'arco temporale entro i 12 dodici mesi successivi alla data di redazione della relazione finanziaria annuale considerato ai fini della valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale, la Società potrebbe reperire risorse finanziarie complessive (tenuto conto dei tiraggi già effettuati per un ammontare complessivo pari a Euro 6 milioni, di cui Euro 500 migliaia nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2024) per un ammontare non superiore ad Euro 4,25 milioni. Gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che non si verifichino condizioni che possano comportare la sospensione o interruzione anticipata dell'Accordo di Investimento né per l'esercizio da parte di GGHL dell'Opzione Put prevista dallo stesso, e che pertanto le risorse finanziarie attese dal POC lungo l'orizzonte temporale oggetto della valutazione sulla continuità aziendale possano essere acquisite da parte della Società e del Gruppo.

Per soddisfare il fabbisogno finanziario, previsto per lo sviluppo del Piano Aggiornato, stimato in Euro 5,7 milioni per il periodo fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della valutazione sulla continuità aziendale, in aggiunta alle risorse reperibili attraverso le tranche di emissione del POC (Euro 4,25 milioni), risulterà altresì necessario anche il ricorso ai finanziamenti bancari sopra descritti (per un importo di Euro 4 milioni).

Tuttavia, nell'ipotesi di mancato reperimento di tali finanziamenti bancari, gli Amministratori hanno concluso positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato e compatibili con l'ammontare delle risorse finanziarie

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

che potranno essere ragionevolmente a disposizione del Gruppo al fine di far fronte alle proprie obbligazioni e garantire la continuità aziendale fino al 30 aprile 2025, ovvero l'orizzonte temporale considerato ai fini della relativa valutazione.

ii) Analisi delle incertezze legate all'implementazione del Piano Aggiornato

Sulla base delle incertezze individuate, gli Amministratori hanno valutato scenari alternativi sia in termini di tempistiche legate all'avvio della piena operatività come grossista di energia elettrica e gas, sia in termini di realizzazione degli investimenti legati al settore fotovoltaico.

Nello specifico, tali analisi hanno riguardato l'andamento dei ricavi relativi alla distribuzione del gas e dell'energia elettrica e il possibile slittamento dell'avvio del business relativo al fotovoltaico in mancanza dei relativi finanziamenti.

Sulla base delle predette analisi e valutazioni, come già evidenziato, gli Amministratori hanno concluso positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato e compatibili con l'ammontare delle risorse finanziarie che potranno essere ragionevolmente a disposizione del Gruppo al fine della continuità aziendale lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025 considerato ai fini della relativa valutazione.

Nell'ambito delle proprie analisi e valutazioni gli Amministratori hanno altresì esaminato i requisiti di patrimonializzazione della Società.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 - convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" - che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

Il bilancio d'esercizio della EEMS Italia al 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto di Euro 2.232 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'esercizio pari ad Euro 2.627 migliaia. Si evidenzia che EEMS Italia non incorre nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ. anche non tenendo conto del differimento della perdita relativa all'esercizio 2021 per effetto degli aumenti di capitale derivanti dalle conversioni del POC, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono stati pari a complessivi Euro 3.930 migliaia.

Sebbene il Piano Aggiornato preveda impatti positivi sul patrimonio netto della Società derivanti dalla conversione del POC, qualora l'andamento reddituale del Gruppo fosse significativamente divergente in negativo da quello sotteso al Piano Aggiornato stesso, la Società, in arco di Piano Aggiornato, potrebbe ricadere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile. Gli Amministratori ritengono tuttavia che lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025, tali fattispecie non dovrebbero sussistere.

iii) Analisi delle incertezze legate a variabili esogene

Con particolare riferimento ai prezzi della materia prima, tale elemento di incertezza risulta mitigato dall'attuale strategia di business del Gruppo: si rammenta infatti che i contratti di vendita del gas attualmente in essere, analogamente a quanto avverrà per i contratti di vendita dell'energia elettrica, come da prassi del settore, prevedono l'applicazione di un *mark-up* sul costo di acquisto del gas e dell'energia elettrica, da ribaltare al cliente finale. In relazione ai dubbi sulla concretizzazione delle suddette ipotesi tenendo conto dell'incertezza connessa alla situazione geo-politica attuale e alla volatilità dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, gli Amministratori si riservano di monitorare attentamente l'evolversi della situazione, nonché di valutare ogni iniziativa o strategia volta alla miglior tutela e valorizzazione del patrimonio aziendale di EEMS Italia e del Gruppo, consapevoli che l'eventuale impossibilità di sostenere l'operatività e/o la mancata possibilità di

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

conseguire gli obiettivi del Piano Aggiornato, potrebbe comportare l'avvio della procedura di liquidazione della Società ai sensi dell'art. 2484 del Codice Civile.

Considerazioni conclusive circa il presupposto della continuità aziendale

Nel contesto precedentemente descritto, dopo aver attentamente valutato le incertezze attinenti la reperibilità di adeguate risorse finanziarie, la realizzazione del Piano Aggiornato e gli impatti, sia di natura finanziaria sia di patrimonializzazione della Società, di una rimodulazione dell'operatività della Società e del Gruppo, che comunque consentirebbe alla Società di non incorrere nelle fattispecie previste dagli artt. 2446 o 2447 del Codice Civile nonché di avere disponibilità liquide sufficienti per i dodici mesi successivi alla data odierna, gli Amministratori pur in presenza di un'incertezza significativa giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

La valutazione di merito circa la continuità aziendale è naturalmente frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento degli eventi come sopra ipotizzati e delle incertezze descritte.

Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi vendita Gas	1.234	1.342
TOTALE	1.234	1.342

I ricavi al 31 dicembre 2023 sono pari a Euro 1.234 migliaia e derivano dall'attività di somministrazione di gas naturale.

5. Altri proventi

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altri proventi	4	40
TOTALE	4	40

La voce "Altri proventi" è composta da sopravvenienze attive per Euro 4 migliaia.

6. Materie Prime

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Costo acquisto GAS	1.205	1.332
Costo d'acquisto di materie prime e materiali di consumo	2	6
TOTALE	1.207	1.338

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Nel corso dell'esercizio i costi di acquisto di materie prime sono stati pari a Euro 1.207 migliaia e derivano dall'accesso al sistema Punto di Scambio Virtuale ("PSV") per il trasporto del gas per Euro 1.205 migliaia e ad acquisti di materiale vario e di cancelleria per Euro 2 migliaia.

7. Servizi

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Manutenzione esterna	39	60
Consulenze informatiche	32	8
Consulenze diverse	102	0
Servizi di revisione contabile	238	279
Consulenze tecniche/amministrative	512	404
Assicurazioni	22	5
Spese telefoniche mobile	2	3
Consulenze legali/fiscali	276	264
Spese di pulizia	2	0
Altri servizi	170	180
Competenze per amministratori e sindaci	286	205
Servizi per il personale	9	4
Costi di permanenza in Borsa	352	351
Costi vs correlate	217	264
Canoni leasing	1	0
TOTALE	2.260	2.027

Il saldo dei costi per servizi relativi all'esercizio 2023 mostra un incremento pari a circa Euro 234 migliaia rispetto al precedente esercizio. L'incremento rispetto al precedente esercizio deriva essenzialmente dai maggiori costi sostenuti per l'aggiornamento del Piano Industriale del Gruppo e per la redazione del piano di *stock option* approvato in data 8 giugno 2023.

In particolare tali spese si riferiscono principalmente:

- per Euro 286 migliaia alle attività svolte dagli Amministratori e dal Comitato per il Controllo sulla Gestione e il Comitato per le Nomine e le Remunerazioni;
- per Euro 512 migliaia a consulenze tecniche ed amministrative;
- per Euro 276 migliaia alle consulenze fiscali e legali, sia per l'attività ordinaria che relativa ai contenziosi in essere;
- per Euro 238 migliaia alle attività di revisione e ad attività ad essa collegate;
- per Euro 352 migliaia i costi relativi alle attività di governance connesse alla presenza in Borsa della Società;
- per Euro 72 migliaia alle attività di mantenimento e aggiornamento del software informatico;
- per Euro 102 migliaia alla consulenza tecnica per l'acquisto dei progetti fotovoltaici da parte della controllata Renewables;
- per Euro 217 migliaia ai costi per i contratti stipulati con GIR.

Nella voce "Altri servizi", pari a Euro 170 migliaia, sono ricompresi:

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- per Euro 150 migliaia alla *commitment fee* verso Negma;
- per Euro 8 migliaia ai costi per la rassegna stampa;
- per Euro 2 migliaia a spese condominiali.

La residua parte dei costi per servizi fa riferimento per Euro 9 migliaia a costi connessi con il personale, per Euro 22 migliaia al costo di assicurazione e per la restante parte ai costi per utenze, servizi di pulizia e canoni leasing.

8. Costi del personale

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Salari e stipendi	209	55
Oneri sociali	82	17
Acc.to benefici succ.alla cess.del rapp di lav.TFR	15	3
Altri costi del personale	1	0
TOTALE	307	75

Il saldo al 31 dicembre 2023 dei costi del personale è pari a Euro 307 migliaia e fanno riferimento al costo dei dipendenti della EEMS Italia passati da 1 a 4 unità nel corso 2023. Lo scorso esercizio la Società aveva 1 dipendente.

9. Altri costi operativi

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Altre imposte (non sul reddito)	8	6
Multe e penalità	10	
Abbonamenti ed iscrizioni ad associazioni	2	2
Sopravvenienze passive	15	15
Altri oneri e insussistenze	1	5
TOTALE	36	27

Il saldo al 31 dicembre 2023 della voce “Altri costi operativi” è pari a Euro 36 migliaia e deriva principalmente da:

- costi relativi a imposte di bollo e altre tasse per circa Euro 17 migliaia;
- abbonamenti e iscrizioni ad associazioni per Euro 2 migliaia;
- sopravvenienze passive per Euro 15 migliaia.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

10. Ammortamenti

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento concessioni, licenze e marchi	8	6
TOTALE	8	6

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 8 migliaia ed è relativo all'ammortamento delle licenze acquistate dalla Società per l'ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.

Ammortamenti immobilizzazioni materiali

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Ammortamento beni in locazione	20	0
Ammortamento macchine elettroniche	1	0
TOTALE	21	0

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari a Euro 21 migliaia ed è relativo per Euro 1 migliaio all'ammortamento di computer e telefoni acquistati per i dipendenti della Società e per Euro 20 migliaia all'ammortamento del *Right of Use* connesso con l'applicazione del principio contabile internazionale, IFRS16, al contratto di locazione della sede sociale della EEMS Italia, sottoscritto nel corso del 2023.

11. Proventi e Oneri Finanziari

Proventi Finanziari

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Interessi C/C bancari e postali	13	0
Proventi su option e simili	2	44
Altri ricavi finanziari da imprese controllate	10	0
TOTALE	25	44

I proventi finanziari sono pari a Euro 25 migliaia e derivano principalmente:

- ✓ per Euro 10 migliaia dagli interessi sul finanziamento erogato a EEMS Renewables nel corso del 2023;
- ✓ per Euro 13 migliaia da interessi bancari.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Oneri finanziari

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Interessi debiti per leasing	5	0
Interessi altri debiti correnti	0	38
Interessi e oneri su strumenti derivati	43	26
Altri oneri bancari	3	11
Oneri da attualizzazione	0	12
TOTALE	51	87

Gli oneri finanziari derivano principalmente:

- ✓ dagli interessi connessi con la Lease Liability rilevata in applicazione dell'IFRS16 sul contratto di locazione della sede sociale della EEMS Italia per Euro 5 migliaia;
- ✓ da oneri finanziari connessi con il POC per Euro 43 migliaia;
- ✓ da commissioni bancarie per Euro 3 migliaia;

12. Imposte

Al 31 dicembre 2023, così come nel precedente esercizio, la Società non ha accantonato imposte.

Si riepiloga di seguito il prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva al 31 dicembre 2023:

Ires (Dati in Euro)	2023	2022
Risultato ante imposte	(2.626.995)	(2.135.477)
Onere fiscale teorico 24%	(630.479)	(512.514)
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
inter.passivi in ded.	21.605	43.188
Compensi ad amministratori non erogati esercizio corrente	0	17.951
Compensi ad amministratori non erogati esercizio precedente	(17.951)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Sopravvenienze passive aa.pp.	15.280	17.743
altre variazioni in diminuzione		0
altre variazioni in aumento	9.816	1.565
Totale imponibile fiscale	(2.598.245)	(2.055.029)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	0	0

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Irap (Dati in Euro)	2023	2022
Differenza tra valore e costi della produzione rilev. ai fini Irap	(2.293.725)	(2.016.880)
Variazioni in aumento	310.974	224.002
Variazioni in diminuzione		
Totale Cuneo fiscale	338.985	77.349
Imponibile Irap	(2.321.736)	(1.870.227)
Irap dell'esercizio (4,82%)		

13. Partecipazioni

Nei prospetti che seguono sono evidenziati i movimenti intervenuti nell'esercizio nella voce partecipazioni, con i corrispondenti valori a inizio e fine esercizio.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)							
Partecipazioni in imprese controllate	Costo originario	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2022	Incrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2023
EEMS China Pte Ltd*	89.451	1.111	(90.197)	365	0	0	365
EEMS Renewables Srl	0	110	0	110	100	0	210
Totale	89.451	1.221	(90.197)	475	0	0	575

Nel corso dell'esercizio, non vi sono state movimentazioni relative alla partecipazione nella controllata asiatica, EEMS China. Il valore della partecipazione in EEMS Renewables è aumentato rispetto al 31 dicembre 2023, per effetto di una rinuncia, effettuata in data 25 settembre 2023, di una parte del finanziamento fruttifero verso la EEMS Renewables erogato in data 23 dicembre 2022, in conto aumento di capitale per Euro 100 migliaia.

Il *fair value* della partecipazione di EEMS Italia in EEMS China, pari ad Euro 365 migliaia, è ritenuto recuperabile in base al piano di liquidazione predisposto dagli Amministratori di EEMS China così come peraltro supportato da apposito parere di un esperto indipendente.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2023

Denominazione (importi in Euro)	Sede legale	Capitale sociale	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Valuta funzionale	% part.	Impresa part. da	Modalità di consolid.
Eems China	Singapore	93.035.385	-18.526	653.433	EUR	100%	EEMS Italia	Integrale
Eems Suzhou	Cina	60.361.991	-43.594	-1.838.555	EUR	100%	EEMS China	Integrale
Eems Renewables	Milano	10.000	-204.155	8.734	EUR	100%	EEMS Italia	Integrale
BelanusI	Milano	10.000	-72.829	29.093	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
Abruzzo Energia 2	Milano	10.000	-8.131	20.032	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale
IGR Cinque	Milano	10.000	-8.440	20.095	EUR	100%	EEMS Renewables	Integrale

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

14. Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Concessioni, licenze e marchi	23	23
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(14)	(6)
Altre immobilizzazioni immateriali	3	
TOTALE	12	17

La voce “licenze” per circa Euro 23 migliaia è relativa all’acquisto delle licenze per l’ottenimento dei nuovi software gestionali ed amministrativi.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Licenze	Altre attività immateriali	Totale
Valore iniziale			
Costo storico	23		23
Fondo ammortamento	(6)		(6)
Valore netto iniziale	17		17
Movimenti			
Acquisizioni		3	3
Ammortamenti	(8)		(8)
Altro			
Variazioni di periodo	(8)	3	(5)
Valore finale			
Costo storico	23	3	26
Fondo ammortamento	(14)		(14)
Valore netto finale	9	3	12

15. Attività materiali

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Mobili e arredi	4	
Macchine elettroniche	6	1
F.do amm.to macchine elettroniche	(1)	
TOTALE	9	1

Le attività materiali pari a Euro 9 migliaia sono relative all’acquisto di computer e altri beni per l’ufficio.

Di seguito si riporta il prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Altri beni	Totale
Valore iniziale		
Costo storico	1	1
Fondo ammortamento		
Valore netto iniziale	1	1
Movimenti		
Acquisizioni	9	9
Ammortamenti	(1)	(1)
Altro		
Variazioni di periodo	(8)	(8)
Valore finale		
Costo storico	10	10
Fondo ammortamento	(1)	(1)
Valore netto finale	9	9



Diritti d'uso su beni in locazione

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività materiali per diritto di utilizzo	158	-
TOTALE	158	-

La Società nel corso del 2023 ha sottoscritto un contratto di locazione per l'affitto della sede sociale, iscritto alla data di riferimento, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16, per Euro 158 migliaia.

16. Crediti finanziari correnti e non correnti

Crediti finanziari non correnti

Nel 2022 i crediti finanziari non correnti, pari a Euro 200 migliaia, erano relativi alla prima *tranche* del finanziamento fruttifero verso la EEMS Renewables erogato in data 23 dicembre 2022, con scadenza al 31 dicembre 2024, riclassificato a dicembre 2023 tra i crediti finanziari correnti.

Crediti finanziari correnti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamenti vs controllate correnti	580	-
TOTALE	580	-

In data 2 dicembre 2022, EEMS Italia ha stipulato un contratto di finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con EEMS Renewables per un ammontare massimo pari a Euro 1 milione, con scadenza al 31 dicembre 2024, da erogarsi in più *tranche*, su richiesta della controllata, al fine di incrementare le disponibilità liquide della *sub-holding*.

E.S.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

In data 23 dicembre 2022 è stata erogata la prima *tranche* per complessivi Euro 200 migliaia.

Nel corso del 2023 EEMS Italia, previa richiesta della controllata EEMS Renewables, ha erogato *tranche* del finanziamento per complessivi Euro 470 migliaia.

Inoltre in data 25 settembre 2023 EEMS Italia ha rinunciato a parte del finanziamento erogato, per Euro 100 migliaia a titolo di versamento in conto capitale.

Al 31 dicembre 2023 il finanziamento in essere verso la controllata EEMS Renewables è pari a Euro 580 migliaia, comprensivo di interessi.

17. Crediti vari ed altre attività non correnti e correnti

Attività correnti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi correnti	416	269
Depositi gas correnti	375	362
Anticipi diversi	4	0
Crediti vs dipendenti	9	4
Acconti fornitori	3	0
TOTALE	808	635

Le attività correnti al 31 dicembre 2023 sono pari a complessivi Euro 808 migliaia, riferiti principalmente a:

- ✓ risconti attivi per Euro Euro 415 migliaia, di cui 397 migliaia relativi alla quota a breve termine dei risconti connessi ai costi sostenuti anticipatamente in relazione al perfezionamento del prestito obbligazionario convertibile e al versamento delle relative *commitment fee*;
- ✓ depositi cauzionali previsti dal contratto di accesso stipulato con Snam Rete Gas S.p.A. ("SNAM") per Euro 375 migliaia.

Attività non correnti

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Depositi a garanzia	9	1
Risconti attivi non correnti	391	211
Altri crediti non correnti	105	106
TOTALE	505	318

Le attività non correnti al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 505 migliaia, ascrivibili principalmente a:

- ✓ risconti attivi per Euro 391 migliaia relativi alla quota a lungo termine dei risconti connessi ai costi sostenuti anticipatamente in relazione al perfezionamento e al versamento delle *commitment fee* del prestito obbligazionario convertibile;

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

- ✓ crediti di natura tributaria relativi al maggior versamento Ires effettuato in precedenti esercizi, pari a Euro 100 migliaia al netto della relativa attualizzazione in relazione alle previsioni di recupero dei suddetti importi, che saranno utilizzati in compensazione o richiesti a rimborso.

18. Crediti commerciali

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti correnti clienti	24	375
Fondo svalutazione crediti verso clienti	0	(38)
TOTALE	24	337

Alla data del 31 dicembre 2023 i crediti commerciali sono pari a Euro 24 migliaia, connessi con l'attività di somministrazione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dei crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi del credito per maturazione, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7, relativo ai crediti commerciali.

Tabella riepilogativa.

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Crediti commerciali al 31 Dicembre 2023	24	24				
Crediti commerciali al 31 Dicembre 2022	337	337				

19. Crediti e debiti verso società controllate

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Attività finanziarie correnti:		
-EEMS Renewables Srl	580	-
Attività finanziarie non correnti:		
-EEMS Renewables Srl	-	200
Passività finanziarie correnti:		
-EEMS China Pte Ltd	-	665
Passività finanziarie non correnti:		
-EEMS China Pte Ltd	645	-

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Le passività finanziarie non correnti sono relative al finanziamento da EEMS China pari a Euro 645 migliaia. La variazione è relativa al rimborso parziale del debito nel corso dell'esercizio 2023. Tale finanziamento, in scadenza al 31 dicembre 2023 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2026 in data 18 aprile 2023.

Le attività finanziarie non correnti sono relative al finanziamento, fruttifero di interessi al 2,5%, con scadenza al 31 dicembre 2024, erogato in favore della controllata EEMS Renewables per Euro 580 migliaia, comprensivo di interessi.

20. Crediti tributari

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Credito rimborsi IVA	426	553
Altri crediti tributari	3	0
TOTALE	429	553

I crediti tributari sono relativi al credito Iva per Euro 426 migliaia, ritenuto recuperabile entro i 12 mesi.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	1.067	1.039
TOTALE	1.067	1.039

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 1.067 migliaia e si riferiscono ai depositi bancari liberamente disponibili.

22. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023, il capitale sociale di EEMS è composto da n. 996.613.665 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale. La Società non detiene azioni proprie.

Nel corso dell'esercizio 2023, si evidenzia un incremento del numero delle azioni a seguito della conversione delle obbligazioni a servizio POC. L'incremento complessivo è pari a 529.332.569 nuove azioni ordinarie EEMS Italia.

Si rammenta che al 31 dicembre 2021 EEMS Italia, ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, si è avvalsa della facoltà prevista dell'art. 3, comma 1-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 – convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che modifica l'art. 6, comma 1, del Decreto "Liquidità" – che consente il differimento della copertura delle perdite al quinto esercizio successivo, per la perdita rilevata nel 2021 pari a 1.075 migliaia.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Di seguito si espone la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023 con indicazione degli utilizzi effettuati e delle possibilità di utilizzazione delle singole riserve:

Natura/descrizione	Importo (dati in Euro migliaia)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.176				
Riserve di capitale:					
Riserva sovrapprezzo azioni	3.933	A, B			
Riserve di utili:					
Riserva legale	100	A, B			
Riserva utili da variazione cambi	-				
Altre Riserve	2.882	A, B			
Utili portati a nuovo	(4.157)				
Perdite art 3, comma 1-ter d.l. 228 del 2021	(1.075)				
Totale	4.859			0	0

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

23. Passività finanziarie correnti e non correnti

Passività finanziarie correnti

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti finanziari controllate correnti		665
Finanziamenti per leasing correnti	27	
Prestito obbligazionario convertibile	137	1.063
TOTALE	164	1.728

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 164 migliaia, sono riferibili:

- alla residua parte della quarta *tranche* del POC, non ancora convertita per Euro 19 migliaia, con scadenza 27 giugno 2024;
- alla residua parte della quinta *tranche* del POC non ancora convertita per Euro 118 migliaia, con scadenza 25 ottobre 2024;
- per euro 27 migliaia alla quota a breve termine della passività finanziaria iscritta in relazione alla locazione della sede sociale.

I debiti verso società controllate, relativi al finanziamento infruttifero effettuato dalla società EEMS China, sono stati riclassificati, al 31 dicembre 2023, come passività non correnti in quanto la scadenza è stata estesa al 31 dicembre 2026 in data 18 aprile 2023.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Passività Finanziarie correnti	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Finanziamenti per leasing correnti	-	27	-	27
Prestito obbligazionario convertibile	1.063	137	(1.063)	137
Debiti finanziari controllate correnti	665	-	(665)	-
TOTALE	1.727	164	(1.728)	164

Passività finanziarie non correnti

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Finanziamenti vs gruppo non correnti	645	
Finanziamenti per leasing non correnti	133	
TOTALE	778	

I debiti finanziari non correnti fanno riferimento, per Euro 133 migliaia, alla quota a lungo termine della passività finanziaria relativa al contratto di locazione della sede sociale e per Euro 645 migliaia al debito finanziario non fruttifero verso EEMS China, con scadenza al 31 dicembre 2026.

Di seguito la movimentazione delle passività finanziarie correnti nel corso dell'esercizio:

Movimentazione Passività Finanziarie non correnti	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	31/12/2023
Debiti verso banche M/L T			-	-
Finanziamenti per leasing non correnti	-	133	-	133
Finanziamenti vs gruppo non correnti	-	645	-	645
TOTALE	-	778	-	778

24. TFR e altri fondi relativi al personale

Tabella riepilogativa.

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
TFR dirigenti	-	4
TOTALE	-	4

Al 31 dicembre 2023 tutti i dipendenti hanno trasferito in fondi previdenziali il TFR maturato.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

25. Debiti commerciali

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti vs fornitori correnti	200	53
Fatture da ricevere	632	614
TOTALE	832	667

I debiti commerciali non sono fruttiferi di interessi e i termini di pagamento sono in linea con gli usi commerciali.

Al 31 dicembre 2023 il valore contabile dei debiti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Di seguito è riportata l'analisi per maturazione dei debiti commerciali, come richiesto dalla informativa prevista dallo IFRS 7.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	Totale	Non scaduto	<30	30-60 giorni	60-90 giorni	>90 giorni
Debiti commerciali al 31 Dicembre 2023	832	692	33	28	77	2
Debiti commerciali al 31 Dicembre 2022	667	665				2

Gli importi scaduti da oltre 90 giorni pari a Euro 2 migliaia fanno riferimento a posizioni in attesa di definizione.

26. Debiti tributari

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per ritenute su acconti		35
Altri debiti tributari	28	180
TOTALE	28	215

Al 31 dicembre 2023 la voce è pari a Euro 28 migliaia e sono relativi principalmente ai debiti per accise per la distribuzione del gas naturale.

27. Altre passività correnti e non correnti

Altre passività correnti

Tabella riepilogativa

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti per salari e stipendi correnti	37	
Altri debiti correnti	42	38
Debiti verso istituti previdenziali	54	28
TOTALE	133	68

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

La voce altri debiti a breve termine pari a Euro 133 migliaia ricomprende principalmente le seguenti voci:

- ✓ debiti verso istituti previdenziali per Euro 54 migliaia;
- ✓ retribuzione dei dipendenti per Euro 37 migliaia;
- ✓ debiti per altri servizi relativi principalmente ad accantonamenti per consulenze e servizi legati alle attività amministrative e contabili per Euro 42 migliaia.

28. Indebitamento finanziario netto

La seguente tabella riporta la composizione della liquidità/indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 determinata in conformità con “ESMA update of the CESR recommendations – The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No. 809/2004 implementing the Prospectus Directive” pubblicato dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) il 20 marzo 2013 (“Raccomandazioni ESMA/2013/319”), come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/07/2006. Il 15 luglio 2020, la European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2010/1095 (regolamento ESMA), la relazione finale di esito della pubblica consultazione riguardante i propri Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto Regolamento UE 2017/1129 (ESMA/ 31-62-1426). A partire dal 5 maggio 2021 i riferimenti contenuti in precedenti comunicazioni della CONSOB alle sopra richiamate Raccomandazioni CESR sul prospetto s'intendono sostituiti con gli Orientamenti ESMA in oggetto, ivi inclusi i riferimenti presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28-7-2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Tabella riepilogativa

(Dati in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
A Disponibilità liquide	1.067	1.039
B Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	580	-
D Liquidità (A + B + C)	1.647	1.039
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	164	1.728
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	164	1.728
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(1.483)	689
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito).	778	-
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	778	-
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	(705)	689

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Al 31 dicembre 2023 l'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 705 migliaia, registra un incremento di Euro 1.394 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione deriva:

- dall'incasso della terza, della porzione della quarta e della quinta emissione del POC Negma (pari a n. 300 obbligazioni emesse, per un controvalore di Euro 3.000 migliaia) per complessivi Euro 2.500 migliaia al netto delle rate della *commitment fee* corrisposta a Negma, per complessivi Euro 500 migliaia. A fronte di tali emissioni è stata iscritta una passività finanziaria corrente attualizzata al *fair value* per Euro 2.961 migliaia;
- dalla conversione di n. 393 (di valore nominale pari a Euro 3.930 migliaia) obbligazioni del POC Negma, di cui n.107 obbligazioni relative alla seconda *tranche*, n.125 obbligazioni relative alla terza *tranche*, n.61 obbligazioni relative alla porzione di quarta *tranche* e n.100 relative alla quinta *tranche*;
- dai pagamenti effettuati dalla Società riferibili allo svolgimento di servizi contabili, amministrativi, legali nel corso del periodo di riferimento.

29. Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo

La Società non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalle sue entità partecipate e dalla controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

Dati in migliaia di Euro	EEMS China Pte Ltd	EEMS Renewables S.r.l.	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.
a) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale			
Passività finanziarie non correnti	645	-	-
Debiti commerciali	-	-	27
Crediti finanziari correnti	-	580	-
Attività immateriali a vita definita	-	-	4
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Costi per servizi	-	-	217
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
b) Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Rendiconto Finanziario			
Flussi finanziari	-	-	252

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni con le società del Gruppo comparato con il precedente esercizio

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Tabella di dettaglio

Dati in migliaia di Euro	EEMS China		EEMS Renewables		Gruppo Industrie Riunite	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022
a) Voci dello Stato Patrimoniale						
Crediti finanziari non correnti	-	-	-	200	-	-
Crediti finanziari correnti	-	-	580	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	645	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	27	12
Passività finanziarie correnti	-	665	-	-	-	-
Attività immateriali a vita definita	-	-	-	-	4	20
b) Voci del Conto Economico						
Costi per servizi	-	-	-	-	217	264
Proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	3
Imposte, (Oneri) proventi a desione consolidato fiscale	-	-	-	-	-	-

Per completezza di informazione si evidenzia che la Società ha stipulato un contratto per le utenze di energia elettrica e gas per l'Ufficio della EEMS Italia con One Power Company S.r.l., società controllata da GIR e parte correlata di EEMS. Il contratto, iniziato nel mese di luglio 2023, ha comportato il rilevamento di un costo complessivo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 1 migliaia.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “*Informativa sulle parti correlate e rapporti infragruppo*” delle note al bilancio consolidato del Gruppo EEMS.

30. Informativa su eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel periodo in esame non si sono verificati eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

31. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali.

32. Compensi ai membri chiave del management

Si presentano di seguito gli schemi relativi alle informazioni sui compensi dei componenti (in carica nel corso dell'esercizio di riferimento) di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dalla delibera Consob n. 15520.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Consiglio di Amministrazione di Eems Italia S.p.A.: (importi annui in migliaia di Euro, al netto di oneri sociali e imposte dirette).

Nome	Compensi previsti per la carica da EEMS							Membro Comitato per nomine e remuner.	Totale
	Amministr.	Vice Pres. C.d.A.	Pres. C.d.A.	Amministr. Delegato	Presidente Co.co.ge	Membro Co.co.ge			
Susanna Stefani	18		23						41
Giuseppe De Giovanni	18			28					46
Stefano Modena*	18				20				38
Alessia Antonelli*	18					15			33
Riccardo Delleani*	18					6	8		32
Michela Del Piero*	18	5				8	7		38
Luciano Carbone*	18						18		36

*Amministratore indipendente

Si evidenzia che a far data dal 1° gennaio 2024 gli Amministratori della Società hanno rinunciato a Euro 5 migliaia sul compenso annuale.

Alti Dirigenti

La Società al 31 dicembre 2023 non ha nel proprio organico dirigenti con responsabilità strategiche differenti dai consiglieri a cui sono state attribuite deleghe.

33. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

EEMS Italia è soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che rappresenta, come già esposto in precedenza, l'azionista di riferimento. Di seguito l'ultimo Bilancio approvato della Gruppo Industrie Riunite S.r.l. al 31 dicembre 2022.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si riportano di seguito i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.. I dati sotto riportati sono elaborati in accordo ai principi contabili OIC.

Dati selezionati di Stato Patrimoniale di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

(Dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I- Immobilizzazioni immateriali	72.658	9.049
II- Immobilizzazioni materiali	9.661	2.056
III- Immobilizzazioni finanziarie	1.639.975	1.539.021
Totale immobilizzazioni (B)	1.722.294	1.550.126
C) Attivo circolante		

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

(Dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021
II Crediti		
esigibili entro l'esercizio	973.591	1.178.176
esigibili oltre l'esercizio	70.318	276.247
Imposte anticipate	71	95
Totale crediti	1.043.980	1.454.518
IV Disponibilità liquide	78.037	282.632
Totale attivo circolante (C)	1.122.017	1.737.150
D) Ratei e risconti	69.787	103.718
TOTALE ATTIVO	2.914.098	3.390.994
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	6.462	3.520
VI - Altre riserve	106.858	50.968
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utili (perdita) dell'esercizio	147.381	58.830
Totale patrimonio netto (A)	760.701	613.318
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9.294	2.849
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio	640.272	1.299.775
esigibili oltre l'esercizio	1.503.100	1.466.238
Totale debiti	2.143.372	2.766.013
E) Ratei e risconti	731	8.814
TOTALE PASSIVO	2.914.098	3.390.994

Dati selezionati di Conto Economico di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

(Dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	611.965	1.650.304
5) altri ricavi e proventi		
altri	138.277	4.968
Totale altri ricavi e proventi	138.277	4.968
Totale valore della produzione (A)	750.242	1.655.272
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.647	6.367
7) per servizi	655.930	726.151
8) per godimento di beni di terzi	192.763	361.763
9) per il personale		
a) salari e stipendi	375.333	217.364
b) oneri sociali	90.012	48.662
c) trattamento di fine rapporto	29.704	34.727
Totale costi per il personale	495.049	300.753

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

(Dati in Euro)	31/12/2022	31/12/2021
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.329	2.480
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.433	485
d) svalutazione crediti compresi in attivo circolante e delle disponibilità liquide	207.130	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	224.892	2.965
14) oneri diversi di gestione	57.560	110.411
Totale costi della produzione (B)	1.658.841	1.508.410
Differenza A-B	(908.599)	146.862
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.103.135	-
Totale proventi da partecipazioni	1.103.135	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	2.634	-
Totale altri proventi finanziari	2.634	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.897	57.873
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.897	57.873
17-bis) utile e perdite su cambi	132	-
Totale proventi e oneri finanziari	1.056.004	(57.873)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	147.405	88.989
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	-	30.135
Imposte differite e anticipate	24	24
Totale delle imposte sul reddito	24	30.159
21) Utile (perdita) dell'esercizio	147.381	58.830

34. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(Dati in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	126
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	18
Altri servizi di verifica	Deloitte & Touche S.p.A.	EEMS ITALIA S.P.A.	70
Totale			214

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

35. Eventi successivi alla data di bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2023 si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:

a) Dimissioni Direttore Generale

In data 18 gennaio 2024, l'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe De Giovanni ha manifestato, nell'ottica di contenimento dei costi, l'eliminazione della figura del Direttore Generale e le sue conseguenti dimissioni dal suddetto ruolo con decorrenza dal 1° gennaio 2024.

b) Cessione del POC Negma a GGHL

In data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, Negma ha ceduto l'accordo di investimento avente ad oggetto il programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia riservato a Negma sottoscritto con la Società in data 13 settembre 2022 alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited, società di investimento con sede in Dubai che ha proceduto ad accettare la cessione di tale accordo in data 29 gennaio 2024. A partire da tale data, fatte salve le restanti disposizioni dell'Accordo di Investimento, GGHL subentra in tutti i diritti, i titoli, gli obblighi e gli interessi in capo a Negma. In particolare la cessione ha riguardato anche tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta tranche del POC Negma).

A tal proposito si specifica che Negma ha attestato che GGHL riveste la qualifica di investitore qualificato ai sensi dell'art. 34-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 2 del Regolamento (UE) 1129/2017, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 3.1 del Regolamento del POC Negma.

Si precisa che resta in ogni caso ferma la responsabilità di Negma in solido con GGHL per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento.

c) Emissione delle obbligazioni convertibili e conversione del POC Negma

In data 22 gennaio 2024 EEMS Italia ha sottoscritto la sesta *tranche* del POC a fronte della quale sono state emesse n.25 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 250 migliaia, interamente incassati.

In data 18 aprile 2024 la Società ha sottoscritto la settima *tranche* del POC a fronte della quale sono state emesse n.25 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 250 migliaia, interamente incassati.

Nel corso del 2024, EEMS Italia ha ricevuto, da parte di Negma e GGHL e in esecuzione del POC, le richieste di conversione di Obbligazioni evidenziate nella seguente tabella:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
Totale tiraggi 2022			143	1.430.000		21.974.996	467.281.096	86.313	1.343.687	1.835.335	1.343.687
Totale tiraggi 2023			393	3.930.000		529.332.569		1.340.543	2.589.457		
18	Quarta	05.01/2024	2	20.000	630.000	20.000.000	1.016.613.665	20.000	0	3.195.878	3.933.144
21	Quinta	05.01/2024	3	30.000	1.030.000	30.000.000	1.046.613.665	30.000	0	3.225.878	3.933.144

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
22	Quinta	09.01/2024	5	50.000	1.080.000	50.000.000	1.096.613.665	50.000	0	3.275.878	3.933.144
23	Quinta	15.01/2024	4	40.000	1.120.000	40.000.000	1.136.613.665	40.000	0	3.345.878	3.933.144
1	Sesta	25.01/2024	5	50.000	50.000	55.555.555	1.192.169.220	50.000	0	3.365.878	3.933.144
2	Sesta	30.01/2024	5	50.000	100.000	55.555.555	1.247.724.775	50.000	0	3.415.878	3.933.144
3	Sesta	30.01/2024	5	50.000	150.000	55.555.555	1.303.280.330	50.000	0	3.465.878	3.933.144
Totale tiraggi 2024			29	290.000		306.666.665		290.000	0		
TOTALE			565	5.650.000		857.974.230		1.716.856	3.933.144		

In data 4 marzo 2024 ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento delle azioni, di cui si dà maggiore informativa nei successivi paragrafi, che ha comportato la modifica del numero di azioni in circolazione da 1.303.280.330 azioni a 5.213.121 azioni EEMS Italia, rimanendo invariato il valore in Euro del capitale sociale, pari a Euro 3.465.878.

Di seguito si riportano le richieste di conversione di Obbligazioni da parte di GGHL post raggruppamento:

Richiesta	Tranche	Data conversione	N. Obbligazioni	Importo convertito	Progressivo conversioni per emissione	N. azioni sottoscritte	N. azioni in circolazione	Aumento CS per conversione	Aumento Riserva sovrapprezzo azione	Valore del CS post sottoscrizione	Riserva sovrapprezzo azione post conversione
4	Sesta	02/04/2024	3	30.000	180.000	108.303	5.321.424	30.000	0	3.495.878	3.933.144
5	Sesta	04/04/2024	1	10.000	190.000	36.496	5.357.920	10.000	0	3.505.878	3.933.144
6	Sesta	08/04/2024	2	20.000	210.000	76.335	5.434.255	20.000	0	3.525.878	3.933.144
7	Sesta	15/04/2024	2	20.000	230.000	85.470	5.519.725	20.000	0	3.545.878	3.933.144
8	Sesta	18/04/2024	1	10.000	240.000	44.444	5.564.169	10.000	0	3.555.878	3.933.144
9	Sesta	23/04/2024	1	10.000	250.000	48.780	5.612.949	10.000	0	3.565.878	3.933.144
1	Settima	23/04/2024	2	20.000	20.000	97.560	5.710.509	20.000	0	3.585.878	3.933.144
Tot. tiraggi 2024 post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0		
TOTALE post raggruppamento			12	120.000		497.388		120.000	0	3.545.878	3.933.144

Nel corso del 2024 la Società ha convertito totale n. 41 obbligazioni:

- pre-raggruppamento: n. 29 obbligazioni, per un valore complessivo di Euro 290 migliaia, relative ad una parte della quarta *tranche* (per n. 2 obbligazioni), ad una parte della quinta *tranche* (per n. 12 obbligazioni) e ad una parte della sesta *tranche* (per n.15 obbligazioni). A fronte di tale richiesta la Società ha emesso n. 306.666.665 azioni ordinarie EEMS Italia in favore di Negma (per n. 195.555.555 azioni) e in favore di GGHL (per n. 111.111.110 azioni);
- post-raggruppamento: n. 12 obbligazioni per un valore complessivo di Euro 120 migliaia, relative alla sesta *tranche* e parte della settima *tranche* del POC. A fronte di tale richiesta la Società ha emesso n.497.388 azioni ordinarie EEMS Italia in favore di GGHL.

Alla data della presente relazione finanziaria residuano da convertire n. 230 obbligazioni della settima *tranche* del POC.

d) Sottoscrizione di contratti di servizi tra Gruppo Industrie Riunite e le società del Gruppo EEMS

In data 30 gennaio 2024 sono stati sottoscritti 5 differenti contratti di servizi di natura operativa e non strategica tra EEMS, EEMS Renewables, Belanus 1, IGR 5 e Abruzzo Energia 2 e la controllante. I

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

contratti di servizi sottoscritti sono relativi a servizi di Amministrazione e contabilità, servizi informatici, segreteria aziendale, coordinamento IT, analisi finanziaria per operazioni ordinarie e straordinarie, analisi dossier, utilizzo sede aziendale e per la sola EEMS Italia anche ad attività relative a operations gas & ee, dichiarazione annuale accise sino a 1.000 PDR/POD, assistenza ulteriore in materia di accise sino a 1.000 PDR/POD, back office commerciale, logistica gas & power. I contratti hanno una validità a decorrere dalla data di sottoscrizione e resteranno in vigore sino al 30 giugno 2024.

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi è parametrato alle ore effettivamente lavorate dalle risorse messe a disposizione da GIR, fermo restando che:

- il corrispettivo complessivo per i servizi prestati in esecuzione del contratto con EEMS Italia non potrà in ogni caso superare il limite massimo di Euro 120 migliaia;
- il corrispettivo per i servizi prestati in esecuzione dei contratti di servizi delle controllate non potrà in ogni caso superare il limite massimo per contratto di Euro 10 migliaia per il contratto con EEMS Renewables ed Euro 4,5 migliaia per i contratti con Belanus 1, con IGR Cinque e con Abruzzo Energia 2.

In pari data EEMS Italia ha stipulato con GIR un secondo contratto relativo al servizio di supporto nell'utilizzo del gestionale CRM "Digital Energy Enterprise", con scadenza al 31 dicembre 2024, al fine di coprire il ciclo attivo delle società che operano nel settore di vendita di energia elettrica e di gas naturale. Il corrispettivo fisso dell'accordo è pari, per l'intero periodo di durata, a Euro 24 migliaia, oltre ad un corrispettivo variabile che sarà determinato in base alla numerosità dei clienti.

Tali contratti configurano complessivamente un'operazione con parte correlata, in relazione alla quale in data 6 febbraio 2024 è stato pubblicato sul sito della Società (www.eems.com) uno specifico documento informativo, al quale si rimanda per maggiori informazioni.

In data 1° febbraio 2024 la Società ha concluso un ulteriore contratto di servizi con GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo. Il corrispettivo per l'esecuzione del riferito contratto è pari ad Euro 5 migliaia oltre IVA e spese, incrementato per il protrarsi delle attività fino ad Euro 10 migliaia.

e) Raggruppamento azioni ordinarie EEMS Italia

In data 4 marzo 2024, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti tenutasi in data 22 febbraio 2024, ha avuto luogo l'operazione di raggruppamento azionario delle azioni EEMS Italia nel rapporto n. 1 nuova azione ordinaria, priva dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare (codice ISIN IT0001498234), cedola n. 2, ogni n. 250 azioni ordinarie esistenti, prive di valore nominale, con godimento regolare (codice ISIN IT0005577868), cedola n. 1 (previo annullamento - al solo fine di consentire la quadratura complessiva dell'operazione - di n. 80 azioni ordinarie messe a disposizione dall'Azionista Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che si è reso a ciò disponibile).

f) Approvazione del Piano Industriale Aggiornato

In data 13 marzo 2024, a seguito degli scostamenti dei dati preliminari di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2023 rispetto ai Dati Previsionali 2023, e al fine di consentire l'implementazione di azioni che permettano di controbilanciare tali scostamenti nell'arco di Piano per raggiungere gli obiettivi reddituali al 2027, in linea con le previsioni di Piano, il Consiglio di Amministrazione della Società

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

ha approvato l'Aggiornamento di Piano del Gruppo EEMS, che include, tra l'altro, previsioni sulle attività e sui risultati obiettivo attesi dal Gruppo, inclusi taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati.

g) Pubblicazione del Supplemento al Prospetto Informativo

In data 27 marzo 2024 la Consob ha approvato, con nota protocollo n. 0031958/24 del 27 marzo 2024, il supplemento ("Supplemento") al Prospetto Informativo depositato presso la Consob in data 28 settembre 2023 ("Prospetto Informativo").

Il Prospetto Informativo aveva ad oggetto, in particolare, l'ammissione alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan delle azioni ordinarie della Società di nuova emissione derivanti da un aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della Società in data 24 ottobre 2022, per un importo massimo pari a Euro 20 milioni, inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della conversione del POC riservato in sottoscrizione a Negma.

Il Supplemento è stato pubblicato al fine di aggiornare il Prospetto Informativo a seguito dei seguenti fatti nuovi significativi occorsi dopo l'approvazione del Prospetto Informativo stesso:

- approvazione, in data 18 gennaio 2024 e da ultimo in data 13 marzo 2024, dei Dati Preliminari di Chiusura 2023 del Gruppo EEMS ed approvazione, in data 13 marzo 2024, del Piano 2023-2027 Aggiornato;
- sottoscrizione in data 22 gennaio 2024 della *Side Letter* all'Accordo di Investimento, come ampiamente descritta nei paragrafi precedenti;
- cessione in data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Investimento, da parte di Negma alla propria controllata totalitaria GGHL dell'Accordo di Investimento come modificato per effetto della *Side Letter* e di tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'Accordo di Investimento stesso, ivi incluse tutte le obbligazioni convertibili in circolazione – per le quali alla data del 25 gennaio 2024 non era stata ancora richiesta la conversione (i.e. n. 20 obbligazioni facenti parte della sesta *tranche* del POC);
- sottoscrizione in data 30 gennaio 2024 di sei differenti contratti di servizi di natura operativa tra EEMS e le società italiane controllate, EEMS Renewables, Belanus 1, IGR Cinque e Abruzzo Energia 2, da una parte e GIR dall'altra parte, relativamente ai quali è stato pubblicato in data 6 febbraio 2024 sul sito della Società un documento informativo;
- sottoscrizione in data 1° febbraio 2024 di un ulteriore contratto di servizi tra EEMS Italia e GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo.

BILANCIO D'ESERCIZIO DI EEMS ITALIA S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE ESPLICATIVE

36. Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Giuseppe De Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato, e Diego Corsini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di EEMS Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ha mantenuto il sistema di controllo interno amministrativo-contabile del Gruppo EEMS Italia aggiornando il framework in uso, in applicazione degli standard internazionali e delle migliori pratiche di riferimento. Il framework così predisposto è focalizzato sulle attività di controllo chiave in grado di ricondurre entro un profilo accettabile i rischi connessi al processo di produzione e comunicazione dell'informativa finanziaria contenuta nel Bilancio consolidato. Il Dirigente Preposto ha, inoltre, assicurato la predisposizione e svolgimento di procedure di test sui controlli interni amministrativo-contabili delle società di diritto italiano del Gruppo EEMS Italia a fondamento del giudizio sulla loro efficacia ed effettiva applicazione nel corso dell'esercizio 2023. Con riferimento alle entità di diritto cinese, a seguito della intervenuta cessione dei loro assets, si è deciso di non eseguire le attività di verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili presso tali società.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il Bilancio d'esercizio:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

3.2 La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 aprile 2024

/F/ Giuseppe De Giovanni

/F/ Diego Corsini

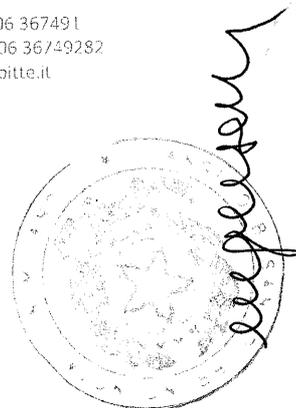
L'Amministratore
Delegato

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giuseppe De Giovanni

Diego Corsini

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014**



**Agli Azionisti della
EEMS Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 3 del bilancio civilistico della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e nella nota n. 4 della relazione sulla gestione "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale", in merito all'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.

8/20

Come illustrato dagli Amministratori, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi pari a Euro 1.234 migliaia, una perdita di Euro 2.627 migliaia e un patrimonio netto di Euro 2.232 migliaia. Nel bilancio consolidato i ricavi risultano pari a quelli della Società, la perdita pari a Euro 3.018 migliaia e il patrimonio netto pari a Euro 2.426 migliaia. I predetti risultati risultano associati alla ridotta operatività della EEMS Italia e del Gruppo. Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta di EEMS Italia e del Gruppo risultano positive per Euro 705 migliaia e Euro 1.196 migliaia.

Gli Amministratori riportano che, a seguito della mancata attuazione del precedente piano, in data 8 giugno 2023, hanno approvato il piano industriale 2023 – 2027 (il "Piano Industriale") e successivamente, in data 13 marzo 2024, un piano aggiornato (il "Piano Aggiornato") per recepire l'ulteriore slittamento delle tempistiche nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l'avvio delle attività pianificate, dovuto anche alla mancata erogazione alla Società da parte della controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. del finanziamento di Euro 2 milioni precedentemente previsto oltreché taluni cambiamenti delle condizioni e delle evoluzioni attese del mercato energetico.

Gli Amministratori indicano inoltre che l'Accordo di Investimento in essere con Negma Group Investment Ltd. (l'"Investitore" o "Negma"), avente a oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia ("POC") riservato all'Investitore, sia stato oggetto di modifica mediante sottoscrizione tra le parti di una *side letter* in data 22 gennaio 2024 ("Side Letter"), con cui sono state riviste talune condizioni tra cui l'estensione fino al 31 luglio 2027 dell'impegno di sottoscrizione delle tranche del POC da parte di Negma, circostanza che dovrebbe consentire a EEMS Italia la possibilità di emettere entro tale termine l'intero importo del POC pari a Euro 20 milioni, di cui Euro 5,5 migliaia già emessi al 31 dicembre 2023 e convertiti in capitale. In data 25 gennaio 2024 l'Accordo di Investimento, come modificato con la Side Letter, è stato assegnato da Negma alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited, che è pertanto subentrata a Negma stessa. Il Piano Aggiornato prevede altresì che il Gruppo reperisca ulteriori risorse finanziarie mediante finanziamenti bancari pari a complessivi Euro 4 milioni da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari ad avviare la produzione e la vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Gli Amministratori riferiscono che l'incertezza significativa sulla continuità aziendale risulta connessa (i) al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo nel prevedibile futuro; (ii) all'implementazione del Piano Aggiornato secondo i tempi e le misure ivi indicati; (iii) alle variabili esogene su cui si basano le assunzioni del Piano Industriale, la cui evoluzione potrebbe ripercuotersi su entrambe tali categorie di incertezze.

In tale contesto, gli Amministratori riferiscono che il fabbisogno finanziario del Gruppo stimato in Euro 5,7 milioni lungo il periodo fino al 30 aprile 2025, dagli stessi considerato ai fini delle valutazioni sulla continuità aziendale, possa essere coperto mediante le risorse reperibili attraverso le previste tranche di emissione del POC (sino ad un importo di Euro 4,25 milioni) e mediante il possibile ricorso ai finanziamenti bancari sopra menzionati (per un importo fino a Euro 4 milioni).

Gli Amministratori, inoltre, indicano di avere analizzato ulteriori scenari e le relative azioni che potrebbero attuare qualora alcune delle assunzioni relative al reperimento delle risorse finanziarie e all'implementazione del Piano Aggiornato non dovessero realizzarsi. Tali analisi hanno condotto gli Amministratori a concludere positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato riducendo in tal modo l'ammontare delle risorse finanziarie di cui il Gruppo necessiterebbe per far fronte alle proprie obbligazioni lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025.

Nell'ambito delle analisi e valutazioni gli Amministratori hanno altresì esaminato i requisiti di patrimonializzazione della Società e indicano che lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025, nei diversi scenari dagli stessi considerati, le fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice non dovrebbero sussistere.

Su tali basi gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti sopra richiamati.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, delle analisi svolte dagli Amministratori al fine di valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- analisi delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la predisposizione del Piano Aggiornato e degli scenari alternativi dagli stessi considerati per la valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- analisi del piano di liquidità della Società e del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025 considerato dagli Amministratori ai fini della propria valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale;
- autonome analisi di sensitività sul fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025;
- analisi del contratto relativo al prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma e delle successive modifiche e integrazioni dello stesso;
- lettura dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative al bilancio al 31 dicembre 2023 e nella relazione sulla gestione.



Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del Codice Civile, la EEMS Italia S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della società Gruppo Industrie Riunite S.r.l. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio della EEMS Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Sbs

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della EEMS Italia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.



8/20

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

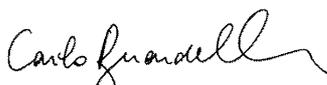
Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Berardelli
Socio

Roma, 30 aprile 2024

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
EEMS Italia S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

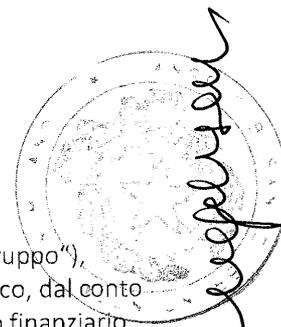
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società EEMS Italia S.p.A. (la Società o Capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nella nota esplicativa n. 4 del bilancio consolidato della EEMS Italia S.p.A. al 31 dicembre 2023 e nella nota n. 4 della relazione sulla gestione "Informativa sulla valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale", in merito all'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.



8/0

Come illustrato dagli Amministratori, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi pari a Euro 1.234 migliaia, una perdita di Euro 2.627 migliaia e un patrimonio netto di Euro 2.232 migliaia. Nel bilancio consolidato i ricavi risultano pari a quelli della Capogruppo, la perdita pari a Euro 3.018 migliaia e il patrimonio netto pari a Euro 2.426 migliaia. I predetti risultati risultano associati alla ridotta operatività della EEMS Italia. Al 31 dicembre 2023 la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo risultano positive per Euro 705 migliaia e Euro 1.196 migliaia.

Gli Amministratori riportano che, a seguito della mancata attuazione del precedente piano, in data 8 giugno 2023, hanno approvato il piano industriale 2023 – 2027 (il "Piano Industriale") e successivamente, in data 13 marzo 2024, un piano aggiornato (il "Piano Aggiornato") per recepire l'ulteriore slittamento delle tempistiche nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie per l'avvio delle attività pianificate, dovuto anche alla mancata erogazione alla Società da parte della controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. del finanziamento di Euro 2 milioni precedentemente previsto oltreché taluni cambiamenti delle condizioni e delle evoluzioni attese del mercato energetico.

Gli Amministratori indicano inoltre che l'Accordo di Investimento in essere con Negma Group Investment Ltd. (l'"Investitore" o "Negma"), avente a oggetto un programma di finanziamento di EEMS Italia mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS Italia ("POC") riservato all'Investitore, sia stato oggetto di modifica mediante sottoscrizione tra le parti di una *side letter* in data 22 gennaio 2024 ("Side Letter"), con cui sono state riviste talune condizioni tra cui l'estensione fino al 31 luglio 2027 dell'impegno di sottoscrizione delle tranche del POC da parte di Negma, circostanza che dovrebbe consentire a EEMS Italia la possibilità di emettere entro tale termine l'intero importo del POC pari a Euro 20 milioni, di cui Euro 5,5 migliaia già emessi al 31 dicembre 2023 e convertiti in capitale. In data 25 gennaio 2024 l'Accordo di Investimento, come modificato con la Side Letter, è stato assegnato da Negma alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited, che è pertanto subentrata a Negma stessa. Il Piano Aggiornato prevede altresì che il Gruppo reperisca ulteriori risorse finanziarie mediante finanziamenti bancari pari a complessivi Euro 4 milioni da utilizzare per finanziare gli investimenti necessari ad avviare la produzione e la vendita di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Gli Amministratori riferiscono che l'incertezza significativa sulla continuità aziendale risulta connessa (i) al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo nel prevedibile futuro; (ii) all'implementazione del Piano Aggiornato secondo i tempi e le misure ivi indicati; (iii) alle variabili esogene su cui si basano le assunzioni del Piano Industriale, la cui evoluzione potrebbe ripercuotersi su entrambe tali categorie di incertezze.

In tale contesto, gli Amministratori riferiscono che il fabbisogno finanziario del Gruppo stimato in Euro 5,7 milioni lungo il periodo fino al 30 aprile 2025, dagli stessi considerato ai fini delle valutazioni sulla continuità aziendale, possa essere coperto mediante le risorse reperibili attraverso le previste *tranche* di emissione del POC (sino ad un importo di Euro 4,25 milioni) e mediante il possibile ricorso ai finanziamenti bancari sopra menzionati (per un importo fino a Euro 4 milioni).

Gli Amministratori, inoltre, indicano di avere analizzato ulteriori scenari e le relative azioni che potrebbero attuare qualora alcune delle assunzioni relative al reperimento delle risorse finanziarie e all'implementazione del Piano Aggiornato non dovessero realizzarsi. Tali analisi hanno condotto loro a concludere positivamente circa la possibilità di rimodulare l'operatività aziendale a livelli inferiori rispetto a quelli previsti dal Piano Aggiornato riducendo in tal modo l'ammontare delle risorse finanziarie di cui il Gruppo necessiterebbe per far fronte alle proprie obbligazioni lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025.

Nell'ambito delle analisi e valutazioni gli Amministratori hanno altresì esaminato i requisiti di patrimonializzazione della Capogruppo e indicano che lungo l'orizzonte temporale fino al 30 aprile 2025, nei diversi scenari dagli stessi considerati, le fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice non dovrebbero sussistere.

Su tali basi gli Amministratori hanno adottato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione agli aspetti sopra richiamati.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra le altre, le seguenti:

- comprensione, anche attraverso colloqui con la Direzione, delle analisi svolte dagli Amministratori al fine di valutare l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale;
- analisi delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori per la predisposizione del Piano Aggiornato e degli scenari alternativi dagli stessi considerati per la valutazione del presupposto della continuità aziendale;
- analisi del piano di liquidità della Società e del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025 considerato dagli Amministratori ai fini della propria valutazione in ordine al presupposto della continuità aziendale;
- autonome analisi di sensitività sul fabbisogno finanziario della Società e del Gruppo lungo l'arco temporale fino al 30 aprile 2025;
- analisi del contratto relativo al prestito obbligazionario convertibile sottoscritto con Negma e delle successive modifiche e integrazioni dello stesso;
- lettura dei verbali del Consiglio di Amministrazione;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- esame dell'informativa fornita dagli Amministratori nelle note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 e nella relazione sulla gestione.



A handwritten signature, possibly 'Sm', located at the bottom right of the page.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo EEMS Italia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della EEMS Italia S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF –



86

European Single Electronic Format) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un’istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell’art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell’art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

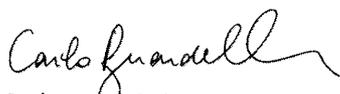
Gli Amministratori della EEMS Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell’art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo EEMS Italia al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Abc al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Befardelli
Socio

Roma, 30 aprile 2024

EEMS ITALIA S.p.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

**RELAZIONE DEL COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI RELATIVA AL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023**

Signori Azionisti,

come noto, in data 8 giugno 2023 l'Assemblea degli Azionisti di EEMS Italia S.p.A. ("EEMS" o la "Società") ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2023-2025, determinando in sette il numero dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in pari data, ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo sulla Gestione (il "Comitato") nelle persone del Dott. Stefano Modena, della Dott.ssa Michela Del Piero e dell'Avv. Alessia Antonelli, tutti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti per i sindaci dal D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF"), dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017 recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in materia di mercati.

Nella stessa data il Comitato si è riunito e ha nominato il Dott. Stefano Modena come Presidente, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun membro del Comitato e si è dotato di un proprio Regolamento.

Il Comitato svolge i compiti previsti per l'organo di controllo dallo Statuto e dall'art. 2409-*octiesdecies* del codice civile, nonché i compiti assegnati dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (il "Decreto 39/2010") al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Comitato, ai sensi dell'articolo 6, Raccomandazione n. 32, lettera c), del Codice di Corporate Governance, agisce e esercita le funzioni di Comitato Controllo e Rischi, nonché - come da delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2023, le funzioni di Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2020 per la disciplina delle operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento OPC") e della Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A. (la "Procedura OPC").

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 il Comitato ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge e dallo Statuto sociale. In particolare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1, del TUF, dall'art. 19, comma 1, del Decreto 39/2010, nonché dell'art. 2409-*octiesdecies* del codice civile il Comitato ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di *Corporate Governance* a cui EEMS aderisce;
 - sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentirle di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
 - sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
 - per quanto compatibile, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito "**Deloitte**").
- Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "**Regolamento UE 537/2014**"), dal documento "*Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate*" per quanto applicabile emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel Codice di *Corporate Governance*.

La presente relazione dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2023 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato – anche in qualità di Comitato OPC – ha tenuto 13 riunioni alle quali hanno partecipato gli esponenti aziendali di volta in volta invitati dal Presidente, ivi incluso l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**"), il responsabile della funzione *Internal Audit* e l'Organismo di Vigilanza monocratico ("**OdV**"), e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La pianificazione dell'attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle informazioni acquisite dal Dirigente Preposto, dal responsabile della funzione di *Internal Audit* e dall'OdV, nonché dalla società di revisione legale dei conti.

Nello svolgimento dei controlli e delle verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare ai Signori Azionisti in questa sede.

* * *

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

In data 28 settembre 2023, è stato depositato presso la CONSOB, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione con nota del 27 settembre 2023, protocollo n. 0084912/23, il prospetto informativo avente ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni, sull'Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., di azioni ordinarie di EEMS Italia S.p.A. (il "**Prospetto**"). Il Prospetto si è reso necessario a seguito della sottoscrizione, in data 13 settembre 2022, di un accordo di investimento (l'"**Accordo**") tra EEMS e Negma Group Investment LTD ("**Negma**"), investitore professionale con sede in Dubai, avente ad oggetto un programma di finanziamento di EEMS mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie EEMS riservato a Negma (il "**POC**").

A seguito della pubblicazione del Prospetto, le azioni ordinarie EEMS emesse ed assegnate a Negma ad esito della conversione delle obbligazioni vengono ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan con il codice ISIN già previamente in essere¹.

Il POC Negma è costituito da obbligazioni convertibili zero coupon, di importo nominale pari a Euro 10 mila ciascuna, per un importo complessivo massimo di Euro 20 milioni. A seguito della sottoscrizione di talune *Side Letter* tra EEMS e Negma, sono stati rinegoziati alcuni termini dell'Accordo tra cui: (i) in data 22 gennaio 2024, l'estensione del *Commitment Period* sino al 31 luglio 2027 che consente il tiraggio dell'intero ammontare del POC; (ii) in data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, Negma ha ceduto tutte le obbligazioni convertibili in circolazione alla propria controllata totalitaria Global Growth Holding Limited ("GGHL") la quale sarà legittimata ad esercitare tutti i diritti relativi alle obbligazioni rivenienti dal POC, ivi inclusi quelli di conversione delle medesime, ferma la responsabilità di Negma in solido con GGHL per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'Accordo.

Ogni variazione del capitale sociale della Società riveniente dalle conversioni delle obbligazioni del POC e la conseguente modifica dello Statuto sono state regolarmente comunicate con le modalità e nei termini previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

Alla data della relazione sono state emesse sette *tranche* di obbligazioni nell'ambito del POC e risultano in circolazione n. 20 obbligazioni che verranno convertite su richiesta di GGHL.

In seguito alla chiusura dell'esercizio 2023, la CONSOB ha approvato, con nota protocollo n. 0031958/24 del 27 marzo 2024, il supplemento ("Supplemento") al Prospetto Informativo. Tale Supplemento è stato pubblicato al fine di aggiornare il Prospetto Informativo a seguito dei seguenti fatti nuovi significativi occorsi dopo l'approvazione del Prospetto Informativo stesso:

- approvazione, in data 18 gennaio 2024 e, da ultimo, in data 13 marzo 2024, dei Dati Preliminari di Chiusura 2023 del Gruppo EEMS ed approvazione, in data 13 marzo 2024, del Piano 2023-2027 Aggiornato;
- sottoscrizione in data 22 gennaio 2024 di una *side letter* (la "**Side Letter**") all'Accordo mediante la quale EEMS e Negma hanno rinegoziato l'Accordo;
- cessione in data 25 gennaio 2024, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, da parte di Negma alla propria controllata totalitaria GGHL dell'Accordo, come modificato per effetto della *Side Letter* e di tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'Accordo stesso, ivi incluse tutte le obbligazioni convertibili in circolazione; per effetto della cessione, GGHL sarà legittimata ad esercitare tutti i diritti relativi alle obbligazioni rivenienti dal POC, ivi inclusi quelli di conversione delle medesime;
- sottoscrizione in data 30 gennaio 2024 di sei differenti contratti di servizi di natura operativa tra EEMS e le società controllate dall'Emittente, EEMS Renewables, Belanus 1 S.r.l., IGR Cinque S.r.l. ("**IGR Cinque**") e Abruzzo Energia 2 S.r.l. ("**Abruzzo Energia**") - congiuntamente le "**Controllate**", da una parte e GIR dall'altra parte, relativamente ai quali è stato pubblicato in data 6 febbraio 2024 sul sito dell'Emittente

¹ Al riguardo si precisa che il codice ISIN delle azioni EEMS alla data di emissione della presente Relazione è IT0005577868, così come modificato a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario deliberato dall'Assemblea Straordinaria di EEMS del 22 febbraio 2024. Il precedente codice ISIN delle azioni EEMS alla data del deposito del Prospetto risultava essere IT0001498234.

(www.eems.com) un documento informativo; sottoscrizione in data 1° febbraio 2024 di un ulteriore contratto di servizi tra l'Emittente e GIR avente ad oggetto il supporto di natura operativa per le attività connesse alla redazione del Supplemento al Prospetto Informativo.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha riscontrato particolari criticità da segnalare ai Signori Azionisti in questa sede.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha ricevuto dall'Amministratore Delegato, con periodicità almeno trimestrale, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nell'esercizio 2023, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate. A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non sono manifestamente azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

In data 8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2023-2027 (il "Piano") anche al fine di aggiornare il precedente piano industriale alla luce del rialzo nei prezzi medi delle materie prime energetiche, già oggetto di rincaro in seguito alla ripresa economica *post* pandemica e all'inizio del conflitto russo-ucraino. Il Piano prevedeva l'avvio e lo sviluppo del *business* della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in particolare fotovoltaica.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2024, ha approvato un aggiornamento del Piano (il "Piano Aggiornato") alla luce dello scostamento dei dati preliminari di chiusura 2023 dai dati previsionali di Piano. Per completezza si riporta che il Piano Aggiornato prevede: (i) la continuazione delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale B2B, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dal conflitto fra Ucraina e Russia e, pertanto, ripresa a ottobre 2022. Si prevede la prosecuzione di tali operazioni per tutto l'arco temporale di Piano; (ii) l'avvio della vendita di energia elettrica B2B e l'estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici "retail" (B2C) a partire dal primo semestre 2025; (iii) l'avvio della costruzione di impianti fotovoltaici per la produzione e la vendita di energia elettrica a partire dal secondo semestre 2024; (iv) l'avvio commerciale nel comparto delle comunità energetiche a partire dal primo semestre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato, nel corso dell'esercizio, le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi, ivi inclusa l'approvazione e l'aggiornamento del Piano. A tale riguardo, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha riscontrato l'applicazione della specifica procedura per la gestione di documenti e informazioni riservate e *price sensitive*, la tempestiva pubblicazione dei comunicati e di quelli relativi all'informativa mensile *ex art.* 114 del TUF, nonché dei documenti informativi relativi alle operazioni poste in essere con le parti correlate.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

La Società, nel corso dell'esercizio 2023, ha concluso diverse operazioni con parti correlate tra cui la controllante Gruppo Industrie Riunite S.r.l. ("GIR") e l'Ing. Giuseppe De Giovanni, tutte poste in essere nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento OPC e dalla Procedura OPC.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in qualità di Comitato OPC, nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito per valutare l'interesse della Società al compimento delle seguenti operazioni:

- in data 23 gennaio 2023 per valutare (i) tre differenti contratti di servizi fra GIR, da un lato, e EEMS Italia S.p.A., EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l., dall'altro lato e (ii) le operazioni con parti correlate concluse dalla Società durante l'esercizio 2022;

- in data 8 giugno 2023 per esaminare un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, con qualifica dirigenziale con l'Amministratore Delegato per l'assunzione della carica di Direttore Generale della Società; al riguardo si rimanda al Documento Informativo disponibile sin dal 15 giugno 2023 presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it Si precisa al riguardo che in data 18 gennaio 2024 – con decorrenza dal 1° gennaio 2024 – l'Ing. De Giovanni si è dimesso dalla carica di Direttore Generale;

- in data 26 e 28 settembre 2023 per valutare un contratto di finanziamento da erogarsi da parte di GIR alla Società; al riguardo si rimanda al Documento Informativo disponibile sin dal 5 ottobre 2023 presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

Con riguardo al contratto di finanziamento poi concluso con GIR, si precisa che l'importo ivi previsto non è stato ancora erogato da parte di GIR alla data della presente relazione.

Successivamente al 31 dicembre 2023, fino alla data della presente Relazione, il Comitato OPC si è riunito (i) in data 24 – 26 gennaio 2024, al fine di esaminare sei differenti contratti di servizi da concludere tra il socio GIR, da un lato, ed EEMS e le società facenti parte del Gruppo EEMS, dall'altro lato, e (ii) in data 30 gennaio 2024, al fine di fornire il proprio parere in merito alla conclusione degli anzidetti contratti di servizi tra il socio GIR, da un lato, ed EEMS e le società facenti parte del Gruppo EEMS, dall'altro lato; al riguardo si rimanda al Documento Informativo disponibile sin dal 6 febbraio 2024 presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it.

Il Comitato, nel corso dell'esercizio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo EEMS), né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2023, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo EEMS, al bilancio di esercizio di EEMS (nell'ambito della nota "Informativa su parti correlate") nonché nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2023. A tale nota si rinvia per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione

e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che, come anticipato, la Società si è dotata di un'apposita procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate (*i.e.* la Procedura OPC), nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391-*bis* del codice civile e dal Regolamento OPC, cui la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023 fa rinvio.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento OPC, ha verificato la conformità della Procedura OPC al Regolamento OPC e la sua osservanza. Il Comitato è stato periodicamente informato in merito alle citate operazioni e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso, in veste di Comitato Parti Correlate, il proprio parere in merito alla loro conclusione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società (e, più in generale, del Gruppo FFMS nel suo insieme).

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono confacenti alle esigenze della Società e adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale. In particolare, l'Ing. Giuseppe De Giovanni è stato nominato Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (l'"Amministratore Incaricato del SCIGR"). Inoltre, a far data dall'8 giugno 2023 e sino al 31 dicembre 2023, l'Ing. De Giovanni ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale rispetto al quale ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2024, in coerenza con la politica di *cost saving* adottata dalla Società in data 18 gennaio 2024. Si precisa che la Presidente del Consiglio di Amministrazione non ha deleghe gestorie ed è stata valutata indipendente da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 giugno 2023 ai sensi di legge, del Codice di *Corporate Governance* e del Regolamento Mercati.

Si precisa che la funzione di *Internal Audit*, l'OdV e il ruolo di Dirigente Preposto sono affidati a risorse esterne alla Società.

Il Comitato, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e dagli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale Deloitte, non ha particolari criticità da segnalare in termini di competenze e responsabilità, ferma restando la raccomandazione di implementare la struttura aziendale al fine di agevolare il presidio dei controlli interni e di curare il costante aggiornamento delle procedure aziendali in essere.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con l'Amministratore Incaricato del SCIGR, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, l'OdV, il Dirigente Preposto e la società di revisione; in occasione di tali incontri sono stati analizzati i *report* periodici redatti da ciascuno dei menzionati attori del sistema di

controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") dai quali non risultano particolari criticità da segnalare, ferme restando le rispettive raccomandazioni e aree di miglioramento. Il Comitato sottolinea comunque l'opportunità di un costante monitoraggio del rispetto delle tempistiche relative alle azioni correttive e di miglioramento del SCIGR indicate nei *report* periodici e nei relativi *follow up*.

EEMS è dotata inoltre del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello" o "Modello 231"), volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. L'ultima versione della Parte Generale del Modello è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 6 aprile 2022, al fine di aggiornare il catalogo dei reati-presupposto alle fattispecie di illecito nel frattempo introdotte. In data 6 aprile 2022 è stato aggiornato anche il Codice Etico ed è stato adottato il sistema disciplinare e sanzionatorio. Il Comitato ha preso inoltre atto dell'avvio del processo di aggiornamento del Modello alla luce delle evoluzioni normative anche con specifico riguardo a quanto previsto dal D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali" in materia di *Whistleblowing*, rispetto al quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 23 febbraio 2024 un'apposita procedura.

Premesso quanto sopra, il Comitato alla luce delle informazioni in proprio possesso, dei flussi informativi ricevuti dall'Amministratore Delegato e dalle competenti funzioni aziendali, in assenza di particolari criticità rilevate, ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia, allo stato, nel complesso adeguato ed efficace rispetto alla limitata attività condotta da EEMS, ferma restando la raccomandazione di implementare la struttura interna in vista dell'avvio dei *business* strategici del Gruppo.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio 2023, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151-ter del TUF, dall'art. 2409-*septies* del codice civile. Il Comitato ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e la pianificazione del lavoro e ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, in particolare quello relativo alla continuità aziendale. Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2023.

Nell'*iter* di approvazione del progetto del bilancio al 31 dicembre 2023, conclusosi in data 24 aprile 2024, il

Comitato ha mantenuto una costante interazione con il Dirigente Preposto e la società di revisione volta alla condivisione delle informazioni e delle valutazioni connesse al proprio ambito di competenze e ha esaminato il progetto di bilancio di esercizio di EEMS e il bilancio consolidato del Gruppo EEMS, congiuntamente alla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2023 sin dalle prime fasi della loro stesura.

Per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione, il Comitato, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, dà atto che non sono emersi rilievi, anomalie o criticità ad eccezione di quanto riportato all'attenzione del Comitato per il Controllo sulla Gestione relativamente al sistema di controllo interno come di seguito specificato sub iii). In particolare, il Comitato riferisce:

(i) che la società di revisione ha rilasciato, in data 30 aprile 2024, le relazioni ai sensi degli artt. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di EEMS Italia e il bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2023 sono stati redatti in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo EEMS. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì la coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* comma 4 del TUF, col bilancio di EEMS Italia e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 e la loro conformità alle norme di legge. Con riferimento al formato elettronico unico di comunicazione (ESEF), nelle relazioni di revisione la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

(ii) che la società di revisione ha rilasciato altresì in pari data la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 la quale include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. A) del citato Regolamento e di cui al paragrafo 17, lett. a) del Principio di Revisione ISA Italia 260; che la società di revisione, sulla base delle informazioni sin qui ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, ha confermato che nel periodo dal 1° gennaio 2023 alla data odierna sono stati rispettati i principi in materia di etica di cui agli artt. 9 e 9-*bis* del D. Lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014. La società di revisione ha altresì confermato, ai sensi del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260, di non aver riscontrato rapporti con EEMS ragionevolmente atti ad avere un effetto sulla sua indipendenza e di aver adempiuto a quanto richiesto dall'art. 6, paragrafo 2, lett. b) del Regolamento Europeo 537/2014;

(iii) che la Relazione Aggiuntiva, nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, ha riscontrato nel corso dell'*audit* del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come già avvenuto con riferimento alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione e il Comitato hanno preso atto che la redazione del bilancio

di esercizio e del bilancio consolidato è avvenuta con il supporto esterno del fornitore e parte correlata GIR in forza dei citati contratti di servizi da ultimo sottoscritti in data 30 gennaio 2024. Inoltre, con riferimento al sistema di procedure contabili, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 4 aprile 2024 un *set* procedurale di natura amministrativo-contabile ai sensi della Legge 262/2005 e ha preso atto della traslazione dei sistemi gestionali su un'unica soluzione operativa per tutte le società del Gruppo.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo EEMS, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si è allargato rispetto a quello dell'esercizio precedente (il quale constava delle società interamente controllate EEMS China Pte. Ltd., EEMS Suzhou Co. Ltd., EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l.) mediante l'acquisizione delle ulteriori controllate totalitarie Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR 5 S.r.l.; le controllate italiane hanno come oggetto sociale l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica e di prodotti energetici e nella produzione, commercio e ripartizione dell'energia elettrica e di qualsiasi altro vettore energetico. Nello specifico EEMS Renewables consentirà di dar avvio alle attività del Gruppo EEMS quale *Independent Power Producer* da fonti rinnovabili e, in particolare, da impianti fotovoltaici su tetti di capannoni industriali, operando da *sub-holding* di società specializzate nel settore fotovoltaico.

Ai fini dello svolgimento della revisione del bilancio consolidato dell'esercizio 2023, le attività di *audit* hanno previsto la revisione completa dei *reporting package* di consolidamento di tutte le società del Gruppo partecipate direttamente o indirettamente da EEMS.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali, fermo restando che, in vista dell'aumento dell'attività della Società, si renderà necessario migliorare l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, incluso il sistema amministrativo contabile, in modo da renderli adeguati allo svolgimento dell'attività prevista.

Sul punto il Comitato richiama l'attenzione dell'Amministratore Delegato ad un costante monitoraggio delle tempistiche previste per l'avvio del *business* della Società, al fine di rendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi, l'assetto organizzativo e il sistema amministrativo contabile pronti e strutturati in maniera adeguata a supportare l'anzidetto avvio del *business*.

Attività di vigilanza dei rapporti con le società controllate

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite da EEMS alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, sono nel complesso adeguate ad adempiere agli obblighi di comunicazione ivi previsti. Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della traslazione dei sistemi gestionali su un'unica soluzione operativa per tutte le società del Gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta, dalla data del suo insediamento e fino alla data di rilascio della presente Relazione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi

dell'art. 2408 del codice civile per quanto applicabile, né sono stati presentati esposti di alcun tipo.

Nel corso dell'esercizio 2023 nessun parere è stato richiesto, né rilasciato ai sensi di legge e/o del Codice, dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, ad eccezione dei pareri che lo stesso ha formulato in veste di Comitato Parti Correlate.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di *Corporate Governance* al Codice di *Corporate Governance* (il "Codice") adottando i principi e le raccomandazioni ivi previsti.

Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del Codice di *Corporate Governance* verificando la conformità del sistema di *corporate governance* di EEMS ai principi e alle raccomandazioni espresse dal Codice. L'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato da EEMS è contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 2024. Il Comitato ha avuto modo di verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato, nella stessa riunione, ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità, indipendenza, onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti").

Continuità aziendale

Stante il perdurare della ridotta operatività di EEMS, in sede di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, analogamente a quanto avvenuto per l'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023 e l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, si è posto per gli Amministratori il tema della valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha svolto esclusivamente attività di grossista nella distribuzione di gas naturale, che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha determinato ricavi pari a circa Euro 1.238 migliaia. Le motivazioni di tale ridotta operatività, evidenziate nella Relazione sulla Gestione, sono principalmente attribuibili al ritardo nell'avvio del *business* della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e dall'aumento dei prezzi di energia elettrica e gas naturale.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, ha predisposto il bilancio civilistico e la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

La situazione contabile separata della EEMS Italia al 31 dicembre 2023 evidenzia un patrimonio netto di Euro 2.232 migliaia, dopo aver registrato perdite nell'anno pari ad Euro 3.018 migliaia.

Si precisa che, per il 2023, la Società non incorre nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del codice civile.

In tale contesto, gli Amministratori giudicano sussistente il presupposto della continuità aziendale e, su tale base, hanno predisposto la Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2023.

Si precisa, tuttavia, che l'adozione di criteri di liquidazione in luogo di quelli di funzionamento adottati non

avrebbe comportato sostanziali differenze di valutazione in merito alla realizzabilità degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio, o comunque variazioni significative rispetto a quanto rappresentato in bilancio.

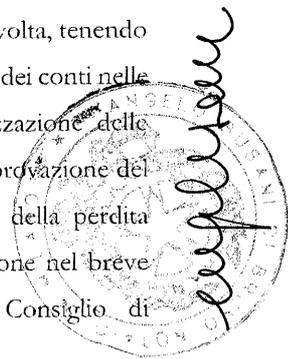
Tale giudizio, seppur formulato con la dovuta diligenza e ragionevolezza, è quindi suscettibile di non trovare concreta conferma nell'evoluzione dei fatti e/o delle circostanze, allo stato non agevolmente prevedibili.

Il Comitato ha inoltre preso atto che Deloitte & Touche S.p.A., nella propria relazione emessa in data odierna, nell'ambito del paragrafo dedicato all'aspetto chiave della revisione, tanto del bilancio della Società, quanto del bilancio consolidato del Gruppo, segnala l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della Società.

Alla luce degli esiti della complessiva ricognizione sopra illustrati, delle risultanze emergenti dall'attività di revisione legale dei conti e tenuto conto di quanto previsto dal Piano Aggiornato, il Comitato non ha particolari osservazioni da aggiungere riguardo alla valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

* * *

Tanto premesso, il Comitato per il Controllo sulla Gestione, in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni degli Amministratori e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle rispettive relazioni, preso atto della capacità finanziaria a sostegno della effettiva realizzazione delle previsioni evidenziate nel Piano Aggiornato, ritiene che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e alla proposta in ordine al rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio, ferma restando la necessità di monitorare costantemente la concreta attuazione nel breve periodo delle decisioni assunte, a conferma delle aspettative espresse dall'intero Consiglio di Amministrazione.



* * *

Milano, 30 aprile 2024

Per il Comitato per il Controllo sulla Gestione

A handwritten signature consisting of the letters "SM" in a stylized, cursive font.

Il Presidente

Dott. Stefano Modena

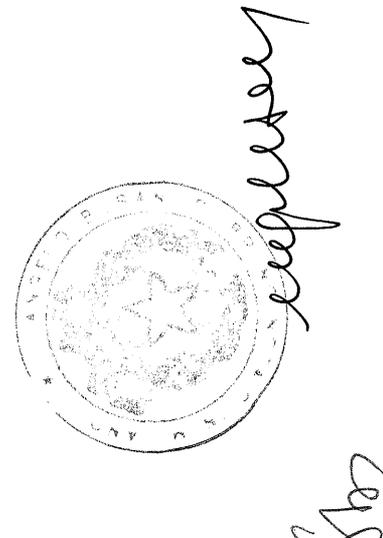
A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Modena".

PAGINA NON UTILIZZATA

Allegato " D " al rep. n.
63259/20200



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'articolo 123-bis TUF
(modello di amministrazione e controllo monistico)

A circular stamp with a star in the center and text around the perimeter is visible. To its right is a handwritten signature in black ink. Below the signature, the letters "S/S" are written.

Emittente: EEMS Italia S.p.A.

Sito *internet*: www.eems.com

Esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2023

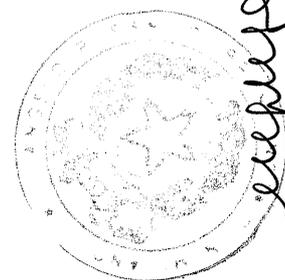
Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024

EEMS Italia S.p.A.
Capitale Sociale sottoscritto e versato 3.465.878,00, R.E.A. di Milano, Monza–Brianza e Lodi n. 2628871
C.F. e P.IVA 00822980579
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 24 APRILE 2024	7
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	7
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	8
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	8
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF).....	8
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF).....	8
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF).....	8
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF).....	8
H) CLAUSOLE DI <i>CHL-INGE OF CONTROL</i> (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1- <i>TER</i> , E 104-BIS, COMMA 1).....	8
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF).....	9
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. COD. CIV.).....	9
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	10
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), PRIMA PARTE, TUF).....	12
4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D)-BIS, TUF).....	14
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....	18
4.5 RUOLO DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	19
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	20
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	22
4.7 <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	23
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	23
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)	23
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI - COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	24
7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	24
7.2 COMITATO PER LE NOMINE.....	24
8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	25
8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	25
8.2 COMITATO REMUNERAZIONE.....	26
9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI - COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE IN QUALITÀ DI COMITATO CONTROLLO E RISCHI	27
9.1 <i>CHIEF EXECUTIVE OFFICER</i>	27
9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE.....	29
9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI <i>INTERNAL AUDIT</i>	31
9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001.....	33

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE	34
9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI ED ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	35
9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	35
10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	36
11. COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE.....	37
12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	37
13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF).....	39
14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	40
15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	40
16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	41
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24 APRILE 2024....	42
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI ENDOCONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45



Sb

GLOSSARIO

Codice CG/Codice: il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Codice Civile/cod. civ.: il codice civile.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la *Corporate Governance*: il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio/Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

D. Lgs. 231/2001: Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*”.

Emittente/Società/EEMS: EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Antonio da Recanate n. 2.

Esercizio: l'esercizio sociale 1° gennaio - 31 dicembre 2023, a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo/Gruppo EEMS: indica EEMS e le società da essa controllate alla data della presente Relazione ai sensi dell'articolo 2359 cod. civ.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato e integrato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato e integrato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 2010 (come successivamente modificato e integrato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti societari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Relazione sulla remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.

Statuto: indica lo statuto della Società vigente alla data della presente Relazione.

Successo Sostenibile: obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato e integrato).

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate le definizioni del Codice CG relative a: amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, *chief executive officer* (CEO), organo di amministrazione, comitato per il controllo sulla gestione, società a proprietà concentrata, successo sostenibile, *top management*.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di EEMS fornisce un quadro esaustivo avente ad oggetto le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF (*inter alia*: struttura del capitale, restrizioni al trasferimento di titoli, partecipazioni rilevanti, accordi parasociali, accordi significativi contenenti clausole di “change of control”, accordi con i componenti degli organi di gestione dell'Emittente, norme applicabili alla nomina e sostituzione dei componenti medesimi, alle modifiche statutarie, esistenza di deleghe a deliberare aumenti di capitale, ecc.) alla data del 24 aprile 2024 di approvazione della medesima.

Nel corso dell'Esercizio la Società ha mantenuto il proprio modello di *business* orientato (i) alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in particolare fotovoltaica, per la quale EEMS, attraverso appositi veicoli societari controllati da EEMS e proprietari degli impianti, ha come obiettivo quello di diventare *Independent Power Producer* (di seguito anche “IPP”), (ii) al posizionamento della Società e dell'intero Gruppo quale Grossista di energia elettrica e di gas naturale e (iii) all'avvio commerciale nel comparto delle comunità energetiche.

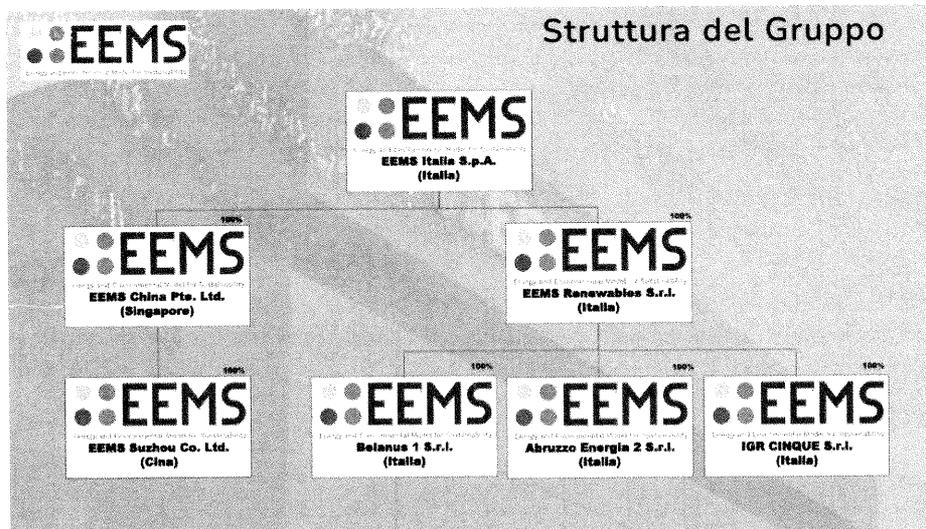
In data 8 giugno 2023, la Società ha approvato il piano industriale per gli esercizi 2023 – 2027 (di seguito il “**Piano Industriale**”)¹, in sostituzione del precedente piano industriale (di seguito anche il “**Piano Industriale Precedente**”) approvato in data 12 aprile 2022.

Il Piano Industriale prevede: (i) la continuazione delle operazioni come grossista di energia elettrica e gas nella strategia commerciale B2B, già iniziata a gennaio 2022 ma fortemente rallentata a causa della grande instabilità dei mercati energetici causata dal conflitto fra Ucraina e Russia e, pertanto, ripresa a ottobre 2022. Si prevede la prosecuzione di tali operazioni per tutto l'arco temporale di Piano; (ii) l'avvio della vendita di energia elettrica B2B e l'estensione dei servizi di vendita di energia elettrica e gas anche a Clienti Domestici “retail” (B2C) a partire dal primo semestre 2025; (iii) l'avvio della costruzione di impianti fotovoltaici per la produzione e la vendita di energia elettrica a partire dal secondo semestre 2024; (iv) l'avvio commerciale nel comparto delle comunità energetiche a partire dal primo semestre 2025.

Si rappresenta che il Piano Industriale riflette la volontà della Società di calmierare i rischi dell'attività di *trading* quale Grossista di energia elettrica e gas in presenza di una eccessiva volatilità del prezzo dei prodotti energetici registrata sui mercati nazionali e internazionali e, al tempo stesso, di cogliere talune opportunità offerte dal significativo incremento del prezzo dell'energia elettrica, anticipando l'avvio del *business* della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e supportando il nuovo posizionamento di EEMS come *utility* e non più mera società attiva nei servizi commerciali.

La Società non presenta come accertato dal Consiglio di Amministrazione (con l'ausilio del Comitato per il Controllo sulla gestione in qualità di Comitato Controllo e Rischi) nella riunione del 24 aprile 2024 società controllate aventi rilevanza strategica.

Di seguito si riporta la *chart* del Gruppo EEMS alla data del 31 dicembre 2023:



¹ Come successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2024.

Si rammenta che, a seguito di delibera assembleare del 15 giugno 2020, la Società ha adottato, ai sensi dell'art. 2409-*sexiesdecies* del Codice civile, il sistema di amministrazione e controllo monistico basato sull'Assemblea degli Azionisti, sul Consiglio di Amministrazione e su un comitato costituito al suo interno denominato "Comitato per il Controllo sulla Gestione".

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni adottate con metodo collegiale, esprime la volontà dei Soci. L'Assemblea è chiamata a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci, e compresi i poteri di cui all'art. 2365, comma 2, cod. civ. (come di seguito più in dettaglio illustrato).

Inoltre, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione: (i) guida la Società perseguendone il Successo Sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei Soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

L'art. 16 dello Statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 12 membri. Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Si rammenta inoltre che, all'inizio dell'Esercizio (e sino alla data dell'Assemblea dell'8 giugno 2023), il Consiglio di Amministrazione risultava composto da 7 (sette) componenti così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 novembre 2022 che ne aveva rideterminato il numero da 5 (cinque) a 7 (sette).

Successivamente, in data 8 giugno 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato un Consiglio di Amministrazione – composto da 7 (sette) membri – in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Comitato per il Controllo sulla Gestione

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione svolge funzioni di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Inoltre, svolge gli ulteriori compiti affidatigli dal Consiglio di Amministrazione con particolare riguardo ai rapporti con il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate affinché queste ultime forniscano all'Emittente tutte le notizie necessarie per l'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione: (i) svolge il ruolo di Comitato per le Operazioni con le Parti Correlate ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/10 e s.m.i. e della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A."; (ii) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A." di volta in volta vigente con riferimento alle operazioni con parti correlate; (iii) esercita, inoltre, le funzioni previste dal vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione viene costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione ed è composto da 3 (tre) membri, tutti dotati dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e dalla normativa *pro tempore* vigente. I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli

organi di controllo di società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58/1998. Almeno un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Lo Statuto dell'Emittente contiene le clausole necessarie ad assicurare la rappresentanza della minoranza in seno a tale organo e contiene altresì le clausole necessarie ad assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

In data 8 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione, in seguito al rinnovo dell'organo amministrativo da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023, ha ricostituito al proprio interno un comitato competente in materia di nomine e remunerazione composto da soli Amministratori indipendenti (il "**Comitato per le Nomine e la Remunerazione**").

Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 ha deliberato il conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. ("**Deloitte**") dell'incarico di revisione legale dei conti della Società e del Gruppo per gli esercizi dal 2015 al 2023. Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti in programma il 18 giugno 2024 dovrà, *inter alia*, procedere al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società e del Gruppo per gli esercizi dal 2024 al 2032.

* * *

La Società non ha pubblicato la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016 in quanto non soggetta agli obblighi di cui al predetto Decreto Legislativo.

EEMS Italia S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *w-quater*:1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato e integrato. Per il valore della capitalizzazione e di fatturato si fa rinvio ai dati risultanti dall'elenco delle PMI pubblicato dalla Consob sul proprio sito Emittenti azioni quotate PMI - AREA PUBBLICA - CONSOB.

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, la Società non rientra (i) nella definizione di "società grande", non avendo la sua capitalizzazione superato il valore di 1 miliardo di Euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti e (ii) nella definizione di "società a proprietà concentrata" in quanto, per quanto a conoscenza della Società, nessun Socio detiene il controllo di diritto dell'Emittente.

La presente Relazione, nonché lo Statuto, il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo redatto ai sensi del D. Lgs. 231/01 sono consultabili sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.ecms.com.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 24 APRILE 2024

Di seguito vengono riportate le informazioni sugli assetti proprietari di EEMS alla data di approvazione della presente Relazione, 24 aprile 2024, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'attuale capitale sociale di EEMS, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 3.465.878,00 (tremilioni quattrocentosessantacinquemila ottocentosettantotto/00) ed è suddiviso in numero 5.213.121 (cinquemilioni duecentotredicimila centoventuno) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si rammenta che in data 24 ottobre 2022 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario fino a un massimo di Euro 20 milioni convertibile in azioni quotate EEMS Italia ("**POC**") riservato alla sottoscrizione dell'investitore qualificato Negma Group Investment LTD ("**Negma**" o l' "**Investitore**") da emettere in più *tranches* nonché il connesso aumento di capitale sociale ai sensi dell'art. 2420-bis, comma 2, del codice civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo pari a euro 20 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, a servizio della relativa conversione, previa revoca delle deliberazioni di emissione di obbligazioni convertibili e del connesso aumento di capitale assunte dall'Assemblea Straordinaria del 15 dicembre 2021 per quanto non utilizzato, nonché la conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Alla data della presente Relazione si precisa che è stata completata l'emissione e la conversione della sesta *tranche* del POC Negma.

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono in corso piani di incentivazione a base azionaria *ex art. 114-bis* del TUF che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

Per quanto occorret possa, si rappresenta infine che in data 22 febbraio 2024 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria della Società che ha deliberato l'operazione di raggruppamento azionario (l'“**Operazione**” o il “**Raggruppamento**”) secondo il rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria ogni n. 250 (duecentocinquanta) azioni ordinarie possedute, previo annullamento di n. 80 (ottanta) azioni ordinarie del socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l., ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'Operazione. Tale Operazione non ha avuto impatti sugli assetti proprietari della Società in quanto di carattere neutro eccezion fatta per la riduzione proporzionale per tutti i Soci delle azioni in circolazione.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF*)

Non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle azioni e/o degli strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF*)

Alla data di approvazione della Relazione, tenuto conto delle risultanze aggiornate del libro Soci e delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del TUF, nonché delle altre certificazioni e informazioni a disposizione dell'Emittente, risulta detenere, direttamente e/o indirettamente, una partecipazione nel capitale superiore al 5% (tenuto conto della qualifica di PMI dell'Emittente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1, del TUF) il seguente soggetto:

Azionista	Azioni	% sul capitale sociale
Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	1.230.565	23,61%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF*)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali di controllo per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF*)

Non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF*)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

g) Accordi tra Azionisti (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF*)

Alla Data di riferimento, la Società non è a conoscenza di eventuali accordi tra azionisti di cui all'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (*ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF*) e disposizioni statutarie in materia di OPA (*ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1*)

Si segnala che né l'Emittente né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale di EEMS (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, comma 1 e 1-*bis*, del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea Straordinaria, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2420-ter e 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile e anche mediante emissione di obbligazioni convertibili e/o *warrant*, in una o più *tranches*, entro cinque anni dalla data della deliberazione, per l'importo massimo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile, in quanto, anche alternativamente:

- (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale, con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del Codice Civile e, ove del caso, di prevedere – nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento – eventuali conferimenti alternativi; e/o
- (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o
- (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dall'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici.

Inoltre, l'Assemblea Straordinaria della Società, in data 24 ottobre 2022, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2420-bis del Codice Civile, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'articolo 2441 del Codice Civile, fino ad un massimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00), comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie della Società a servizio della conversione del prestito obbligazionario convertibile, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, stabilendo che il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito, fermo restando che il termine ultimo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è fissato al 24 ottobre 2027 e che, nel caso in cui, a tale data, l'aumento di capitale non fosse stato interamente sottoscritto, lo stesso si intenderà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea Straordinaria, in data 8 giugno 2023, ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900,00, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese e in via progressiva, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai dipendenti beneficiari del "Piano di Stock Option 2023-2025" approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ad un prezzo di emissione pari ad Euro 0,0482 per azione, di cui Euro 0,01 da imputare a capitale sociale e il residuo a titolo di sovrapprezzo, dotando il deliberato aumento di efficacia progressiva. Ai sensi dell'art. 2439, comma 2, del Codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 luglio 2028, il capitale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte entro tale termine. Si precisa che il "Piano di Stock Option 2023-2025" non è stato attuato dalla Società per le ragioni diffusamente illustrate all'interno della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti a cui si rinvia.

Lo Statuto della Società non prevede l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

D) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod. civ.)

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ., da parte della società non quotata Gruppo Industrie Riunite S.r.l.

L'Emittente rispetta inoltre le condizioni previste dall'art. 16 del Regolamento Mercati.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) TUF ("gli accordi tra la società e gli Amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) TUF ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in

via suppletiva”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

L’Emittente aderisce al Codice di *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A. disponibile sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance*.

Si precisa che la Società ha ultimato il processo di adesione al Codice di *Corporate Governance*.

La presente Relazione ha la funzione di informare il mercato e gli Azionisti di EEMS in merito al sistema di governo societario dalla stessa adottato e sulle concrete modalità di adesione al Codice, in adempimento agli obblighi previsti dall’articolo 123-*bis* del TUF e dalle relative norme di attuazione.

La Relazione viene messa a disposizione dei Soci e del pubblico insieme alla documentazione con la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2023, presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.eems.com, sezione “*Governance/Assemblee*” nonché sul meccanismo di diffusione e stoccaggio autorizzato “*1Info*” (www.1info.it).

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto vigente alla data di approvazione della stessa, che è adeguato alle disposizioni di legge in materia di società aventi azioni quotate sul mercato regolamentato italiano. Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.eems.com sezione “*Governance/Statuto*”.

Si informa inoltre che né la Società, né le sue controllate sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano in misura rilevante la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 16 dello Statuto sociale, è investito di tutti i più ampi poteri per l’amministrazione della Società e può compiere qualsiasi atto di ordinaria e di straordinaria amministrazione che ritiene opportuno per il raggiungimento dello scopo sociale, niente escluso e niente eccettuato, tranne ciò che dalla legge e dallo stesso Statuto è riservato inderogabilmente alla competenza dell’Assemblea.

Inoltre, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Procedura sulle operazioni con parti correlate di EEMS e in conformità con l’art. 24-*bis* dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata l’approvazione delle operazioni – sia di maggiore che di minore rilevanza – con parti correlate (o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all’Assemblea nei casi di competenza assembleare), previo parere motivato del Comitato per il Controllo sulla Gestione (nel caso in cui l’operazione con parti correlate debba essere compiuta da una società controllata dall’Emittente, il Consiglio la esamina preventivamente, previo parere del Controllo per il Controllo sulla Gestione della Società).

Si precisa inoltre che ai sensi dell’art. 18 dello Statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall’art. 2365, comma 2, del cod. civ., conferisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l’adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell’ambito del territorio nazionale, la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del cod. civ., la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all’estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere, nonché la facoltà di designare rappresentanti della Società.

Inoltre, nel rispetto dei criteri del Codice, il Consiglio: (i) guida la Società perseguendone il Successo Sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del Gruppo e ne monitora l’attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell’attività dell’impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall’ordinamento e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all’Assemblea dei Soci; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale e di indirizzo strategico nella gestione della Società e, in applicazione di quanto previsto dal Codice, sono al medesimo riservate le seguenti competenze e funzioni:

- a) esamina e approva il piano industriale della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; a tal fine, previa determinazione dei relativi criteri, individua le società controllate aventi rilevanza strategica;
- e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società (c.d. Proceduta *Market Abuse*), con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- g) qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze della Società, elabora motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei Soci in merito a: (i) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier"), (ii) dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti, (iii) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni, (iv) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'Assemblea dei Soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'Assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in Consiglio;
- h) definisce, con il supporto e previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, le "Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo EEMSS" e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dei criteri del Codice; valuta, con cadenza almeno annuale e con il supporto e previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- i) individua al proprio interno uno o più Amministratori, incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (l'"Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi");
- j) su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;
- k) con il supporto e previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*;
- l) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e) del Codice, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- m) con il supporto del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca i componenti dell'Organismo di Vigilanza dell'Emittente, costituito e funzionante ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, assicurandone il coordinamento con i diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- n) valuta, con il supporto del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi, i risultati esposti dalla società di revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- o) descrive – con il supporto del Comitato per il Controllo sulla Gestione in funzione di Comitato Controllo e Rischi – le principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, ed esprime la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza; nell'ambito di tale descrizione sono incluse, in particolare, l'illustrazione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria;
- p) su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi e svolge gli ulteriori compiti stabiliti nella politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti;
- q) adotta appositi regolamenti che definiscono le regole di funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori; tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi;
- r) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento;
- s) valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione; a tal fine, almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo del Consiglio, effettua una autovalutazione avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- t) elabora, previo parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dei criteri del Codice, la "Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione nel Gruppo EEMS" e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti;
- u) approva, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A." e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti.

Il Consiglio di Amministrazione, nello svolgimento di tali attività, si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale, nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa e regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico e del Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

4.2 Nomina e sostituzione degli amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)

L'Assemblea provvede alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determinando il numero dei suoi componenti (da un minimo di cinque a un massimo di dodici, in conformità con l'art. 16 dello Statuto sociale). La composizione del Consiglio di Amministrazione deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

La Società adotta ai sensi dell'articolo 2409-*sexiesdecies* del Codice Civile il sistema di amministrazione e controllo monistico basato sul Consiglio di Amministrazione e un comitato costituito al suo interno denominato Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da 3 (tre) membri. I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione devono rispettare i requisiti di onorabilità e professionalità nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente per i componenti degli organi di controllo di società emittenti azioni quotate in mercati regolamentati. Essi devono altresì possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF. Almeno un membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali.

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi, o per il tempo inferiore stabilito dall'Assemblea all'atto di nomina, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio

della loro carica. Gli Amministratori sono rieleggibili. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, che devono altresì essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente, avviene come segue. Qualora le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la diversa misura stabilita dalla CONSOB.

Ciascuna lista dovrà essere divisa in due sezioni di nominativi, in ciascuna delle quali i candidati sono ordinati in numero progressivo. Nella prima sezione delle liste dovranno essere indicati i candidati alla carica di Amministratore diversi dai candidati alla carica di componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nella seconda sezione delle liste dovranno essere indicati i candidati alla carica di Amministratore candidati anche alla carica di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. I candidati della seconda sezione delle liste dovranno possedere i requisiti di indipendenza di cui al presente Statuto e previsti dalla normativa *pro tempore* vigente.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste presentate.

I soci appartenenti ad un medesimo gruppo (con ciò intendendosi ogni società controllata, controllante e sotto il comune controllo ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.) nonché i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF e sue successive modifiche e integrazioni, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, non saranno attribuibili ad alcuna lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista contiene un numero di candidati sino al massimo di dodici elencati mediante un numero progressivo.

Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, allo scopo di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione rispetti l'equilibrio tra i generi secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti dei candidati, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore. Le liste sottoscritte da coloro che le presentano, accompagnate dal *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati e gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società, con indicazione dei candidati in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*, devono essere depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore.

Il primo candidato della prima sezione di ciascuna lista dovrà inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance*. Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

i. dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle rispettive sezioni, gli Amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno; in particolare, dalla seconda sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati, due Amministratori, che assumono la carica di membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione; gli altri Amministratori saranno tratti dalla prima sezione della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci, sempre nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono in essa indicati;

ii. il restante Amministratore sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti e, precisamente, il candidato indicato al primo posto della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Se tale candidato non assicuri il rispetto della normativa vigente e del presente Statuto inerente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, è eletto il primo dei successivi candidati della seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti; in mancanza di candidati idonei nella seconda sezione della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti, è eletto il primo dei candidati idonei della prima sezione della lista che avrà

ottenuto il secondo maggior numero di voti. Il candidato eletto della lista che avrà ottenuto il secondo maggior numero di voti assumerà la carica di Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulterà eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che avrà ottenuto la maggioranza semplice dei voti. In caso di persistente parità di voti, risulterà eletto il candidato più anziano di età.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere da parte dell'assemblea ordinaria dei soci mediante il meccanismo del voto di lista non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente Statuto per la presentazione delle stesse.

Almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, per eccesso all'unità superiore, dovrà possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 e di quelli al riguardo previsti dal Codice di *Corporate Governance*.

L'amministratore indipendente che perde, successivamente alla nomina, i requisiti di indipendenza, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, nel caso in cui ciò comporti il venir meno del numero minimo di amministratori indipendenti richiesto dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, decade dalla carica.

Qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo con cui gli stessi sono stati indicati nella rispettiva sezione della lista di appartenenza, fermo restando il rispetto del numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che la composizione del Consiglio di Amministrazione risulti conforme alla disciplina vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con le maggioranze di legge.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno eletti nell'ambito di tale lista, sino a concorrenza dei candidati in essa inseriti, prelevando dalla seconda sezione della lista tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In caso di mancata presentazione di liste conformi alla legge e al presente statuto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Si segnala che trovano applicazione le previsioni dell'art. 16 del Regolamento Mercati, essendo l'Emittente soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della società non quotata Gruppo Industrie Riunite S.r.l..

Ogni modifica dello Statuto sociale deve essere adottata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del cod. civ., gli adeguamenti dello Statuto alle modifiche normative.

Per ulteriori informazioni si rimanda allo Statuto vigente disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com.

4.3 Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d)-bis, TUF)

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2023 che ha fissato in 7 (sette) il numero complessivo degli Amministratori e ha stabilito in tre esercizi, e pertanto fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, la durata in carica.

L'Assemblea dei Soci tenutasi l'8 giugno 2023 ha nominato il Consiglio di Amministrazione nelle persone di: Susanna Stefani (Presidente), Alessia Antonelli, Luciano Carbone, Giuseppe De Giovanni, Michela Del Piero, Riccardo Delleani e Stefano Modena.

Si precisa che all'Assemblea dell'8 giugno 2023 è stata presentata la seguente lista dal socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l. – titolare al momento della presentazione della lista di una partecipazione pari al 71,06% del capitale sociale della Società – e composta da 2 sezioni. La Prima Sezione (“*Lista di candidati alla carica di Amministratore*”) è

risultata composta da: Luciano Carbone, Susanna Stefani, Giuseppe De Giovanni, Riccardo Delleani. La Seconda Sezione (“*Lista di candidati alle cariche di Amministratore e di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione*”) è risultata composta da: Stefano Modena, Alessia Antonelli e Michela Del Piero. La suddetta lista ha ottenuto n. 346.471.766 voti favorevoli, pari al 99,992% circa del capitale sociale presente e votante (e corrispondenti al 71,063% circa del capitale sociale).

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, riunitosi in data 8 giugno 2023 a valle dell’anzidetta Assemblea, (i) ha deliberato la nomina di Michela Del Piero quale Vice Presidente; (ii) ha nominato Giuseppe De Giovanni quale Amministratore Delegato, nonché Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iii) ha istituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione nelle persone dei Consiglieri indipendenti Stefano Modena (Presidente), Michela Del Piero e Alessia Antonelli, come individuati nella lista presentata dal socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l.; (iv) da ultimo ha ricostituito il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nelle persone di Luciano Carbone (quale Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione) e Riccardo Delleani. Si precisa che a far data dal 4 aprile 2024 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è presieduto dal Consigliere Riccardo Delleani e il Consigliere Luciano Carbone risulta membro del medesimo Comitato.

Si rammenta inoltre che, a partire dall’inizio dell’Esercizio e sino alla data dell’Assemblea dell’8 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione risultava composto da Susanna Stefani (Presidente), Michela Del Piero (Vice-Presidente), Giuseppe De Giovanni (Amministratore Delegato e Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi), Alessia Antonelli, Luciano Carbone, Riccardo Delleani e Stefano Modena.

L’attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è riportata di seguito con specifica indicazione degli Amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti ai sensi del Codice di *Corporate Governance*:

Susanna Stefani	- Presidente ^(A)
Michela Del Piero	- Vice Presidente ^(A)
Giuseppe De Giovanni	- Amministratore Delegato ^(E)
Stefano Modena	- Consigliere ^(A)
Riccardo Delleani	- Consigliere ^(A)
Alessia Antonelli	- Consigliere ^(A)
Luciano Carbone	- Consigliere ^(A)

(E) Amministratore esecutivo.

(A) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal Codice di *Corporate Governance* e dall’art. 16 del Regolamento Mercati.

Si riportano nel seguito sinteticamente le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti del Consiglio di Amministrazione:

Susanna Stefani

Nata a Riese Pio X (TV) il 20 marzo 1945, nel 2002 ha fondato GC Governance Consulting di cui è stata Amministratore Delegato fino al 2008. È uno dei pionieri in Europa nella consulenza di *corporate governance* e delle *best practice* per i Consiglieri di Amministrazione. È stata Amministratore e membro del Comitato Nomine e Remunerazione del Gruppo SEA (Società Esercizi Aeroportuali) e Presidente dell’Organismo di Vigilanza della Fondazione Milano (ScuoleCiviche). Inoltre, *Chairman* del *Supervisory Board* mondiale del Gruppo Amrop International e Consigliere Indipendente di Arena Agroindustrie Alimentari, quotata alla Borsa di Milano.

Dal 2000 al 2002 è stata Amministratore Delegato di TMPWS Italia (quotata al Nasdaq) e European Leader della practice Boardroom. Dal 1983 al 1998 è *partner* e successivamente Presidente di TMC–Top Management Consultants. Dal 1973 al 1982 è *Client Service Director* in J.Walter Thompson (quotata al NYSE).

All’inizio della sua carriera è stata Docente di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato presso l’Università di Padova, recentemente è stata Docente al Master di *Corporate Governance* de Il Sole 24 Ore.

Susanna Stefani collabora con il Corriere delle Sera, con *Harvard Business Review* e con L’Impresa.

È autrice di saggi e pubblicazioni, tra cui “*L’Impresa Conviviale. Protagonisti, regole e governance del modello italiano*”, Egea 2003. Si è laureata in Scienze Politiche con lode all’Università degli Studi di Padova e si è specializzata in Marketing Strategico alla Boston University (USA).

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.



8/8

Giuseppe De Giovanni

Nato a Roma il 29 maggio 1959. Ingegnere Meccanico, Master di II livello in *Energy and Environment Management*, Certificazione INSEAD su *Fintech* e Certificazione MIT su *Blockchain*. Attualmente Azionista di maggioranza, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. (incubatore industriale).

L'Ing. Giuseppe De Giovanni ha lavorato come *Southern Europe Product Supply Director* e *Customer Marketing Director* in Procter & Gamble, come Direttore Generale e *Marketing & Strategy Managing Director* di Vectrix (*start-up* per la produzione e commercializzazione del primo maxiscooter elettrico ad alte prestazioni), come *Founding Partner* nel settore di *Management Advisory* in varie società e come *Strategy Development Advisor* nel settore Aeronautico (ENAV). È inoltre: (i) Consigliere di Amministrazione e Vice Presidente di Morgan Vonwiller S.A.; (ii) Membro del Comitato Scientifico di Assofintech (Associazione Italiana per il Fintech); (iii) Membro di ABIE (Associazione Blockchain, Imprese ed Enti, federata Confindustria Digitale); (iv) Membro della Crypto Valley Association (ZUG, Svizzera).

Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Stefano Modena

Nato ad Ancona il 3 ottobre 1962, è commercialista e revisore contabile. Si è Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano e Scienze politiche e relazioni internazionali all'Università Mercatorum di Roma. In consulenza dal 2003 è *Managing Partner* di Governance Advisors e si occupa di consulenza *corporate governance*, con particolare riguardo ai temi di *compliance*, *compensation*, *risk management*, sistemi di controllo e valutazione dei consigli di amministrazione.

Precedentemente ha avuto esperienze manageriali in aziende internazionali in Spagna come CFO di Unichips España e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo di Albright & Wilson Iberica. È stato *Controller* della Divisione Cargo Alitalia e Responsabile del *reporting* per il New York Stock Exchange di Montedison. Ha iniziato la propria carriera come revisore dei conti in Coopers & Lybrand. Past leader Leader del Topic Governance della Bocconi Alumni Community è associato a Nedcommunity, di cui è Presidente della Commissione Nomine, componente del Comitato Direttivo del Chapter Roma e Lazio e del Reflection Group Digital Innovation & Transformation.

Cultore della materia per la cattedra di *Regional Studies* della facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano è stato docente e Professore di Analisi della Geopolitica internazionale e di Economia Internazionale presso l'Unicollege di Mantova, è stato docente e relatore per corsi di Borsa Academy, Assogestioni e Associazione Italiana Internal Auditors.

Ha curato l'edizione italiana del libro "*Guida pratica alla corporate governance*" e il supplemento di *Harvard Business Review* "*La sfida della Governance*". Ha collaborato con *Harvard Business Review* e *L'impresa* ed è autore di numerosi articoli sulla *Corporate Governance*.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Riccardo Delleani

Nato a Roma il 1° gennaio 1960, vanta lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni, già Amministratore Delegato di Olivetti e di Telecom Italia Sparkle.

Ricopre attualmente i seguenti incarichi: Membro di Italian Angels for Growth (IAG), principale gruppo di *business angels* in Italia. Membro del Consiglio Direttivo di ABIE, Associazione Blockchain Imprese ed Enti - federata Confindustria Digitale. *Senior Business Advisor* per BIP (Business Integration Partners), società italiana multinazionale di consulenza. Membro del Comitato di indirizzo LUMSA per il corso di laurea in Tecniche Informatiche per la gestione dei dati - L31.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'Emittente.

Alessia Antonelli

Nata a Roma il 22 maggio 1971. È un avvocato esperta di *corporate governance* e diritto societario; ha maturato la propria esperienza lavorativa dapprima presso primari studi legali, anche internazionali, e successivamente presso Tod's S.p.A., società presso la quale svolge tutt'ora la sua attività lavorativa come Responsabile dell'Ufficio *Governance* e Affari Societari. Tod's S.p.A. è un'emittente quotata fin dal 2000 all'Euronext di Milano (attualmente facente parte dell'indice Midcap) ed a capo dell'omonimo gruppo del lusso, attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, accessori e abbigliamento di alta qualità con i marchi Tod's, Hogan, Fay e Roger Vivier. Del Gruppo Tod's fanno attualmente parte circa 55 società controllate, italiane ed estere. In Zignago Vetro S.p.A.

ricopre le seguenti cariche: Amministratore indipendente e Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione dell'Emittente.

Luciano Carbone

Nato a Milano il 20 settembre 1956, laureato in legge a Torino, vanta una lunga esperienza manageriale, in particolare nel settore delle infrastrutture, avendo ricoperto l'incarico di Direttore Risorse Umane e successivamente *Chief Corporate Officer* di SEA - Aeroporti di Milano e in precedenza Direttore Risorse Umane e Organizzazione di Trenitalia.

Attualmente ricopre le cariche di Amministratore Indipendente e Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione dell'Emittente.

Michela Del Piero

Nata a Gorizia il 21 febbraio 1967, è laureata in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è dottore Commercialista e Revisore Contabile.

Nel 2017 ha seguito il Corso di Alta Formazione organizzato dalla SAF Triveneta in collaborazione con l'ABI in tema di Finanza d'Impresa e dal 2018 al 2019 ha frequentato il corso organizzato dalla stessa sulla Crisi d'Impresa. Titolare dal 1999 dello studio associato Del Piero, Sirch & Associati. Ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.p.A. e ha ricoperto la carica del Presidente del Collegio Sindacale di Associazione Bancaria Italiana (ABI). Dal 2004 al 2008 è stata assessore alle risorse finanziarie, al patrimonio, alla programmazione e controllo, alle pari opportunità della Regione Friuli-Venezia Giulia. Attualmente ricopre le seguenti cariche: Presidente del Collegio Sindacale di Friulsider S.p.A., di Bo.Ma. S.r.l. e di General Beton Triveneta S.p.A. e del Consorzio Venezia Nuova (MOSE); Sindaco Effettivo di U-blox Italia S.p.A., Ferri Auto S.p.A. e Legnolandia S.r.l.; Consigliere Indipendente di Banca Sella S.p.A.

Ai sensi dello Statuto, la Presidente, la Vice Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza legale della Società.

Si riportano in appendice – in forma tabellare (Tabella 2) – le informazioni rilevanti per ciascun Amministratore.

Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

Come detto, la Legge di bilancio 2020 ha modificato i criteri relativi all'equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione e controllo delle società quotate (introdotti con la Legge 12 luglio 2011 n. 120), sostituendo tra l'altro gli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del TUF.

Si rammenta che i previgenti artt. 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis, del TUF imponevano alle società con azioni quotate di riservare al genere meno rappresentato almeno un terzo dei componenti degli organi sociali per tre mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo di tali organi successivo al 12 agosto 2012 (con riduzione della quota ad un quinto per il primo mandato successivo all'applicazione di tale legge).

L'art. 1, commi 302-304 della Legge di bilancio 2020 ha previsto che la quota da riservare al genere meno rappresentato all'interno degli organi di amministrazione e controllo deve essere pari ad "almeno due quinti" e stabilito che tale criterio si applica per sei mandati consecutivi "a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivo alla data d'entrata in vigore della presente legge", avvenuta il 1° gennaio 2020. La Società ha già adeguato il proprio Statuto in tal senso.

Pertanto, con riferimento alla *gender diversity*, si precisa che almeno due quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica (ovvero 3 componenti su 7) appartiene al genere meno rappresentato, nel rispetto della suddetta normativa sino ad oggi applicabile alla Società e del limite minimo previsto dalla raccomandazione 8 del Codice di *Corporate Governance*.

Si rammenta altresì che la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-bis, comma 5-bis del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) del TUF.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento alla Raccomandazione 15 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha ritenuto necessario né opportuno esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione dei candidati alla carica di Amministratore, nonché al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

4.4 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 17 occasioni, inoltre per l'esercizio in corso sono previste riunioni con periodicità almeno mensile. Alla data di approvazione della Relazione si sono tenute 8 riunioni dell'organo amministrativo.

Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata di circa un'ora.

La percentuale di partecipazione di ciascun Consigliere alle riunioni è riportata in appendice nella Tabella 2. I Consiglieri risultati assenti alle riunioni hanno sempre fornito motivata giustificazione.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data della presente Relazione, si è dotato di appositi regolamenti volti a disciplinare la composizione, i compiti, le regole e le modalità di funzionamento. Si precisa che all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione sono definite, *inter alia*, le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori, ivi compresi i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. Nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione, inoltre, sono definiti i requisiti professionali e le attribuzioni del segretario del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, con riferimento alle modalità di verbalizzazione, il richiamato Regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina che (i) di ogni riunione del Consiglio venga redatto apposito verbale a cura del segretario, sottoscritto dal Presidente della riunione e dal segretario verbalizzante; (ii) le copie dei verbali sottoscritte dalla Presidente della riunione o dal segretario fanno piena prova; (iii) i verbali diano adeguatamente atto dell'andamento dei lavori e dell'eventuale dissenso espresso dai componenti del Consiglio sui singoli argomenti e delle loro motivazioni.

Con riferimento all'informativa pre-consiliare, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che, per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, venga messa a disposizione dei Consiglieri a cura del Segretario o di chi ne fa le veci - di regola con un preavviso minimo di 3 (tre) giorni, esclusa la domenica - la documentazione di supporto con cui vengono fornite le informazioni necessarie a consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza e in maniera informata sulle materie oggetto di dibattito e deliberazione. Sono fatti salvi i casi di urgenza, nei quali la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività. La richiamata documentazione viene messa a disposizione con modalità idonee a garantirne la necessaria sicurezza e riservatezza.

Ove il Presidente lo ritenga opportuno, in relazione al contenuto dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa potrà essere fornita direttamente in riunione, dandone preventivo avviso agli Amministratori entro un termine di minimo 3 (tre) giorni.

La documentazione di supporto alle riunioni consiliari viene conservata agli atti del Consiglio.

I Consiglieri svolgono il loro ruolo nella collegialità del Consiglio di Amministrazione, ovvero nell'ambito dei Comitati in cui il Consiglio di Amministrazione si organizza. Eventuali richieste di dati, documenti e notizie formulate al di fuori dei momenti collegiali sono indirizzate alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ne assicurano il riscontro con le modalità più idonee ad assicurare la funzionalità dei processi istruttori e informativi.

La trasmissione del materiale documentale è coordinata dal Segretario o da chi ne fa le veci, d'intesa con le funzioni aziendali coinvolte, per quanto di competenza. La documentazione non già pubblicamente disponibile è di norma classificata come "riservata e confidenziale" e ne è vietata la comunicazione a terzi.

Le disposizioni del Regolamento del Consiglio di Amministrazione hanno trovato piena applicazione e, in particolare, nei rari casi in cui non è stato possibile fornire la necessaria informativa pre-consiliare con congruo anticipo, la Presidente ha curato che durante la riunione venissero effettuati adeguati e puntuali approfondimenti sul tema anche, ove necessario, con l'ausilio delle competenti funzioni aziendali, nel rispetto di quanto disciplinato nel richiamato Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio ha assicurato, tra l'altro, che agli argomenti posti all'ordine del giorno venisse dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei singoli consiglieri.

4.5 Ruolo della Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2023 ha nominato la Dott.ssa **Susanna Stefani** quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In relazione al Principio X del Codice CG, la Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari, garantendo la più opportuna gestione della tempistica delle adunanze, favorendo l'ottimizzazione del dibattito e graduando l'estensione della discussione in ragione della rilevanza dei punti all'ordine del giorno. Ove ritenuto necessario, promuove altresì eventuali scambi pre-consiliari tra Amministratori e Presidenza, per una informale disamina preliminare delle principali tematiche da affrontare in sede consiliare.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito, in data 8 giugno 2023, alla Presidente la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di promuovere azioni, querele ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giudizio ed anche per i giudizi di revocazione o cassazione, nonché l'uso della firma sociale.

Inoltre, la Presidente cura:

- a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei Comitati endoconsiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività del Consiglio;
- c) che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo EFMS, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- d) che tutti gli Amministratori possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Si rammenta che in data 8 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione la Consigliera indipendente **Michela Del Piero**.

Segretario del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione della Società con delibera dell'8 giugno 2023 ha nominato, per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione stesso la Dott.ssa **Roberta Bontempo** riconoscendolo in possesso dei requisiti di professionalità individuati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che la Dott.ssa Bontempo ha ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio di Amministrazione anche nel periodo intercorrente tra l'inizio dell'esercizio 2023 sino alla riunione del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2023.

Si rappresenta inoltre che la Dott.ssa Bontempo ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a decorrere dal mese di dicembre 2023 e che, a seguito di ciò, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di procedere alla nomina di un nuovo Segretario del Consiglio di Amministrazione stesso, ma di nominarlo in occasione di ciascuna riunione dell'organo amministrativo ritenendo ampiamente sufficiente il supporto nel coordinamento dei Consiglieri fornito alla Presidente dalla struttura interna aziendale.

Il segretario di volta in volta nominato all'apertura di ciascuna riunione consiliare redige il verbale dell'adunanza e lo sottoscrive unitamente alla Presidente. La Presidente sovrintende inoltre alla conservazione dei verbali e dei libri sociali.

4.6 Consiglieri esecutivi

L'art. 17 dello Statuto sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente. Può nominare un Vice Presidente e/o uno o più Amministratori Delegati.

L'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023, come anticipato, ha nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione la Dott.ssa Susanna Stefani alla quale il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 8 giugno 2023, previo riconoscimento in capo alla stessa dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge, del Codice CG e del Reg. Mercati, ha conferito i poteri di rappresentanza riportati nel precedente paragrafo 4.5 al quale si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2023 ha nominato **Giuseppe De Giovanni** Amministratore Delegato, conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale all'Amministratore Delegato Giuseppe De Giovanni è attribuita la legale rappresentanza della Società.

All'Amministratore Delegato, con esclusione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'organo amministrativo, alla Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Vice Presidente o all'Assemblea dei Soci, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitare con firma singola e disgiunta, sino a un limite di Euro 200.000,00; per le operazioni eccedenti tale importo, occorrerà una preventiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo l'Amministratore Delegato potrà:

- stipulare ogni contratto inerente all'oggetto sociale;
- negoziare, sottoscrivere, rinnovare, modificare, e risolvere qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento delle attività sociali, ivi inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo contratti di compravendita, cessione (anche in garanzia), affitto, locazione, *leasing*, comodato, deposito, prestito, appalto, fornitura, licenza, somministrazione, mandato, agenzia, procacciamento, consulenza, collaborazione, assicurazione, inerenti a beni immobili e/o mobili e/o immateriali, beni energetici, servizi in genere, e a diritti (reali, di garanzia, di obbligazione, di godimento, ecc.) e/o elementi suscettibili di valutazione economica;- esigere i crediti, incassare somme, titoli di Stato, buoni del Tesoro, titoli di credito in genere e ritirare valori da chiunque dovuti alla Società, rilasciando ricevute e quietanze; emettere, girare, negoziare, esigere assegni, *cheques*, vaglia e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- pagare i creditori salvo verifica dell'esistenza dell'ammontare del credito;
- compiere qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle tesorerie provinciali, delle dogane, delle Intendenze di Finanza e presso qualsiasi pubblica amministrazione;
- agire mediante prelievi o depositi sui conti correnti e sui conti titoli di cui essa mandante è titolare, intrattenuti con qualsiasi Banca o Ente creditizio o finanziario, sempre nei limiti dei fidi concessi; aprire e chiudere conti correnti e conti titoli in nome e per conto di essa mandante di ogni specie con qualsiasi Ente bancario, creditizio e finanziario o con le Poste; rilascia benestare agli estratti conto;
- gestire tutti i rapporti con banche, istituti di pagamento, assicurazioni, società di *leasing* o *factoring* e ogni altro intermediario o soggetto operante nel settore finanziario, con facoltà di compiere, negoziare, gestire, modificare e risolvere qualsiasi operazione di natura finanziaria, assicurativa e bancaria, di natura attiva e passiva, con ogni più ampio potere, incluso quello di rilasciare privilegi, ipoteche, pegni, depositi e altre garanzie, ponendo altresì in essere ogni attività ritenuta necessaria od anche semplicemente opportuna per formalizzare e gestire nel tempo i contratti (anche di finanziamento), le garanzie, gli impegni di terzi (anche di *equity commitment*), le lettere delle commissioni, i contratti di *hedging* e ogni altro documento, esercitando i diritti ed i poteri previsti in capo alla Società e dando esecuzione agli stessi, con facoltà di negoziare, concordare e sottoscrivere ogni atto, dichiarazione, documento o certificato richiamato, richiesto, connesso, relativo o anche solo ancillare al contratto (ivi incluse, a titolo esemplificativo, le richieste di utilizzo e di *waiver*);
- compiere qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise, titoli di credito;
- assumere, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente, determinare la remunerazione fissa e variabile dello stesso in conformità con la politica di remunerazione della Società, autorizzare lavoro straordinario ed in genere compiere tutti gli atti che concernono i rapporti con il personale;

- rappresentare la mandante davanti a qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, giudiziaria, finanziaria, tributaria, e di pubblica sicurezza, nonché presso qualsiasi ufficio pubblico e privato con facoltà di rendere dichiarazioni di ogni genere, promuovere transazioni, rappresentarla in giudizio, sia come attrice che come convenuta, in ogni grado e sede di giurisdizione comprese le commissioni tributarie, le giurisdizioni speciali amministrative e i giudizi di appello, di revocazione e di cassazione, nonché innanzi ad arbitri e collegi arbitrali, con facoltà di rendere interrogatori liberi o formali e testimonianze;

- la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare institori e procuratori, anche per singoli atti o affari, conferendo loro poteri nei limiti di quelli propri.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio della delega conferitagli con periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile; laddove ritenuto opportuno, sottopone all'organo amministrativo le decisioni per ogni eventuale attività di ratifica.

In ogni caso, l'Amministratore Delegato riferisce della sua attività con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

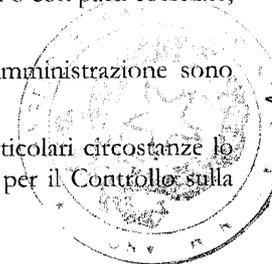
All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale della società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

Informativa al Consiglio di Amministrazione

In linea con quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*, nonché ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e nell'osservanza dell'art. 150 del TUF, gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione, anche ai fini di quanto previsto all'articolo 23 dello Statuto, almeno ogni 3 (tre) mesi, sull'andamento generale della gestione, sulla prevedibile evoluzione della stessa nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate, il cui esame e la cui approvazione non siano riservati al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni periodicamente fornite dall'Amministratore Delegato al Consiglio di Amministrazione sono specificamente presentate anche al Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.



Altri Consiglieri esecutivi

Oltre all'Amministratore Delegato, dall'inizio dell'esercizio sino all'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023, è risultata Amministratore esecutivo dell'Emittente, per quanto di competenza, la Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tuttavia, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione in data 8 giugno 2023, l'organo amministrativo ha deliberato di reputare non condizionante ai fini del giudizio di indipendenza ai sensi del Codice di *Corporate Governance* la circostanza che la Consigliera Stefani abbia rivestito la carica di Consigliere esecutivo della Società in occasione del precedente mandato consiliare conclusosi alla data dell'Assemblea del 15 giugno 2020 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019, ciò in considerazione del fatto che, come espressamente previsto dal Codice di *Corporate Governance*, deve aversi riguardo più alla sostanza che alla forma e tenuto conto sia del giudizio di elevata professionalità, esperienza e indipendenza di posizione condiviso sulla persona della Consigliera Stefani, sia della circostanza che, da un punto di vista sostanziale, risulta comunque trascorso dall'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019 un intero mandato triennale dell'organo amministrativo e il precedente incarico esecutivo è stato ricoperto dalla Consigliera Stefani in vigenza di un differente assetto proprietario di EEMS rispetto a quello odierno, risultando all'epoca la Società assoggettata al controllo e all'attività di direzione e coordinamento di Gala Holding S.r.l.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF, dall'art. 2, raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dall'art. 16 del Reg. Mercati anche in capo alla Consigliera Susanna Stefani e pertanto l'unico Amministratore esecutivo dell'Emittente alla data di approvazione della presente Relazione risulta essere l'Amministratore Delegato.

S/S

4.7 Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Dall'inizio dell'esercizio sino all'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023, all'interno del Consiglio di Amministrazione erano presenti 5 (cinque) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 2409-*septiesdecies*, secondo comma, del cod. civ. e 148, comma 3, TUF, dall'art. 2, raccomandazione 7 del Codice, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati nelle persone di Stefano Modena, Alessia Antonelli, Riccardo Delleani, Luciano Carbone e Michela Del Piero.

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dell'8 giugno 2023 sono presenti 6 (sei) Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 2409-*septiesdecies*, secondo comma, del cod. civ. e 148, comma 3, TUF, dall'art. 2, raccomandazione 7 del Codice, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati nelle persone di Susanna Stefani, Stefano Modena, Alessia Antonelli, Riccardo Delleani, Luciano Carbone e Michela Del Piero.

Si rammenta che dopo la nomina del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 8 giugno 2023, la Società, ai sensi dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti, ha reso noto l'esito delle valutazioni effettuate in merito al possesso in capo ai suoi componenti (Susanna Stefani, Stefano Modena, Alessia Antonelli, Luciano Carbone, Michela Del Piero e Riccardo Delleani) dei requisiti di indipendenza con apposito comunicato diffuso al pubblico in data 8 giugno 2023.

Si rammenta che il Consiglio di Amministrazione valuta, almeno una volta l'anno, la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali Amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

L'accertamento dei requisiti di indipendenza è stato condotto da parte dell'organo amministrativo sulla base delle informazioni fornite da ciascun Consigliere sulla base dei criteri previsti dall'art. 148 del TUF, dall'art. 2 raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati e mediante la raccolta di apposite dichiarazioni sottoscritte dagli Amministratori in occasione dell'accettazione della candidatura.

In ossequio alla Raccomandazione n. 6 del Codice, la citata valutazione in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza è stata confermata nel corso dell'Esercizio dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 giugno 2023 all'atto della nomina e, successivamente, in data 24 aprile 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, in data 8 giugno 2023, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori. In particolare, l'organo di amministrazione ha identificato i seguenti criteri:

- quanto ai criteri quantitativi, la Società considera significativa una relazione di natura commerciale, finanziaria o professionale intrattenuta con ogni singolo Consigliere, il cui controvalore annuo superi almeno uno dei seguenti parametri:
 - (i) il 10% del fatturato annuo della società controllata e/o dello studio professionale/società di consulenza di cui il Consigliere sia socio, amministratore esecutivo o *partner*;
 - (ii) Viene, inoltre, considerata significativa, alla stregua di tali criteri, la remunerazione aggiuntiva annua (maturata dall'Amministratore nei confronti della Società e/o delle sue controllate e/o della controllante), qualora questa risulti complessivamente pari o superiore all'80% del compenso complessivo fisso annuo spettantegli per la carica di Amministratore, per la nomina a membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione e per l'eventuale partecipazione ai Comitati endoconsiliari raccomandati dal Codice;
- quanto ai criteri qualitativi, la Società considerata significativa
 - (i) una relazione commerciale/finanziaria, quando questa rivesta carattere strategico per la Società e/o le sue controllate e/o la controllante;
 - (ii) una relazione professionale, quando questa abbia ad oggetto la consulenza strategica (in favore della Società e/o delle sue controllate e/o della controllante) e/o l'assistenza e la consulenza in relazione ad un'operazione di rilevanza strategica per la Società e/o le sue controllate e/o la controllante;
 - (iii) con riguardo alle relazioni professionali, qualora l'Amministratore sia *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, la significatività della relazione deve essere valutata anche con riguardo all'effetto che la stessa potrebbe avere sulla posizione e sul ruolo dell'Amministratore all'interno dello studio

professionale o della società di consulenza, anche indipendentemente dal superamento dei parametri quantitativi.

In ogni caso, i suindicati criteri quantitativi e qualitativi adottati dalla Società per valutare la significatività dei rapporti individuati dal Codice, possono essere modificati con deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà essere assunta preliminarmente alla valutazione sull'indipendenza dei propri componenti. Resta fermo che il Consiglio potrà valutare, su base individuale, l'eventuale sussistenza del requisito di indipendenza in capo a uno o più Amministratori che si trovino in una delle situazioni sintomatiche individuate dall'art. 5.4 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, fornendo adeguata e trasparente informazione circa le ragioni della disapplicazione di uno o più criteri in capo al singolo Amministratore.

4.7 Lead Independent Director

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui alla raccomandazione 13 del Codice, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di trattamento delle informazioni societarie, in conformità al Codice, è stata adottata una specifica procedura che definisce le norme comportamentali e le modalità operative per la gestione delle informazioni privilegiate anche con riferimento alla comunicazione all'esterno di dette informazioni.

Il "Regolamento per la gestione interna e la comunicazione al mercato di documenti ed informazioni riguardanti EEMS Italia S.p.A. con particolare riferimento alle informazioni privilegiate" ha ad oggetto, tra l'altro, (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate che le società quotate sono tenute a comunicare al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 596/2014 (c.d. Regolamento *Market Abuse*) e del TUF; (ii) la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base permanente od occasionale, a tali informazioni (c.d. Registro *Insider*); (iii) una disciplina di trasparenza delle operazioni sui titoli della Società compiute da soggetti rilevanti, quali i componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società e gli alti dirigenti con accesso regolare ad informazioni privilegiate e gli "azionisti rilevanti" ai sensi del Regolamento Emittenti (c.d. *internal dealing*); (iv) la gestione dei sondaggi di mercato di cui all'art. 11 del Regolamento *Market Abuse*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D) TUF)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2023 è stato istituito il Comitato per il Controllo sulla Gestione, a cui sono state conferite funzioni e competenze in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle operazioni con parti correlate, sia di maggiore che di minore rilevanza, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/10 e s.m.i. (il "**Regolamento OPC**"), in conformità con quanto stabilito dalle "*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo EEMS Italia S.p.A.*" e dalla "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A.*" (la "**Procedura OPC**"), di volta in volta vigenti e dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Dall'inizio dell'esercizio 2023 sino alla riunione del neoistituito Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 8 giugno 2023, il Comitato per il Controllo sulla Gestione era composto da tre amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti, dal TUF, dal Codice e dal Regolamento Mercati nelle persone di Stefano Modena (Presidente), Riccardo Delleani e Alessia Antonelli.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2023, il Comitato per il Controllo sulla Gestione è composto da tre amministratori non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF, dal Codice e dal Regolamento Mercati nelle persone di Stefano Modena (Presidente), Michela Del Piero e Alessia Antonelli.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

I membri del Comitato per il Controllo sulla Gestione hanno la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, dietro invito dei relativi membri, dipendenti ed esperti con funzioni consultive e/o informative.

Dall'inizio dell'esercizio 2023 sino alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 8 giugno 2023, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione con funzioni consultive e propositive nominandone componenti i Consiglieri indipendenti Luciano Carbone (Presidente) e Michela Del Piero.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2023, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione con funzioni consultive e propositive nominandone componenti i Consiglieri indipendenti Luciano Carbone (Presidente) e Riccardo Delleani. Si precisa che a far data dal 4 aprile 2024 il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è presieduto dal Consigliere Riccardo Delleani e il Consigliere Luciano Carbone risulta membro del medesimo Comitato.

I predetti Comitati adottano appositi regolamenti di funzionamento approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 giugno 2024. Inoltre, durante l'esercizio 2023 e fino alla data della presente Relazione:

- è stato regolarmente redatto il verbale delle riunioni dei Comitati;
- i membri dei Comitati hanno avuto la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e, ove ritenuto necessario, possono avvalersi di consulenti esterni;
- alle riunioni dei Comitati hanno partecipato anche soggetti non membri, previo invito del Comitato stesso e con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

In ossequio al Principio XIV del Codice, si precisa che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività ed il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso un procedimento di autovalutazione. Dalla suddetta autovalutazione è emersa una sostanziale adeguatezza rispetto alla dimensione, alla composizione e alle competenze del Consiglio di Amministrazione della Società.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché dell'esperienza e delle competenze degli attuali Amministratori esecutivi e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione (tale da assicurare la *business continuity*), non ha al momento proceduto all'adozione di uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

Si precisa che nel caso di cessazione anticipata di un Amministratore rispetto alla ordinaria scadenza dalla carica trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 del cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

7.2 Comitato per le Nomine

Come anticipato la Società ha istituito, a far data dall'8 giugno 2023, un Comitato per le Nomine e la Remunerazione competente anche in materia di nomine.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Alla data della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione risulta composto dai seguenti due membri non esecutivi e indipendenti:

- Riccardo Delleani (Presidente);
- Luciano Carbone.

Come anticipato, nel corso dell'Esercizio, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito in 3 (tre) occasioni per coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, in materia di nomine. Di regola le riunioni del Comitato hanno una durata media di circa 1 ora.

Le riunioni, coordinate dal Presidente del Comitato, hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato (la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella 3 riportata in appendice alla Relazione).

Alle riunioni del Comitato non prendono parte gli Amministratori nel caso in cui vengano formulate specifiche proposte relative alla propria remunerazione, in conformità con l'art. 6, raccomandazione 26, del Codice di *Corporate Governance*.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno preso parte, su invito del Comitato e in relazione ai singoli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno, anche soggetti che non ne sono membri.

Funzioni del Comitato per le Nomine

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per le Nomine e la Remunerazione le seguenti funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva in materia di nomine, come dettagliate nella "*Regolamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione di EEMS Italia S.p.A.*":

- i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati;
- ii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi Comitati e nella definizione e aggiornamento della politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione;
- iii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'Esercizio hanno potuto partecipare ai lavori del Comitato anche gli altri componenti dell'ulteriore Comitato (Comitato per il Controllo sulla Gestione) ovvero altri Consiglieri.

Nel corso dell'Esercizio le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate dal segretario di volta in volta nominato. Il testo definitivo del verbale viene sottoposto alla approvazione del Comitato nella successiva riunione utile e, successivamente, trascritto sull'apposito libro sociale a cura del Presidente del Comitato.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di invitare a partecipare alle riunioni del Comitato i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, nonché altri soggetti, inclusi i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dipendenti della Società, il cui contributo sia ritenuto utile, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1 Remunerazione degli Amministratori

Politica di remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS ha adottato, con l'ausilio istruttorio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e nel rispetto della normativa applicabile, la "*Politica di Remunerazione*", contenuta nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione sui compensi corrisposti, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2024 avente una durata annuale, ossia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, che sarà sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea dei Soci prevista per il 18 giugno 2024.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2024, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, ha valutato corretta l'applicazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023.

Tale documento definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori (in particolare degli Amministratori investiti di particolari cariche) e degli eventuali Dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

La Politica e le procedure sulla remunerazione sono illustrate nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e messa a disposizione del

pubblico almeno ventuno giorni prima della data della prossima Assemblea, con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – vigente, alla quale si rinvia integralmente per ogni informazione non contenuta nella presente Relazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. ij, del TUF, si precisa che, alla data di approvazione della presente Relazione, non vi sono specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

8.2 Comitato Remunerazione

Come anticipato la Società in data 8 giugno 2023 ha istituito un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, avente competenze anche in materia di remunerazione.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Per la composizione del Comitato competente in materia di remunerazioni si rimanda al paragrafo 7.2 della presente Relazione.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, deliberato di attribuire al Comitato per le Nomine e la Remunerazione i seguenti compiti in materia di remunerazione come dettagliate nella "*Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione nel Gruppo EEMS Italia S.p.A.*":

- i) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati;
- ii) presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché – sentiti gli Organi Delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione, nel rispetto della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;
- iii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziati;
- iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dagli Organi Delegati qualora la valutazione riguardi la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati;
- v) formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- vi) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di performance; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;
- vii) riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
- viii) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di EEMS, degli eventuali azionisti di controllo della Società o di Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico;
- ix) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "*Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate di EEMS Italia S.p.A.*" di volta in volta vigente

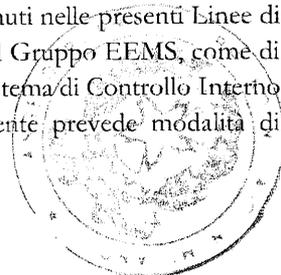
con riferimento alle operazioni con parti correlate riguardanti la remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha, tra l'altro, valutato la corretta applicazione della Politica di Remunerazione adottata dalla Società nell'esercizio precedente.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE IN QUALITÀ DI COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di EEMS e del Gruppo è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità: (a) efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.); (b) attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, inclusa l'informazione economica, finanziaria e (ove redatta) non finanziaria; (c) rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto sociale, delle norme e delle procedure aziendali; (d) effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS; (e) salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione, per quanto possibile, dalle perdite.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitati endoconsiliari, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), il Comitato per il Controllo sulla Gestione anche in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e tutto il personale di EEMS e del Gruppo EEMS, nonché gli Amministratori, e gli eventuali Organismi di Vigilanza delle società controllate da EEMS: tutti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e del Gruppo EEMS, come di volta in volta modificate ed integrate, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività; a tal fine l'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati.



superficial

9.1 Chief Executive Officer

Alla data di approvazione della presente Relazione, la funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è assolta dall'Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe De Giovanni.

Il *Chief Executive Officer*, nella sua funzione di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'Esercizio, in coordinamento con il Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato per il Controllo Interno e Rischi, come precedentemente anticipato, ha aggiornato ed integrato l'identificazione e la valutazione dei principali rischi inerenti le attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, dando seguito alle rilevanti modifiche occorse nel periodo di riferimento. I risultati di tale attività – che ha tenuto conto del modello di *business* attuale e prospettico del Gruppo e degli ambiti di rischio operativo e di conformità, – sono stati sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2024.

All'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono stati conferiti i seguenti poteri e funzioni:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica, e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della relazione finanziaria annuale;

b) dare esecuzione alle presenti Linee di Indirizzo, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. In

SG

particolare:

- identificare i fattori di rischio per l'Emittente o le altre società del Gruppo EEMS, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica – ferma la responsabilità primaria dei rispettivi amministratori delegati delle singole società – anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui operano, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente, includendo tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS;

- definire i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette con efficacia ed imparzialità di giudizio da personale qualificato, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche. In tale ambito, vanno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;

- stabilire canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;

- definire i flussi informativi volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali; tra l'altro, assicura che il Consiglio di Amministrazione identifichi le operazioni significative del Gruppo EEMS – perfezionate dall'Emittente o dalle sue controllate – che devono essere sottoposte al previo esame dell'organo amministrativo della Società;

c) almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione finanziaria annuale – nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario o opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio – sottoporre all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali (inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS) e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente e del Gruppo EEMS, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica;

d) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato, la nomina, la revoca e la remunerazione del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e assicurarne l'indipendenza e l'autonomia operativa da ciascun responsabile di aree operative, verificando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

e) sottoporre al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato;

f) occuparsi dell'adattamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

g) la facoltà di affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Comitato;

h) riferire tempestivamente al Comitato e al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Per l'esercizio delle sue funzioni come sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione formula, in sede di elaborazione del *budget* annuale della Società, le proposte sugli interventi da programmare, affinché gli stessi trovino copertura economica e finanziaria nel documento di pianificazione annuale.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel corso dell'Esercizio ha:

- (i) dato esecuzione alle Linee di Indirizzo curandone l'allineamento a quanto previsto dal Codice di *Corporate Governance*;
- (ii) verificato costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iii) si è occupato dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del vigente panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) analizzato e individuato le principali fonti di rischio alla luce del contesto economico in cui la Società opera.

9.2 Comitato Controllo e Rischi e operatività con Parti Correlate

Comitato Controllo e Rischi

Al Comitato per il Controllo sulla Gestione – composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Michela Del Piero e Alessia Antonelli – sono state conferite le funzioni, consultive e propositive, in materia di controllo interno e di gestione dei rischi, svolgendo, in particolare, le seguenti funzioni ricomprese nelle Linee di Indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottate dalla Società in data 18 aprile 2023:

- a) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione e all'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo;
- b) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato. In relazione a ciò, riferisce al Consiglio di Amministrazione:
 - almeno semestralmente, di regola in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
 - di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale, sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche in relazione ai fattori da cui possono derivare rischi alla Società ed al Gruppo EEMS;
- c) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- d) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale o dalla società di revisione legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Comitato;
- e) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del Responsabile della funzione di *Internal Audit*, alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché alla verifica che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- f) può invitare in qualsiasi momento il Responsabile della funzione di *Internal Audit* a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, ove del caso, può richiedere lo svolgimento di approfondimenti, integrazioni, attività supplementari; il Comitato può altresì richiedere in qualsiasi momento al Responsabile della funzione di *Internal Audit* copia della documentazione da quest'ultimo conservata ai sensi delle presenti Linee di Indirizzo;
- g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative;
- h) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- m) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- n) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- o) valuta la correttezza del processo di formazione dell'informativa periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, affinché essa sia funzionale a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, e prende atto dell'informativa resa dagli organi delegati e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito all'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- p) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di

Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

q) esamina – ove redatta – il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

r) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della procedura di approvazione delle operazioni con le parti correlate;

s) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'espletamento delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Il Sistema di Controllo Interno del Gruppo EEMS è diretto a:

- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con le strategie e gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto essere strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze;
- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente e dal Gruppo EEMS, con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società e per il Gruppo EEMS;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie e/o le violazioni riscontrate – anche attraverso il sistema interno di segnalazione (c.d. sistema di *whistleblowing*) – siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha regolarmente svolto le attività propositive e consultive che gli sono proprie ed ha focalizzato, tra l'altro, la propria attenzione sulle seguenti materie:

- piano di *audit* 2023 e relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- valutazione del corretto utilizzo dei principi contabili e dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attività di monitoraggio sull'adeguamento delle procedure aziendali;
- valutazione sulla sussistenza delle società controllate aventi rilevanza strategica (e validità dei relativi parametri quantitativi e qualitativi previsti dalle Linee di Indirizzo).

Dall'inizio dell'esercizio 2024, e sino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro: (i) rilasciato il proprio parere favorevole sul piano di *audit* 2024 predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*; (ii) esaminato le relazioni periodiche predisposte dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e la Relazione sui rischi predisposta dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; (iii) coadiuvato il Consiglio nella periodica valutazione sulla sussistenza di società controllate aventi rilevanza strategica nel Gruppo EEMS; (iv) valutato, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti la Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e la loro omogeneità ai fini della redazione

del bilancio consolidato relativo all'Esercizio; (v) effettuato la valutazione periodica sull'adeguatezza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia; (vi) preso atto dell'informativa sulle operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza esenti concluse dalla Società durante l'esercizio 2023.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ha regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

Comitato Parti Correlate

Al Comitato per il Controllo sulla Gestione – composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Michela Del Piero e Alessia Antonelli – sono state conferite le funzioni, consultive e propositive, in materia di operatività con parti correlate ai sensi del Regolamento OPC e della Procedura OPC adottata dalla Società.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, avente compiti inerenti all'esame delle Operazioni con Parti Correlate, nel corso dell'esercizio 2023 si è riunito per valutare l'interesse della Società al compimento delle seguenti operazioni:

- in data 23 gennaio 2023 per valutare (i) tre differenti contratti di servizi fra Gruppo Industrie Riunite S.r.l., da un lato, e EEMS Italia S.p.A., EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l., dall'altro lato e (ii) le operazioni con parti correlate concluse dalla Società durante l'esercizio 2022;

- in data 8 giugno 2023 per esaminare un contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato, con qualifica dirigenziale con l'Amministratore Delegato per l'assunzione della carica di Direttore Generale della Società; al riguardo si precisa che in data 18 gennaio 2024 – con decorrenza dal 1° gennaio 2024 – l'Ing. De Giovanni si è dimesso dalla carica di Direttore Generale;

- in data 26 e 28 settembre 2023 per valutare un contratto di finanziamento da parte di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. nei confronti della Società.

Successivamente al 31 dicembre 2023, fino alla data della presente Relazione, il Comitato OPC si è riunito (i) in data 24 – 26 gennaio 2024, al fine di esaminare sei differenti contratti di servizi da concludere tra il socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l., da un lato, ed EEMS e le società facenti parte del Gruppo EEMS, dall'altro lato, e (ii) in data 30 gennaio 2024, al fine di fornire il proprio parere in merito alla conclusione degli anzidetti contratti di servizi tra il socio Gruppo Industrie Riunite S.r.l., da un lato, ed EEMS e le società facenti parte del Gruppo EEMS, dall'altro lato.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente del Comitato ha regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, facoltà di cui si è regolarmente avvalso, nonché di ricorrere a consulenti esterni.

9.3 Responsabile della funzione di *Internal Audit*

La funzione di *Internal Audit* riveste una posizione centrale nel governo del sistema dei controlli e deve essere costituita da personale qualitativamente e quantitativamente adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato responsabile della funzione di *Internal Auditing* il Dott. Mauro Campaner. In data 24 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ha approvato il Piano di *Audit* per il corrente esercizio.

Al Responsabile della Funzione di *Internal Audit* spettano le funzioni indicate dal Codice, e contenute nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi adottate dalla Società; in particolare il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- a) predispone il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Consiglio di Amministrazione e al Comitato;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio, inclusi tutti gli elementi, che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo EEMS;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente e nelle società del Gruppo EEMS, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
 - controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile);
 - verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo EEMS assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato e dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte; tale documentazione può essere consultata in ogni momento dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e dal Comitato;
- j) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- k) ove del caso, anche su richiesta del Consiglio di Amministrazione e/o Comitato, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- l) trasmette le relazioni di cui ai punti j) e k) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato e all'Organismo di Vigilanza e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti; ove le attività di controllo investano società del Gruppo EEMS, le relazioni sono, di regola, trasmesse anche ai relativi organi competenti della società interessata. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;
- m) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, predispone una

sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;

- n) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha:

- (i) verificato l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (ii) avuto accesso alle informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- (iii) predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai Presidenti Comitato per il Controllo sulla Gestione anche in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Si precisa infine che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ma di volta in volta la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni.

9.4 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, sin dal 22 febbraio 2006, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e Controllo (il "Modello") per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato ad un Organismo di Vigilanza monocratico il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale Modello.

In data 9 agosto 2007 tale Modello è stato aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti. In data 21 dicembre 2011 il Modello è stato ulteriormente aggiornato ed integrato a seguito del mutato assetto organizzativo della Società intervenuto nel corso degli anni, nonché alla luce delle novità legislative che hanno comportato l'introduzione di ulteriori fattispecie di reato nell'ambito del D. Lgs. n. 231/2001.

In data 28 luglio 2017 il Consiglio ha affidato ad un consulente l'incarico di effettuare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successivamente, in data 6 aprile 2022, il Consiglio ha approvato un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, Parte Generale, sia rispetto al catalogo dei reati sia rispetto alla rispondenza alla complessità organizzativa della Società.

In data 6 aprile 2022 è stato adottato un nuovo aggiornamento del Codice Etico.

La Parte Speciale del Modello attualmente vigente, configurato sulla struttura organizzativa che tiene conto della storica inoperatività della Società, è in fase di adeguamento, coerentemente con il progressivo evolversi del nuovo business, dell'inizio della operatività e dell'organizzazione aziendale della EEMS Italia e del Gruppo. In particolare, la Società in data 16 febbraio 2022 ha dato incarico a un primario consulente esterno di supportare la Società nell'aggiornamento del Codice Etico e di eseguire un'analisi dell'assetto organizzativo aziendale attuale e prospettico in relazione al profilo di sviluppo delle attività previste nel Piano Industriale 2022-2026 ed eseguire un'analisi dei rischi di commissione reato, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e del TUF, nonché di rischi operativi, finalizzato all'integrazione del corpo procedurale principale.

In data 19 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto della evoluzione nell'operatività della Società e quindi della continua necessità di adeguamento della Parte Speciale del Modello e del corpo procedurale, ha deliberato di adottare i) la parte speciale del Modello Organizzativo, redatto dal consulente incaricato, ii) il Regolamento Informatico, iii) la Procedura fiscale, iv) la linea guida sui flussi informativi che individua le documentazioni e/o informazioni debbano essere inviate all'Organismo di Vigilanza e con quale



MS

cadenza. Il Consiglio di Amministrazione, nella stessa data, ha inoltre nominato un referente interno per l'Organismo di Vigilanza.

In data 23 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento della Procedura *Whistleblowing* nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

La Società ha nominato un Organismo di Vigilanza monocratico nella persona del Dott. Daniele Bergamini.

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è quindi attualmente strutturato nelle seguenti parti:

- una Parte Generale, che introduce il Modello e ne disciplina le regole di governance, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; (iii) ruolo del Consiglio di Amministrazione; (iv) Flussi informativi verso l'OdV; (v) Sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione;
- una Parte Speciale, la quale individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i (i) reati contro la Pubblica Amministrazione; (ii) reati societari; (iii) delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico, (iv) delitti contro la personalità individuale, (v) illeciti in materia di abusi di mercato; (vi) reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; (vii) reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita; (viii) delitti informatici e trattamento illecito dei dati; (ix) delitti di falsità in strumenti o segni di riconoscimento, nonché delitti contro l'industria e il commercio; (x) delitti in materia di violazione del diritto d'autore; (xi) reati in materia di criminalità organizzata, anche transazionale, e di intralcio alla giustizia.

La Parte Generale del Modello Organizzativo è disponibile sul sito *internet* [www.eems.com/sezione Governance](http://www.eems.com/sezione%20Governance).

A partire dalla nomina, l'Organismo di Vigilanza ha agito in maniera continuativa, con il supporto sia della Funzione di *Internal Audit*, sia del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in coordinamento con le attività da questi svolte così come descritto nei precedenti paragrafi.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito *internet* della Società [www.eems.com/sezione Governance](http://www.eems.com/sezione%20Governance).

9.5 Società di revisione

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente e delle altre società controllate è **Deloitte & Touche S.p.A.**

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2015 per il periodo 2015-2023, e verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

In relazione alla Raccomandazione n. 33 lett. f) del Codice, si precisa che il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, non ha ricevuto lettera di suggerimenti da parte del revisore legale, mentre i risultati esposti dal revisore legale nella relazione aggiuntiva indirizzata al Comitato per il Controllo sulla Gestione sono stati esaminati dal Consiglio in diverse occasioni e le raccomandazioni sono state inserite in relative azioni declinate nel Piano Industriale della Società.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha dato avvio alla procedura per la nomina della società di revisione per il periodo 2024-2032, essendo il mandato di Deloitte & Touche S.p.A. in scadenza con l'approvazione del bilancio 2023.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha valutato il rispetto dei requisiti definiti nell'oggetto dell'incarico ed esaminato le offerte economiche e le eventuali successive proposte migliorative, comunicando al Consiglio di Amministrazione e alle società partecipanti alla selezione l'esito delle proprie valutazioni.

In particolare, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 aprile 2024 la propria raccomandazione motivata; tale raccomandazione sarà sottoposta al voto degli Azionisti in occasione dell'Assemblea dei Soci programmata per il 18 giugno 2024.

9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri ruoli e funzioni aziendali

Nel corso dell'Esercizio l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato svolto dal Dott. Diego Corsini. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato provvede, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, alla nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa, finanziaria e contabile in società di capitali. Le attribuzioni e i doveri del dirigente preposto sono quelli stabiliti alla Sezione V-bis del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come si è già avuto modo di descrivere nel paragrafo 9.1 "Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria", ha predisposto ed attuato con il supporto della Funzione di *Internal Audit* un programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-bis del TUF a fondamento delle attestazioni rilasciate nel corso del periodo di riferimento.

Al Dirigente Preposto devono essere assicurati tutti i poteri e i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- strutturare il proprio ufficio – sia con riferimento al personale, sia con riferimento ai mezzi tecnici a disposizione (risorse materiali, informatiche, ecc.) – nel modo reputato più adeguato rispetto ai compiti assegnati;
- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario, attingendo dal budget attribuitogli;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure;
- disporre di un budget di spesa fissato dal Consiglio di Amministrazione, con l'obbligo di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione delle spese sostenute.

Il Dirigente Preposto, di concerto con l'Amministratore Delegato, ha il compito di dare istruzioni anche alle società controllate appartenenti al Gruppo affinché adottino tutti i provvedimenti, le procedure amministrative e contabili e ogni altro atto e misura funzionali alla corretta formazione del bilancio consolidato, nonché comunque ogni misura comunicata dallo stesso Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della L. n. 262/05 e del D. Lgs. n. 303/06, che assicuri la massima affidabilità dei flussi informativi diretti al Dirigente Preposto relativi alla redazione dei documenti contabili societari.

Una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta dall'Emittente.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nell'ambito dell'espletamento delle proprie funzioni, può espletare autonomi controlli sull'affidabilità dei sistemi di flussi informativi, ivi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

In osservanza del Principio XX del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione della Società ha definito i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema

di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.

In particolare, sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato per il Controllo sulla Gestione, Organismo di Vigilanza, funzione di *Internal Audit* e Amministratore incaricato) allo scopo di identificare le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo.

Sono identificate e comunicate all'interno del Gruppo le principali responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi e le modalità di coordinamento e *reporting* previste.

È inoltre previsto che le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e, ove del caso in relazione agli eventi oggetto di esame, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Organismo di Vigilanza e, ove le attività di controllo investano società del Gruppo, anche ai relativi organi competenti della società interessata. Infine, con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisce congiuntamente al Comitato per il Controllo sulla Gestione e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Come si è anticipato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, la Società ha adottato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis cod. civ., del Regolamento Parti Correlate Consob, la Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate ("Procedura OPC") della Società.

La Procedura OPC detta le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni poste in essere dall'Emittente, direttamente o tramite le proprie controllate, con le proprie Parti Correlate, al fine di assicurarne la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale che procedurale.

La Procedura OPC è stata successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione, con delibera del 25 giugno 2021.

Il testo vigente della Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.eems.com/sezione Governance](http://www.eems.com/sezioneGovernance).

La Procedura OPC, in applicazione della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate Consob, e riserva tali ultime operazioni alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate e cioè, una procedura "generale" per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una "speciale" per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob. Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all'operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura "speciale", tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli amministratori indipendenti, tra l'altro, siano coinvolti nella fase "istruttoria" precedente l'approvazione delle operazioni.

Come già rappresentato, al Comitato per il Controllo sulla Gestione, costituito da soli amministratori non esecutivi e indipendenti, sono attribuiti il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate Consob attribuisce al comitato costituito da amministratori non esecutivi e indipendenti con riferimento alle operazioni sia di maggiore che di minore rilevanza.

L'attività svolta nel corso dell'Esercizio dal Comitato per il Controllo sulla Gestione, in veste di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, viene descritta nel paragrafo 14 della presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi; sul punto si ritiene adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 cod. civ. e, per effetto, del Regolamento Parti Correlate Consob.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione (organo di controllo nelle società che adottano il modello di amministrazione e controllo monistico) in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2023 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il Comitato alla data della presente Relazione risulta composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Michela Del Piero e Alessia Antonelli.

Dall'inizio dell'esercizio sino al Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2023, il Comitato per il Controllo sulla Gestione risultava composto dagli Amministratori non esecutivi e indipendenti Stefano Modena (Presidente), Riccardo Delleani e Alessia Antonelli.

Si rammenta inoltre che la normativa vigente prevede degli obblighi di informativa e dei limiti al cumulo degli incarichi ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione. A tal proposito si segnala che il Comitato per il Controllo sulla Gestione dichiara di rispettare il limite del cumulo degli incarichi di cui all'art. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato per il Controllo sulla Gestione.

Nel corso dell'Esercizio 2023, il Comitato per il Controllo sulla Gestione si è riunito 13 volte (con una durata media delle riunioni di 1,5 ora e la partecipazione di tutti i componenti). Nel corso del 2024 si sono già tenute 7 riunioni con durata media di 1,5 ora ciascuna.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia. Il Comitato per il Controllo sulla Gestione, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e, in conformità agli artt. 2409-*septies* cod. civ. e 150, commi 3 e 5, del TUF ha provveduto allo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Come anticipato, le norme in materia di revisione legale dei conti (D. Lgs. n. 39/2010) con riferimento agli enti di interesse pubblico (tra i quali le società quotate) prevedono (all'art. 19) l'affidamento degli incarichi di vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, e sull'indipendenza della Società di revisione legale e sul processo di informativa finanziaria, al "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", che per la stessa disposizione normativa è identificato nel Comitato per il Controllo sulla Gestione, stante il sistema di amministrazione e controllo (monistico) adottato dalla Società. In ossequio alle previsioni della nuova normativa, il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha svolto i suddetti controlli.

L'Amministratore Delegato ha provveduto con continuità e completezza ad aggiornare e informare il Comitato per il Controllo sulla Gestione circa le caratteristiche e le evoluzioni dei settori di attività in cui opera la Società nonché sulla normativa di riferimento, italiana ed estera, nel corso di incontri informali e, comunque, preliminarmente ad ogni deliberazione del Consiglio stesso avente ad oggetto argomenti per cui le informazioni in parola fossero rilevanti.

Di norma il Comitato per il Controllo sulla Gestione, almeno due volte l'anno, incontra il responsabile della funzione di *Internal Audit* della Società per scambiare informazioni ed aggiornamenti sullo stato e sulle risultanze dell'attività frattanto posta in essere dal soggetto stesso nell'ambito delle proprie competenze.

In data 8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire al Comitato per il Controllo della Gestione, nominato ai sensi dell'art. 2409-*octesdecies* del Codice Civile, il ruolo e le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob e della Procedura OPC adottata dalla Società.

I termini delle operazioni di maggiore rilevanza sono descritti nei documenti informativi, messi a disposizione del pubblico nei termini di legge e pubblicati sul sito *internet* della Società.

12. RAPPORTI CON GLIAZIONISTI

Accesso alle informazioni – Dialogo con gli azionisti

L'Emittente, in conformità alla Raccomandazione n. 3 del Codice, ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con i propri Azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli Azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

La Società ha da tempo istituito apposite aree sul sito *internet* della Società facilmente individuabili ed accessibili, dove vengono messi a disposizione documenti societari, comunicati stampa, avvisi e altre informazioni societarie. Il sito *internet* contiene i dati contabili di periodo della Società e del Gruppo e le informazioni necessarie per una partecipazione consapevole ed agevole alle Assemblee della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato la Dott.ssa Roberta Bontempo in qualità di *Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti. Si precisa che la Dott.ssa Bontempo ha rassegnato le proprie dimissioni con efficacia a decorrere dal mese di dicembre 2023 e, a seguito di ciò, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2023 ha nominato la Dott.ssa Antonella Pischedda in qualità di *Investor Relator*, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti. Da ultimo, in data 4 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale *Investor Relator* della Società il Dott. Nicolò Scarcella.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente, ed ha strutturato il proprio sito *internet* in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

In data 18 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di EEMS Italia S.p.A. nel rispetto del principio IV e della raccomandazione n. 3 del Codice di *Corporate Governance*.

Il Consiglio di Amministrazione ed il *management* di EEMS, pur ritenendo che la Società abbia già un dialogo costante, aperto e costruttivo con gli Azionisti, attuali e potenziali, e con il mercato in generale, accolgono con favore il maggior coinvolgimento degli Azionisti e ritengono che sia nell'interesse della Società e dei propri Azionisti mantenere e implementare relazioni e forme di dialogo aperte, trasparenti, regolari e costruttive con questi ultimi, utili a consentire e incoraggiare lo scambio di idee e favorire la generazione di valore nel medio-lungo termine.

In particolare, la ricerca proattiva di un'interazione bidirezionale tra EEMS ed i suoi Azionisti è ritenuta fondamentale:

- a) per aiutare il Consiglio di Amministrazione a conoscere le opinioni, le aspettative e le percezioni degli Azionisti sulle tematiche attinenti alla *corporate governance*, alla sostenibilità e con riguardo alle strategie di sviluppo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo, in modo da poterne tenere conto nell'espletamento dei propri compiti;
- b) per stabilire e mantenere canali di dialogo e di partecipazione aggiuntivi rispetto all'Assemblea dei Soci che, fermi restando i poteri degli Azionisti in tale sede, consentano di favorire un effettivo coinvolgimento degli Azionisti nella vita della Società;
- c) per aumentare il livello di comprensione da parte degli Azionisti e della generalità degli investitori sulla strategia della Società, sui risultati conseguiti e su ogni aspetto, di carattere finanziario e non finanziario, rilevante ai fini delle scelte di investimento e del consapevole esercizio dei diritti sociali;
- d) il tutto nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, della parità di trattamento nel riconoscimento e nell'esercizio dei diritti di tutti gli Azionisti che si trovino nella medesima situazione e delle misure idonee a garantire la trasparenza, correttezza, tempestività e simmetria nella diffusione delle informazioni e ad evitare la comunicazione di informazioni che possano ledere l'interesse sociale.

In sintesi, la presente Politica è diretta a favorire la stabilità degli investimenti degli Azionisti e il successo sostenibile della Società, attraverso una maggior comprensione degli obiettivi aziendali da parte della compagine sociale e delle istanze dei Soci da parte della Società, promuovendo una comunicazione che aiuti ad allineare i loro interessi a quelli della Società e del Gruppo.

La Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti di EEMS Italia S.p.A. è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.eems.com/sezione Investor Relations](http://www.eems.com/sezione/Investor%20Relations).

13. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Tale termine è prorogabile sino a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, quando ricorrano le condizioni di legge.

L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge o dallo Statuto.

L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi nei termini di legge e di regolamento sul sito *internet* della Società e con le ulteriori modalità previste dalla normativa di volta in volta vigente; l'avviso di convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni prescritte dalla normativa – anche regolamentare – vigente.

L'avviso di convocazione può indicare un'unica data di convocazione, applicandosi in tal caso i *quorum* costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge per tale ipotesi; in alternativa, l'avviso di convocazione può prevedere, oltre alla prima, anche le date delle eventuali convocazioni successive, ivi inclusa un'eventuale terza convocazione. Le assemblee di seconda e ulteriore convocazione devono svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data indicata per la prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo 2 (due) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione. In particolare, ai sensi dell'art. 83-*sexies* del TUF e delle relative disposizioni di attuazione, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Ogni soggetto che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare per delega da altra persona con le modalità previste dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

La delega potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata, in osservanza delle applicabili disposizioni – anche regolamentari – vigenti.

Spetta alla Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

La Società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una o più determinate Assemblee, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

Si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggioranza del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è disciplinato dalla legge e dallo Statuto.

L'Assemblea potrà anche tenersi mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei Soci. In tal caso, l'Assemblea si considererà svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Il Presidente, assistito da un Segretario o, nei casi previsti dalla legge ed inoltre quando il Consiglio di Amministrazione o il Presidente stesso lo ritengono opportuno, da un notaio, svolge le seguenti funzioni:

1. constata il diritto di intervento, anche per delega;

2. accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
3. dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
4. stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

All'Assemblea spettano i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto. Come precedentemente indicato, ai sensi dell'art. 2365 del cod. civ. e dell'art. 18 dello Statuto, sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale, nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del cod. civ., la facoltà di istituire, modificare o sopprimere in Italia ed all'estero sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie, dipendenze di ogni genere, nonché la facoltà di designare ulteriori rappresentanti della Società.

Si precisa che nel corso dell'Esercizio si è tenuta un'assemblea ordinaria e straordinaria, in data 8 giugno 2023.

Nell'Assemblea tenutasi il giorno 8 giugno 2023, in sede ordinaria, si è proceduto a) all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2022, b) all'approvazione della relazione sulla remunerazione con riferimento alla prima e alla seconda sezione della stessa, c) alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Presidente, previa determinazione del numero dei suoi componenti, determinazione della durata in carica e del compenso, nonché l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2390 c.c., d) all'approvazione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 denominato "*Stock Option Plan 2023-2025*" ed e) all'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998. Inoltre, in sede straordinaria, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile, per un importo complessivo di massimi Euro 457.900, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione, anche in più riprese, di massime n. 9.500.000 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservato ai dipendenti beneficiari dello "*Stock Option Plan 2023-2025*".

Dopo la chiusura dell'Esercizio, si è tenuta un'ulteriore Assemblea straordinaria che ha deliberato l'operazione di raggruppamento azionario.

La prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il giorno **18 giugno 2024, alle ore 14:00 in unica convocazione** si svolgerà tramite intervento in presenza dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre riferito in Assemblea sulle attività svolte e programmate, nel rispetto dei limiti di legge, e si è sempre adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata, completa e tempestiva informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono altresì regolarmente informati in merito alle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato Indipendenti sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente, sopra illustrate.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società. Si rammenta per quanto occorrer possa che in data 18 gennaio 2024 l'Ing. De Giovanni ha rassegnato le proprie dimissioni dal ruolo di Direttore Generale con decorrenza dal 1° gennaio 2024. Tali dimissioni si inseriscono nella più ampia politica di *cost saving* adottata dalla Società e non hanno comportato indennità connesse a tale cessazione contrattuale.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha ricevuto le raccomandazioni contenute nella lettera del 14 dicembre 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, che sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e sottoposte, per quanto di competenza Comitato per il Controllo sulla Gestione in qualità di Comitato Controllo, Rischi e Parti Correlate.

Le Raccomandazioni per il 2024 formulate nella richiamata lettera individuano le priorità che le società quotate dovranno considerare in tema di:

- **piano industriale:** il Comitato per la *Corporate Governance* ha invitato le società a fornire un'adeguata *disclosure* sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale, nonché nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine; al riguardo, come noto, la Società ha da ultimo approvato un aggiornamento al Piano Industriale;

- **informativa pre-consiliare:** il Comitato per la *Corporate Governance* ha riconosciuto i miglioramenti avvenuti in materia di definizione dei termini di preavviso per l'informativa pre-consiliare degli organi amministrativi. Al riguardo, ha invitato le società a fornire adeguata motivazione in caso di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare (ad esempio per ragioni di riservatezza), così come eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio di amministrazione e/o adottata nelle prassi; la Società si adopera al fine di consentire a tutti i Consiglieri di partecipare in modo informato a tutte le riunioni societarie;

- **orientamento del consiglio sulla composizione ottimale dell'organo di amministrazione:** il Comitato ha invitato le società a fornire una chiara ed adeguata motivazione nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari *ex art. 123-bis* del D. Lgs. 58/98 della mancata espressione dell'orientamento sulla composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta – a chi presenta una c.d. "lista lunga" – di fornire adeguata motivazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso;

- **voto maggiorato:** il Comitato per la *Corporate Governance* ha invitato le società (i) a dare adeguata *disclosure*, nelle eventuali proposte presentate all'assemblea sull'introduzione del voto maggiorato, delle finalità di tale scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future, e (ii) a fornire adeguata motivazione dell'eventuale mancata *disclosure* di tali elementi in sede assembleare.

Milano, 24 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente



Sh

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 24 APRILE 2024

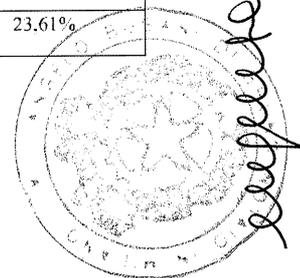
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	5.213.121	5.213.121	Quotato Euronext Milan	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società. Altri diritti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e di Statuto*.
Totale	5.213.121	5.213.121		

* Lo Statuto sociale è consultabile sul Sito *web* nella sezione “*Governance – Statuto*”.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	Non Quotato	23	Azioni Ordinarie di nuova emissione art. 5 dello statuto	Non determinabile **
Warrant	-	-	-	-

** Il numero delle azioni da emettere sarà, di volta in volta, fissato in base al rapporto di conversione previsto nel regolamento del detto prestito.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	QUOTA % SU CAPITALE ORDINARIO	QUOTA % SU CAPITALE VOTANTE
Giuseppe De Giovanni	Gruppo Industrie Riunite S.r.l.	23,61%	23,61%



S/bs

TABELLA 2- STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di Amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non- esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Stefani Susanna	1945	25/05/2017	15/06/2020	31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	-	15/17
Amministratore Delegato	De Giovanni Giuseppe	1959	25/05/2017	15/06/2020	31/12/2025	Azionisti	M	X				-	17/17
Amministratore	Modena Stefano	1962	25/05/2017	15/06/2020	31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	-	17/17
Amministratore	Delleani Riccardo	1960	15/06/2020	15/06/2020	31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	-	17/17
Amministratore	Antonelli Alessia	1971	19/10/2021	19/10/2021	31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	1	17/17
Amministratore	Carbone Luciano	1956	17/11/2022	17/11/2022	31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	-	16/17
Amministratore	Del Piero Michela	1967	17/11/2022	17/11/2022	31/12/2025	Azionisti	M		X	X	X	3	17/17
.....AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO ...													

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 17

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◊ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emitente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella

Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo

delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8, 8/8 ecc.).

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI E NDO CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica/Qualifica	Componenti	Comitato per il Controllo sulla Gestione Comitato Controllo e Rischi Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	
		(*)	(**)
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Modena Stefano	13/13	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Delleani Riccardo ^(A)	3/3	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Antonelli Alessia	13/13	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Michela Del Piero ^(B)	10/10	M

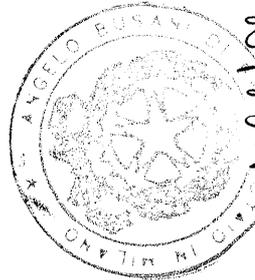
N. riunioni svolte durante l'Esercizio: 13 (di cui 4 in veste OPC)

NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

()** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

^(A) In carica sino all'8 giugno 2023

^(B) In carica dall'8 giugno 2023



Superstar

8/6

Carica/Qualifica	Componenti	Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
		(*)	(**)
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Carbone Luciano	4/4	P
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Del Piero Michela ^(A)	3/3	M
Amministratore non esecutivo indipendente da TUF e da Codice	Riccardo Delleani ^(B)	1/1	M

N. riunioni svolte durante l'Esercizio: 4

NOTE (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

()** In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.

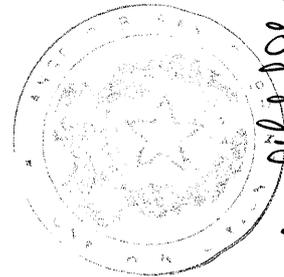
^(A) In carica sino all'8 giugno 2023

^(B) In carica dall'8 giugno 2023

EEMS ITALIA S.P.A.

**RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE
E SUI COMPENSI CORRISPOSTI**

*Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-quater del Regolamento
adottato con Delibera Consob n. 11971/99*



8/20

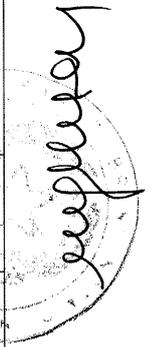


Energy and Environmental Model for Sustainability

GLOSSARIO

Assemblea degli Azionisti	L'assemblea degli azionisti di EEMS Italia S.p.A.
Amministratori Esecutivi	<p>Si intendono tali, in applicazione e in conformità con i criteri del Codice di Corporate Governance:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli Amministratori Delegati di EEMS Italia S.p.A.; - i membri del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. che ricoprono incarichi direttivi in EEMS Italia S.p.A. o nelle eventuali società controllate da EEMS Italia S.p.A. aventi rilevanza strategica o nella società controllante qualora gli incarichi riguardino anche EEMS Italia S.p.A.; - i membri del Comitato Esecutivo di EEMS Italia S.p.A., ove nominato; - il Presidente di EEMS Italia S.p.A., quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nella elaborazione delle strategie aziendali.
Codice di Corporate Governance o Codice	Il Codice di <i>Corporate Governance</i> delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato italiano per la <i>Corporate Governance</i> .
Consiglio, Consiglio di Amministrazione o C.d.A.	Il consiglio di amministrazione di EEMS Italia S.p.A.
Comitato per il Controllo sulla Gestione	Il comitato per il controllo sulla gestione di EEMS Italia S.p.A.
Comitato per le Nomine e la Remunerazione o CNR	Il comitato per le nomine e la remunerazione di EEMS Italia S.p.A. con funzioni consultive e propositive in materia di remunerazione.
Componente Monetaria Fissa	La remunerazione monetaria fissa su base annuale complessivamente percepita dal beneficiario (i) per la/le carica/cariche ricoperte nella Società (cd. " <i>corporate relationship</i> " nell'Emittente: emolumento per la carica di Amministratore ed emolumento per le eventuali ulteriori cariche ricoperte), (ii) per le cariche ricoperte all'interno delle controllate di EEMS (" <i>corporate relationship</i> " a livello di Gruppo, con esclusione dei casi in cui sia previsto un obbligo di riversamento a EEMS dei compensi riconosciuti dalle società controllate) e (iii) quale Retribuzione Annuale Lorda (R.A.L.) in relazione al rapporto di lavoro o di collaborazione in essere con il Gruppo EEMS (cd. " <i>employment relationship</i> " sia nella Società sia, eventualmente, a livello di sue controllate).
Dirigenti con responsabilità strategiche o DRS	Dirigenti individuati dal Consiglio di Amministrazione che detengono il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, secondo la definizione prevista dal Regolamento Consob n. 17221/2010, dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 e dalla Procedura OPC della Società.
EEMS o Società o Emittente	EEMS Italia S.p.A. società per azioni di diritto italiano con sede legale in Milano (MI), Via A. Da Recanate n. 2, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano-Monza Brianza-Lodi n. 00822980579.
Gruppo EEMS o Gruppo	EEMS Italia S.p.A. e l'insieme delle società controllate da EEMS Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 cod. civ.

MBO Management Objectives	o by	La componente remunerativa variabile di breve periodo assegnata al beneficiario legata ad obiettivi aventi carattere generale predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di regola pari ai dodici mesi.
LTI o Long Term Incentive		La componente remunerativa variabile di medio-lungo periodo assegnata al beneficiario legata ad obiettivi aventi carattere generale predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di regola non inferiore a trentasei mesi.
Organo/i Delegato/i		Il/i membro/i del Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. che sia/no titolare/i di deleghe di potere individuale in EEMS Italia S.p.A.
Piano LTI o Piano di Stock Option 2023-2025		Il Piano di Stock Option 2023-2025 della Società di durata triennale descritto dal documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti approvato in data 26 aprile 2023 dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto del CNR, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023, riservato a soggetti (ivi inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche) che verranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i dipendenti della Società e delle sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi Soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattene in un'ottica di <i>retention</i>) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo.
Politica Remunerazione	di	La Politica di Remunerazione e Procedure per l'attuazione in EEMS Italia S.p.A. con riferimento all'esercizio 2024, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella riunione consiliare del 20 maggio 2024.
Procedura OPC		La vigente Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A. approvata dal Consiglio di Amministrazione in attuazione del Regolamento Consob n. 17221/2010.
Regolamento Emittenti		Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato.
TUF		D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato.



Sbs

PREMESSA

La presente Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023 è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. in osservanza di quanto previsto dall'art. 123-ter del TUF, dall'art. 84-*quater* e dall'Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti e si compone di due sezioni: (i) l'una, dedicata all'illustrazione della politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento all'esercizio 2024, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; (ii) l'altra, volta a fornire un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la politica di remunerazione della Società con riferimento all'esercizio 2023, nonché a descrivere analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2023 ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 123-ter, commi 3-*bis* e 6, del TUF, la prossima Assemblea dei Soci – convocata *inter alia* per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 – sarà chiamata a deliberare:

- (i) sulla approvazione della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3 del TUF; tale deliberazione sarà vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-*ter* del TUF;
- (ii) sulla seconda sezione della Relazione prevista dall'art. 123-ter, comma 4 del TUF; tale deliberazione non sarà vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6 del TUF.

Si precisa che la presente Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata esaminata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2024, ed è disponibile presso la sede legale e sul sito internet della Società all'indirizzo www.eems.com, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo www.1info.it

SEZIONE I

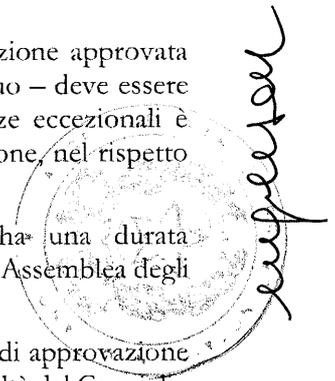
La presente sezione illustra la “*Politica di Remunerazione e Procedure per l’attuazione in EEMS Italia S.p.A.*” con riferimento all’esercizio 2024, adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, nella riunione consiliare del 20 maggio 2024, volta a definire le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori, e in particolare degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

La Politica di Remunerazione, adottata dalla Società, e più in generale ogni modifica alla stessa, è definita dal Consiglio di Amministrazione, con l’ausilio del Comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di remunerazione (alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione), e viene sottoposta all’approvazione dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società nel rispetto di quanto prescritto dall’art. 123-ter del TUF.

Ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-ter del TUF, la Politica di Remunerazione approvata dall’Assemblea degli Azionisti è vincolante e – salvo quanto previsto nel prosieguo – deve essere rispettata dai competenti organi sociali della Società. In presenza di circostanze eccezionali e ammessa la possibilità di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione, nel rispetto delle condizioni previste dal paragrafo Q.

La Politica di Remunerazione illustrata nella presente Relazione ha una durata corrispondente all’esercizio 2024 e sarà sottoposta all’approvazione della prossima Assemblea degli Azionisti.

L’efficacia della Politica di Remunerazione termina in ogni caso alla data di approvazione assembleare della nuova politica di remunerazione. Resta in ogni caso ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di sottoporre all’Assemblea una nuova politica di remunerazione e/o ogni modifica ritenuta opportuna anche prima della scadenza della validità della Politica di Remunerazione in corso già approvata dall’Assemblea.



CS

Executive summary - Politica sulla remunerazione 2024

Elemento Retributivo	Finalità	Beneficiari e condizioni di attuazione	Importi/Valori%
Componente Monetaria Fissa	È correlata alle competenze, al ruolo organizzativo ricoperto e alle responsabilità assunte	Amministratori e DRS Livello remunerativo annuale fisso	Livello remunerativo annuale definito, quanto agli Amministratori, sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 cod. civ., e quanto ai DRS, dal relativo contratto di lavoro.
Componente monetaria variabile di breve termine (MBO)	Promuove il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali (economico-finanziari e non finanziari)	Organi Delegati e DRS Obiettivi: <i>Code</i> di accesso: al conseguimento del quale si procede alla verifica degli obiettivi di <i>performance</i> Obiettivi economico-finanziari (peso 90%) Obiettivi di sostenibilità ESG (peso 10%) Misurazione performance: gli obiettivi di <i>performance</i> sono misurati in occasione della consuntivazione dei risultati dell'esercizio 2024 Erogazione: entro 30 giorni dall'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2023 Clausola di claw-back	Organi Delegati: ▪ Premio Monetario <i>Target</i> : 100% della Componente Monetaria Fissa. È prevista una curva di incentivazione con un <i>payout</i> che va dal 50% (al raggiungimento del livello minimo di <i>performance</i>) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di <i>performance</i>) del premio monetario <i>target</i> DRS: ▪ Premio Monetario <i>Target</i> : massimo 50% della Componente Monetaria Fissa. È prevista una curva di incentivazione con un <i>payout</i> che va dal 50% (raggiungimento del livello minimo di <i>performance</i>) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di <i>performance</i>) del premio monetario <i>target</i>
Componente monetaria variabile di medio/lungo termine (Piano LTI)	Promuove l'allineamento agli interessi degli Azionisti e contribuisce alla strategia aziendale e al successo sostenibile per la creazione di valore nel medio-lungo termine.	Organi Delegati, eventuali Amministratori Esecutivi e DRS inclusi tra i dipendenti del Gruppo Periodo di vesting: dal 1/1/2023 sino alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025 Condizioni di maturazione delle opzioni: Le opzioni maturano a partire dal giorno successivo all'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025 a condizione che: - sia stato raggiunto il <i>gate</i> del Piano LTI, ovvero l'obiettivo minimo rappresentato dall'esistenza nel bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2025 di un EBIT ("Earning before Interest and Taxes") positivo (> 0)- sia stato mantenuto il rapporto di lavoro subordinato rilevante tra il beneficiario e le società del Gruppo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (e non in periodo di preavviso) Periodo di esercizio delle opzioni maturate e relativi limiti: 24 mesi a decorrere dal giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (ad eccezione dei giorni compresi nel periodo di blocco), con la precisazione che: - per i primi 12 mesi del periodo di esercizio possono essere esercitate massimo il 50% delle opzioni maturate; - per i successivi 12 del periodo di esercizio possono essere esercitate le restanti opzioni maturate. Periodo di lock-up delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni: un anno di calendario dall'esercizio delle opzioni limitatamente al 50% delle azioni optate, ferma la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (<i>sell to cover</i>) Clausola di claw-back	Organi Delegati, eventuali Amministratori Esecutivi e DRS inclusi tra i dipendenti del Gruppo Premio basato su opzioni, ciascuna delle quali attribuitiva del diritto di sottoscrivere un'azione di nuova emissione al prezzo di euro 0,0482* Il numero di azioni massimo a servizio del Piano LTI è pari a 9.500.000**. Il numero di opzioni assegnate a ciascun beneficiario sarà determinato dal CdA in sede di attuazione del Piano LTI *Si rammenta che, a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 febbraio 2024 e divenuta efficace in data 4 marzo 2024, il capitale sociale della Società è stato raggruppato nel rapporto di 1:250 azioni ordinarie EEMS. Per l'effetto, il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni del Piano LTI risulta pari ad Euro 10,5173. ** Numero 38.000 azioni a fronte del predetto raggruppamento azionario.

(A) Organi coinvolti nella predisposizione e approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione.

Gli organi coinvolti nell'adozione, nell'attuazione e nella revisione della Politica di Remunerazione sono (secondo le rispettive competenze, stabilite in conformità con le disposizioni di legge o di regolamento vigenti, e con le raccomandazioni stabilite nel Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate): a) l'Assemblea dei Soci; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione; d) l'Amministratore Delegato; e) il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In materia di remunerazioni, l'**Assemblea dei Soci**:

- a) determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo, ove costituito; tali compensi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società. Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte in merito e raccomanda agli Azionisti di formulare, nell'ambito delle liste presentate per la nomina del Consiglio di Amministrazione e le proposte sui compensi base annuali da attribuire agli Amministratori ed ai componenti dell'eventuale Comitato Esecutivo;
- b) approva la politica di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Dirigenti con responsabilità strategiche illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, TUF; la deliberazione è vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, TUF, e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-~~ter~~ quater, comma 2, TUF;
- c) riceve adeguata informativa in merito all'attuazione delle politiche retributive e delibera in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, TUF; la deliberazione non è vincolante e gli esiti della votazione devono essere resi noti al mercato ai sensi dell'art. 125-~~ter~~ quater, comma 2, TUF;
- d) delibera sui piani di remunerazione basati su strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, ai sensi dell'art. 114-bis TUF.

In materia di remunerazioni, il **Consiglio di Amministrazione**:

- a) definisce, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la politica per la remunerazione degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
- b) determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (e, se del caso, delle condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;
- c) approva la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, ai sensi dell'art. 123-ter TUF, che deve essere pubblicata almeno ventuno giorni prima dell'Assemblea dei Soci prevista dall'art. 2364, comma 2, cod. civ.;

- d) predispone, con l'ausilio del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, i piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari e li sottopone alla approvazione dell'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF;
- e) attua i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari, insieme con – o con l'ausilio del – Comitato per le Nomine e la Remunerazione, su delega dell'Assemblea dei Soci; in assenza del Comitato per la Remunerazione il Consiglio attua i piani sentiti gli amministratori indipendenti;
- f) costituisce al proprio interno un comitato endoconsiliare con funzioni istruttorie, propositive e consultive in materia di remunerazione (alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione); un componente del comitato deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria; il Consiglio valuta le competenze del soggetto al momento della nomina.

In materia di remunerazioni, il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**:

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sulla adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori – in particolare di quelli esecutivi e degli altri Amministratori investiti di particolari cariche – e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- b) presenta al Consiglio le proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance* che consentono il calcolo della componente variabile della loro retribuzione, nel rispetto della Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;
- c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, e si avvale delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato qualora la valutazione riguardi la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei *target* di *performance*; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;
- f) riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni; a tal fine, all'Assemblea annuale dei Soci è raccomandata la presenza del Presidente del Comitato per la Remunerazione o di altro componente del Comitato;
- g) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive; gli esperti devono essere indipendenti e, pertanto, a titolo esemplificativo, non devono esercitare attività rilevante a favore del dipartimento per le risorse umane di EEMS Italia S.p.A., degli eventuali azionisti di controllo della Società o di Amministratori, dei Dirigenti con responsabilità strategiche ove nominati della Società. L'indipendenza dei consulenti esterni viene verificata dal Comitato per la Remunerazione prima del conferimento del relativo incarico;
- h) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In materia di remunerazioni, l'**Amministratore Delegato**:

- a) coadiuva, ove richiesto, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nell'elaborazione delle proposte sulla fissazione degli obiettivi di *performance*;

- b) coadiuva, ove richiesto, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione nella elaborazione dei progetti di piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- c) fornisce al Comitato per le Nomine e la Remunerazione ogni informazione utile affinché tale organo possa valutare l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione, con particolare riguardo alle remunerazioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- d) attua la Politica di Remunerazione della Società, approvata dall'Assemblea.

In materia di remunerazioni, il **Comitato per il Controllo sulla Gestione** svolge un ruolo consultivo nel contesto del quale:

- a) formula i pareri richiesti dalla legge e, in particolare, esprime il proprio parere con riferimento alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi degli artt. 2409-*noniesdecies* e 2389, comma 3 cod. civ. e della Procedura OPC adottata dalla Società; nell'esprimere il parere verifica la coerenza delle proposte formulate dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione al Consiglio di Amministrazione, con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- b) è opportuno che il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione – oppure altro componente da lui designato – partecipi alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

(B) Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Ulteriori misure per evitare o gestire i conflitti di interesse.

In data 8 giugno 2023 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, attribuendo al medesimo le funzioni istruttorie, consultive e propositive in materia di nomine e remunerazione previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da soli Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; almeno un membro deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive da valutarsi da parte del Consiglio al momento della nomina.

Alla data di approvazione della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto dai seguenti Amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi degli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 2, raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance*: Ing. Riccardo Delleani (Presidente) e Dott. Luciano Carbone.

Le riunioni del CNR sono regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CNR ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio; il CNR, in relazione ai compiti che dovranno essere espletati, potrà attingere dalle risorse che la Società metterà a disposizione su sua richiesta, nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, dal suo Presidente o dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

Le riunioni del CNR sono presiedute dal suo Presidente e, in sua assenza o impedimento, dal componente più anziano d'età. Per la validità delle deliberazioni del CNR è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta

dei presenti, ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione; fintanto che il CNR sarà costituito da due componenti, per la validità delle deliberazioni del CNR è richiesta la presenza ed il voto favorevole dei due membri in carica. Le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente della riunione e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso la riunione del CNR si considera tenuta nel luogo nel quale si trova il Segretario.

Alle riunioni del CNR possono partecipare, previo invito del CNR stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri, inclusi altri componenti del Consiglio o della struttura della Società; alle riunioni del CNR partecipa il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione o altro componente da lui designato (possono comunque partecipare anche tutti i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione).

Le competenze del CNR in materia di remunerazioni sono illustrate nel precedente paragrafo.

Nel corso dell'esercizio 2023 e sino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha espletato le sue funzioni, propositive e consultive, in materia di remunerazione procedendo tra l'altro (i) a verificare la corretta applicazione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023 e (ii) a sottoporre all'attenzione del Consiglio di Amministrazione la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2024 che sarà sottoposta all'approvazione, con voto vincolante, della prossima Assemblea degli Azionisti di EEMS.

Per una completa descrizione delle modalità di funzionamento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rinvia alla relativa trattazione contenuta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2023, pubblicata con le medesime modalità della presente Relazione e disponibile sul sito internet della Società www.eems.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info all'indirizzo www.1info.it.

Con riguardo alle ulteriori misure volte ad evitare o gestire i conflitti di interesse, si rappresenta che: (i) nessuno degli Amministratori partecipa alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione; (ii) la Politica di Remunerazione prevede che la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato per la Remunerazione è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari.

(C) Rilevanza del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione.

La Politica di Remunerazione si compone di strumenti e logiche volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d'impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.

Nella piena consapevolezza che il successo sostenibile della Società e del Gruppo è strettamente collegato alla soddisfazione e alla crescita delle persone che vi lavorano, la Società riconosce tra gli obiettivi prioritari da perseguire per generare valore nel lungo termine il benessere dei dipendenti, inteso – oltre che come garanzia di adeguate condizioni di salute e sicurezza nei

luoghi di lavoro – come realizzazione professionale (anche grazie alle politiche di formazione e sviluppo diffuse a tutti i livelli aziendali) e possibilità di conciliare in modo equilibrato vita professionale e vita personale.

La crescita e la valorizzazione delle persone, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la creazione di un clima aziendale collaborativo, leale e sinergico e di un ambiente di lavoro stimolante, professionalizzante, meritocratico, sano e sicuro che offra a tutti pari opportunità sulla base del merito e del ruolo organizzativo ricoperto, lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali sono le direttrici dell'operato della Società per il perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo.

La Politica di Remunerazione si basa sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato. La definizione della remunerazione della popolazione aziendale prende in considerazione specifici criteri, tra cui il confronto con il mercato esterno e l'equità interna dell'azienda, le caratteristiche del ruolo organizzativo ricoperto e le responsabilità attribuite, nonché le competenze tecniche e professionali distintive dei dipendenti, sempre in un'ottica di massima obiettività, al fine di evitare forme di discriminazione o situazioni di squilibrio ingiustificato.

La Società rispetta la dignità di ciascuno e offre ai propri dipendenti pari opportunità in tutte le fasi e per tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, evitando qualunque forma di discriminazione che possa derivare da differenze di sesso, età, stato di salute, nazionalità, opinioni politiche o religiose.

Si precisa inoltre che la Politica di Remunerazione riserva l'applicazione del Piano LTI e l'aumento di capitale di compendio del Piano LTI ai dipendenti del Gruppo EEMS che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno della Società e delle controllate e/o considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine e della creazione di valore per il Gruppo.

(D) Esperti indipendenti.

Nel processo di definizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa di esperti indipendenti.

(E) Finalità, principi generali e durata delle Politiche e Procedure di Remunerazione.

La Politica di Remunerazione illustrata nella presente sezione della Relazione è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione – nella riunione consiliare del 20 maggio 2024 chiarendo *inter alia* come la Società tiene conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della Politica di Remunerazione, tenendo altresì in adeguata considerazione le raccomandazioni e gli orientamenti del Comitato per la Corporate Governance riflessi nei principi del Codice di *Corporate Governance*.

In considerazione della dimensione della Società e del contesto in cui la stessa opera, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno prevedere una durata annuale della Politica di Remunerazione, rinviando a successivi esercizi la definizione di una più articolata politica remunerativa. La Politica di Remunerazione illustrata nella presente sezione della Relazione è quindi relativa all'esercizio 2024, con efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione da parte della prossima Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Remunerazione 2024 ha lo scopo di:

- (i) fissare le modalità di determinazione dei compensi degli Amministratori – e in particolare degli Amministratori Esecutivi – della Società e dei Dirigenti con responsabilità strategiche nel rispetto delle normative applicabili ed in conformità con la *best practice* nazionale ed internazionale riflessa nei principi del Codice di *Corporate Governance*;
- (ii) individuare, in particolare, i soggetti e/o gli organi coinvolti nell'adozione e attuazione della Politica e delle Procedure in materia di Remunerazione, che – secondo le rispettive competenze – propongono, deliberano e/o determinano i compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, esprimono pareri in materia, o sono chiamati a verificare la corretta attuazione di quanto deliberato o determinato dagli organi competenti;
- (iii) garantire maggiore trasparenza in tema di remunerazioni nei confronti degli investitori, sia attuali che potenziali, attraverso una adeguata formalizzazione: (a) dei relativi processi decisionali, e (b) dei criteri ispiratori della Politica e delle Procedure in materia di Remunerazione;
- (iv) responsabilizzare i diversi organi competenti coinvolti nella definizione dei compensi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- (v) contribuire alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di lungo termine e alla sostenibilità dell'attività d'impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo EEMS tenendo conto delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti;
- (vi) garantire remunerazioni adeguate alle qualità professionali degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche all'impegno richiesto.

La Politica di Remunerazione intende garantire remunerazioni sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di specifiche competenze e qualità professionali all'interno dell'azienda, favorendo una gestione di successo e la competitività della Società medesima nel lungo periodo.

Con la formalizzazione della Politica di Remunerazione, la Società intende garantire la corretta elaborazione e attuazione dei sistemi di remunerazione, assicurando che i sistemi retributivi riferiti – in particolare – agli Organi Delegati e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, contribuiscano al perseguimento degli obiettivi e dei valori aziendali, delle strategie di medio-lungo periodo e della sostenibilità delle attività d'impresa, nel rispetto delle politiche di prudente gestione del rischio.

La Politica di Remunerazione persegue l'allineamento degli interessi degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con il conseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per la Società e adotta per gli Organi Delegati e per i Dirigenti con responsabilità strategiche forme di retribuzione incentivanti, in danaro e basate su strumenti finanziari, collegate ad obiettivi di *performance* aziendali che tengono conto dei rischi assunti, delle condizioni di lavoro dei dipendenti e del capitale necessario a fronteggiare l'attività d'impresa.

La Politica di Remunerazione raccomanda la fissazione degli obiettivi in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine.

(F) Politiche e Procedure di Remunerazione: componenti fisse e variabili.

La Politica di Remunerazione 2024 che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, stabilisce, con riferimento alle componenti fisse e variabili della remunerazione quanto segue.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2389, comma 1, cod. civ. e dall'art. 24 dello statuto sociale, per la durata dell'incarico ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese ed un compenso base fisso annuale nella misura fissata dall'Assemblea; nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, cod. civ., agli Amministratori investiti di particolari cariche spetta altresì un compenso annuale aggiuntivo fissato avuto riguardo alle cariche assegnate, alle deleghe e responsabilità attribuite, e all'eventuale partecipazione ai Comitati endoconsiliari e tenendo conto del compenso dei dipendenti della Società.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, l'Assemblea può anche determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

I compensi fissi sono stabiliti in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di qualità professionali necessarie per gestire con successo la Società.

Si rammenta che in data 8 giugno 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di stabilire in Euro 20.000 (ventimila) il compenso base lordo per ciascun esercizio da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto degli artt. 2389, comma 3, e 2409-*noviesdecies* cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente, e ferme restando le coperture assicurative e i *benefit* previsti dalla Politica di Remunerazione di volta in volta vigente e applicabile. Al riguardo si precisa che a far data dal mese di gennaio 2024 ciascuno dei Consiglieri di amministrazione della Società ha rinunciato a parte del proprio compenso base per la carica di Amministratore per Euro 5.000 (cinquemila). Tale decisione è stata assunta dai Consiglieri in coerenza con la politica di *cost saving* avviata dalla Società, con il ritardo nell'avvio del *business* dell'energia fotovoltaica e con la contingente situazione del mercato energetico generale.

La presente Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche abbia carattere incentivante e sia costituita: (i) dalla Componente Monetaria Fissa, che deve essere attribuita in misura sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui le componenti variabili non vengano erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*, (ii) dall'MBO, legato al raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance* e (iii) dall'LTI. Tali componenti remunerative sono volte, da un lato, a remunerare le competenze, il ruolo organizzativo ricoperto e le responsabilità assunte da parte del beneficiario e, dall'altro, a promuovere il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali e l'allineamento degli interessi degli Azionisti e del *management* alla strategia aziendale di successo sostenibile nel medio-lungo periodo, nonché a favorire il mantenimento nell'organico aziendale di risorse chiave del Gruppo (c.d. *retention*). Si precisa che la componente LTI si sostanzia nel Piano di *Stock Option* 2023-2025 i cui dettagli sono contenuti nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti (il "Documento

Informativo)” disponibile sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.eems.com nonché sul meccanismo di stoccaggio Info all’indirizzo www.linfo.it, approvato dall’Assemblea degli Azionisti dell’8 giugno 2023.

Si precisa che, in coerenza con la politica di *cost saving* avviata dalla Società, con il ritardo nell’avvio del *business* dell’energia fotovoltaica e con la contingente situazione del mercato energetico generale, l’organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno – in un’ottica prudentiale per la Società e di coerenza verso i Soci – non determinare remunerazioni e/o meccanismi incentivanti di breve e medio-lungo periodo per l’esercizio 2023 per gli Organi Delegati e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Il *management* ha ritenuto tale scelta coerente con la situazione economico-finanziaria del Gruppo EEMS e ha preferito non attuare il sistema incentivante per gli Organi Delegati e i Dirigenti con responsabilità strategiche anche a valle dell’approvazione del Piano Industriale 2023-2027 aggiornato in data 13 marzo 2024.

Nella coerente attuazione e bilanciamento del principio di incentivazione degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche con la prudente gestione dei rischi e di coerenza del sistema di remunerazione con il perseguimento di obiettivi e strategie aziendali, degli interessi di lungo termine e della sostenibilità dell’attività di impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo EEMS, il Consiglio di Amministrazione (con riferimento agli Organi Delegati) e l’Amministratore Delegato (con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche), secondo la Politica di Remunerazione devono tener conto, tra l’altro: (i) dello specifico contenuto delle deleghe di potere attribuite ai singoli beneficiari e/o delle funzioni e del ruolo dai medesimi concretamente svolti all’interno dell’azienda, assicurando che la previsione di componenti variabili (MBO e/o LTI) sia coerente con la natura dei compiti loro assegnati e (ii) dell’esigenza di evitare che le remunerazioni variabili a carattere incentivante (MBO e/o LTI) si basino su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati, avendo altresì riguardo (iii) a *benchmark* sia interni all’azienda, sia esterni secondo parametri comparativi di mercato.

Secondo la Politica di Remunerazione di EEMS, le componenti variabili a carattere incentivante (MBO e/o LTI) sono, in relazione a quanto sopra, destinate agli Organi Delegati titolari di deleghe di potere individuali, nonché ai Dirigenti con responsabilità strategiche.

Tuttavia, componenti variabili potranno essere destinate anche agli Amministratori esecutivi – anche se non titolari di deleghe di potere individuale – tenuto conto delle funzioni e del ruolo concretamente svolto, anche in relazione all’eventuale partecipazione al Comitato Esecutivo, ove costituito.

Viceversa, la remunerazione degli Amministratori non esecutivi (ivi inclusi gli Amministratori indipendenti) ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa e commisurata alla competenza, alla professionalità e all’impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell’eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione del Presidente e, ove presenti, del Vice Presidente della Società, è stabilita in misura fissa, salvo che il Presidente o il Vice Presidente sia anche titolari di deleghe di potere.

Ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

La Politica di Remunerazione stabilisce che:

- la componente MBO *target* 2024 riconosciuta agli Organi Delegati corrisponda al 100% della Componente Monetaria Fissa, ferma restando la previsione di una curva di incentivazione con

una *payout* che va dal 50% (al raggiungimento del livello minimo di *performance*) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di *performance*) del premio monetario *target*;

- la componente MBO *target* 2024 riconosciuta ai DRS corrisponda al massimo al 50% della Componente Monetaria Fissa, ferma restando la previsione di una curva di incentivazione con un *payout* che va dal 50% (al raggiungimento del livello minimo di *performance*) al 150% (al raggiungimento del livello massimo di *performance*) del premio monetario *target*;

- la componente LTI *target* 2023-2025 riconosciuta agli Organi Delegati e ai DRS che siano legati alla Società e/o alle sue controllate da un rapporto di lavoro subordinato corrisponda ad un certo quantitativo di opzioni, gratuite e non trasferibili, da assegnarsi in esecuzione del Piano di Stock Option 2023-2025, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere, al verificarsi delle condizioni di maturazione al termine del periodo di *vesting*, una azione EEMS di nuova emissione al prezzo di esercizio di Euro 0,0482¹ corrispondente alla media aritmetica dei “Daily VWAP” delle azioni della Società registrati sull’Euronext Milan nel periodo di tre mesi precedente la riunione del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2023 che ha deliberato di sottoporre all’approvazione dell’Assemblea la proposta di adozione del Piano LTI e dell’aumento di capitale a servizio del medesimo Piano.

Gli organi competenti di EEMS condizionano inoltre la maturazione delle componenti remunerative incentivanti (MBO/LTI) al mantenimento del rapporto rilevante con le società del Gruppo sino ad una data predeterminata individuata (i) per l’MBO nella data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione finanziaria annuale dell’esercizio 2024 e (ii) per l’LTI nella data di scadenza del periodo di *vesting* (i.e. la data dell’Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell’esercizio 2025), fermi restando i casi di *good leaver* e *bad leaver*.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione valuta periodicamente l’adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di Remunerazione e si avvale delle informazioni fornite dall’Amministratore Delegato qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

In ogni caso, al fine di evitare che le remunerazioni variabili si basino su dati alterati o rivelatisi manifestamente errati, sono previsti meccanismi di c.d. *claw-back* in coerenza con i principi più avanti illustrati.

(G) Benefici non monetari.

La Politica di Remunerazione stabilisce che agli Amministratori e ai Dirigenti con responsabilità strategiche possano essere assegnati benefici non monetari – tra cui, ad esempio, l’attribuzione di autovetture aziendali – nel rispetto di principi di sobrietà, di contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

¹ Si rammenta che, a seguito dell’operazione di raggruppamento azionario deliberato dall’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 febbraio 2024 e divenuta efficace in data 4 marzo 2024, il capitale sociale della Società è stato raggruppato nel rapporto di 1:250 azioni ordinarie EEMS. Per l’effetto, il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall’esercizio delle opzioni del Piano LTI risulta pari ad Euro 10,5173.

² A titolo esemplificativo: (a) per *good leaver* si intendono i casi di cessazione del rapporto rilevante per (i) morte, invalidità permanente, pensionamento; (ii) dimissioni in presenza di giusta causa; (iii) licenziamento senza giusta causa; (iv) revoca della carica in assenza di giusta causa o mancato rinnovo della carica o del rapporto alla scadenza; (b) per *bad leaver* si intendono i casi di cessazione del rapporto rilevante per tutte le ipotesi di cessazione del rapporto diverse dalle ipotesi di *good leaver*.

(H)-(I) Obiettivi di *performance* e altri parametri. Criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

In base alla Politica di Remunerazione le componenti della remunerazione incentivante assegnata agli Organi Delegati e ai Dirigenti con responsabilità strategiche devono essere legate ad obiettivi – aventi carattere generale – predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte temporale di regola non inferiore (i) ai dodici mesi per le componenti incentivanti di breve periodo (MBO) e (ii) non inferiore ai trentasei mesi per le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo (LTI).

Gli obiettivi ai quali legare il riconoscimento delle componenti remunerative incentivanti devono essere strutturati in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro, che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine.

Gli obiettivi di *performance* devono avere diversa natura, in coerenza con i compiti e le funzioni assegnate.

MBO 2024

In particolare, le componenti remunerative variabili di breve periodo (MBO 2024) assegnate agli Organi Delegati (e ove del caso agli ulteriori Amministratori esecutivi) e ai DRS saranno legate a specifici e predeterminati obiettivi scelti fra quelli elencati di seguito:

- di natura economico-finanziari (con un peso complessivo del 90% dell'MBO)

Obiettivo	Misura Target	Descrizione	Note
Ricavi	Euro	Fatturato da attività operativa del periodo	Totale dei Ricavi per gli Organi Delegati Ricavi di settore per DRS con competenze in ambiti settoriali
EBITDA	Euro	Margine operativo lordo	
Margine di Contribuzione	Euro % Ricavi	Ricavi da attività operativa - Costi materie prime	Totale dei Ricavi per gli Organi Delegati Ricavi di settore per DRS con competenze in ambiti settoriali
Capitale Netto Circolante (oppure Net Working Capital)	Euro % Ricavi	Differenza tra le attività correnti e le passività correnti nello Stato Patrimoniale	
Flusso di cassa dalla gestione operativa	Euro	Quantità di denaro generato, escludendo i costi associati a investimenti a lungo termine su elementi di capitale o investimenti in titoli	
Return on Investment	%	Reddito Operativo / Capitale Investito Netto Operativo	Da confrontare con il tasso di interesse sul mercato di capitali

Costi della qualità	Euro	Costi straordinari, non pianificati per inefficienze operative	Legati al non rispetto dei requisiti di qualità, di specifiche tecniche, contrattuali o normativi
---------------------	------	----------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

- e di sostenibilità ESG (con un peso complessivo del 10% dell'MBO):

Obiettivo	Metrica	Descrizione	Note
Potenza installata e operativa di impianti rinnovabili	Megawatt	Situazione a fine periodo	ESG (SDG Goal n.7 "Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all") Correlato alla potenza installata e alla riduzione di emissione di CO2 nell'ambiente. [Prodotto fra il valore medio di emissioni di CO2 dovuto alla produzione dell'energia elettrica utilizzata in Italia (Kg di CO2/kWh - fonte Ministero dell'Ambiente) moltiplicato per la produzione effettiva nel periodo di riferimento di energia pulita dagli impianti EEMS]
Predisposizione documentazione di sostenibilità		Predisposizione del Report di Sostenibilità (rif. dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.J.gs. 254/2016)	
Formazione in materia ESG	10 ore	Ore di formazione individuale dei destinatari dell'MBO	
Aggiornamento delle procedure aziendali		Aggiornamento, previa attività di <i>risk</i> condotta dall'Amministratore Delegato in collaborazione con il CoCoGe, delle procedure aziendali	

Nella individuazione – anche combinata – dei *target* e nella determinazione del relativo peso all'interno degli MBO 2024, il Consiglio di Amministrazione (con riferimento agli Organi Delegati e, ove del caso, agli ulteriori Amministratori esecutivi) e l'Amministratore Delegato (con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche) terranno conto del principio di prudente gestione dei rischi e del ruolo, della natura delle funzioni e dei compiti attribuiti ai beneficiari e, come detto, verrà stabilito un legame tra la variazione dei risultati e la corresponsione del premio MBO legato a ciascun *target*, secondo una predeterminata scala di graduazione, che prevede (i) un *gate* di accesso determinato dal Consiglio di Amministrazione, (ii) soglie di accesso (livello minimo del *target*, al di sotto del quale il premio non verrà corrisposto e al raggiungimento del quale spetterà il 50% del premio monetario *target*), (iii) meccanismi di remunerazione dell'*overperformance* (livello massimo al raggiungimento del quale spetterà il 150% del premio monetario *target*), (iv) prevedendo che per il caso di *performance* intermedie (tra il livello minimo e il livello *target* e tra il livello *target* e il livello massimo) il premio sarà calcolato in modo proporzionale con un meccanismo di linearità pura.

La maturazione del premio MBO sarà legata al mantenimento del rapporto rilevante con la Società sino alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2024 (fermi restando i casi di *good leaver* e *bad leaver*).

Si precisa che la puntuale definizione degli MBO 2024 avverrà in sede di attuazione della Politica di Remunerazione ad esito e subordinatamente alla sua approvazione da parte della prossima Assemblea degli Azionisti prevista per il 18 giugno 2024 in unica convocazione.

La consuntivazione circa il grado di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai *target* fissati verrà effettuata – dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CNR, per gli Organi Delegati e gli eventuali ulteriori Amministratori esecutivi, e dall'Amministratore Delegato per i DRS – in occasione della consuntivazione dei risultati dell'esercizio 2024.

LTI 2023-2025

Le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo (LTI) degli Organi Delegati (ove del caso di ulteriori Amministratori esecutivi) e dei DRS che siano legati alla Società e/o alle sue controllate da un rapporto di lavoro subordinato sono rappresentate dalla partecipazione al Piano di Stock Option 2023-2025 approvato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023.

Il Piano di Stock Option 2023-2025 prevede l'attribuzione gratuita ai relativi beneficiari di opzioni personali e non trasferibili, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere, al verificarsi delle condizioni di maturazione al termine del periodo di *vesting*, una azione EEMS di nuova emissione al prezzo di esercizio di Euro 0,0482³.

I beneficiari del Piano LTI saranno individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i dipendenti delle società del Gruppo EEMS (ivi inclusi Amministratori Esecutivi e DRS con contratto di lavoro subordinato) maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi soci e considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano LTI prevede che le opzioni attribuite matureranno a condizione che, allo scadere del periodo di *vesting* (dal 1° gennaio 2023 sino alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio 2025):

- il rapporto di lavoro subordinato tra il beneficiario e le società del Gruppo EEMS sia ancora in essere (e non in periodo di preavviso, salvo quanto previsto al paragrafo 4.8 del Documento Informativo); e

- sia stato raggiunto (o superato) il *gate* del Piano LTI, rappresentato dall'esistenza nel bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2025 di un EBIT ("Earning before Interest and Taxes") positivo (> 0).

In caso di mancato avveramento di una sola delle predette condizioni, i beneficiari perderanno definitivamente il diritto di esercitare le opzioni attribuite, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione.

³ Si rammenta che, a seguito dell'operazione di raggruppamento azionario deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 22 febbraio 2024 e divenuta efficace in data 4 marzo 2024, il capitale sociale della Società è stato raggruppato nel rapporto di 1:250 azioni ordinarie EEMS. Per l'effetto, il prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni del Piano LTI risulta pari ad Euro 10,5173.

La consuntivazione circa il raggiungimento dell'obiettivo minimo verrà effettuata a valle del termine del periodo di *vesting* dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CNR.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Documento Informativo, disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.eems.com nonché sul meccanismo di stoccaggio 1Info all'indirizzo www.1info.it.

(J) Contributo della Politica di Remunerazione alla strategia aziendale e al perseguimento degli interessi a lungo termine della Società.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una Politica di Remunerazione retta da criteri guida che si ritengono coerenti con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi, e che contribuiscono alla strategia aziendale e alla sostenibilità dell'attività d'impresa esercitata dalla Società e dal Gruppo EEMS, tenendo conto delle condizioni di lavoro e del benessere e della fidelizzazione dei dipendenti. Si richiamano, al riguardo: (i) la previsione di remunerazioni sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di competenze e qualità professionali che favoriscano una gestione di successo e la competitività della Società nel lungo periodo; (ii) la determinazione di remunerazioni incentivanti sia di breve periodo che di medio-lungo periodo, queste ultime rappresentate dal Piano di Stock Option 2023-2025 riservato ai dipendenti chiave del Gruppo EEMS; (iii) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, a cui legare le componenti variabili (MBO e/o LTI) della remunerazione; (iv) la fissazione dei *target* di *performance* in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine; (v) l'assenza – di regola – di remunerazioni variabili per gli Amministratori non esecutivi e, in particolare, indipendenti; (vi) la fissazione di parametri adeguatamente bilanciati ai fini della determinazione quantitativa delle componenti variabili sia di breve che di medio-lungo periodo della retribuzione; (vii) la fissazione per le componenti remunerative variabili di breve periodo di orizzonti temporali non inferiori a dodici mesi (termine minimo ritenuto idoneo e coerente con l'andamento del mercato in cui opera la Società) e per le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo di orizzonti temporali di regola non inferiori ai trentasei mesi; (viii) la previsione di meccanismi di *claw-back* volti ad evitare che le remunerazioni variabili a carattere incentivante degli Organi Delegati e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si basino su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati.

(K)-(L) Piani di compensi ai sensi dell'art. 114-bis TUF, “*vesting period*”, “*lock-up*”, “*meccanismi di correzione ex post*”.

La Politica di Remunerazione prevede che la componente LTI della remunerazione incentivante degli Organi Delegati e dei DRS legati al Gruppo da un rapporto di lavoro subordinato sia rappresentata dal Piano di Stock Option 2023-25, predisposto dal Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio del Comitato per la Remunerazione – e approvato dall'Assemblea dei Soci dell'8 giugno 2023.

Al riguardo si precisa che il Piano di Stock Option 2023-25 è destinato a dipendenti della Società e delle società controllate, individuati ad insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti (ivi inclusi gli Amministratori Esecutivi e i Dirigenti con responsabilità strategiche) con contratto di lavoro subordinato con la Società e/o con le sue controllate maggiormente coinvolti nel processo di creazione di valore per la Società e i suoi Soci

e che sono pertanto considerati risorse chiave (e, dunque, da trattenere in un'ottica di *retention*) ai fini del perseguimento del successo sostenibile nel medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano LTI ha una durata complessiva pari a circa 5 anni e si articola:

- in un periodo di *vesting* di durata superiore al triennio, dal 1° gennaio 2023 alla data dell'approvazione da parte dell'Assemblea della Società del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, durante il quale potranno maturare le condizioni per l'esercizio delle opzioni;
- in un periodo di esercizio delle opzioni di durata biennale, con decorrenza dal giorno successivo alla data dell'Assemblea della Società di approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 (ad eccezione dei giorni non lavorativi e dei giorni compresi nel periodo di blocco, ossia dei 30 giorni precedenti l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale della Società), con la precisazione che (i) per i primi 12 mesi del periodo di esercizio potranno essere esercitate massimo il 50% delle opzioni maturate, e (ii) per i successivi 12 del periodo di esercizio (dal 13° al 24° mese) potranno essere esercitate le restanti opzioni maturate;
- in un periodo di *lock-up* delle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di durata annuale (un anno di calendario dall'esercizio delle opzioni), limitato al 50% delle azioni optate, ferma la facoltà di vendere immediatamente sul mercato un numero di azioni sufficiente a soddisfare gli obblighi di imposta gravanti sul beneficiario (*sell to cover*).

Il Consiglio di Amministrazione potrà prevedere per alcuni dipendenti beneficiari, diversi da componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e dal *top management* della Società (che ricomprende i ruoli a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato), che l'obbligo di *lock-up* si applichi ad un numero di azioni optate inferiore. Il vincolo di inalienabilità permarrà anche in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato con il Gruppo, per qualunque ragione intervenuta, ad eccezione solo di morte o invalidità totale e permanente che comporti la risoluzione del rapporto rilevante.

Ogni opzione ed ogni altro diritto previsto nel Piano LTI non esercitato entro la fine del periodo di esercizio verrà definitivamente meno e non potrà più essere esercitato.

Il Piano LTI non prevede un diritto di riscatto da parte della Società. Tuttavia, in linea con le previsioni del Codice di *Corporate Governance*, qualora emergessero circostanze oggettive, dalle quali risulti che i dati sulla cui base si è verificato il raggiungimento del *gate* e/o degli obiettivi cui era condizionata la maturazione e l'esercizio delle opzioni erano manifestamente errati o che il raggiungimento di *gate* e/o obiettivi è dipeso da comportamenti del beneficiario dolosi ovvero contrari a disposizioni di legge o a norme aziendali, il Consiglio di Amministrazione potrà, a proprio insindacabile giudizio, revocare i diritti correlati alle opzioni maturate e non ancora esercitate e pretendere dal beneficiario la restituzione delle azioni optate a fronte della restituzione del corrispettivo effettivamente versato, incluse le azioni su cui gravi l'impegno di *lock-up*, con conseguente definitiva estinzione di ogni diritto da quest'ultimo vantato al riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di esercitare il diritto di cui al capoverso che precede anche nei confronti dei soggetti che risultino responsabili, con dolo o colpa grave, di violazioni di leggi e/o regolamenti, del Codice Etico o delle norme aziendali che presentino un'attinenza o comportino una ricaduta nell'ambito del rapporto rilevante con il Gruppo, ad esempio incidendo sul relativo presupposto fiduciario, anche laddove tali comportamenti non abbiano avuto direttamente impatto sul raggiungimento degli obiettivi nonché sulla attribuzione, sulla maturazione e sul diritto di esercizio delle opzioni. Il Consiglio di Amministrazione potrà

decidere a proprio insindacabile giudizio se ed in quale misura esercitare il diritto di cui ai capoversi che precedono, entro e non oltre 5 anni dalla attribuzione delle opzioni.

Si precisa che nel contesto della elaborazione della Politica di Remunerazione l'eventuale differimento della corresponsione di una porzione della componente variabile MBO della remunerazione, attesa la natura dell'attività di EEMS, non è stato reputato un elemento determinante ai fini della corretta gestione dei rischi aziendali e del perseguimento degli interessi e della sostenibilità dell'attività d'impresa.

Viceversa, in sede di assegnazione delle componenti remunerative MBO e dei relativi obiettivi (e quindi, a seconda dei casi, nel contesto della relativa deliberazione consiliare e/o del perfezionamento dell'intesa contrattuale) la Società stabilisce meccanismi di *claw-back* coerenti con i seguenti principi:

(i) qualora, entro il termine di tre anni dall'erogazione della componente remunerativa variabile, risulti che la stessa sia stata conseguita sulla base di dati oggetto di dolosa alterazione o manifestamente errati (incluse le prescrizioni poste a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti), la Società ha il diritto di richiedere la restituzione delle somme corrisposte;

(ii) ai fini di quanto sopra, l'accertamento dei presupposti rilevanti è demandato ad una valutazione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, che si riuniranno e delibereranno collegialmente;

(iii) la Società ha il diritto di compensare le somme oggetto della richiesta di restituzione con quelle eventualmente dovute a qualsiasi titolo al beneficiario della remunerazione variabile; in tal caso la compensazione opererà, previo accertamento dei presupposti rilevanti, dal momento della comunicazione dell'esercizio del potere compensativo da parte della Società all'altra parte; resta ferma ogni altra azione prevista dalla legge a tutela del patrimonio e dell'interesse sociale, anche sotto il profilo della reputazione e dell'immagine della Società.

Si precisa, come già anticipato, che il Piano LTI non è stato ancora attuato dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con la politica di *cost saving* avviata dalla Società, con il ritardo nell'avvio del *business* dell'energia fotovoltaica e con la contingente situazione del mercato energetico generale, nonché in conseguenza dell'approvazione del Piano Industriale 2023-2027 aggiornato avvenuta in data 13 marzo 2024.

(M) Trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

La Politica di Remunerazione precisa, in primo luogo, che il trattamento economico riconosciuto in caso di scioglimento del rapporto di lavoro è regolamentato nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria, di volta in volta vigente, applicabile al rapporto di lavoro dipendente in essere (cd. "*employment relationship*"), con possibilità per la Società di riconoscere convenzionalmente una maggiore anzianità al dipendente. Inoltre, con riferimento alla carica di Amministratore (cd. "*corporate relationship*"), il Consiglio può prevedere, nell'interesse sociale, specifiche indennità da attribuire nel caso in cui si verifichi la cessazione anticipata del rapporto di amministrazione o il suo mancato rinnovo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione decida di adottare, nell'interesse sociale, specifiche indennità (come, ad esempio, indennità per assunzione di impegni di non concorrenza o di incentivo all'esodo) o si determini a stipulare appositi contratti di consulenza con l'Amministratore o con il Dirigente con responsabilità strategiche cessato (in aggiunta a quanto previsto dal contratto

collettivo nazionale di categoria applicabile), tali decisioni dovranno essere adottate in coerenza con la strategia, i valori e gli interessi di medio-lungo termine della Società e del Gruppo EEMS e, in ogni caso, dovranno tener conto dei seguenti principi guida:

i) l'indennità (salvo, se del caso, quella relativa a patti di non concorrenza e quella spettante nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicabile) non potrà essere corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati;

ii) gli eventuali contratti di consulenza saranno limitati a periodi di tempo predefiniti, e circoscritti a quanto strettamente necessario nell'interesse della Società e del Gruppo EEMS, ai fini di garantire continuità di azione nel contesto di una efficiente ed efficace gestione della Società e del Gruppo;

iii) di regola e salvo casi eccezionali, gli importi da riconoscersi all'Amministratore esecutivo o al Dirigente con responsabilità strategiche (non computandosi quelli relativi a patti di non concorrenza e quelli spettanti nel rispetto di quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria applicabile) non potranno superare la remunerazione globale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto nell'arco di 30 mesi;

iv) di regola e salvo casi eccezionali, gli eventuali ulteriori importi da riconoscersi all'Amministratore Esecutivo o al Dirigente con responsabilità strategiche, relativi a patti di non concorrenza non potranno superare, per ciascun anno di durata del patto di non concorrenza, la remunerazione globale annuale allo stesso riconosciuta in costanza di rapporto.

Non sono previsti specifici criteri di correlazione tra tali eventuali trattamenti in caso di cessazione della carica e le *performance* aziendali.

La Società renderà note, con apposito comunicato stampa diffuso al mercato, dettagliate informazioni in merito all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici in occasione di cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un Amministratore esecutivo, in coerenza con quanto previsto dai principi e criteri del Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate.

(N) Coperture assicurative.

La Società adotta coperture assicurative a favore di Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e può adottare coperture assicurative, previdenziali o pensionistiche diverse da quelle obbligatorie, con un costo per la Società equivalente a quello previsto dal CCNL dei DRS applicabile, in ogni caso in un contesto di sobrietà, contenimento dei costi e di proporzionalità rispetto agli scopi perseguiti.

Alla data di approvazione della presente Relazione la Società non ha attivato coperture previdenziali o assicurative diverse da quelle obbligatorie a favore dei propri Amministratori; la Società ha stipulato una polizza assicurativa "Director & Officer" la quale fornisce ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche e/o comunque a soggetti "apicali" della Società un'idonea copertura assicurativa contro la responsabilità civile derivante da atti colposi da essi posti in essere nell'esercizio delle proprie funzioni.

(O) Amministratori indipendenti e Amministratori investiti di particolari cariche.

Come già precisato, la Politica di Remunerazione della Società prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, ivi inclusi gli Amministratori indipendenti, ed eventualmente degli Amministratori non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati.

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, ecc.) è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con il parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione in conformità con gli artt. 2409-*noviesdecies* e 2389, comma 3 cod. civ.; è di regola stabilita in misura fissa, salvo che tali Amministratori siano anche titolari di deleghe di potere individuale.

(P) Riferimenti a politiche retributive di altre Società.

Si precisa che per la definizione della Politica di Remunerazione non sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

(Q) Deroghe alla Politica di Remunerazione: circostanze eccezionali e condizioni procedurali.

La Società si riserva la possibilità di derogare temporaneamente alla Politica di Remunerazione in presenza di circostanze eccezionali, nel rispetto delle condizioni previste dal presente paragrafo.

Le circostanze eccezionali in cui sono ammesse le deroghe previste sono quelle in cui la deroga è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi di lungo termine e della sostenibilità dell'esercizio dell'attività di impresa della Società e del Gruppo o per assicurare la capacità della Società e del Gruppo di stare sul mercato, ed includono a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti situazioni:

(i) necessità di acquisire e/o trattenere soggetti in possesso di competenze e professionalità ritenute strategiche per gli interessi e/o la sostenibilità delle attività esercitate dalla Società e/o dal Gruppo EEMS;

(ii) necessità di sostituire, a causa di eventi imprevisi, un ruolo strategicamente rilevante per il Gruppo EEMS e di dover negoziare in tempi rapidi un pacchetto retributivo adeguato (es. *entry bonus*, *retention bonus*, variabile garantito), laddove i vincoli contenuti nella Politica di Remunerazione approvata potrebbero limitare la possibilità di attrarre *manager* con le professionalità più adeguate al conseguimento degli obiettivi del Gruppo;

(iii) necessità di motivare risorse ritenute strategiche ove il mancato conseguimento dei *target di performance* sia legato a circostanze esogene e/o a fattori straordinari e/o non prevedibili e/o comunque indipendenti dall'operato del singolo destinatario della componente incentivante;

(iv) necessità di tutelare il *know-how* aziendale;

(v) interesse della Società a transigere una controversia già insorta e/o che potrebbe insorgere;

(vi) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica di Remunerazione;



Handwritten signature: *ref. [illegible]*
Sbs

(vii) verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti i settori e/o i mercati in cui la società opera, che incidano in modo significativo sui risultati economici e finanziari.

In deroga ai criteri della Politica di Remunerazione, gli organi competenti di EEMS potranno in presenza di circostanze eccezionali: (i) attribuire anche *ex post* agli Organi Delegati, agli Amministratori Esecutivi e/o ai Dirigenti con responsabilità strategiche *bonus* ed erogazioni *una tantum* di natura discrezionale per importi comunque non superiori alle soglie previste per ciascuna tipologia di beneficiario dalla Politica di Remunerazione, in relazione al raggiungimento o alle modalità di raggiungimento di particolari obiettivi, conseguiti attraverso contributi individuali eccezionali, nonché per favorire l'acquisizione e la *retention* di risorse in possesso di specifiche competenze e professionalità di alto livello ritenute necessarie per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo EEMS; (ii) rinunciare all'applicazione dei meccanismi di *claw-back* nel contesto di un accordo transattivo con l'interessato, fatta eccezione per i casi di comprovato dolo e/o colpa grave dell'interessato e/o riconoscere una indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione e/o di lavoro superiore al limite previsto dalla Politica di Remunerazione. Tali deroghe potranno riguardare anche l'attribuzione di compensi variabili in sostituzione o in aggiunta a quanto previsto dalla Politica di Remunerazione.

Nei casi di deroga alla Politica di Remunerazione previsti dal presente paragrafo la Società applicherà l'*iter* e gli obblighi previsti dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate adottata dalla Società nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 (e s.m.i.), anche nel caso in cui ricorra una fattispecie di esenzione prevista dalla Procedura sulle operazioni con parti correlate (a titolo esemplificativo, ove l'operazione sia qualificabile come di importo esiguo). Resta in ogni caso ferma la necessità di ottenere il previo parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione ove la deroga riguardi la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche.

Come già ampiamente rappresentato in coerenza con la politica di *cost saving* avviata dalla Società, con il ritardo nell'avvio del *business* dell'energia fotovoltaica e con la contingente situazione del mercato energetico generale, l'organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno – in un'ottica prudenziale per la Società e di coerenza verso i Soci – non determinare remunerazioni e/o meccanismi incentivanti di breve e medio-lungo periodo per l'esercizio 2023 per gli Organi Delegati e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Il *management* ha ritenuto tale scelta coerente con la situazione economico-finanziaria del Gruppo EEMS e ha preferito rinviare l'implementazione di meccanismi incentivanti per gli Organi Delegati e i Dirigenti con responsabilità strategiche anche a valle dell'approvazione del Piano Industriale 2023-2027 aggiornato avvenuta in data 13 marzo 2024.

§ § §

Si riporta di seguito la proposta di deliberazione che verrà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti, in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;

- preso atto della politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di approvare la politica di remunerazione di EEMS Italia S.p.A. illustrata nella prima sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58".

§ § §

SEZIONE II

La presente sezione:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione evidenziandone la coerenza con la Politica di Remunerazione approvata per l'esercizio 2023 descritta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ex artt. 123-ter e 125-ter del TUF in occasione dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023;

b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2023 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti all'esercizio 2023 ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio 2023.

Si precisa che le informazioni sono fornite nominativamente per i componenti dell'organo di amministrazione.

La presente sezione:

a) fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione;

b) illustra analiticamente i compensi loro corrisposti nell'esercizio 2023 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti all'esercizio 2023 ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio 2023.

Alla data di approvazione della presente Relazione, il Gruppo EEMS è composto, oltre che dalla Capogruppo, dalle società controllate EEMS China Pte. Ltd. (Singapore), EEMS Suzhou Co. Ltd. (Cina), EEMS Renewables S.r.l. e Belanus 1 S.r.l., Abruzzo Energia 2 S.r.l. e IGR 5 S.r.l.

§ § §

PRIMA PARTE

Componenti della remunerazione dell'esercizio 2023

Si precisa che i membri del Consiglio di Amministrazione percepiscono una remunerazione la cui misura è determinata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Le ulteriori componenti sono costituite da compensi per l'incarico di membro dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 giugno 2023 ha deliberato di stabilire in Euro 20.000 (ventimila) il compenso base lordo per ciascun esercizio da attribuire a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto degli artt. 2389, comma 3, e 2409-*noviesdecies* cod. civ. per il caso di attribuzione di particolari cariche, ivi inclusa la carica di Presidente, e ferme restando le coperture assicurative e i *benefit* previsti dalla Politica di Remunerazione di volta in volta vigente e applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione in conformità a quanto previsto dall'art. 2389, comma 3, del codice civile, ha deliberato in data 8 giugno 2023 di erogare i seguenti compensi aggiuntivi:

- 1) alla Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Susanna Stefani, a decorrere dalla data di nomina alla relativa carica e fino alla scadenza del mandato, una remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 25.000,00;
- 2) alla Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Michela Del Piero, a decorrere dalla data di nomina alla relativa carica e fino alla scadenza del mandato, una remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 5.000,00;
- 3) all'Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe De Giovanni, a decorrere dalla data di nomina alla relativa carica e fino alla scadenza del mandato, una remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 30.000,00;
- 4) ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione (Dott. Stefano Modena, Dott.ssa Michela Del Piero e Avv. Alessia Antonelli), a decorrere dalla data di nomina alla relativa carica e fino alla scadenza del mandato, una remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 15.000,00, nonché (ii) una ulteriore remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 5.000,00 per il Presidente del Comitato per il Controllo sulla Gestione (Dott. Stefano Modena);
- 5) ai componenti del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Dott. Luciano Carbone e Ing. Riccardo Delleani), a decorrere dalla data di nomina alla relativa carica e fino alla scadenza del mandato, una remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 15.000,00, nonché (ii) una ulteriore remunerazione aggiuntiva fissa annua lorda pari ad Euro 5.000,00 per il Presidente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (Dott. Luciano Carbone sino alla data del 4 aprile 2024 e, successivamente e sino alla data di pubblicazione della presente Relazione, Ing. Riccardo Delleani).

Il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo sulla Gestione (nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e dalla "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate di EEMS Italia S.p.A.*"), sempre nel corso della riunione dell'8 giugno 2023 ha nominato l'Ing. Giuseppe De Giovanni Direttore Generale della Società, attribuendogli una retribuzione fissa annua lorda pari ad Euro 140.000. Si precisa che, come comunicato al mercato in data 18 gennaio 2024, l'organo amministrativo ha preso favorevolmente atto della volontà dell'Amministratore Delegato Ing. Giuseppe De Giovanni, manifestata in

un'ottica di contenimento dei costi, di eliminare la figura del Direttore Generale, dimettendosi dal relativo incarico con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2024.

Si precisa che per l'esercizio 2023 non sono state assegnate componenti remunerative variabili di breve e medio-lungo periodo per le motivazioni riportate nella presente Relazione al paragrafo (F) e (Q) ad Amministratori Esecutivi e non sono stati individuati Dirigenti con responsabilità strategiche ulteriori agli Amministratori della Società secondo quanto previsto dallo IAS 24.

In esecuzione delle Politiche e le Procedure di Remunerazione, ai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione è preclusa ogni forma di remunerazione variabile.

Attribuzione di indennità e/o benefici per la cessazione della carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio 2023 con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati attribuiti indennità e/o benefici per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro ad Amministratori esecutivi o al Presidente dell'organo di amministrazione.

Deroghe applicate alla Politica di Remunerazione per l'esercizio 2023

Nel corso dell'esercizio 2023, in coerenza con la politica di *cost saving* avviata dalla Società, con il ritardo nell'avvio del *business* dell'energia fotovoltaica e con la contingente situazione del mercato energetico generale, l'organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno – in un'ottica prudentiale per la Società e di coerenza verso i Soci – non determinare remunerazioni e/o meccanismi incentivanti di breve e medio-lungo periodo per l'esercizio 2023 per gli Organi Delegati e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Il *management* ha ritenuto tale scelta coerente con la situazione economico-finanziaria del Gruppo EEMS e ha preferito rinviare l'implementazione di meccanismi incentivanti per gli Organi Delegati e i Dirigenti con responsabilità strategiche anche a valle dell'approvazione del Piano Industriale 2023-2027 aggiornato avvenuta in data 13 marzo 2024.

Applicazione di meccanismi di correzione ex post (claw-back e/o malus)

Nel corso dei precedenti esercizi non sono stati assegnate componenti remunerative variabili.

Variazione della retribuzione e informazioni di confronto

Di seguito è illustrato il confronto per gli ultimi tre esercizi (nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020) tra la variazione annuale:

- i) della remunerazione totale dei soggetti che nel corso dell'esercizio 2023 hanno rivestito le cariche di Amministratori, Direttore Generale e Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per i quali le informazioni sono fornite nominativamente:

importi in migliaia di euro

Consigliere/Componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione	2023	2022	2021	2020
Susanna Stefani	40,7	35	35	37,1
Giuseppe De Giovanni	116,9	41,9	40	35,8
Stefano Modena	37,8	35	35	32,9
Riccardo Delleani	32,8	30	30	17,5
Alessia Antonelli	32,8	30	6	<i>non in carica</i>
Luciano Carbone	36,1	3,6	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>
Michela Del Piero	37,8	4,2	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>
Felice De Lillo	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>
Lucia Pagliari	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>
Francesco Masci	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>
Ines Gandini	<i>non in carica</i>	<i>non in carica</i>	22,6	17,5

ii) dei risultati del Gruppo EEMS:

importi in migliaia di euro

	2023	2022	2021	2020
EBITDA	(2.919)	(2.164)	(642)	(757)
EBIT	(2.949)	(2.170)	(99)	(757)
Patrimonio netto di Gruppo	2.480	1.507	997	480
Posizione finanziaria netta	(1.196)	(541)	(820)	(764)

iii) della remunerazione annua lorda media, parametrata sui dipendenti a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente sezione della Relazione:

importi in migliaia di Euro

	2023	2022	2021	2020
Euro	99,6	58	na	na

Voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023 sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione

L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 8 giugno 2023 ha espresso parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti registrando il voto favorevole del 100% del capitale sociale votante in Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente preso positivamente atto di tale parere

favorevole e si è conformato nell'esercizio 2023 alla Politica di Remunerazione 2023 approvata dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2023 secondo quanto sopra rappresentato.

Proposta di delibera sulla seconda sezione

Il resoconto tabellare di seguito presentato per l'informativa all'Assemblea degli Azionisti fornisce un consuntivo in materia di compensi corrisposti nell'esercizio 2023.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, l'Assemblea dei Soci è chiamata a deliberare, in senso favorevole o contrario sulla seconda sezione della Relazione prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del TUF e tale deliberazione non sarà vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

Si riporta, pertanto, di seguito la proposta di deliberazione sottoposta all'Assemblea degli Azionisti dal Vostro Consiglio di Amministrazione, in osservanza delle disposizioni di legge applicabili:

“L'Assemblea degli Azionisti:

- visti gli artt. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 84-quater del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99;

- preso atto della seconda sezione della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione;

- tenuto conto che, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, la presente deliberazione non sarà vincolante per il Consiglio di Amministrazione;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatta dal Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58”.

§ § §

SECONDA PARTE

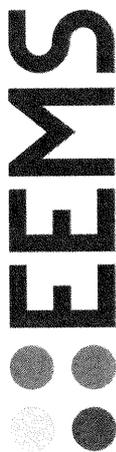
Nelle tabelle che seguono sono indicati gli emolumenti spettanti ai componenti dell'organo di amministrazione, al direttore generale e ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società che hanno rivestito le rispettive cariche nel corso dell'esercizio 2023, secondo i criteri indicati nell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

In particolare, nei compensi fissi per la carica sono indicati separatamente, eventualmente in nota e secondo un criterio di competenza, tra l'altro: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea, ancorché non corrisposti; (ii) i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche, ex art. 2389, comma 3, cod. civ.; (iii) le retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; nella colonna benefici non monetari sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze

assicurative; negli altri compensi sono indicati, separatamente e secondo un criterio di competenza, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Nella tabella sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2023 hanno ricoperto, anche per una frazione di periodo, la carica di componente dell'organo di amministrazione o di controllo o di dirigente con responsabilità strategiche.

§ § §

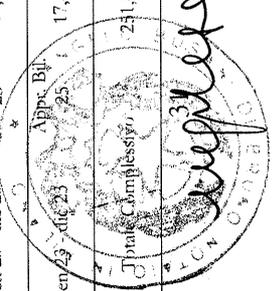


Energy and Environmental Model for Sustainability

TABELLE

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Nome e Cognome	Note	Carica	Periodo per cui è stata Riciperta la Carica	Scadenza della Carica	Compensi Fissi	Compensi per la Partecipazione a Contratti	bonus ed altri incentivi	Partecipazione agli Utili	Benefici Non Monetari	Altri Compensi	Totale	Fair Value dei Compensi Equity	Indennità di fine carica o di Cessazione del Rapporto di Lavoro	Compensi Variabili Non Equity	
Consiglio di Amministrazione															
Susanna Stefani	1	Presidente	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	40,7 (a)						40,7				
Giuseppe De Giovanni	2	Amministratore Delegato	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	116,9 (a)						116,9				
Michela Del Piero	3	Vice Presidente e Consigliere	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	22,8 (a)	15 (b)					37,8				
Alessia Antonelli	4	Consigliere	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	17,8 (a)	15 (b)					32,8				
Luciano Carbone	5	Consigliere	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	17,8 (a)	18,3 (b)					36,1				
Riccardo Delleani	6	Consigliere	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	17,8 (a)	15 (b)					32,8				
Stefano Modena	7	Consigliere	gen 23 - dic 23	Appr. Bil. 25	17,8 (a)	20 (b)					37,8				
					231,6	83,3					263,7				



Stefano Modena

- 1. Susanna Stefani**
 - (a) I compensi si riferiscono alla carica di (i) Consigliere e (ii) Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- 2. Giuseppe De Giovanni**
 - (a) I compensi si riferiscono alla carica di (i) Consigliere, (ii) Amministratore Delegato e (iii) Direttore Generale.
- 3. Michela Del Piero**
 - (a) I compensi si riferiscono alla carica di (i) Consigliere e (ii) Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 - (b) I compensi si riferiscono al ruolo di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 4. Alessia Antonelli**
 - (a) I compensi si riferiscono alla carica di Consigliere.
 - (b) I compensi si riferiscono al ruolo di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 5. Stefano Modena**
 - (c) I compensi si riferiscono alla carica di Consigliere.
 - (d) I compensi si riferiscono al ruolo di Presidente e componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
- 6. Luciano Carbone**
 - (a) I compensi si riferiscono alla carica di Consigliere.
 - (b) I compensi si riferiscono al ruolo di Presidente e componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.
- 7. Riccardo Delleani**
 - (a) I compensi si riferiscono alla carica di Consigliere.
 - (b) I compensi si riferiscono al ruolo di componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.



Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche

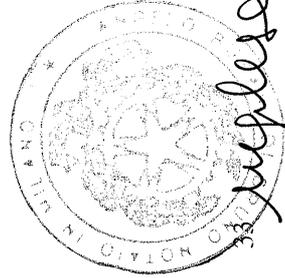
Per l'Esercizio 2023 la Società non è a conoscenza di possesso di azioni da parte dei componenti dell'organo di amministrazione. Si rammenta tuttavia che l'Amministratore Delegato, Ing. Giuseppe De Giovanni, detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale di Gruppo Industrie Riunite S.r.l. che a sua volta detiene una partecipazione pari al 21% circa del capitale sociale di EEMS.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Cognome e Nome	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni Possedute alla fine dell'Esercizio Precedente (2021)	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute

Milano, 20 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Dott.ssa Susanna Stefani



PAGINA NON UTILIZZATA

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Certifico io sottoscritto Dott. Angelo Busani, notaio in Milano, iscritto nel ruolo del Distretto Notarile di Milano, che la presente copia è conforme all'originale conservato nei miei rogiti firmato a norma di legge (richiesta dal cliente in esenzione da imposta di bollo per gli usi consentiti dalla legge).

La presente copia è stata rilasciata in Milano, nel mio studio in via Santa Maria Fulcorina n. 2, il giorno 16 luglio 2024.